LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU'
OverLine
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 294
SABATO 11 DICEMBRE 2004
€ 0,90

TAGLIE FORTI
dalla 48 alla 66... e oltre
LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIU' OverLine ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Via Garibaldi, 1/A
Tel. 0481/42081
(Vicino Largo Anconetta)
MONFALCONE

La decisione del Tribunale di Milano sulle accuse al presidente del Consiglio dopo la condanna di Previti. Il pm Boccassini aveva chiesto otto anni

«Prescrizione e assoluzione» per Berlusconi

Estinto il reato di corruzione del giudice Squillante. Proscioglimento dalle altre accuse per la Sme

ROMA Un reato caduto in prescrizione, due assoluzioni per «insufficienza di prove» e una con formula piena: è la conclusione a cui sono giunti i giudici del processo Sme contro Silvio Berlusconi. Il pm Ilda Boccassini aveva chiesto otto anni di reclusione per il leader di Forza Italia.

Gli avvocati del premier cantano vittoria e tutto il Centrodestra esulta. Il Cavaliere doveva rispondere di «corruzione in atti giudiziari», cioè di aver corrotto i magistrati romani affinché con le loro sentenze, impedissero la vendita della società alimentare dell'Iri all'ingegner Carlo De Benedetti. L'anno scorso l'avvocato Cesare Previti e il giudice Squillante erano stati condannati per corruzione, per un bonifico da 434 mila dollari, partito da un conto Fininvest, passato per Previti e finito sul conto del magistrato. I giudici hanno detto che Berlusconi ha pagato l'ex giudice ma all'illustre imputato hanno riconosciuto le attenuanti generiche.

Pronta la reazione del premier: «Avevo ragione di essere sereno, perché avevo piena coscienza di non aver commesso nulla». Per il Centrosinistra, resta tuttavia l'ombra della prescrizione.

● *Alle pagine 2 e 3*

POLITICA E VERITA' GIUDIZIARIA

di **Gianfranco Pasquino**

Con l'assoluzione di Silvio Berlusconi dalle accuse di corruzione e di compra delle sentenze, adesso sappiamo che, secondo i giudici di Milano, l'imprenditore Berlusconi non ha costruito tutto il suo impero attraverso un uso improprio della sua ricchezza. È, in un certo senso, una buona notizia, soprattutto per chi pensa che spesso bisogna accontentarsi della «verità» giudiziaria. Cadono anche tutte le critiche preventive e astiose che i berlusconiani rivolgono contro la magistratura e hanno posto a fondamento della loro riforma che intende «normalizzare» il sistema giudiziario. Tuttavia, non possiamo dimenticare che, in un caso, l'assoluzione è avvenuta per prescrizione del reato e che lo stesso Berlusconi non si doveva essere sentito del tutto al sicuro altrimenti non avrebbe fatto approvare il lodo Schifani (poi cassato dalla Corte costituzionale) dalla sua maggioranza parlamentare, in questo caso, granitica.

Neanche possiamo trascurare il ruolo che la ricchezza personale del cav. Berlusconi ha giocato e gioca nella sua politica. Basti pensare alla sua intenzione, ripetuta più volte, di abolire la *par condicio* con l'obiettivo di dispiegare la potenza di fuoco del suo abbondante denaro per comprarsi tutti gli spazi televisivi che vorrà. Infine, non possiamo dimenticare quanti danni al funzionamento del sistema politico abbia causato la tremenda commistione fra il potere economico e il potere politico dell'uomo Berlusconi. Finite le preoccupazioni giudiziarie per l'ex-imprenditore rimangono tutti i problemi per il politico, per il presidente del consiglio Berlusconi. Al contempo, cadono alcune speranze e molte remore del Centrosinistra.

● *Segue a pagina 3*

Expo -5

Completata la tre giorni parigina
Ultimi incontri per la candidatura di Trieste: il quorum si è alzato servono 49 voti per battere le rivali

● Paola Bolis *a pagina 17*

In edicola a richiesta con IL PICCOLO
Trieste, ventisette racconti

UN'ANTOLOGIA INEDITA DI 27 RACCONTI
CHE RACCOGLIE IN UN UNICO VOLUME IL MEGLIO DELLA TRADIZIONE LETTERARIA TRIESTINA
a soli € 4,90 in più
Il Piccolo + Libro € 5,80

Nominato il nuovo cda, ma continua la polemica

Finest, ancora attriti Esclusi gli industriali

TRIESTE Non si placano le polemiche su Finest spa, la finanziaria regionale che promuove lo sbarco delle aziende italiane a Est. Ieri l'assemblea dei soci ha chiuso il cerchio delle nomine del nuovo cda. Ma i motivi di attrito restano. Se quanto stabilito a livello politico ha accontentato le due forze maggiori della maggioranza di governo regionale, Margherita e Ds, non si può dire altrettanto per le banche e la Confindustria regionale. Una critica profonda sul «metodo delle scelte» arriva dal presidente degli industriali regionali Piero Della Valentina, che non ha visto accolta la sua indicazione di nominare il rappresentante degli imprenditori Armando Pujatti.

● *A pagina 15*

Pietro Comelli

Cellulari, primo sì negli Stati Uniti sull'uso in aereo

● *A pagina 6*

Fecondazione assistita: via libera ai referendum

● *A pagina 6*

Pure un giudice ucciso dietro al tesoro «istriano» della ex Dc

● *A pagina 7*

Gli effetti dei tagli nella manovra e dell'aumento del petrolio sui bilanci delle famiglie: previsti nuovi aumenti nel 2005

Finanziaria, stangata in vista su luce e gas

Governo battuto: via libera all'Alta commissione, vigilerà sui conti pubblici

ROMA Nuova stangata per le famiglie. Ogni nucleo pagherà quasi 30 euro in più all'anno sulle bollette di luce e gas. I rincari sono dovuti alla fiammata del greggio e agli effetti della Finanziaria. Intanto, la Commissione bilancio del Senato ha dato via libera alla manovra. Da lunedì la legge approda in aula e lì arriveranno gli ultimi cambiamenti, congelati in un nuovo emendamento su cui è stata già annunciata la fiducia. Intanto è stato annunciato un accordo sull'Irap. La copertura è stata trovata tagliando spese ministeriali. Le imprese potranno contare su 8000 euro di area esente dall'imposta. Pace fatta sull'Irap ma guerra aperta sull'Alta commissione per il controllo della spesa e del tetto del 2 per cento. Ieri il governo è stato battuto (che era contrario all'ipotesi), con un emendamento dell'Udc del senatore Ivo Tarolli votato anche dall'opposizione. Dieci i membri che dovranno riferire ogni tre mesi sull'andamento dei conti pubblici e il rispetto del patto di stabilità. E sul condono, per il quale è stato confermato che non ci sarà proroga, il governo impugnerà le leggi di Toscana e Emilia.

Il ministro Siniscalco

● *Alle pagine 4 e 5*

TRIESTE

Spacciavano super-ecstasy ai «rave»: venti arresti

● **Silvio Maranzana** *a pagina 19* Sopra, un «rave party» svoltosi di recente in regione.

Sarà un dolcissimo Natale.

Jerian
Dal 1952, in via Combi 26.

Dopo Brescia e Parma arriva un'altra offerta, graditissima dal bomber alabardato

Il Napoli vuole Moscardelli. «Sarei felice»

TRIESTE Da sotto il Vesuvio rimbalza una voce: il Napoli vorrebbe puntare su Davide Moscardelli per tentare la scalata alla B. Per il bomber alabardato si è aperta una vera e propria asta. Brescia e Parma avevano già scoperto le carte, adesso tocca alla squadra partenopea. Moscardelli aveva sempre dichiarato di puntare alla massima serie, ma l'idea di diventare l'erede di Maradona potrebbe non dispiacergli. «Sarei felicissimo – avrebbe dichiarato a un sito di tifosi del Napoli».

● *A pagina 38*

Alessandro Ravalico

Compie 60 anni il «ragazzo» Gianni Morandi

Carriera infinita per il figlio del ciabattino di Monghidoro

● *A pagina 32*

Carlo Muscatello

Gianni Morandi

Lo storico Apih: «Il cinquantenario occasione perduta»

«È mancata l'obiettività sul passato di Trieste»

● *A pagina 31*

Arianna Boria

PREZZI BASSI ANCHE A NATALE!

NO STOP 08.00 - 19.00
ANCHE LA DOMENICA
CENTRO PELLETTERIE
VIA LA MARMORA, 14 Zona Fiera

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

La Casa delle libertà esulta. Taormina minacciosamente chiede che siano puniti i giudici di Milano che hanno fatto percorrere al Cavaliere questo calvario

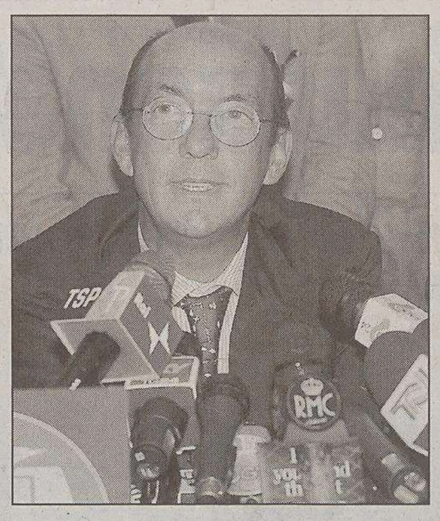
Scajola: «Sono stati sconfitti i pm politicizzati»

Il ministro leghista Calderoli: «Non si è voluto dare un'assoluzione piena per lasciare una macchia»

ROMA È una liberazione, per il Centrodestra, la sentenza che dopo una vicenda giudiziaria durato anni proscioglie Silvio Berlusconi dalle accuse del processo Sme e, nell'auspicio di tutti, contribuirà forse a svelenire il clima politico e a archiviare definitivamente i fascicoli di Mani Pulite. La Cdl ha fretta di girare pagina, di dichiarare chiuso il contenzioso tra magistratura e politica, di capitalizzare la gioia di oggi in consenso politico per le elezioni di domani. C'è misura e compostezza, invece nelle parole che Silvio Berlusconi sceglie dopo la sentenza: «Meglio tardi che mai. Avevo ragione di essere sereno, perchè avevo piena coscienza di non aver commesso nulla».

Le telefonate arrivano a grappoli, per esprimere soddisfazione e solidarietà. Chiama Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini chiosa: «Il proscioglimento dalle accuse del presidente del consiglio del nostro Paese non può che rappresentare un fatto positivo per l'Italia e gli italiani. Valeva ieri per Andreotti, vale oggi per Berlusconi». Gianfranco Fini fa arrivare da Berlino le sue congratulazioni, Marco Follini è tra i primi a rallegrarsi per la sentenza che «rende giustizia a Silvio Berlusconi e forse aiuterà a realizzare un clima più sereno e meno conflittuale tra politica e giustizia». «Non si è voluto dare una assoluzione piena per lasciare comunque una macchia», si rammarica invece il ministro leghista Roberto Calderoli, denunciando la natura politica della sentenza.

Il leader di An Gianfranco Fini.



Il vicepremier Marco Follini.

Per gli azzurri invece oggi soprattutto trionfano verità e giustizia, finisce una trappola giudiziaria e c'è da registrare la sconfitta delle «toghe rosse». Scajola: «Sono stati sconfitti i pm politicizzati». Ministri, fedelissimi e semplici parlamentari si mettono in fila per condividere con Berlusconi un momento così importante: Scajola, La Loggia, Lunardi, Prestigiacomo, Martino e poi Bondi, Schifani, Bruno, Gargani, Cicchitto, Vito, Formigoni. Nessuno manca all'appello, neanche gli avvocati Niccolò Ghedini e Gaetano Pecorella che, tolta la toga, tornano a indossare i panni di parlamentari azzurri e a esultare per la sentenza, pur annunciando l'intenzione di ricorrere in appello.

Carlo Taormina chiede minacciosamente che «siano puniti i giudici di Milano che hanno fatto percorrere al premier questo calvario decennale» e Isabella Bertolini denuncia le «toghe rosse» per «l'accanimento scandaloso e unico nella storia giudiziaria contro il premier, che non ha prodotto una sola condanna nonostante tredici processi». Ma più in generale prevale invece la voglia di far festa, di stringersi intorno al Cavaliere che ora potrà tornare a dedicare ogni sua energia solo e esclusivamente alla politica. «Nessuno in buona fede ha mai dubitato dell'innocenza di Berlusconi e questa - dice Scajola - è la sconfitta senza ritorno della magistratura inquirente politicizzata e una svolta nell'affermazione dello stato di diritto». Per Bondi, «Berlusconi, liberato da false accuse, è restituito totalmente al servizio degli interessi del suo Paese».

Gli alleati si rallegrano, anche per la possibilità di un diverso clima politico. «Per Berlusconi - dice il ministro Udc Rocco Buttiglione - è la fine di un incubo che ha segnato la sua vita e la sua attività politica per tanti anni e mi auguro che questa sentenza chiuda anche il contenzioso tra magistratura e politica». Si volta pagina e il clima si può «svelenire» anche per il ministro di An Gianni Alemanno, che insieme a Ignazio La Russa e Altero Matteoli esprime al premier la soddisfazione di An. «Non posso dimenticare che Berlusconi fu raggiunto da un avviso di garanzia mentre presiedeva un vertice internazionale a Napoli», ricorda però Matteoli, mentre per La Russa «è servito chi faceva ironia quando dicevamo che sulla vicenda Sme Berlusconi meritava una medaglia e non certo la gogna di un processo».

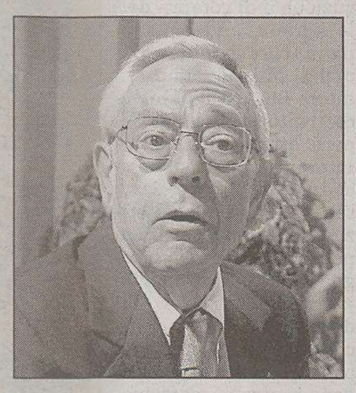
SCENARI

E adesso Fi guarda avanti: acceleriamo sulle riforme

ROMA Anche se Berlusconi è stato assolto e prosciolto per prescrizione dal processo Sme, Forza Italia vuole andare avanti sulla strada delle riforme della giustizia. E anche in fretta. «Ora - spiega infatti il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli - potremo andare avanti sul programma della giustizia delineato dal governo senza subire costantemente le pressioni di chi, con chiari intenti di delegittimazione, per anni ci ha accusato di perseguire solo vendette contro la magistratura o leggi su misura...». E così, già dalla prossima settimana, l'aula della Camera dovrà fare i conti con la proposta di legge contro i recidivi che contiene gli emendamenti ribattezzati dall' opposizione «salva-Previti». E i tempi potrebbero essere davvero rapidi visto che il governo ha presentato proprio ieri il cosiddetto «pacchetto Napoli» sotto forma di emendamenti al provvedimento: un motivo in più per arrivare subito alla sua approvazione.

«Siamo intenzionati a andare avanti con sempre maggiore determinazione - spiega il capogruppo di Fi in commissione giustizia Luigi Vitali - perché cose come quella del processo Sme non si ripetano più. Ma vi rendete conto che nel '94 il governo Berlusconi cadde proprio su questo? E che per 10 anni lui si è trascinato questo processo dal quale poi è risultato non entrarci per niente? Con la proposta di legge Cirielli questo non potrebbe ripetersi perché la prescrizione del reato non verrà più affidata alla discrezionalità del magistrato»

«Con il provvedimento contro i recidivi infatti, così come è stato emendamento - aggiunge - la prescrizione del reato diventerà un fatto automatico, una norma erga omnes. Una misura cioè che sarà uguale per tutti. Il magistrato potrà decidere se concedere o meno le attenuanti o le aggravanti, ma queste non avranno più alcun riflesso sulla prescrizione che diventerà, ripeto, un fatto automatico». «E poi - sottolinea sempre Vitali - se verrà approvato questo testo i magistrati dovranno fare in fretta.



Cesare Previti

Non potranno cioè far durare più per anni le indagini preliminari. Ma queste, secondo le nostre proposte, dovranno durare sei mesi, prorogabili solo per altre due volte, e cominceranno a decorrere dal momento dell'iscrizione nel registro degli indagati e non quando decide il magistrato...». Ma la proposta di legge Cirielli non è l'unica riforma sulla quale Fi intende premere il pedale dell'acceleratore. Oltre alla riforma dell'ordinamento giudiziario che ormai è nelle mani del capo dello Stato per la firma, gli azzurri puntano tutto, in particolare, sul provvedimento che prevede l'inappellabilità per le sentenze assolutorie di primo grado e quello presentato al Senato che modifica di fatto il regime della custodia cautelare.

Nell'opposizione l'atteggiamento non è univoco. Diliberto e Di Pietro chiedono le dimissioni del capo dell'esecutivo

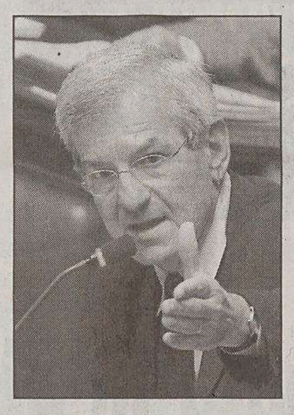
Il Centrosinistra: rimane l'ombra della prescrizione

Nei Ds la Finocchiaro è più morbida. Chiti: assolto così non è una bella notizia

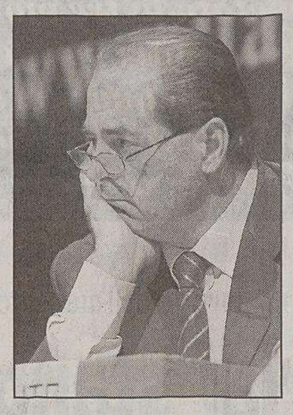
ROMA Il Centrosinistra accoglie la sentenza su Silvio Berlusconi al processo Sme con un atteggiamento non univoco, oscillando tra chi esprime «sollievo» per il fatto che si chiude una vicenda tormentata che, in caso di condanna, avrebbe avvelenato i rapporti politici, e chi preferisce puntare il dito sulla prescrizione per la vicenda del versamento di 430 mila dollari all'ex capo dei Gip di Roma, Renato Squillante. A parte la diversità di accenti nei commenti (con Diliberto e Di Pietro che chiedono le dimissioni del premier), l'opposizione avanza una comune richiesta al Centrodestra a lasciar cadere la teoria del complotto giudiziario. Unanime anche l'assicurazione di voler battere Berlusconi sul terreno della politica senza pensare a un «aiuto» da eventuali sentenze di condanna.

«Io credo che una sentenza di assoluzione del presidente del consiglio, rispetto a fatti così gravi, sia una buona notizia», dice a caldo di Anna Finocchiaro, che sottolinea come «sia un bene non avere un premier condannato per un reato gravissimo». La dichiarazione della responsabile giustizia dei Ds è stata però, in serata, corretta da Vannino Chiti. «Un presidente del consiglio assolto per prescrizione - precisa il coordinatore della segreteria - non è una bella notizia per il nostro Paese».

Fassino non ha parlato, mentre Massimo D' Alema, a Ancona, conferma che non commenta sentenze «nè prima nè dopo». Luciano Violante, invece, osserva che «non c'è stata assoluzione nel merito e l'imputazione era fondata». Dichiarazione questa che spinge alcuni esponenti della Cdl a rinnovare l'accusa di giustizialismo al capogruppo dei Ds alla Camera.



Luciano Violante dei Ds.



L'ex pm Antonio Di Pietro.

A Via Nazionale, comunque, al di là del riequilibrio della prima dichiarazione della Finocchiaro, che aveva riscosso il plauso di Cicchitto, si è tirato un sospiro di sollievo per il fatto che così «è finita la storia del complotto e la magistratura ha dimostrato la propria indipendenza».

Anche nella Margherita il commento è affidato al responsabile Giustizia, Giuseppe Fanfani, che si dice «lieto per il prestigio dell' Italia che ha un presidente del consiglio che è stato assolto» aggiungendo, però, che «resta l'ombra» della prescrizione. La Margherita apprezza «l'equilibrio e la saggezza» della magistratura che «dimostra quanto pretestuosi fossero i continui attacchi che le sono venuti in questi anni anche dallo stesso Berlusconi».

Alfonso Pecoraro Scanio sostiene che la sentenza Sme «smonta la teoria del complotto dei giudici» e invita la Cdl a rispettare le sentenze, anche quella sulla prescrizione che rimane «un'ombra» che grava sulla testa di Berlusconi. Di «molte ombre» parla anche il Verde Paolo Cento che lamenta la lentezza della giustizia che porta alla prescrizione dei reati.

Sul rispetto delle sentenze insiste Clemente Mastella, il quale si augura che «nessuno strumentalizzi per interessi di parte una decisione che i giudici hanno preso nella loro autonomia».

Più duri i commenti del Pdci e dell'ex pm di «Mani Pulite», Antonio Di Pietro. Oliviero Diliberto sostiene che «la prescrizione presuppone la colpevolezza del premier» e quindi «sarebbe ragionevole che egli, e se avesse sensibilità istituzionale, si dimettesse». Per Di Pietro, il presidente del Consiglio «ce l'ha fatta per il rotto della cuffia».

La maratona giudiziaria, tappa per tappa

ROMA Il processo Sme si è protratto per quasi cinque anni tra schermaglie procedurali e «stop and go». Ecco un riassunto delle date più significative.

9 marzo 2000 - comincia davanti alla prima sezione penale del tribunale di Milano (presidente Luisa Ponti) il primo processo sulle presunte corruzioni dei giudici romani, riguardante il filone Sme. In aula sono presenti tre imputati: l'on. Cesare Previti, l' avv. Attilio Pacifico e l'ex giudice Francesco Misiani (quest'ultimo accusato solo di favoreggiamento). Assente Silvio Berlusconi, accusato, come gran parte degli imputati, di concorso in corruzione.

3 aprile 2000 - respinta la richiesta di riunire i processi Sme e Imi-Sir.

17 novembre 2000 - la Procura di Milano riformula il capo di imputazione in corruzione in atti giudiziari.

17 novembre 2001 - la prima sezione penale respinge le richieste delle difese di azzerare il processo e di rifare tutto dall' udienza preliminare, alla luce della sentenza di luglio della Corte Costituzionale.

3 gennaio 2002 - respinta la richiesta di interruzione del processo in seguito alla decisione del Guardasigilli di accettare il trasferimento del giudice Guido Brambilla al tribunale di sorveglianza.

1 marzo 2002 - Previti e Berlusconi presentano alla cancelleria della prima sezione penale del tribunale di Milano istanze di rimessione ad altra sede.

18 ottobre 2002 - cinque ore di deposizione per Stefania Ariosto, la superteste «Omega».

28 gennaio 2003 - la Cassazione decide che il processo deve restare a Milano e rigetta le richieste di rimessione tra le quali quelle del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e delll' on. Cesare Previti.

5 febbraio - la Cassazione rigetta il ricorso di Previti e stabilisce che il giudice Guido Brambilla, già trasferito al Tribunale di sorveglianza di Milano, deve comunque rimanere al suo posto nel collegio giudicante fino al termine del processo.

6 febbraio - viene depositata la perizia fonica disposta dal gip di Perugia sulla registrazione del colloquio avvenuto il 2 marzo 1996 al bar Mandara di Roma tra l'ex capo dei gip Renato Squillante e il pm Francesco Misiani. La perizia indica la data in cui potrebbe essere avvenuta la presunta manipolazione del nastro (tra il 2 e il 22 marzo), ma non le apparecchiature che sarebbero servite a realizzarla.

3 marzo - dopo l'incidente probatorio il gip di Perugia Giancarlo Massei decide di non sottoporre a una nuova perizia il nastro dell'intercettazione eseguita al bar Mandara di Roma e relativa a un colloquio tra Renato Squillante e Francesco Misiani.

17 marzo - dopo l'interrogatorio dell' avvocato Mills i giudici decidono di ascoltare solo il manager Fininvest Livio Gironi, tra i testi residui citati dalla difesa.

28 marzo - il Tribunale respinge la richiesta di Silvio Berlusconi, avanzata tramite i suoi legali, di «rendere dichiarazioni al tribunale nella sede istituzionale».

19 aprile - il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si presenta in aula per rendere dichiarazioni spontanee ma a causa dell'assenza di due avvocati difensori lascia l'aula cinque minuti dopo l'inizio dell'udienza senza parlare ai giudici.

5 maggio - il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si presenta in aula per fare alcune dichiarazioni spontanee e racconta la sua versione della mancata vendita della Sme alla Cir di Carlo De Benedetti. Berlusconi dice che Bettino Craxi, in quegli anni presidente del Consiglio, lo pregò «in maniera molto affettuosa, ma pressante» di intervenire.

16 maggio - il tribunale dispone lo stralcio della posizione di Silvio Berlusconi. Per gli altri otto imputati i giudici dichiarano chiuso il dibattimento.

23 maggio - il Procuratore reggente di Milano Ferdinando Vitiello rigetta la richiesta di sostituzione del pm d'udienza Ilda Boccassini, presentata da Cesare Previti. Il Pm Boccassini comincia quindi la requisitoria ricostruendo i conti e i movimenti finanziari degli imputati.

26 maggio - Cesare Previti presenta un' istanza di ricusazione dell' intero collegio giudicante. Tra le motivazioni a supporto dell' iniziativa, le separazioni delle posizioni processuali degli imputati.

29 maggio - la Corte d'appello dichiara inammissibile la nuova istanza di ricusazione.

30 maggio - la pm Ilda Boccassini chiede la condanna a 11 anni per Cesare Previti e Attilio Pacifico, 11 anni e quattro mesi per Renato Squillante, quattro anni e otto mesi per Filippo Verde. Tutti sono accusati di corruzione in atti giudiziari.

11 giugno - i legali di Silvio Berlusconi chiedono un rinvio a tempo indeterminato dello stralcio del processo Sme per legittimo impedimento. La richiesta viene respinta dai giudici.

17 giugno - nuove dichiarazioni spontanee di Silvio Berlusconi: afferma che «tonnellate di fango per sette anni gli vengono scaricate addosso», definisce quella di Stefania Ariosto una «tecnica da mitomane» e parla di una «robusta dazione di denaro data da Carlo De Benedetti alla Dc in occasione delle elezioni del 1983».

18 giugno - la Camera approva definitivamente la legge sull' immunità che prevede la sospensione dei processi alle cinque più alte cariche dello Stato per tutta la durata dell' incarico.

20 giugno - i giudici respingono la richiesta della difesa di Cesare Previti di interrogare Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi.

25 giugno - il pm Ilda Boccassini annuncia che il giorno prima è stata depositata in cancelleria una memoria rispetto alla questione di legittimità costituzionale della nuova norma sulla sospensione dei procedimenti nei confronti delle più alte cariche dello Stato.

11 settembre - viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l' atto di promovimento del giudizio della Corte Costituzionale in seguito all' ordinanza con la quale il Tribunale di Milano ha sollevato alcune questioni di legittimità costituzionale della norma che sospende i processi per le cinque più alte cariche dello Stato.

1 ottobre - la Procura generale di Milano dichiara inammissibile l' istanza di avocazione del fascicolo 9520 presentata a settembre dalla difesa Previti.

3 ottobre - il procuratore della Repubblica reggente di Milano, Ferdinando Vitiello, respinge la richiesta di sostituzione immediata dei pm d'udienza Ilda Boccassini e Gherardo Colombo presentata dai difensori di Cesare Previti.

11 ottobre - il procuratore generale Mario Blandini respinge, dichiarandola inammissibile, una nuova istanza di sostituzione dei due Pm Boccassini Colombo presentata dai difensori di Cesare Previti il 4 ottobre.

18 ottobre - i giudici respingono le richieste di nuove prove presentate dai difensori di Renato Squillante e Cesare Previti.

20 ottobre - una nuova istanza di rimessione del processo viene presentata da Cesare Previti. Viene sottoposto alla Cassazione il problema del turbamento di una delle parti del processo, cioè il pm, che, secondo Previti, è condizionato dalla pendenza del procedimento a Brescia e dal procedimento disciplinare aperto. Il tribunale respinge la richiesta di sospensione del processo e predispone la trasmissione immediata dell' istanza di rimessione alla Cassazione.

17 novembre - la Cassazione boccia l' istanza di rimessione di Previti per trasferire il processo da Milano a Brescia per legittimo sospetto

22 novembre - Cesare Previti e l'avvocato Attilio Pacifico vengono condannati per corruzione rispettivamente a 5 e 4 anni di carcere. Otto anni all'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante, per corruzione in atti giudiziari. Si tratta di una condanna a metà: secondo i giudici, infatti, «il fatto non sussiste» per la vicenda Sme, ma la corruzione resta, seppure non legata alla mancata vendita del colosso agro-alimentare dell'Iri a Carlo De Benedetti

13 gennaio 2004 - La Corte Costituzionale dichiara illegittimo il cosiddetto 'Lodo Schifanì, vale a dire la legge che prevede la sospensione dei processi nei confronti delle cinque più alte cariche dello Stato in base alla quale si era fermato il processo Berlusconi. 12 novembre - La pubblica accusa chiede una condanna di 8 anni per Berlusconi - 19 novembre - L'avvocato dello Stato, Domenico Salvemini, chiede che il premier sia condannato al risarcimento di un milione e 100 mila euro - 9 dicembre - Il collegio si ritira in camera di consiglio.

Tutti i processi del Cavaliere

VICENDA	ACCUSA	ESITO
Tangenti alla Guardia di finanza	Corruzione	Assolto in Cassazione
All Iberian	Finanziamento illecito ai partiti	Prescrizione reato
All Iberian 2	Falso in bilancio	In corso
Acquisto Lentini	Falso in bilancio	Prescrizione reato
Lodo Mondadori	Corruzione in atti giudiziari	Prescrizione (in Appello)
Medusa cinematografica	Falso in bilancio	Assolto in Appello
STRALCIO SME	Corruzione in atti giudiziari	Prescrizione e assoluzione
Villa Macherio	Frode fiscale	Assolto in Appello
Gruppo Fininvest	Falso in bilancio	Prescrizione reato
Telecinco	Frode fiscale	In corso

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio esce dal tribunale di Milano con una sentenza in cui si estingue il reato di corruzione dell'ex capo del gip di Roma Squillante

Processo Sme, Berlusconi prescritto e assolto

Proscioglimento con varie formule per la vicenda legata alla compravendita della società dell'Iri

MILANO Un reato caduto in prescrizione, due assoluzioni per «insufficienza di prove» e una con formula piena: è la conclusione a cui sono giunti i giudici del processo Sme contro Silvio Berlusconi. Gli avvocati del premier cantano vittoria e tutto il Centrodestra esulta. Il presidente della prima sezione penale, Francesco Castellano, legge la sentenza in un'aula affollatissima.

L'assoluzione per il premier avviene con varie formule e soprattutto il reato più grave viene dichiarato «prescritto» per il troppo tempo trascorso dai fatti (nel 1991) a oggi.

Il Cavaliere doveva rispondere di «corruzione in atti giudiziari», cioè di aver corrotto dei magistrati. Il processo terminato ieri è «figlio» del processo più grande che si era concluso l'anno scorso con la condanna di Cesare Previti e dell'ex giudice Renato Squillante. La posizione di Berlusconi era stata isolata dopo l'approvazione della «legge Schifani» che bloccava i procedimenti per le cinque più alte cariche dello Stato. Ma quella legge era stata bocciata dalla Consulta e, di conseguenza, per Berlusconi era ripreso il processo.

Il capo del governo era imputato nella vicenda Sme, accusato di aver corrotto alcuni magistrati romani perché, con le loro sentenze, impedissero la vendita della società alimentare dell'Iri all'ingegner Carlo De Benedetti. Però, per questo aspetto del processo, già l'anno scorso erano stati assolti Previti e Squillante e dunque nessuno si aspettava che, per gli stessi fatti, stavolta venisse condannato Berlusconi.

Invece c'era grande attesa per un'altra vicenda: la corruzione dell'allora giudice Renato Squillante tramite un bonifico, partito da un conto Fininvest per un conto di Previti e, da questo, a un conto del magistrato. Si tratta di 434 mila dollari (pari a 500 milioni di lire) e, proprio per quei soldi, l'anno scorso, erano stati condannati Previti e Squillante. I giudici, ieri, sono stati chiari nel dispositivo della sentenza. Hanno detto che Berlusconi ha pagato l'ex giudice Squillante ma all'illustre imputato hanno riconosciuto le attenuanti generiche.

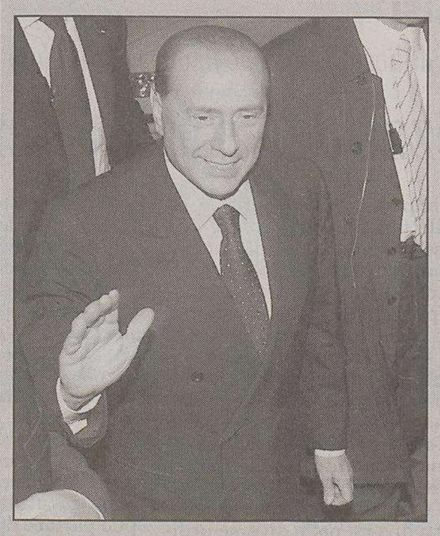
Ecco, Berlusconi se l'è cavata grazie alle attenuanti che, di norma, accorciano la pena e quindi la prescrizione del reato. Al di là delle dichiarazioni euforiche dei suoi sostenitori e dei suoi avvocati, i giudici hanno detto che Berlusconi ha davvero pagato Squillante ma che questo è avvenuto tanto tempo fa, «troppo» tempo fa.

E proprio sulla concessione delle aggravanti si era a lungo intrattenuta Ilda Boccassini, pm al processo (aveva chiesto una condanna a 8 anni) per dire che non andavano concesse, per l'atteggiamento processuale di Berlusconi e perché all'attuale capo del governo le attenuanti sono già state concesse due volte in altrettanti procedimenti.

Le accuse a Berlusconi, a parte il bonifico bancario finito a Squillante, erano anche altre. Doveva rispondere, come detto, di aver corrotto (con altri) i giudici romani nella vicenda Sme e per questo è stato asolto in base all'articolo 530 del codice di procedura (quella che una volta era l'insufficienza di prove). E un'altra «insufficienza di prove» gli è arrivata su una vicenda del 1988 che vedeva 100 milioni di lire finire, sempre a Squillante, e sempre nell'affare Sme. Invece Berlusconi può dire di aver avuto l'assoluzione piena soltanto in un caso: sulle accuse di Stefania Ariosto che disse di aver visto pagamenti in contanti nei confronti di magistrati.

La sentenza è stata letta in un'aula della Corte d'assise perchè l'aula dove si è svolto il processo in questi quattro anni era diventata troppo piccola. C'erano giornalisti e cineoperatori da tutta Europa e c'era un discreto pubblico che ha ascoltato la sentenza in silenzio. Il presidente Castellano nel primo pomeriggio aveva fatto sapere che la sentenza sarebbe stata letta alle 18. Si saprà poi che la decisione è stata presa per non influenzare, eventualmente, l'andamento della Borsa perché una sentenza sul capo del governo avrebbe potuto provocare qualche contraccolpo sui mercati.

Gigi Furini



Berlusconi soddisfatto dopo la sentenza.

I giudici della prima sezione penale del tribunale di Milano.

I pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

PISAPIA

«Una sentenza che conferma la responsabilità di Silvio Berlusconi per il grave reato di corruzione di un magistrato e che lo salva da una condanna solo in quanto, per l'ennesima volta, gli vengono concesse le attenuanti generiche con la conseguente prescrizione del reato in considerazione del tempo trascorso dal reato al giudizio». Lo afferma, in una nota, l'avvocato Giuliano Pisapia. «Sarà rilevante leggere le motivazioni - prosegue Pisapia - per capire sulla base di quali elementi siano state concesse le attenuanti generiche».

Alla lettura del dispositivo non ci sono state reazioni, né fischi né applausi, come accade nei procedimenti che hanno come protagonisti i politici

Il premier: sapevo di non aver commesso nulla

A cena con i forzisti e Pera: «Ora abbiamo un competitor, Prodi. Che Dio ce lo conservi»

ROMA «Meglio tardi che mai». Sono quasi le 19 e Silvio Berlusconi vede la fine di un incubo. Un incubo che per dieci anni ha avvelenato il clima politico e ha generato uno scontro senza precedenti con la magistratura. Adesso il premier si può rilassare e nel commentare a caldo la sentenza assicura di non aver mai temuto una condanna: «Avevo ragione di essere sereno perché avevo piena coscienza di non aver commesso nulla». La notizia fa il giro del mondo e tutti i leader della Cdl fanno a gara per essere i primi a complimentarsi con il Cavaliere. Poi in serata il premier si è sfogato in una cena con tutti i senatori forzisti capeggiati dal presidente Pera. «La politica che usa la giustizia è fallita. Ora abbiamo un competitor, Prodi - ha detto Berlusconi - e che Dio ce lo conservi. Il nostro obiettivo resta quello di impedire alla sinistra di andare al potere».

Il toto-sentenza l'hanno azzeccato in molti. «Prescrizione capo A, assoluzione per il resto» era il ritornello che circolava durante le 31 ore di camera di consiglio. Un ritornello imparato a memoria anche dai curiosi che ieri hanno affollato l'aula dell'udienza e che chiedevano una previsione.

Quando il presidente della prima sezione penale, Francesco Castellano, ha terminato di leggere il dispositivo, non ci sono state reazioni, nè fischi nè applausi, come solitamente accade nei processi che hanno come protagonisti i politici. Solo una voce su tutti «Viva l'Inter», difficilmente riconducibile al processo Sme.

Poi è iniziata, nella confusione totale tra l'aula della Corte d'assise d'appello (dove era stata spostata la lettura della sentenza proprio per il grande affollamento) e l'ampio atrio davanti all'aula magna dove ogni anno si celebra l'inaugurazione dell'anno giudiziario, l'interpretazione della decisione dei giudici. «È una sentenza che ci soddisfa in massima parte e chiude dieci anni di un processo che si è rivelato sostanzialmente inutile - dice l'avvocato Niccolò Ghedini, difensore di Silvio Berlusconi -. Chiude una stagione molto difficile e molto complessa. Rimane questa decisione nel rito e non nel merito; una piccola parte che noi riteniamo, ove fossero stati sentiti quei testi che avevamo richiesto, ci sarebbe stata la possibilità per il giudice di decidere anche su questo. Comunque ricorreremo in appello».

Gaetano Pecorella, l'altro difensore del premier, preferisce spostare la discussione più sul piano politico. «Cosa vuol dire questa sentenza? Vuol dire che il Paese è governato da una persona per bene che non ha corrotto alcun magistrato. Vuol dire che aveva ragione il popolo italiano quando lo ha eletto. Vuol dire che aveva ragione il presidente Berlusconi quando ha dichiarato che in questo processo non c'era nè il morto, la corruzione, nè l'arma del delitto, cioè i soldi, e nemmeno il movente perchè non c'era alcun processo per cui fosse necessario corrompere».

Ma c'è bisogno anche di una spiegazione tecnica: «Per la Sme, che era l'unico processo in discussione, è stata accertato con la formula più ampia che non c'è stata corruzione». E sulla prescrizione?: «Il tribunale si è fermato al punto di dire: non ho le prove dell'innocenza e quindi applico la prescrizione. Siamo nel limbo. Esisteva un trasferimento di una somma che partiva da una delle mille società che facevano capo a Berlusconi. Su questo trasferimento non è stata fatta sufficiente chiarezza. Noi tra l'altro avevamo chiesto di sentire coloro che avevano disposto quel trasferimento».

5 maggio 2003: Berlusconi si presenta al processo Sme.

DALLA PRIMA PAGINA

Politica e verità giudiziaria

Se mai il Centrosinistra aveva sperato nella via giudiziaria alla sostituzione del presidente del consiglio, e qualcuno lo aveva certamente fatto, adesso deve passare rapidamente alla formulazione di una strategia politica tutta fondata sulle priorità programmatiche e sulle soluzioni da dare a quelle priorità. Comunque, il Centrosinistra non ha proprio nulla da guadagnare nell'alimentare ulteriori sospetti. Al contrario, demonizzare non ha pagato nel passato ed è improbabile che paghi nel futuro. Il presidente Berlusconi ha procurato con alcune sue politiche il declino del Paese e la ripresa non è affatto dietro l'angolo. La riduzione delle tasse non basterà e, come annunciano le autorità europee, costituisce un grosso rischio di sfondamento dei parametri del patto di stabilità. In molte zone del Paese, ad esempio, in Calabria, l'insoddisfazione sfocia in protesta. Ma, soprattutto, quello che preoccupa è il gioco d'azzardo del premier che punta tutto sulla riduzione delle tasse e che, comunque, per maggiore sicurezza, propone una riforma della legge elettorale che gli dia qualche vantaggio. Finalmente, non «inquinata» da problematiche giudiziarie, può cominciare la lunga campagna elettorale che passerà attraverso le regionali dell'aprile 2005 e culminerà nelle politiche del maggio 2006, seguite a ruota dall'elezione del Presidente della Repubblica. Rimane, probabilmente, nelle valutazioni dei politici, in particolare, di quelli europei, abituati a più elevati standard di moralità personale, qualche ombra che Berlusconi non si curerà neppure di dissipare. A ogni buon conto, il confronto importante si svolge in Italia e esclusivamente su temi politici. Il governo di Centrodestra dovrà presentare il bilancio di quello che ha fatto e non fatto, magari anche del misfatto. A sua volta, il Centrosinistra non potrà ricorrere alla carta della moralità, ma Berlusconi non potrà sfruttare il vittimismo e il tema dell'accanimento persecutorio dei magistrati. Poteva andare, in molti sensi, peggio; ma il meglio è ancora tutto da conquistare.

Gianfranco Pasquino

Durata record della camera di consiglio. Secondo molti un indizio sulla possibilità di assoluzione

Dell'Utri: stamane la sentenza dopo 11 giorni

PALERMO Il tribunale di Palermo presieduto da Leonardo Guarnotta pronuncerà stamane alle 10 nell'aula bunker del carcere di Pagliarelli la sentenza nel processo in cui il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri è imputato di concorso esterno in associazione mafiosa. La comunicazione ufficiale è stata notificata ai difensori del parlamentare. I pubblici ministeri Antonio Ingroia e Domenico Gozzo hanno chiesto la condanna a 11 anni di reclusione. I legali di Dell'Utri hanno invece chiesto l'assoluzione con formula piena. Il procedimento è durato 8 anni.

«Non mi esalto se sarò assolto, non mi abbatto se sarò condannato. La vita continua, come sempre»: così Marcello Dell'Utri, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha espresso il suo stato d'animo in attesa della sentenza in questo processo che lo vede imputato di concorso esterno in associazione mafiosa con una richiesta di condanna, da parte del pm, appunto a 11 anni di carcere.

Partecipando a Milano all'inaugurazione del primo salone del Libro usato, che lo vede tra i promotori, Dell'Utri si è limitato a questo commento circa il processo di Palermo: «La vita continua come prima anche perchè la vicenda non finisce.

Oggi, dunque. ci sarà la sentenza, poi ci saranno l'eventuale appello e il ricorso in Cassazione. Dunque io sono più che mai sereno e mi godo la festa del libro usato».

Dell'Utri non sarà comunque in aula questa mattina alla lettura del dispositivo di sentenza nel bunker di Pagliarelli. C'è grande attesa per l'uscita dalla camera di consiglio dei giudici del tribunale, prevista per le 10 del mattino, che sono riuniti dallo scorso 29 ottobre. La durata di questa camera di consiglio ha già eguagliato quella per il senatore a vita Giulio Andreotti (undici giorni) e superato quella per l'ex ministro Calogero Mannino (dieci giorni). Entrambi furono assolti. Anche il collegio che ha giudicato Mannino era presieduto da Guarnotta. Gli appassionati di statistica giudiziaria ritengono che più si allungano i tempi del verdetto, più si avvicina l'assoluzione. Nei corridoi del palazzo di giustizia di Palermo avvocati e magistrati ipotizzano scenari, più o meno fantasiosi, su quanto sta avvenendo dentro la camera di consiglio. Alcuni ritengono che i giudici siano spaccati e stiano cercando di trovare una decisione unitaria; altri ipotizzano che il collegio vuole cercare di motivare bene una eventuale sentenza di assoluzione. Si rivive, insomma, la tensione dei giorni che precedettero la sentenza del processo Andreotti.

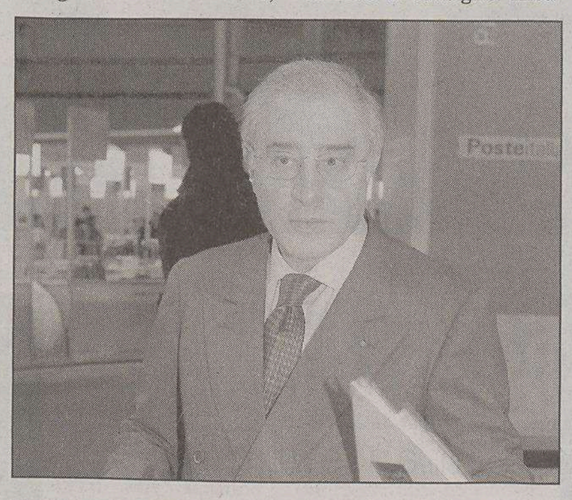
Intanto, nel mini appartamento del bunker di Pagliarelli, i giudici consumano regolarmente i pasti, forniti loro da una società di ristorazione, nota per l'organizzazione di banchetti nei palazzi nobiliari. E ogni pasto che viene ordinato è il segnale che i tempi si allungano.

Dell'Utri, durante l'udienza, sarà in volo da Roma a Milano e solo quando atterrerà verrà a conoscenza dell'esito del suo processo per il quale i pm Antonio Ingroia e Domenico Gozzo. Il politico, ricorderemo, è accusato di concorso in associazione mafiosa.

Ieri sera Dell'Utri è stato a cena a Roma con il presidente del Consiglio, nell' incontro organizzato insieme agli altri senatori di Forza Italia.

«Sono contento per il risultato». così Marcello Dell'Utri ha commentato la sentenza di assoluzione di Silvio Berlusconi sul caso Sme. Si può credere ora nella giustizia? «Perchè me lo chiedete adesso? Adesso sì, domani no, chissà...» dice il senatore di Forza Italia. Clima più sereno? «Spero per domani» - aggiunge Dell'Utri rispondendo alle domande dei giornalisti.

Stamane Radio Radicale trasmetterà in diretta la lettura della sentenza del processo al senatore Marcello Dell' Utri e le interviste dall' aula bunker del carcere Pagliarelli di Palermo. I giudici dovrebbero lasciare la camera di consiglio verso le 10.



Il senatore Marcello Dell'Utri.

Ogni famiglia pagherà in più quasi 30 euro su base annua. L'annuncio in uno studio del Centro ricerche industriali energetiche di Bologna

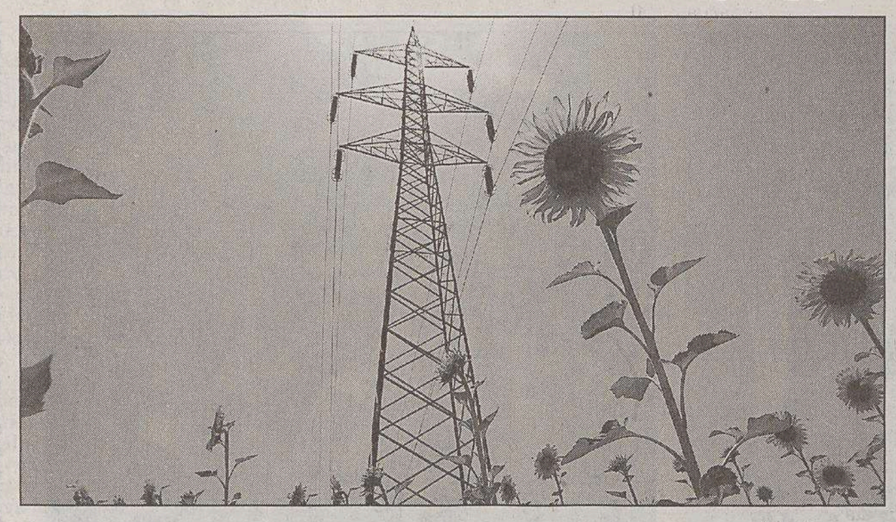
Luce e gas, arriva la stangata sulle bollette

I rincari sono dovuti alla fiammata del greggio negli ultimi mesi e agli effetti della Finanziaria

ROMA Stangata in vista sul fronte delle bollette della luce e del gas per le famiglie italiane: dal primo gennaio potrebbe scattare infatti un aumento di quasi 30 euro su base annua.

Complice la fiammata del greggio negli ultimi mesi, le stime del Rie (Ricerche industriali energetiche di Bologna) lasciano infatti prevedere per il prossimo aggiornamento - che scatterà il primo gennaio e che l'Authority dovrà effettuare entro fine mese - un aumento del 2% per la luce e del 2,2% per il gas. L'impatto per una famiglia tipo (residente con 3 kw impegnati e consumi elettrici per 224 kwh mensili e 1.440 metri cubi di gas l'anno) si traduce in un aggravio, di 9,9 e 18 euro annui a famiglia. Per un totale di 28 euro.

Per quanto riguarda il gas - ricordano gli esperti del Rie - l'Authority sta mettendo a punto un provvedimento che, tra le altre cose, potrebbe contribuire ad attenuare l'impatto dal rialzo atteso, limitandolo ad un +1,5%.



Elettricità più cara a partire da gennaio per il caro petrolio e gli effetti della Finanziaria.

In vista dunque c'è un forte aumento della spesa per l'elettricità ed il gas: «Non si tratta di mere previsioni, ma di stime con un grado di certezza vicino all'80%», proseguono gli esperti del Rie, spiegando che i dati tengono conto «non solo degli aumenti legati ai prezzi dei combustibili sui mercati internazionali, scontati dal supereuro, ma anche degli acquisti effettuati dall'Acquirente Unico per il mercato vincolato».

Nel caso del gas - al netto dei possibili aggiustamenti dell'Authority - il rincaro in vista si aggirerebbe, invece, sugli 1,27 euro a metro cubo: per una famiglia `standard' con consumi di 1.440 metri cubi l'anno, l'aggravio della spesa annua per il metano arriverebbe così a 18 euro.

Gli incrementi attesi seguirebbero pertanto sul fronte delle bollette elettriche quelli scattati nell'ultimo semestre: a luglio quando a fronte di un incremento dell'1% delle tariffe nazionali, le famiglie hanno dovuto fare i conti con un incremento annuo di 3 euro.

E, ancora, ad ottobre quando le tariffe salirono dell'1,2% con un impatto di 3,6 euro su base annua sui budget familiari.

E ad incombere sulle tariffe elettriche degli italiani, da sempre ai vertici del caro bollette europeo, ci sarebbe anche una norma della Finanziaria.

Secondo quanto denunciato dall'Authority per l'energia, in una segnalazione al Parlamento ed al governo, la manovra prevederebbe infatti il prelievo di 100 milioni di euro annui da un fondo destinato alla Sogin, la società incaricata dello smaltimento del materiale delle ex centrali nucleari.

Prelevare - come prevede la Finanziaria - 100 milioni di euro dal fondo finanziato da una voce della tariffa elettrica pagata dagli utenti e destinato alla Sogin - la società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti nucleari - significherebbe infatti aprire la strada ad un possibile ulteriore aumento della relativa voce nelle bollette.

a. g.

ANALISI

Il processo di liberalizzazione finora non ha dato vantaggi ai consumatori

I prezzi delle utility cresceranno

Si parla di impoverimento continuo, di difficoltà delle famiglie ad arrivare alla fine del mese; temi più che rilevanti e preoccupazioni rispettabili. Spesso si incolpa l'euro o i commercianti, ma qualche volta si punta il dito accusatore anche contro le tariffe dei servizi pubblici, e ci si chiede se i consumatori siano veramente tutelati da chi le determina.

La questione è particolarmente spinosa, poiché da diversi anni a questa parte si è assistito a un processo di graduale liberalizzazione – o quanto meno «orientamento al mercato» – di molti servizi pubblici. Questa tendenza ha avuto realizzazioni ed effetti diversi nelle diverse utility.

Tra le tre utility «di base», il metano e gli altri combustibili per riscaldamento sono quelle per cui si spende di più: in media circa il 5-6 per cento del reddito delle famiglie italiane. Da un lato, il Nord è più ricco, ma è anche più freddo, e questo richiede maggiori spese per il riscaldamento (non a caso, in Sicilia la spesa per riscaldamento è minima...). Dall'altro, mentre i prezzi dell'elettricità sono uguali su tutto il territorio, quelli del gas e quelli dell'acqua presentano differenze a volte colossali (e non sempre comprensibili). Ad esempio, perché per riscaldarsi una famiglia dell'Emilia Romagna paga il 14 per cento più di una famiglia piemontese? Non certo perché in Piemonte fa più caldo. Si tratta quasi certamente di differenze di prezzo sulle quali occorrerà riflettere meglio.

Anche se si guarda alla percentuale del reddito che si spende per questi servizi, le differenze non riflettono la classica dicotomia Nord-Sud.

Tutto questo assume un rilievo particolare quando l'attenzione si concentra sulle fasce più deboli. L'analisi a questo punto si scontra con un limite oggettivo. In Italia non si è mai costruito un indice sulla cui base definire – date le condizioni climatiche delle diverse zone del Paese – quanta energia e quanta acqua dovrebbe consumare una famiglia per condurre una vita, non diciamo agiata, ma almeno sana. A partire dalle informazioni contenute nell'indagine Istat sui consumi delle famiglie è comunque possibile individuare un livello minimo di consumi in utility al di sotto del quale si può parlare di esclusione sociale.

Seguendo questa logica, si scopre che una quota tra l'11 e il 15 per cento delle famiglie italiane si trova a spendere per il paniere minimo considerato più di questa soglia – ovvero ha problemi di sostenibilità della spesa nei servizi di base – almeno per una delle tre utility. Questa percentuale è più alta in alcune delle Regioni tradizionalmente povere (Molise, Basilicata, Calabria), ma anche Regioni quali Piemonte o Friuli – più ricche, ma anche più fredde – mostrano tensioni da non trascurare.

Il processo di liberalizzazione ha acuito il problema? Per questi settori, la risposta per ora sembra essere negativa. La quota di famiglie «sotto stress» non cresce, anzi sembra diminuire. E in realtà se si guarda alla dinamica dei prezzi (figura 1) si vede come gas ed elettricità abbiano una dinamica dei prezzi in linea con l'indice generale dell'inflazione: nonostante l'aumento del petrolio, l'operare dell'Autorità per l'energia – almeno fino al 2003 – ha saputo proteggere i consumatori.

Possiamo fare previsioni sul futuro immediato? Sul fronte idrico, le tariffe continueranno a crescere, e su quello energetico presto o tardi le tariffe risentiranno dell'aumento del prezzo del petrolio. E non è certo che le Autorità locali preposte al servizio idrico integrato riusciranno a concordare opportune articolazioni tariffarie con i rispettivi gestori, né che – a livello nazionale, per gas ed elettricità - l'attuale Autorità dell'energia sarà in grado di proteggere i consumatori come quella precedente, guidata da Pippo Ranci.

Per ora, in termini di tariffe, le riforme in queste utility sembrano avere funzionato in modo imperfetto, ma almeno ragionevole.

Carlo Scarpa
Raffaele Miniaci
Paola Valbonesi
www.lavoce.info

Le famiglie spenderanno il 15 per cento in più dello scorso anno. In calo solo il prezzo dello zampone

Caro-Natale, brindisi e cenoni alle stelle

ROMA Il Natale 2004 luccica per i rincari e le famiglie italiane che effettueranno quest'anno gli stessi acquisti del 2003 spenderanno circa il 15% in più: dalle coccardine ed i fiocchi per pacchi alle lenticchie per i cenoni, passando per le luci dell' albero e le Stelle di Natale, dovranno mettere in conto da 80 a 100 euro in più dell' anno scorso. Lo afferma Intesaconsumatori (che raggruppa Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) nell'indagine che riguarda i prezzi dei principali prodotti legati al Natale, dagli addobbi per l'albero, ai giocattoli, dagli alimentari ai viaggi. Il rapporto sottolinea altresì come dal 2001 ad oggi le famiglie italiane hanno ridotto di circa il 60% le spese relative alle feste di Natale (-15-20% Natale 2004 su 2003) a causa del caro-vita e dell'indebitamento.

I rincari rispetto l'anno scorso riguardano un pò tutte le voci considerate, eccezion fatta per qualche calo che caratterizza gli oggetti di elettronica. Ma anche il tradizionalissimo zampone (-15% sul 2003). In chiaroscuro i viaggi: se infatti gli amanti del caldo potranno giovarsi di un 9,5% in meno di spesa per le destinazioni tropicali, gli aficionados della settimana bianca dovranno fare i conti con un rincaro dell'11%. In aumento anche la settimana in beauty farm (+5,55%) Tra le star degli aumenti, in ossequio al nome, la Stella di Natale: la pianta simbolo costa quest'anno dal 20 al 25% in più. Alla nonna o alla zia è meglio allora regalare una bella candela centrotavola che resta ferma al prezzo medio di 10 euro rispetto allo scorso Natale.

Per la serie costa più il pacco del regalo, l'indagine di Intesaconsumatori evidenzia un balzo dei prezzi del 50% per la coccardina, del 13,3% per la carta regalo e del 17,6% per il nastrino. Che i lustrini si paghino cari lo dimostra anche la variazione dei prezzi segnalata per tutto il comparto dell' addobbo alberi: se il costo dell'abete vero rimane più o meno stabile (registrando al massimo, in alcuni casi, il +16%), i fili argentati aumentano del 20% e la confezione da 50 luci mette a segno un rincaro nel range del 6,7-33%. Guardando ai regali, risparmio garantito con l'elettronica: il notebook grande è in calo del 7,4% rispetto al Natale 2003, il lettore cd portatile scende del 12,7% e il cd è invariato al prezzo medio di 22,50 euro. Non fanno male alle tasche neanche i rasoi per i quali si segnala un consistente calo, nell'ordine del 15,6% per la versione lady e dell'11,5% per quella da uomo. La griffe, come si sa, si paga e questo Natale una borsa firmata costerà il 14,7% in più, mentre gli occhiali da sole salgono del 18,5%. In aumento anche i giocattoli.

Anche gli alimentari sono più salati, ad eccezione, come dicevamo, del crollo dello zampone (-14,8%) cui si contrappone peraltro il +8,1% del cotechino. Boom di spesa anche per il brindisi: +14,7% per il prosecco, +8,3% per lo spumante, +20% per il vino da tavola. E, per finire, a smentire la sua dizione di piatto povero, le lenticchie si fanno pagare quest'anno il 55,5% in più.

Festività salate: sono rincarati anche gli addobbi per l'albero di Natale.

Il presidente della Lombardia polemizza con la posizione del coordinatore di Fi Romani sostenuta anche dal premier

Formigoni: il Cavaliere ha cattivi consiglieri

«Lo stop alle liste dei governatori per le regionali può spaccare la Cdl»

CENTROSINISTRA

Mastella: «O Prodi si fa vivo o noi correremo da soli»

ROMA «Se qualcuno pensa che diamo fastidio togliamo il disturbo. Noi aspettiamo fino a lunedì, poi se non ci fosse un segnale politico forte di Prodi, ciascuno andrà per la sua strada»: è l'annuncio di Clemente Mastella, che al termine dell'ufficio politico dell'Udeur spiega che ormai non è più una questione di «struttura di potere come tale, ma di atteggiamento verso l'area di centro che rappresentiamo. Non c'e volontà di rompere, ma c'è la dignità di un partito che viene mortificata in troppe circostanze».

«Abbiamo aggiornato l'ufficio politico a martedì alle 17.30 - spiega Mastella - per un atto di galateo politico e per un attestato di fiducia verso Prodi che mi ha chiamato ieri. Se non mi avesse chiamato non sarei andato domani alla manifestazione di Milano, ma oggi l'ufficio politico mi ha chiesto di andare dopo la telefonata di Prodi che mi ha assicurato che l'Udeur è indispensabile per la coalizione».

«Prodi chiarisca - dice Mastella - che non siamo un inconveniente e solo dei donatori di sangue. Nessuno immagini di fare il vampiro e abbeverarsi col nostro sangue, perchè io ero un donatore ma ho smesso quando ho visto che me ne toglievano a dismisura, tanto che mi sentivo male. Se così non fosse martedì faremo le nostre scelte in modo definitivo».

Secondo Mastella «c'è una crisi che rischia di essere non reversibile per i rapporti della coalizione. Non ci interessa avere un assessore a Milano, a Roma, la presidenza della Basilicata o della Campania, oggi la questione è diversa ed è politica. Lunedì si vedrà se è consentito ad un'area di centro stare dentro l'alleanza oppure i nostri voti non andranno in un'area contigua, ma da tutt'altra parte».Mastella infine avverte: «Se pensano di risolvere il problema togliendo veti su Caserta o Taranto sbagliano perchè quelle candidature ci sono state richieste. Quindi Prodi deve dare un segnale politico forte ed esercitare la sua leadership».

MILANO Se il Centrosinistra lombardo non gode di ottima salute, visti i problemi della Gad nell'individuare il candidato per le prossime elezioni regionali, anche la Casa delle libertà qualche mal di pancia ce l'ha. Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, infatti, ha stoppato il progetto delle liste dei governatori, in cui rientra quella che il presidente uscente, Roberto Formigoni (ma non solo lui tra i presidenti della Cdl) vorrebbe costruire.

Un progetto mal digerito da una grossa fetta di Forza Italia e dalla Lega. Contro l'ipotesi di una lista del governatore si era espresso chiaramente il coordinatore regionale lombardo di Forza Italia, Paolo Romani, al quale Formigoni aveva replicato: «non decide lui». Ieri l'uscita di Berlusconi ha fatto sobbalzare Formigoni che già alcune settimane fa era stato ufficialmente candidato dal premier. Nelle scorse settimane solo Alleanza Nazionale della Lombardia aveva preso posizione a favore del presidente della Lombardia, invitando i suoi militanti ad una manifestazione pubblica per sostenere il progetto di Formigoni.

Allo stop dato da Berlusconi che ha affermato che coloro che formano loro liste si pongono fuori da Forza Italia e dalla Cdl ha replicato lo stesso Formigoni. «Consiglio di cuore al presidente Berlusconi di fermarsi - ha dichiarato il presidente della Lombardia - perchè c'è ancora tempo e di mettere il bavaglio agli imprudenti consiglieri». Come se non bastasse il governatore ha quindi aggiunto: «Credo ci siano alcuni incauti consiglieri di Berlusconi che veramente rischiano di portarlo su una strada sbagliata. Una strada che potrebbe anche essere rovinosa perchè ci sono presidenti della Casa delle Libertà che sono già partiti con liste che portano anche il loro nome. Fra l'altro tutte liste provviste dei necessari timbri e delle necessarie autorizzazioni. Venire a dire che questi candidati non farebbero più parte della Cdl e che si candida qualcuno contro di loro, vuol dire che la CdL avrebbe deciso di perdere in queste importanti regioni».

Roberto Formigoni

Contro Formigoni ha preso posizione la Lega con il capogruppo in Regione Davide Boni: «Formigoni ha perso un'occasione per tacere e rasserenare gli animi. Se qualcuno vince in Lombardia è la Cdl con un suo programma, non certo Formigoni perchè è Formigoni. Nulla vieta che non si candidi e decida di fare qualcos'altro. Forse ha in testa, di ricostruire la Dc?».

A sostegno di Formigoni è arrivata la dichiarazione di Maurizio Bernardo, coordinatore degli azzurri a Milano, secondo il quale «La Cdl in Lombardia ha una marcia in più: Roberto Formigoni. Non è un caso, infatti, che la cosiddetta Gad faccia fatica a trovare un candidato. La Lega farebbe bene a tacere e a non dimenticare che nel 2000 la Cdl nacque proprio anche con il contributo di Formigoni». Nella polemica è intervenuta anche il leader di Alternativa Sociale e candidata alla presidenza della Regione Lazio, Alessandra Mussolini: «La Cdl mostra la sua debolezza politica e progettuale e con essa il definitivo tramonto della propria azione politica».

L'Udc e l'opposizione fanno passare un emendamento che istituisce l'Alta commissione di controllo sui conti pubblici. Blocco del turnover nella pubblica amministrazione

Finanziaria, governo battuto sul tetto di spesa

Via libera alla manovra: salgono i tagli all'Irap per le imprese, approvate le tre nuove aliquote fiscali

ROMA Finale al cardiopalma. Il via libera alla Finanziaria della Commissione Bilancio del Senato, che doveva arrivare nel corso della notte, è slittato ancora: solo poco fa è infatti arrivata la soluzione agli ultimi nodi. Le questioni rimaste aperte, prima tra tutte quella dei forestali, potranno ora trovare una soluzione solo in uno dei maxi-emendamenti del governo.

È arrivata sul filo di lana, ieri, la sofferta intesa sull' Irap: dopo una notte di «battaglia» (come l'ha definita il ministro Roberto Calderoli) la Commissione ha detto sì all'innalzamento della «no tax area» da 7.500 a 8.000 euro. È passata anche, contro il parere del governo, la proposta dell'Udc Ivo Tarolli sulla costituzione di un'Alta Commissione di vigilanza sul tetto della spesa pubblica. E ieri è arrivato anche l'ok al ripristino dei saldi originari a 50 miliardi di euro, deciosone che ridà fiato alla Tabella B, ovvero garantisce rifinaziamenti per i libri di testo scolastici e l'Artigiancassa.

Le novità giunte nella giornata si aggiungono alla Finanziaria che praticamente è stata «riscritta» nell' iter della Commissione Bilancio di Palazzo Madama.

Tagli all'Irap. L'emendamento fiscale del governo aveva previsto riduzioni dell'imposta regionale per le attività produttive, del valore di circa 500 milioni, sulle spese per la ricerca, sulle nuovi assunzioni e per il sud. Oggi è arrivato l'innalzamento della franchigia da 7.500 a 8.000 euro per le imprese con una base imponibile inferiore a 180.759,91 euro (che vale nel triennio 2005-7 circa 200 milioni). Previste deduzioni per ciascun nuovo assunto pari a 20.000 euro che sale a 40.000 per i nuovi assunti nel Mezzogiorno e delle aree disagiate del Paese.

Alta Commissione. Governo battuto al Senato sull' istituzione dell'Alta Commissione di Vigilanza sulla tetto alla spesa pubblica. La proposta è stata avanzata dal senatore dell'Udc Ivò Tarolli, ed stata approvata con i voti di Udc e opposizione. Il governo si era detto contrario. La richiesta di istituire un organismo per valutare l'attuazione del tetto del +2% della spesa era stata avanzata durante le audizioni in Parlamento dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. L'Alta Commissione terrà costantemente informato delle risultanze delle verifiche il ministro dell'Economia, nonchè le Commissioni parlamentari competenti, alle quali riferirà ogni tre mesi. L'Alta Commissione sarà composta da dieci membri: due da parte del ministero dell'Economia, due di Bankitalia, due della Corte dei Conti, due dell'Istat e due del Cnel. Non è più prevista la partecipazione dei rappresentanti del Senato e della Camera.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Studi settore. Il gettito che verrà meno sarà coperto con maggiori controlli antievasione sulle grandi imprese. Previsto anche un taglio orizzontale per 500 milioni (250 milioni nel 2005 e 250 nel 2006) alla Tabella C della Finanziaria, relativa a spese correnti della pubblica amministrazione.

Aliquote fiscali. Tre aliquote, al 23% (fino a 26.000 euro), 33% (fino al 33.500) e 39% (oltre 33.500). Per i redditi sopra i 100.000 euro si applica nel 2005 un contributo di solidarietà del 4% che di fatto porta l'aliquota al 43%. La no tax area sale a 14.000 euro per un lavoratore dipendente con coniuge e 2 figli a carico (o in alternativa un anziano). Le detrazioni si trasformano in deduzioni: sono pari a 3.200 euro per il coniuge a carico e a 2.900 euro per ciascun figlio e altro familiare. Quest' ultima deduzione sale a 3.450 euro per ciascun figlio di età inferiore a 3 anni. Per i figli portatori di handicap la deduzione è di 3.700 euro. Una deduzione specifica di 1.820 euro è prevista per le spese per la badante per i soggetti non autosufficienti.

Condono. Tra le coperture per il taglio delle tasse c'è lo slittamento al 2005 dei pagamenti della seconda e terza rata del condono edilizio (2 miliardi); un taglio della spesa per le dotazioni di organici delle amministrazioni della p.a. non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di ciascuna amministrazione; ulteriori tagli ai ministeri per 210 milioni.

Turn over. È un'altra delle voci di copertura della riforma fiscale insieme ai tagli di trasferimenti a imprese pubbliche (Poste, Fs, Anas) per 260 milioni; aumento delle accise per le sigarette.

ENTI LOCALI

Più autonomia per non finire «strangolati», per continuare ad offrire ai cittadini gli stessi servizi, per lo sviluppo soprattutto al Sud, per conti in pari e lotta all'evasione, quella fiscale. È stata una voce unanime e partecipata, anche oltre le aspettative degli organizzatori, quella degli enti locali e delle regioni che ieri da piazza del Pantheon a Roma si è levata contro i tagli della Finanziaria.

Un risultato sembra sia stato ottenuto, anche se offuscato dalla minaccia del voto di fiducia, che in molti hanno criticato: è giunto, al termine della manifestazione, dal capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani, il quale ha assicurato che il governo sarà informato e le proposte sostenute.

I punti della Finanziaria

Le principali novità approvate nella Commissione Bilancio del Senato

RIFORMA FISCALE

Tre aliquote:
- **23%, fino a 26.000 euro**
- **33%, fino a 33.500 euro**
- **39%, oltre 33.500 euro**

Contributo di solidarietà nel 2005 del 4% per i redditi sopra i 100.000 euro. No tax area a 14.000 euro per anziani e lavoratori dipendenti con coniuge e due figli a carico

IRAP

Tagli per 500 milioni. Riduzioni dell'imposta regionale per le attività produttive sulle spese per la ricerca, sulle nuovi assunzioni e per il sud. **Deduzioni di 20.000 euro per ogni nuovo assunto, 40.000 euro** per quelli **nel Mezzogiorno** e nelle aree disagiate del Paese

CONDONO EDILIZIO

Slittamento al 2005 dei pagamenti della seconda e terza rata del condono edilizio (2 miliardi)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Taglio della spesa per le dotazioni di organici, blocco del turn over e tagli ai trasferimenti a imprese pubbliche per 260 milioni

STUDI DI SETTORE

Soppresso l'automatismo; la revisione degli studi dovrà essere programmata annualmente, entro febbraio, dal direttore dell'Agenzia delle Entrate. **Maggiori controlli anti-evasione** sulle grandi imprese

VENDITA STRADE

Le strade statali che possono essere sottoposte a pedaggio saranno vendute alla Infrastrutture Spa. **La norma vale 3 miliardi ai fini del deficit**

PRESTITI

Anche i privati potranno beneficiare di un **prestito a basso costo** che finora riguardava i soli dipendenti pubblici. Erogato da banche e assicurazioni, **non deve superare il valore del quinto dello stipendio moltiplicato per 12 mesi**

CASSA INTEGRAZIONE

310 milioni da destinare entro il 2005 per accordi raggiunti entro il 30 giugno 2005. Richiesto però un **taglio del 10% dei soggetti interessati e del 10-30% delle risorse**

NUOVI FARMACI PER AUTOMEDICAMENTAZIONE

Si tratta di quelli dal costo inferiore ai 5 euro che **potrebbero essere esclusi dalla prescrizione** dall'Agenzia del farmaco

CERTIFICATO DI MALATTIA TELEMATICO

Dal primo giugno 2005 **sarà il medico a inviare per via telematica all'Inps il certificato di malattia del lavoratore**. Questo dovrà spedirlo per raccomandata al proprio datore di lavoro

CONGEDI

Ripristinati **300 milioni** di euro che finanziavano il **congedo retribuito fino a due anni per i genitori di ragazzi con gravi handicap**

ANSA-CENTIMETRI

PROTESTA

Il ministro predica rigore. Cgil, Cisl e Uil vogliono paghe più pesanti

Statali: guerra Maroni-sindacati

ROMA Nuovo braccio di ferro tra il ministro del Welfare, Roberto Maroni, e i sindacati sul rinnovo del contratto dei lavoratori pubblici. Nel giorno in cui Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato a Roma un «serpentone» di delegati delle rappresentanze sindacali unitarie da piazza Venezia a Palazzo Chigi, Maroni non dà segnali distensivi. «Se il sindacato chiede aumenti che non stanno nè in cielo nè in terra, può fare tutti gli scioperi che vuole. Ma se i soldi non ci sono, non ci sono. Punto e basta», ha affermato il ministro, secondo il quale «ci sono risorse stabilite in finanziaria: se va fatta una politica di rigore, va fatta per tutti». «Non si possono evidenziare delle nicchie che sono esonerate dal rigore sui conti», ha incalzato il ministro, rilevando che sulla necessità di rigore c'è la consapevolezza dell'intero governo. «Non vedo quindi il problema - ha aggiunto - è la solita questione del rapporto negoziale con il sindacato. Anche questa sarà risolta».

Ma Fp-Cgil, Fps-Cisl, Fpl-Uil e P.A.-Uil confermano la richiesta di un aumento dell'8% per il rinnovo del biennio economico del contratto, scaduto da quasi un anno, e annunciano che, in assenza di risposte, nei primi mesi del nuovo anno sarà attuato un nuovo sciopero generale, con manifestazione nella Capitale dei lavoratori pubblici. «Sarà la più grande nella storia dell'Italia repubblicana», ha scandito il segretario generale della Fp, Carlo Podda, nel comizio di fronte a Palazzo Chigi dove era in corso il consiglio dei ministri.

Secondo gli organizzatori, oltre 10 mila persone hanno preso parte all'iniziativa, alla quale hanno portato il loro sostegno anche le confederazioni: presenti i leader di Cgil e Cisl, Guglielmo Epifani e Savino Pezzotta, e il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo. La protesta dei lavoratori pubblici è «tutt'altro che rassegnata», ha avvertito Epifani. «Il governo non affronta i problemi reali del Paese, lo avevamo denunciato e continuiamo a farlo», ha aggiunto, auspicando che il governo ascolti la voce anche dei forestali e dei lavoratori agricoli. Secondo Epifani, «non si può pensare di trattare il lavoro pubblico in modo irriguardoso come ha fatto l'esecutivo, ignorando le rivendicazioni di milioni di lavoratori».

«Finchè non rinnovano il contratto - ha annunciato Pezzotta - andiamo avanti, continua la mobilitazione» . Il numero uno della Cisl ha chiesto, quindi, al nuovo ministro della Funzione Pubblica, Mario Baccini, di «recuperare il tempo perduto». «Il significato dell'iniziativa di oggi (ieri *ndr.*) è semplice - ha spiegato - siamo qui per dire che il contratto nazionale di lavoro va rinnovato, e il primo elemento di difesa del lavoro e del reddito da lavoro sta nel contratto». E, in particolare, sulla possibilità di un nuovo sciopero, Pezzotta ha risposto: «La mobilitazione la valuteremo giorno per giorno, dipenderà dalle risposte della controparte, nulla è deciso e nulla è escluso. È incomprensibile che siano trascorsi oltre 11 mesi dalla scadenza del contratto, senza che ancora si sia aperta una trattativa reale, chiediamo un confronto serio sulla nostra piattaforma».

IL CONFRONTO

Le manifestazioni a Mestre e a Milano

Politica fiscale: oggi in piazza la battaglia tra i due Poli Il Professore sfida Berlusconi

ROMA Va in onda oggi il primo «faccia a faccia» mediatico (anche se a distanza) tra i candidati premier alle politiche del 2006, Silvio Berlusconi e Romano Prodi. Un primo assaggio di campagna elettorale con il presidente del Consiglio e il leader della Gad che si «fronteggeranno» nelle piazze di Mestre e Milano. Forza Italia, infatti, celebrerà in Veneto il «No tax day», festeggiando il risultato, fortissimamente voluto dal premier, della riduzione delle imposte. E, in contemporanea, proprio nella città di Berlusconi, il Centrosinistra si riunirà per dire «no» alla Finanziaria targata Cdl e soprattutto «no» ai tagli per coprire la riforma fiscale, sotto lo slogan «Il Futuro ci unisce».

La manifestazione della Grande Alleanza, prenderà il via con un piccolo anticipo rispetto alla kermesse azzurra. Alle 15.30 il presidente della provincia di Milano aprirà l'incontro al Palalido per lasciare poi spazio a sei «testimonianze» di membri della società civile. Al termine interverrà Romano Prodi. I leader della Gad saranno tutti presenti, ma non parleranno proprio per far posto al racconto dei cittadini su quelli che l'Alleanza ritiene i temi «caldi» in questo momento per il Paese. Parleranno allora due ricercatori universitari, un co.co.co impiegato in un call center, un operaia dell'Ansaldo e ancora il direttore del parco del Cilento, a rappresentare l'interesse e la preoccupazione del centrosinistra per la questione dell'ambiente e infine il sindaco di Ravello, Secondo Amalfitano, sul tema delle difficoltà dei piccoli comuni e degli enti locali. Alla fine l'intervento più atteso, quello di Romano Prodi.

Forza Italia celebrerà il suo «No tax day», mentre il Centrosinistra protesterà contro i tagli annunciati dall'esecutivo

Quasi in contemporanea Silvio Berlusconi prenderà la parola al Palasport «Il Taliercio» di Mestre. Il presidente del Consiglio parlerà di fronte a una platea di seimila invitati, presente tutto lo stato maggiore del partito: Sandro Bondi, Fabrizio Cicchitto, Gianfranco Miccichè, Claudio Scajola e Giulio Tremonti. E poi tutti i ministri azzurri e la portavoce Elisabetta Gardini. Da tempo gli azzurri e la Gad stanno mettendo a punto le due manifestazioni, che saranno trasmesse in diretta tv su La7, diffondendo informazioni anche su internet. La prima pagina del sito di Forza Italia si apre proprio con l'immagine dei tre cartelloni della manifestazione: sullo sfondo il cielo azzurro e in primo piano la bandiera del partito; più in basso lo slogan più famoso (Forza Italia= meno tasse per tutti) e quello sugli sprechi (Meno spesa pubblica inutile= meno tasse per tutti).

A scegliere di sanare gli abusi edilizi sono stati poco più di centomila italiani. Da Roma il maggior numero di richieste. Aosta fanalino di coda

Condono, tempo scaduto e non ci sarà proroga

Il governo impugnerà alla Corte costituzionale le leggi in materia di Toscana e Emilia-Romagna

ROMA Tempi scaduti per il condono edilizio che non subirà alcuna proroga: a meno di una riapertura dei termini, per sanare le costruzioni abusive erette fino marzo scorso gli orologi si bloccano alla mezzanotte di questa sera. A scegliere di sanare gli abusi sono stati poco più di 100 mila italiani: a tanto ammonterebbero, secondo le stime aggiornate di Confedilizia, le domande di sanatoria presentate agli uffici competenti dei Comuni italiani. Un po' poco, se queste cifre verranno confermate, per far sperare al governo di ottenere i 3,1 miliardi attesi dalla misura, considerate le previsioni fatte nella stessa relazione alla Finanziaria che varò, nel 2003, il provvedimento di sanatoria. Lì era stata prevista un'adesione pari all'80% degli immobili illeciti, calcolando un numero totale di immobili residenziali abusivi pari 370.000 unità e considerando altre 92.500 costruzioni non residenziali.

Per correre ai ripari il Consiglio dei ministri che si è riunito ieri ha deciso che impugnerà di fronte alla Corte costituzionale le leggi regionali sul condono di Emilia Romagna e Toscana, le due Regioni che hanno adottato criteri molto severi sulle possibilità di condono. «Mi pare di aver avuto ragione quando sostenevo che il condono non rende mai quello che viene messo nei bilanci» commenta, unico nel governo, il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. «Se il governo impugna la nostra legge non è perchè è fatta male, ma perchè gli fa incassare pochi soldi», sostiene invece il presidente della Toscana, Claudio Martini. «La proroga dei termini al condono edilizio è stata solo rinviata, in attesa di conoscere l'entità del mancato introito nelle casse dello Stato», afferma il vicepresidente della commissione ambiente del Senato, il Verde Sauro Turroni, secondo il quale «ne è la prova la ritorsione messa in atto nei confronti delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna». L'obiettivo del governo è di ottenere complessivamente alla scadenza della terza rata circa 3,1 miliardi di euro, di cui oltre 2,2 miliardi si dovrebbero incassare nel 2005 per coprire in parte il taglio delle aliquote Irpef. Il gettito atteso alla data di oggi, invece, dovrebbe essere di poco inferiore a un terzo del totale, cioè a 949,5 milioni. Oltre il doppio dei circa 460 milioni incassati, secondo gli stessi calcoli resi noti dal governo, a fine settembre.

Per la Confedilizia, che ha raccolto i dati delle domande presso i Comuni, le richieste di condono presentate entro le 12 di ieri sarebbero 102.126. A Roma le richieste sarébbero ampiamente superiori al resto d'Italia, con 58 mila istanze. La Capitale è seguita da Milano, con 8.482 fascicoli presentati, ma anche Bari con 7.400 domande e Palermo con 5 mila sono in vetta alla classifica al cui estremo opposto c'è Aosta, con solo 130 richieste di sanatoria, seguita da Trento con 150.

ERRANI

Immediata replica di Vasco Errani, presidente dell' Emilia-Romagna all'annuncio del ministro Giovanardi. «Non conosciamo ancora le motivazioni del ricorso del governo alla Corte costituzionale ma confidiamo in un suo esito a noi favorevole. La nostra legge segue le indicazioni della stessa Corte, che ha riconosciuto il diritto a disciplinare i modi di applicazione del condono sul proprio territorio».

Il governo convoca un vertice con i sindacati: viabilità ripristinata in Calabria

I forestali tolgono il blocco

ROMA Calabria e Sicilia non sono più tagliate fuori dal resto dell'Italia. Da ieri pomeriggio alle 15 i forestali hanno tolto i blocchi a strade, autostrada, aeroporto di Lametia, ferrovia, traghetti. Una convocazione in extremis del governo ha fatto sbollire rabbia per il taglio di 161 milioni di euro dalla Finanziaria che potrebbe cancellare circa 11 mila posti di lavoro. Le proteste non sono cancellate, soltanto sospese. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di andare a sentire. Oggi pomeriggio, alle 14, incontro a Roma, insieme al governatore della Calabria, per cercare una soluzione. Altrimenti si ricomincia.

La paralisi del Sud è durata un giorno e mezzo. Dall'altro ieri mattina, rispondendo alla mobilitazione indetta dai sindacati confederali, i forestali avevano occupato i punti nevralgici della regione, attirando sulla Calabria l'attenzione della nazione, la solidarietà del centro sinistra e gli strali della Casa delle Libertà. Soltanto i ministri Maurizio Gasparri, eletto in Calabria, e Gianni Alemanno, responsabile delle Politiche agricole e forestali, avevano cercato una mediazione.

E' stato lo stesso Alemanno, ieri alla fine del Consiglio dei ministri, ad annunciare l'apertura di uno spiraglio. Il governo aveva accettato di convocare un vertice per oggi. La notizia e' rimbalzata fra i dimostranti in attesa ma non è servita a togliere immediatamente i blocchi. Le consultazioni fra i responsabili dei sindacati confederali e gli operai in strada sono durate oltre un'ora, fino a quando non è stato deciso di andare a vedere che cosa avranno da dire a Roma.

Gli operai forestali hanno bloccato la Salerno-Reggio Calabria all'uscita Cosenza Nord.

Per esempio se, come e quando ricompariranno quei 161 milioni di euro indispensabili sia per le attività di riforestazione che per il pagamento dei salari.

Solo a questo punto sono stati abbandonati i presidi In poche ore la circolazione stradale è tornata alla normalità e si sono sciolte le lunghe code di auto in attesa di entrare in autostrada. L'occupazione della ferrovia, dell'autostrada, della statale 18 e degli imbarcaderi a Villa San Giovanni; della statale 106 a Crotone, di nuovo dell'autostrada a Cosenza e più a Nord a Firmo; dell'aeroporto e della stazione ferroviaria di Lamezia Terme, stava asfissiando la regione, provocando disagi enormi per i viaggiatori.

a.g.

Il ministro Prestigiacomo auspica di evitare l'iniziativa popolare con una legge: «Altrimenti si rischia un'abrogazione totale che ci riporterebbe nel Far West»

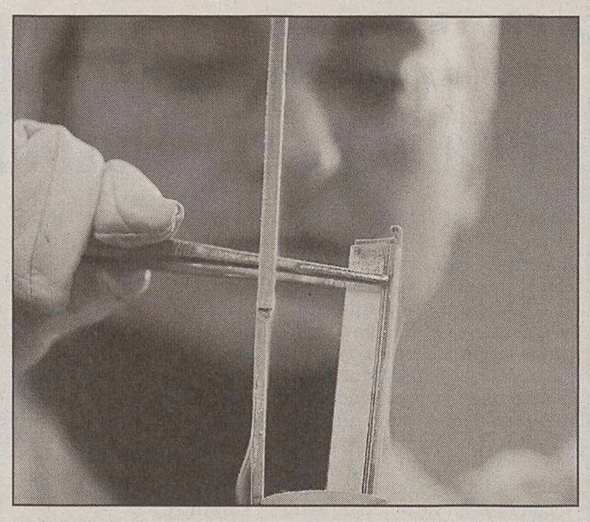
Fecondazione assistita: via libera ai referendum

Per la Cassazione «legittimi tutti e cinque i quesiti». Ora si dovrà pronunciare la Corte costituzionale

ROMA L'iniziativa referendaria contro la legge sulla fecondazione assistita fa un altro passo avanti con il via libera della Cassazione a tutti e cinque i quesiti e si avvicina al momento della verità, quello del giudizio della Corte costituzionale, previsto per gennaio.

Anche se la notizia di ieri era prevista, dato che l'ufficio elettorale della Cassazione doveva verificare la sola legittimità dell'iniziativa referendaria e rimettere la decisione sull' ammissibilità costituzionale alla Consulta, questo passaggio ripropone il confronto fra i fautori delle opposte tendenze: i promotori che vogliono andare comunque al voto popolare, il ministro Stefania Prestigiacomo che auspica una legge per evitarlo, e quanti invece, come Riccardo Pedrizzi di An, difendono la legge attuale e puntano su un'eventuale non ammissione dei referendum da parte della Corte costituzionale.

Fra queste posizioni, chi deve agire è in primo luogo il fronte di coloro che vogliono la legge prima dei referendum. Per questo Stefania Prestigiacomo ritiene urgente che, subito dopo l'esame della legge finanziaria, il Senato lavori sulle cinque proposte che sono state qui presentate (fra cui una di Giuliano Amato, una del capogruppo dei Ds, Gavino Angius e una di Antonio Tomassini, di Forza Italia).



I figli della fecondazione assistita in Italia sono 6 mila.

La speranza è che, attraverso una nuova legge si eviti il «rischio di una abrogazione totale che - sostiene il ministro - cancellerebbe anche i paletti approvati a larghissima maggioranza dal Parlamento, riaprendo la porta nel nostro Paese al Far West procreativo». Dei cinque referendum, infatti, uno propone l'abrogazione totale della legge, mentre gli altri quattro si riferiscono ad aspetti particolari.

PARLAMENTO

Sono sei i disegni di legge depositati tra Camera e Senato che mirano a modificare la legge sulla procreazione medicalmente assistita approvata a febbraio. La maggioranza ha presentato quattro proposte di modifica della legge 40, firmate rispettivamente dai senatori Antonio Tomassini (Fi), Ida Dentamaro (Udeur), Augusto Rollandin (Gruppo per le autonomie) e dall'on. Antonio Palumbo (Fi) presidente della Commissione igiene e sanità della Camera. Le proposte non intervengono sull'impianto generale della legge ma su alcune questioni tecniche per intervenire su aspetti controversi. In particolare, il Ddl Tomassini propone il congelamento non degli embrioni ma degli ovociti allo stadio di due prenuclei, cioè quando il patrimonio genetico dei due genitori non è ancora fuso e quindi non si può ancora parlare della creazione di un nuovo individuo. Maggioranza concorde anche sull'accesso alla fecondazione assistita anche per le coppie portatrici di malattie genetiche o infettive trasmissibili.

La legge non va toccata invece per Riccardo Pedrizzi, di An, per il quale le possibilità sono due: o la Corte costituzionale dichiara inammissibili i referendum affermando che «il diritto alla vita del concepito è costituzionalmente garantito» oppure si deve andare al voto.

Per i referendari invece il nuovo passo verso i referendum accresce l'attesa del voto e, prima ancora, del pronunciamento della Consulta. Così i radicali annunciano di avere chiamato a convegno «decine di costituzionalisti» a sostegno dei referendum, e il loro segretario Daniele Capezzone si augura che i giudici costituzionali ne ascoltino la voce al momento di decidere.

In parte diverso è l'atteggiamento della responsabile donne dei Ds, Barbara Pollastrini, che pur salutando la decisione della Cassazione ed esprimendo attesa per quella della Corte Costituzionale, parla della «necessità di una nuova buona legge che recepisca tutti i quesiti mirati su cui sono state raccolte le firme». In questo caso, potrebbe restare in piedi solo il referendum totalmente abrogativo. Altrimenti, avverte Barbara Pollastrini, si andrà al referendum.

Puntano invece direttamente al referendum le verdi Loredana De Petris e Laura Cima.

Per la prima, «la parola deve passare assolutamente ai cittadini», mentre la seconda definisce i referendum «una battaglia civile e culturale contro una legge fatta sulla pelle dei cittadini, che i cittadini non devono perdere».

Questi i numeri della procreazione in Italia.

24.276: gli embrioni conservati in Italia; 5.022: le coppie proprietarie di embrioni congelati; 6.000: i figli della fecondazione assistita; 3.000-10.000 euro: il costo di un intervento di fecondazione assistita; 6 mesi: il tempo di attesa nel settore pubblico (4 mesi nel settore privato); 323: i centri specializzati; - 1 su 100: i bambini nati in provetta in Italia; 1 su 5: le coppie che non riescono ad avere figli.

NUOVE TECNOLOGIE

Verso la fine del bando ai telefonini

Parlare al cellulare in aereo: primo «sì» degli Stati Uniti con test sui cieli del Texas

NEW YORK Si avvicina il momento in cui sarà possibile ricevere e fare telefonate con il proprio cellulare comodamente seduti in aereo.

Sono oramai in dirittura d'arrivo le produttrici di telefonini, pronte a togliere il velo al portatile d'alta quota. Le autorità statunitensi hanno frattanto iniziato a prendere sul serio l'ipotesi della chiacchierata telefonica fra le nuvole mettendo all' ordine del giorno la possibilità di togliere il bando all'uso dei telefoni portatili in volo.

Presto Ok al cellulare anche in aereo.

Mercoledì prossimo - così riporta il «New York Times» - la Commissione federale per le telecomunicazioni americana compirà la sua prima verifica di merito sullo stato delle soluzioni tecniche che permettono di telefonare col proprio apparecchio personale aprendo, di fatto, la procedura per l'autorizzazione delle chiamate dai velivoli.

La mossa della Commissione (dovrebbe anche approvare nuove tariffe per rendere più competitivo il mercato della telefonia e delle connessioni a Internet terra-aria) rappresenta il primo passo concreto a livello legislativo verso l'eliminazione della norma che vieta l'uso dei cellulari ad alta quota. Regola - osserva il «NYT» - spesso disattesa da molti passeggeri e che potrebbe diventare presto obsoleta visti i passi avanti di compagnie aeree e società di telefonia. Proprio a luglio la produttrice di apparecchi mobili Qualcomm e la American Airlines hanno testato con successo le comunicazioni cellulari terra-aria, sui cieli del Texas. Avevano ottenuto il via libera della Commissione federale per il commercio e dell' amministrazione per il trasporto aereo. Tecnici della Qualcomm avevano compiuto diverse telefonate a bordo di un velivolo American Airlines ottenendo risultati positivi e aprendo il fronte a un giro d'affari molto interessante: per la società Sky Way Aircraft il mercato dei telefonini terra-aria è destinato a toccare gli 8 miliardi di dollari entro il 2007.

In attesa del meeting della settimana prossima, sul futuro delle comunicazioni cellulari in aereo pesano ancora i timori per la sicurezza di passeggeri e velivoli. L'Amministrazione federale per il trasposto aereo e la Boeing - due tra le voci più autorevoli in materia - sono tra le maggiori sostenitrici del bando ai telefonini in aereo: vogliono essere sicure che le telefonate non interferiscano con i comandi di bordo prima di dare il loro beneplacito all'iniziativa.

I pubblici ministeri avevano chiesto l'ergastolo per l'ex sottufficiale con l'accusa dell'eccidio di 60 persone in un rastrellamento avvenuto l'1 settembre del '44 in Lucchesia

Assolto Langer, l'Ss della strage della Certosa di Farneta

LA SPEZIA Assolto. Hermann Langer, ex sottufficiale delle SS, accusato del massacro della Certosa di Farneta, non è colpevole secondo il tribunale militare della Spezia. La sentenza è arrivata dopo quasi 12 ore di camera di consiglio, dove i giudici hanno vagliato la richiesta di ergastolo avanzata ieri dai pubblici ministeri.

Assolto. E così, gli eredi dei sessanta anziani finiti nella fossa comune in Lucchesia, tra Pioppeti e Nocchi, molti dei quali con il filo spinato legato al collo, non hanno conosciuto il nome di chi compì quel massacro.

Eppure la storia, quella raccontata dai sopravvissuti, è diversa: quella raccontata da Franco Lippi Francesconi, che nella rappresaglia perse il padre e il fratellino e che vide massacrare un uomo a calci in testa, che vide le SS sghignazzare quando dal cranio di quello che si diceva essere un partigiano uscì materia cerebrale. Quella raccontata da padre Astorre, che scampò alla furia delle SS. Il ricordo di quel massacro, delle torture, delle offese. Della profanazione.

Era la notte del 1 settembre 1944 quando la porta della Certosa di Farneta, dove erano nascosti alcuni civili tra cui un ragazzino di 16 anni, venne fatta aprire con un escamotage. Era stato Edoardo Florin, sottotenente delle SS, che si diceva amico dei frati, a far aprire quella porta. Il rastrellamento, poi il massacro. Florin disse che Hermann Langer, ufficiale delle SS, partecipò al rastrellamento. Eppure Florin è già stato assolto per quel massacro, nel 1948, dal Tribunale militare di Bologna.

Alla Spezia l'accusa ha sostenuto che, data la catena di comando, Langer, superiore di Florin, non avrebbe potuto non sapere dove quel rastrellamento avrebbe portato. Cioè, non avrebbe potuto non sapere dei massacri, delle torture, dell' eccidio. Ma per i giudici, evidentemente, l'assioma che conduce alla condanna non regge.

L'ex SS non è mai venuto in aula, è stato giudicato contumace. «Se il tribunale lo vuole sentire, venga qui, in Germania» ha scritto l' avvocato tedesco di Langer al Tribunale della Spezia.

Ma perchè Langer non fu mai rintracciato prima? Perchè, dicono i carabinieri del pool, negli atti della Commissione alleata la professione del civile Langer era «gartner», giardiniere. Langergartner, cercarono gli inglesi e gli americani, e non fu mai trovato. Non era un giardiniere, Langer, ma una SS volontaria, con una storia militare votata al nazionalsocialismo e al Fuhrer.

C'erano i partigiani, nella Certosa? Forse sì, forse no. Ma anche la presenza di partigiani non avrebbe giustificato le esecuzioni sommarie di bambini e vecchi. «Non sono morti in una guerra» ha detto il pm nella replica. Quella non era la guerra.

Era il metodo che il feldmaresciallo Kesserling aveva 'consigliatò ai suoi comandanti: incutere terrore, con ogni mezzo: uccidere, massacrare, stuprare, incendiare.

Termina così, con le lacrime di Giuliana, figlia di Alberto Fogli, ammazzato a 24 anni, con l' annuncio di un possibile ricorso in appello dei pubblici ministeri, un processo durato 9 udienze, il primo dopo l' apertura dell' armadio della vergogna di Palazzo Cesi. Nove udienze, due anni di indagini, la ricerca degli ultimi sopravvissuti. Ed ora l'assoluzione.

OLOCAUSTO

Gli Usa, appoggiati da tutti i 25 paesi dell'Ue e altre cinque nazioni, hanno formalmente chiesto all'Assemblea generale dell'Onu di riunirsi in sessione speciale a gennaio per commemorare il 60.o anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz. La richiesta è stata fatta dall'ambasciatore americano John Danforth, in una lettera al segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Il campo di Auschwitz, in Polonia, fu liberato dall'Armata Rossa il 27 gennaio 1945 e l'anniversario del 2005 è stato proclamato Memorial day dell'Olocausto.

Lettura del contatore mensile e bollette senza acconti e conguagli

Gas metano: risparmio e servizi da Bluenergy

Con la fine del monopolio è ora possibile scegliere il gestore del gas e dell'energia più conveniente

UN PACCHETTO DI SCONTI E VANTAGGI PER I CLIENTI.

Finalmente decolla il mercato libero nel settore del gas metano e si apre un'alternativa importante al gestore che sin ora ha operato in regime di monopolio. Con la liberalizzazione, sancita ufficialmente dal decreto Letta, chiunque oggi può scegliere l'azienda gas da cui rifornirsi.

Bluenergy Group, forte di un patrimonio di 45.000 Clienti attivi, 120 milioni di metri cubi di gas metano e 150 milioni di kW/h di energia elettrica, si propone come azienda leader in Regione nel settore dei multiservizi, e vuole essere la concreta alternativa nel libero mercato.

Bluenergy Group si presenta con un programma chiaro e definito, basato sulla professionalità e sulla trasparenza: tra le caratteristiche che la distinguono subito c'è il risparmio per il cliente, la lettura dei contatori mensile e la scelta di emettere bollette basate su consumi reali, senza più i "famigerati" acconti e conguagli.

Professionalità e affidabilità sono assicurate da una cultura manageriale orientata alla qualità del servizio, un'attività che privilegia i contatti diretti con tutti i suoi clienti e supportate da un network informatico all'avanguardia.

La scelta strategica di Bluenergy Group è improntata alla presenza capillare sul territorio regionale, con ben 16 uffici operativi per un contatto diretto con i Clienti. No quindi alle segreterie automatiche call center, sì ai servizi informatici quando danno la possibilità al consumatore di scegliere tra le varie modalità di pagamento dei consumi: mensile, bimestrale, trimestrale od altre formule personalizzate sulla base delle singole esigenze.

LIBERTÀ DI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DI FATTURAZIONE.

Bluenergy Group si propone con uno sconto tariffario oltre ad un'offerta che prevede fatturazioni trasparenti (estremamente semplici e comprensibili), addebito del reale consumo, scadenze dei pagamenti non assillanti, assicurazioni gratuite, servizi di assistenza e manutenzioni delle caldaie a prezzi particolarmente agevolati. Con l'arrivo di Bluenergy Group è iniziata l'era della liberalizzazione, e adesso con la possibilità di cambiare gestore, chiunque può scegliere l'azienda che offre più vantaggi e dimostra più attenzione alle proprie esigenze.

BOLLETTE SUL REALE CONSUMO SENZA ACCONTI E CONGUAGLI.

UFFICIO DI AREA _ TRIESTE _ PIAZZA G. VERDI 2C _ TEL. 040 3481144 _ TRIESTE@BLUENERGYGROUP.IT

Sei abbastanza grande per decidere.

Cambia menù. Passa a Bluenergy

I 3 punti chiave dell'offerta

1] BLUENERGY È RISPARMIO sulle tariffe del tuo attuale gestore.

2] BLUENERGY È QUALITÀ:
- la lettura del contatore è effettuata ogni fine mese;
- puoi scegliere la periodicità della bolletta (da mensile a trimestrale);
- le bollette sono emesse sul reale consumo e mai per acconti e conguagli.

3] BLUENERGY È SICUREZZA perché ti offre gratuitamente ben quattro coperture assicurative (responsabilità civile, incendio, infortuni, fughe occulte).

Chiama il 040 3481144, abbandona il monopolio e vieni nel libero mercato.

LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

Il dettaglio delle offerte è disponibile presso gli uffici Clienti.

BLUENERGY GROUP METANO ENERGIA SERVIZI

IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU

Continuano le aggressioni e le vendette nella periferia Nord del capoluogo campano

A Napoli camorristi in fuga

Una quarantina di pregiudicati introvabili. Temono le faide

NAPOLI La sindrome del morto che cammina si espande come un virus e l'unico antidoto è sparire. A Scampia come a Secondigliano, i desaparecidos sono sorvegliati speciali o uomini sottoposti ad altre misure restrittive, inseguiti dal clan rivale ancor più che da militari e polizia. Scappano, si nascondono, in città o forse all'estero.

Nessuno, nemmeno i parenti, sa dove sono. E così oltre 40 pregiudicati hanno fatto perdere le tracce. Nei rispettivi appartamenti le forze dell'ordine non li trovano. Non è un clamoroso caso di lupara bianca, di certo. Paura di ritorsioni e vendette, piuttosto.

Una quarantina sarebbero i camorristi ma tanti altri, amici o parenti lontani di esponenti dei due clan, quelli che fanno capo al boss Paolo Di Lauro e gli scissionisti, sarebbero svanitI nel nulla.

La procura non ha dubbi: si sono allontanati perché temono di essere direttamente coinvolti nella faida di camorra scoppiata all'interno del clan Di Lauro. Per la Dda è un caso che rientra nella norma, «quello di uomini che si danno alla latitanza e che cambiano abitudini, per paura di agguati anche se non sono raggiunti da ordinanze di custodia o altri provvedimenti giudiziari».

Nella guerra di camorra che da mesi insanguina la periferia nord di Napoli fare terra bruciata attorno al nemico è la nuova parola d'ordine. E mentre il capo della procura di Napoli Lepore esprime cauto ottimismo («Non sarà facile, ma prenderemo il boss Paolo Di Lauro»), a Scampia e Secondigliano regna sempre la paura.

Il quartiere di Scampia a Napoli presidiato dalle forze dell'ordine.

Ieri un altro incendio, il 13.simo dall'inizio della faida. Nel mirino degli attentatori è finita l'abitazione di una vedova che si era allontanata da casa due settimane fa. Pochi i danni alla casa, protetta da una porta blindata.

La donna potrebbe essere stata considerata vicina a qualche esponente degli scissionisti. Scappano i delinquenti, restano i bambini. I bambini della scuola elementare Marta Russo di Scampia, 850 alunni. Sui loro volti segnati già dalla violenza hanno provato a disegnare un sorriso, «commissionato dagli insegnanti». Proprio lì, nel cosiddetto Terzo Mondo, cuore della faida nel clan Di Lauro, la fantasia colorata degli alunni della III, IV, e V elementare ha immaginato campi di calcio e piste di pattinaggio, parchi gioco e alberi infiniti, accanto alle auto di polizia e carabinieri. E alla sagome scure, simbolo di morte.

In aula, anche i piccoli figli o parenti dei camorristi del quartiere. I pensieri sono stati raccolti dai docenti che hanno voluto così liberare lo stato d'animo dei ragazzini davanti a tanta violenza quotidiana.

Ieri altro sangue. Un uomo, di cui non si conoscono le generalità, è stato ferito a colpi di pistola in un agguato a Melito, comune legato alla periferia napoletana di Secondigliano e Scampia, dove è in corso una faida tra clan. Il ferito è stato trasportato all'ospedale San Giovanni Bosco di Capodichino, e sottoposto ad intervento chirurgico.

E sempre ieri un uomo, Ferdinando Sorvillo, di 26 anni, di Orta d'Atella (Caserta) è stato fermato dalla polizia con l'accusa di aver ferito con un'arma il fratello, Raffaele, di 22 anni. Il fatto è accaduto a Caivano, nel napoletano, dove Raffaele lavora come operaio. Nel pomeriggio sul posto di lavoro è giunto Ferdinando che ha avuto un'animata discussione con il fratello Raffaele. A un certo punto Ferdinando ha estratto una pistola ferendo il fratello al ginocchio.

Ferruccio Fabrizio

Attentato di Aviano, l'Europa difende Dorigo

Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa è intervenuto nuovamente sul caso di Paolo Dorigo, detenuto per l'attentato del 1993 alla base Usa di Aviano. L'organizzazione con sede a Strasburgo per la tutela dei diritti umani e civili e alla quale aderiscono 46 paesi del Continente europeo, ha annunciato l'imminente invio di una lettera al ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini, «per richiamarne l'attenzione sull'urgenza di metter fine rapidamente, nel caso Dorigo, alle conseguenze della violazione del diritto a un equo processo penale, conseguenze di cui il ricorrente continua a essere vittima oltre cinque anni dopo l'accertamento della violazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo». Dorigo, si legge in un comunicato del Consiglio d'Europa diffuso a Bruxelles, «sta ancora scontando la detenzione alla quale era stato condannato nel 1993 sulla sola base di dichiarazioni unilateralmente rese da co-imputati pentiti, in assenza di esame contraddittorio a favore del ricorrente».

GIALLO

Il magistrato Paolo Adinolfi sparito nel nulla dieci anni fa

Anche un giudice ammazzato dietro al tesoro della ex Dc

ROMA Potrebbe esserci addirittura un morto ammazzato nella genesi dello scandalo che ha portato al trasferimento a una società fittizia di Buie, a poche decine di chilometri da Trieste, di buona parte dell'immenso patrimonio immobiliare della Democrazia Cristiana. Alla base dello scivolamento in Istria di almeno 131 tra palazzi, appartamenti e uffici appartenuti alla Balena bianca, secondo l'ipotesi inquisitoria, vi sarebbe il fallimento «pilotato» dell'immobiliare Europa da parte del giudice romano Pierluigi Baccarini che anche per questa accusa è stato arrestato martedì scorso su ordine del Gip di Perugia in seguito all'inchiesta ordinata dal ministro della Giustizia Roberto Castelli sulla sezione fallimentare del Tribunale di Roma.

Nella relazione fatta dagli ispettori ministeriali si riportano anche le rivelazioni fatte da alcuni pentiti in merito alla misteriosa sparizione avvenuta il 2 luglio 1994 del magistrato romano Paolo Adinolfi che per anni era stato alla sezione fallimentare. Adinolfi aveva chiesto un appuntamento con il sostituto procuratore di Milano Carlo Nocerino per riferirgli particolari su casi sottanti. A quell'appuntamento però non è mai arrivato. Gli ispettori, come rileva il Messaggero di Roma, riportano ora le tesi secondo cui Adinolfi sarebbe stato ucciso perché «aveva scoperto intrecci tra vecchi settori inquinati del Sisde e società fittizie che operavano nel ramo immobiliare.»

E' il motivo per cui un fascicolo giudiziario sulla questione è stato aperto anche dal procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna: si ipotizza che attraverso una serie di fallimenti pretestuosi la malavita campana fosse riuscita per anni a riciclare denaro sporco. Si indaga anche su

Paolo Adinolfi

Un fascicolo giudiziario è stato aperto anche dal procuratore antimafia Pierluigi Vigna: soldi sporchi riciclati attraverso fallimenti

beni di enorme valore svenduti senza una logica e società fallite senza presupposti. Il sospetto della Direzione nazionale antimafia è che i clan rientrassero in possesso delle società attraverso prestanome agganciati a alcuni personaggi della sezione fallimentare del Tribunale di Roma. Evidentemente un «modus operandi» che è continuato fino allo scandalo del patrimonio Dc. Il ruolo di ultimo prestanome lo avrebbe svolto Silvano Brajkovic, 44 anni che fa l'autista a Trieste e abita al numero 44 di Crasizza, un paesino in provincia di Buie. Nel suo appartamento risulta aver sede la «Severo srl» di cui egli è amministratore unico, ultima proprietaria dei beni Dc.

«La mia ditta si occupava del trasporto di cisterne di ossigeno in Croazia - si difende Brajkovic - mi hanno fregato nello studio di un notaio veronese facendomi firmare carte che non ho capito cosa fossero.»

Ora nel mirino degli investigatori vi sono altri trasferimenti sospetti: importanti società campane che avrebbero cambiato l'indirizzo ufficiale scegliendo la capitale alla vigilia della dichiarazione dello stato di insolvenza, i fallimenti e le amministrazioni straordinarie di holding, intrecci tra alcuni curatori e certi commissari del ministero per le Attività produttive.

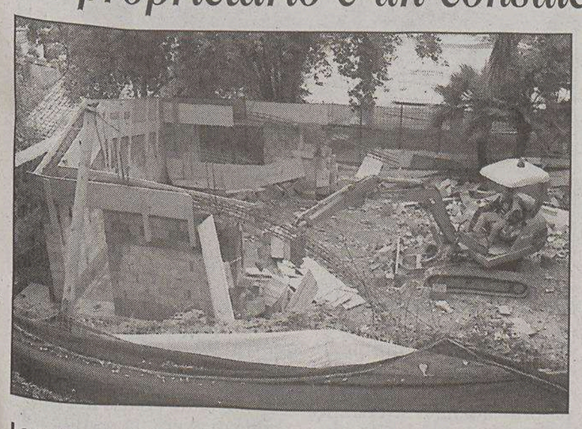
La Procura di Perugia è pressoché certa che Adinolfi sia stato ucciso. Tra l'altro, Francesco Elmo, il pentito del processo «cheque to cheque», quello sull'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, ha raccontato di aver incontrato Adinolfi tre mesi prima della sua scomparsa assieme a un alto funzionario del Sisde e a un noto componente della criminalità organizzata romana, rivelazioni però che non hanno mai trovato conferme concrete.

Silvio Maranzana

Stava sorgendo a due passi dalla scalinata romana. Il sindaco Veltroni accanto alle ruspe

Trinità dei Monti, villa abusiva demolita

«Il proprietario è un consulente d'immagine del premier»



Le ruspe abbattono la villa abusiva in via Margutta.

roma Era una vera e propria villetta quella che stava sorgendo a due passi dalla scalinata di Trinità dei Monti, proprio sotto l'Accademia di Francia a Villa Medici e che ieri mattina le ruspe hanno demolito sotto gli occhi del sindaco di Roma, Walter Veltroni. Si è conclusa così, ricorsi al Tar permettendo, la vicenda cominciata oltre un anno fa, quando un cittadino aveva segnalato il cantiere abusivo. L'affittuario dell'appartamento, che era di proprietà dell'Istituto per ciechi Sant'Alessio, era risultato essere Renzo Mingolla. Sulla vicenda, il deputato della Margherita Roberto Giachetti ha di recente presentato un'interrogazione urgente alla presidenza del Consiglio per sapere se «corrisponde al vero la notizia secondo cui l'autore di un clamoroso abuso edilizio in via Margutta, al centro di Roma sarebbe un consulente dell'attuale governo. Cioè di Renzo Mingolla che si autodefinisce «responsabile tecnico dell'immagine» del presidente del Consiglio. Ricordiamo Mingolla - aveva concluso Giachetti - come portavoce del ministro Tremonti e appartenente al «giro allegro» del ministero del Tesoro, che negli ultimi anni ha spesso riempito le pagine di cronaca».

Intanto - come ieri ha ricordato il presidente del I Municipio, Lobefaro - veniva appurato che Mingolla aveva chiesto e ottenuto l'autorizzazione a eseguire lavori di ristrutturazione dell'abitazione. Ma poco dopo si scopre che invece l'edificio era stato abbattuto e che era iniziata la costruzione ex novo di una villetta tre volte più grande. Così, nel giugno scorso, il Campidoglio decide di porre i sigilli all'area. Ma i lavori, in seguito a un ricorso, riprendono. Lo scorso 30 novembre, però, arrivano di nuovo i sigilli e la magistratura ordina il sequestro del cantiere. E Mingolla, alle contestazioni dei vigili urbani, risponde lamentando un «complotto» contro di lui.

E ancora ieri mattina, assente Mingolla, davanti alle ruspe in azione i suoi legali hanno annunciato che non intendono arrendersi: «Presenteremo ricorso al Tar del Lazio», ha detto l'avvocato Vincenzo Pomi. L'ordine di demolizione ci è stato notificato solo questa mattina alle 7 e quando siamo arrivati le ruspe erano già al lavoro. Una settimana fa c'era stato il sequestro penale da parte dei vigili urbani, rispetto al quale avevamo subito presentato un ricorso al Tribunale della libertà e tra pochi giorni ci sarebbe stata l'udienza in cui i giudici avrebbero deciso sulla legittimità o meno di questa demolizione. Se il Tar ci darà ragione, il Comune di Roma sarà condannato a risarcire i danni».

IN BREVE

A Milano scontro fra tram Bilancio di quindici feriti

MILANO È di 15 feriti il bilancio dello scontro tra due tram avvenuto ieri alle 17.12 in piazza Firenze a Milano. L'incidente, che ha visto coinvolti un Jumbo della linea 14 e un vecchio tram della linea 1, è stato violento. Il Jumbo ha fatto deragliare il vecchio tram della linea 1, che si è adagiato sulla fiancata. Nessuno dei feriti dello scontro tra i due tram è tuttavia in gravi condizioni. Tutti i feriti sono stati ricoverati nei principali nosocomi cittadini, al Niguarda, al Policlinico, al Sacco, al San Carlo, al Fatebenefratelli, e al San Paolo.

Impiegata al telefono sventa la rapina in banca

BERGAMO Avevano studiato alla perfezione il sistema di allarme ma non avevano fatto i conti con la voglia di chiacchierare al telefono, anche se per motivi di lavoro. È fallita così una rapina in banca in pieno centro a Bergamo: al momento dell'irruzione una impiegata era la telefono con un collega di un'altra filiale e, senza farsene accorgere, lo ha avvisato di quanto stava accadendo. I tre rapinatori sono stati arrestati. È successo nella filiale della Unicredit Banca. I tre banditi, mascherati da clown e armati di manganello, erano entrati nella banca, dove in quel momento c'erano il direttore, qualche impiegato e alcuni clienti.

Una cartolina impiega 49 anni da Lecco a Milano

MILANO «Attendo tue notizie». Ma nel breve messaggio non si specificava che ci sarebbe voluta la pazienza di Giobbe: infatti sono occorsi ben 49 anni perchè la cartolina che Gabriella inviò il 22 agosto 1955 alla sua amica Enrica percorresse i 68 km tra Magreglio (nel Lecchese) e Milano. E poi la missiva non è arrivata nemmeno all' indirizzo esatto. Il francobollo è quello da 10 lire e porta il timbro del giorno stesso della spedizione. Per qualche strano motivo, anche se la cartolina era indirizzata in via Celestino Quarto 9, il postino l'ha portata in via Calco 2 e l'ha lasciata nel sacco della posta del mattino. Le amiche sono riuscite comunque a rimettersi in contatto.

Da cinque anni latitante preso ai funerali del padre

COMO Dopo cinque anni di latitanza è stato arrestato durante i funerali del padre. In manette è così finito Francesco Gattellaro, un 44enne di Locri domiciliato a Cantù (Como). L'uomo era arrivato nel Comasco per partecipare al rito funebre, ma ha trovato ad attenderlo i carabinieri, che lo hanno bloccato un attimo prima che partisse il corteo: era riuscito a far perdere le proprie tracce dopo una condanna a 4 anni di reclusione per traffico internazionale di droga inflittagli nel '99 dal Tribunale di Firenze. Ora è rinchiuso nel Carcere del Bassone di Como.

BancoPosta www.poste.it

AAA Cercansi Buoni Postali in scadenza nel 2004.

Controlla se hai dei Buoni Fruttiferi Postali già scaduti o in scadenza nel 2004.
Se i tuoi Buoni rientrano tra quelli indicati in tabella ricordati di chiedere il rimborso del capitale e degli interessi maturati nel più vicino Ufficio Postale.

Tipologia Buoni	Serie	Periodo in cui sono stati acquistati i Buoni Postali	
A termine	AD	dal 01/01/93	al 31/12/93
Ordinari	L	dal 01/01/74	al 30/09/74
	M	dal 01/10/74	al 31/12/74

Per maggiori informazioni e per conoscere le nuove opportunità d'investimento offerte dai Buoni, rivolgiti al tuo Ufficio Postale di fiducia.

Buoni Fruttiferi Postali. I tuoi risparmi crescono sicuri.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale Ed. Novembre 2004

Almeno sei le vittime nelle ultime ventiquattro ore. La Croce rossa denuncia: centinaia di cadaveri ammassati in un deposito frigorifero a Falluja

Elezioni in Iraq: slitta la presentazione delle liste

Terza proroga in poche settimane. I seguaci di Al Sadr non aderiscono al movimento di Al Sistani

BAGHDAD Per la terza volta in poche settimane, la scadenza fissata per la presentazione delle liste per le elezioni di gennaio in Iraq è nuovamente slittata, nella remota speranza che l'ulteriore proroga annunciata ieri induca i partiti sunniti che si sono pronunciati per il boicottaggio a cambiare idea e presentare loro candidati entro il 15 dicembre. Sul versante sciita, i seguaci del leader radicale Moqtada Al Sadr hanno intanto spiegato la mancata adesione alla lista benedetta dal Grande ayatollah Ali Al Sistani come una protesta per le «persecuzioni» di cui i sadristi sarebbero vittime. Sullo sfondo del complicato braccio di ferro preelettorale, l'ondata di violenza in Iraq comunque non si arresta e, nelle ultime 24 ore, si sono registrati almeno sei uccisi: tre soldati americani (uno in un'operazione nella provincia sunnita ribelle di Al-Anbar, due in una collisione fra elicotteri a Mossul) e tre iracheni (un civile in un'esplosione a nord di Baghdad e due miliziani in un fallito attacco contro un convoglio Usa nella capitale).

Da Ginevra, il Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) ha inoltre riferito di essere stato informato dal comando militare americano che centinaia di cadaveri sarebbero ammassati in un deposito frigorifero a Falluja, la roccaforte sunnita a ovest di Baghdad espugnata il mese scorso da marine Usa e governativi iracheni dopo quasi due settimane di combattimenti. A Baghdad, la Commissione elettorale indipendente costituita dall'Onu ha invece annunciato di aver prorogato di altri cinque giorni il termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni previste per il 30 gennaio. «Su richiesta di numerose formazioni, abbiamo deciso di rinviare al 15 dicembre, invece che oggi (ieri *ndr.*), la scadenza per depositare le liste», ha detto il portavoce della Commissione, Farid Ayar, il quale ha anche precisato che le liste finora presentate sono 51.

Sempre a proposito di elezioni, una polemica a distanza ha frattanto contrapposto Hussein Al Shahristani, lo scienziato nucleare fra i promotori della lista unica dei partiti sciiti (Alleanza unita irachena), e lo sceicco Ali Smesim, braccio destro di Al Sadr. Shahristani, uno dei sei membri della commissione a cui Al Sistani aveva delegato il compito di metterla a punto, ha affermato che i sadristi non sono stati inclusi nella lista unica sciita perchè il loro movimento non è stato regolarmente registrato presso la Commissione elettorale. Ma lo sceicco Smesim ha ribattuto che sono stati i sadristi a «rifiutare» di far parte della lista. «Abbiamo rifiutato - ha detto - perchè sono proseguiti gli arresti dei nostri seguaci, perchè ci è stato proibito di aprire un ufficio a Najaf, per il divieto di dirigere la preghiera del venerdì alla moschea di Kufa e di riassumere il controllo delle moschee che dirigevamo in tutto il paese». Se la situazione dovesse cambiare, ha tuttavia aggiunto Smesim, «appoggeremmo la lista che rappresenta la volontà degli sciiti».

IL CASO

Il sergente Usa Horne freddò un miliziano a Sadr City

Uccise un ferito, soldato colpevole

NEW YORK L'uccisione a Baghdad di un civile iracheno non armato ha portato una corte marziale americana a riconoscere la colpevolezza di un proprio militare accusato di omicidio. A Camp Tahrir, una base militare degli Usa in Iraq, nei prossimi giorni sarà pronunciata una sentenza che per il codice militare potrebbe raggiungere l'ergastolo, ma in base a un accordo raggiunto in aula sarà minore: l'ammissione di colpevolezza da parte dell'imputato gli fa rischiare un massimo di 10 anni di reclusione. Le accuse contro il sergente Johhny Horne, un trentenne della Carolina del Nord, erano legate a una vicenda del 18 agosto scorso avvenuta a Sadr City, la turbolenta zona alla periferia della capitale irachena dove è massiccia la presenza di ribelli sciiti legati al leader religioso antiamericano Moqtada al Sadr.

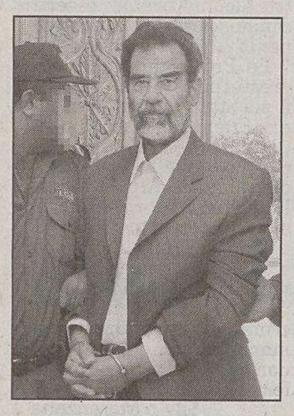
Secondo le testimonianze che sono emerse anche nelle udienze di altri militari coinvolti nell'episodio, l'unità di fanteria del sergente Horne quel giorno aveva avuto duri scontri con la guerriglia locale e aveva aperto il fuoco su un gruppo di iracheni che stavano piazzando bombe rudimentali in una strada di Sadr City. Gli uomini di Horne si trovarono di fronte un furgone in fiamme con alcuni iracheni uccisi e cercarono di trarre in salvo un sopravvissuto. Il giovane, Kassim Hassam, presentava gravi ferite all'addome e bruciature su tutto il corpo: per i militari americani presenti, non c'era possibilità di salvarlo.

Gli investigatori militari che hanno condotto l'inchiesta hanno concluso che i soldati decisero che «la migliore azione possibile fosse aiutare la vittima a smettere di soffrire» e per questo lo uccisero. Ma per i giudici del Pentagono, si tratta di niente di meno che di un omicidio non premeditato. La linea difensiva secondo la quale uccisioni di questo genere sono da ritenere «gesti di pietà» è stata proposta nei giorni scorsi anche per un altro militare americano, il capitano Rogelio Maynulet, 29 anni, di Chicago, un comandante di blindati che è stato rinviato a giudizio di fronte a una corte marziale in una base militare americana in Germania.

I seguaci del leader sciita Al Sadr riuniti durante una cerimonia di preghiera.

Naviga ancora in alto mare la preparazione di quello che è già stato definito come «il processo del secolo»

Saddam alla sbarra? Mancano i giudici



Saddam Hussein

LONDRA I giudici e i pubblici ministeri che dovrebbero essere i protagonisti del «processo del secolo» all'ex leader iracheno Saddam Hussein «non sono neanche lontanamente pronti» a entrare in tribunale per un compito così importante. A dirlo, scrive il giornale britannico Evening Standard, sono gli esperti americani che stanno formando gli addetti del nuovo sistema giudiziario iracheno. Lo stato disastroso della preparazione di giudici e procuratori d'accusa è stato constatato durante una riunione segreta di formazione tenutasi a Londra poco tempo fa, per la durata di una settimana. Dopo aver visto la situazione, afferma il quotidiano londinese, «un vero panico» si è sparso tra i consiglieri americani del tribunale speciale iracheno, per i quali in questo momento la prospettiva del processo è molto lontana.

Questi consiglieri hanno affermato che uno dei problemi è che Onu ed Europa non vogliono fornire alcun aiuto al tribunale, che invece ne ha disperato bisogno. Il colonnello Michael Newton, un avvocato militare statunitense dell'accademia di West Point che ha preso parte al seminario di formazione di ottobre ha affermato che «i giudici e i procuratori devono ancora imparare molto su come condurre processi complessi secondo le regole del diritto internazionale. Ma nessuno ascolta le loro richieste di aiuto».

Per questa riunione, tenuta segreta per ragioni di sicurezza, quasi l'intero tribunale speciale (42 persone, tutte di nazionalità irachena) è stato portato a Londra, dove gli incontri sono stati seguiti dai consiglieri americani tra cui il colonnello Newton. I partecipanti hanno ascoltato gli interventi di importanti personaggi del sistema legale britannico, tra cui l'avvocato specializzato nei diritti umani Geoffrey Robertson, e il viceministro della giustizia Lord Woolf. Secondo il giornale, però, l'Onu ha ordinato ai suoi esperti di diritti umani di non partecipare, a causa delle preoccupazioni sulla correttezza della procedura.

Il segretario di Stato uscente Powell riesce a smussare i distinguo con l'Unione europea sulla gestione della crisi irachena

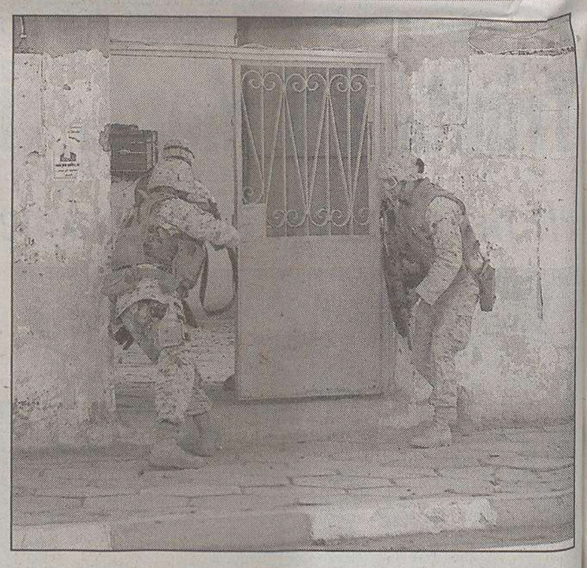
Armi inadeguate, Rumsfeld resiste alle polemiche

Bush stempera le critiche al Pentagono dopo la denuncia dei militari Usa da Baghdad

WASHINGTON L'onda di polemiche sollevata dalla denuncia di protezioni inadeguate per le truppe mandate al fronte s'infrange contro la diga di indifferenza e sfiducia dell'opinione pubblica americana, dopo oltre 20 mesi di guerra, mentre la situazione al fronte pare relativamente stabile, rispetto al novembre di sangue. Nei primi dieci giorni di dicembre, le perdite statunitensi sono state 28: proiettando il dato su scala mensile, si è ben al di sotto delle 137 di novembre, anche si arriva, comunque, al terzo mese più letale del conflitto per gli americani. Mentre fa stemperare le critiche al Pentagono, il presidente George W. Bush s'appresta a serrare le fila degli alleati della coalizione in vista delle elezioni in Iraq il 30 gennaio: ha ricevuto alla Casa Bianca il premier britannico Tony Blair e vedrà, la prossima settimana, il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, dopo essersi consultato, lunedì, con il presidente ad interim iracheno Ghazi al-Yawer.

Solo dopo il voto iracheno, se tutto filerà liscio, Bush, forte del passo verso la democrazia fatto, riproverà l'approccio con i «nemici della guerra», compiendo una missione in Europa, che comincerà con un Vertice della Nato a Bruxelles il 22 febbraio. Per il momento, è in Europa il segretario di Stato uscente Colin Powell, che, irritato dalla riunione del Consiglio dell'Alleanza, ha ricavato qualche indicazione più ottimista da un consulto - ieri - con l'Unione europea: le differenze sull'Iraq «si vanno chiudendo» dice Powell, citando l'impegno degli europei a mandare più forze in Afghanistan e più addestratori in Iraq, la cooperazione in corso in Sudan e lo sforzo congiunto di evitare il precipitare della crisi in Ucraina.

A Baghdad e tra Baghdad e Washington, invece, si discutono le modalità delle elezioni, con segnali di tensione e differenze nella compagine irachena. Anche per questo, probabilmente, la fiducia degli americani nella possibilità che l'Iraq sia stabile e democratico è in calo, secondo un sondaggio della Ap. Da quando c'è stato il passaggio dei poteri dalle forze d'occupazione al governo iracheno provvisorio il 28 giugno, la percentuale degli americani che credono nel successo della transizione alla democrazia è scesa dal 55% al 47%. Contestualmente, e per molti aspetti contraddittoriamente, è però cresciuta la fiducia degli americani nella capacità del presidente Bush di gestire la situazione in Iraq: a giugno, il 55% degli americani disapprovavano l'operato del presidente; adesso, il 50% la disapprovano e il 48% la approvano. Se non altro perchè -testimonia un intervistato- «non sento nessuno proporre di meglio».



Due marines americani impegnati in un'azione in Iraq.

Il sondaggio della Ap esce proprio quando le denunce sulle carenze dei piani per vincere la guerra e, soprattutto, la pace sono state ravvivate dalle accuse al Pentagono di avere mandato i soldati in prima linea senza protezioni adeguate. Accuse analoghe, al tempo della missione in Somalia che, nel 1993, costò la vita a decine di americani, portarono alle dimissioni dell'allora segretario alla difesa Les Aspin. Dopo la battaglia di Mogadiscio ricostruita nel film «Blackhawk Down», che costò la vita a 18 militari Usa e fece 75 feriti, Aspin diede le dimissioni, schiacciato dalle accuse di avere mandato truppe al fronte senza l'equipaggiamento migliore.

RISSA TRA BABBI NATALE

Era difficile scorgere lo spirito del Natale domenica sera nel vedere Babbi Natale ubriachi azzuffarsi. La curiosa rissa è avvenuta a Newtown, nel Galles, dopo l'annuale «Santa Run», la maratona per beneficenza che quest'anno ha visto correre per due miglia e mezzo ben 4.520 Santa Claus. Cinque uomini sono stati arrestati per turbativa dell'ordine pubblico dopo che agenti di polizia sono dovuti intervenire con spray urticanti e manganelli per mettere fine alla zuffa e quattro di loro sono stati persino feriti. «La rissa è avvenuta sette ore dopo la "Santa Run". Ho capito che alcune persone coinvolte erano vestite da Babbo Natale ma non sono sicuro che loro avessero davvero preso parte alla corsa», ha commentato l'organizzatore di «Santa Run», Dougie Bancroft, e aggiunto: «Se capiremo che si tratta di persone coinvolte nella gara, siano esse cerimonieri, steward o altri, non tollereremo che prendano parte all'evento il prossimo anno». Quest'anno sono state raccolte 150mila sterline (225mila euro) che saranno devolute a 200 enti caritatevoli. Per partecipare alla maratona era necessario indossare l'intero corredo da Babbo Natale. L'evento è entrato nel Guinness dei primati per il maggior numero di Babbi Natale presenti nello stesso posto.

DAL MONDO

Pakistan: strage a Quetta Bomba uccide 10 persone

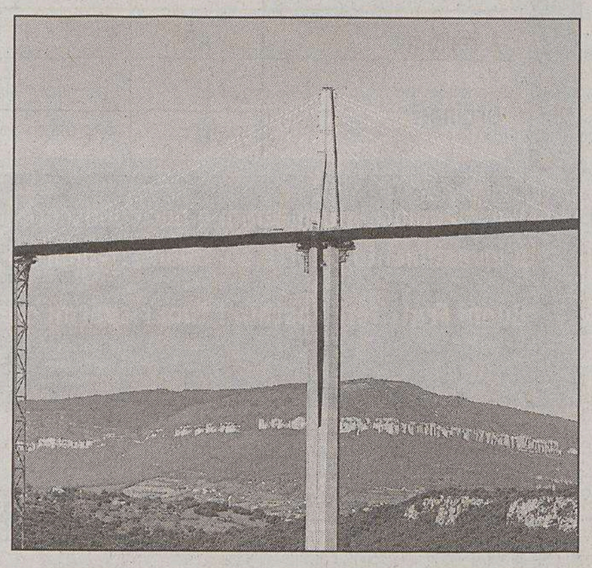
NEW DELHI Un altro bagno di sangue ieri in Pakistan dove le forze che fiancheggiano il terrorismo islamico hanno ingaggiato da almeno tre anni un duello mortale con le forze dell'ordine. Almeno dieci persone sono morte nell'esplosione di una bomba collocata nei pressi di un camion militare nella città di Quetta, capitale della provincia del Balucistan covo delle bande di fondamentalisti che gravitano nel'orbita di Al Qaeda. Nell'esplosione dell'ordigno sono rimaste ferite altre 30 persone ricoverate in vari ospedali della città. L'attentato non è stato rivendicato, ma dietro di esso si celano «i nemici del Pakistan», ha detto il ministro dell'Informazione Sheikh Rashid Ahmed in una dichiarazione diffusa dalla televisione pachistana. La bomba, legata con una corda al portabagagli di una bicicletta abbandonata poi nei pressi del camion, pesava una ventina di chili, hanno detto gli inquirenti sottolineando che l'esplosione è avvenuta di venerdì, giorno festivo per i musulmani che non frequentano quindi il locale bazar. Diversamente poteva essere una strage di proporzioni ben più vaste.

Sparò a Chirac: condannato a dieci anni di carcere

PARIGI Maxime Brunerie, il giovane che il 14 luglio 2002 attentò alla vita del presidente francese Jacques Chirac, è stato condannato a 10 anni di reclusione. I giudici sono andati al di là della richiesta dell'accusa, che si limitava a sei-otto anni. Brunerie, 27 anni, aveva dichiarato in apertura di processo, quattro giorni fa, di aver cercato di fare «qualcosa di storico, di scandaloso». Poi aveva proseguito il racconto della sua vita difficile, dalle simpatie neonaziste alla sindrome depressiva, finendo per esprimere le sue «profonde e pubbliche scuse» al presidente. Il 14 luglio di due anni fa, con un fucile, sparò a Chirac durante la sfilata militare sugli Champs-Elysees.

New York: «Pale Male» trova casa al Carlyle hotel

NEW YORK «Pale Male» (Maschio Pallido), il falco innamorato sfrattato da un lussuoso palazzo sulla Quinta Strada, ha forse trovato una nuova dimora: l'hotel Carlyle su Madison Avenue, senza vista diretta su Central Park ma con indubbie attrazioni musicali, dal momento che nel suo bar suonano Bobby Short e l'ex vicino di casa Woody Allen con la sua New Orleans Jazz Band. Allen e Maschio Pallido avevano fatto amicizia quando il regista abitava nel palazzo dirimpetto a quello del falco all'epoca della love story con Mia Farrow e poi con Soon Yi: ed era proprio sulla terrazza di Woody che Pale Male veniva a amoreggiare quando, lasciata una compagna, tornava in vena di fare il playboy. «È il benvenuto ma non ha ancora ordinato la colazione in camera», ha scherzato James McBride, il manager dell'albergo dove le suite all'ultimo piano costano 1500 dollari a notte.



Una foto del ponte di Millau che sarà inaugurato martedì.

A Millau l'imponente opera sarà inaugurata martedì prossimo. La struttura è alta 343 metri ed è costata 310 milioni

In Francia il ponte più alto del mondo

PARIGI Sulla strada delle vacanze, dalla regione del Massiccio centrale verso la Costa Azzurra o le coste spagnole, il ponte consentirà di risparmiare tempo e frizione delle auto, intrappolate in estenuanti ingorghi. Ma non è per questo che il viadotto di Millau, nel Sud della Francia, sopra la valle del Tarn, sarà ricordato: da martedì prossimo - quando sarà ufficialmente inaugurato - sarà il ponte più alto del mondo. Lungo 2.460 metri e sospeso ad una altezza di 240 metri, il viadotto è sorretto da sette piloni, il più alto dei quali arriva con la sua punta a 343 metri, 23 in più - ricordano i francesi - della Torre Eiffel. È largo 26 metri, spesso 4,2, ospita quattro corsie per ogni senso di marcia. Attraversarlo costerà 4,90 euro (6,50 nel periodo estivo), mentre i camion ne pagheranno 20. Ci sono voluti quasi tre anni per completarlo - i lavori sono iniziati nel dicembre 2001 - e 310 milioni di euro. Lo Stato non ha pagato un centesimo. Il costo, infatti, è stato sostenuto interamente dalla società francese Eiffage, che potrà rifarsi con i pedaggi che verranno pagati nei prossimi 20 anni.

L'opera, garantita dalla società per 120 anni, rappresenta un capolavoro di ingegneria ed architettura, un impasto di acciaio e cemento che offre soluzioni - secondo il progettista, l'inglese Norman Foster - a tutti i problemi di natura statica, sismica, atmosferica, che potrebbero presentarsi. Per tre anni i lavori sono andati avanti senza problemi e senza intoppi. Un ruolo fondamentale è stato svolto da Meteo-France che, con la sua stazione di Millau-Soulobres, ha fornito bollettini quotidiani con previsioni generali del tempo a due giorni e particolari del vento a cinque giorni con tranche di tre ore in tre ore. Mentre le previsioni di Meteo-France riguardano generalmente un'area di trenta chilometri - ha spiegato il direttore della stazione, Jean Marchionini - qui il grado di precisione è stato attorno al centinaio di metri. «Una cosa - ha sottolineato - fuori dalla norma, all'altezza di questa costruzione che è un'opera d'arte». Durante i lavori, il ponte è stato meta di migliaia di visitatori, «turisti-industriali»: circa 500.000 sono stati i curiosi che si sono avvicinati ai piloni del ponte, mentre più di 60.000 hanno visitato il cantiere, pagando, a bordo di navette.

TITOLARITA' DEI BREVETTI AI DOCENTI

Un privilegio da abolire

di **F. Lissoni, M. Calderini, M. Granieri, M. Sobrero**

Ricerca e innovazione sono due parole chiave nei programmi dell'attuale governo. Sono però due concetti ben distinti sul piano degli obiettivi e dei contenuti. Per contribuire a coniugarli, più di un ministero ha richiamato la necessità di una maggiore valorizzazione industriale della ricerca pubblica. Il ministero dell'Istruzione, università e ricerca ha inserito la «convergenza (della ricerca) su tematiche di rilevante valore socio-economico» tra i principi enunciati dall'articolo 1 della delega per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari.

A sua volta, il ministero delle Attività produttive ha recentemente promosso, tramite l'Ufficio italiano brevetti e marchi, una conferenza sull'opportunità di consentire alle università di brevettare i risultati delle ricerche finanziate con fondi pubbliche, sul modello del Bayh-Dole Act introdotto negli Usa nel 1980.

Molti hanno quindi salutato con sollievo la tanto attesa approvazione, il 10 settembre scorso, del nuovo codice di proprietà intellettuale.

Il testo unico licenziato dal Consiglio dei ministri mette finalmente ordine in un insieme di norme la cui frammentazione e caoticità era giustificata solo parzialmente dai successivi interventi normativi di matrice comunitaria.

La riforma universitaria non ha modificato una norma che ostacola lo sviluppo delle invenzioni

Trattandosi però di una materia piuttosto tecnica, ai più sarà sfuggita la scomparsa dal testo finale dell'articolo 65, che nella bozza disciplinava la proprietà intellettuale delle invenzioni attribuibili ai ricercatori degli enti pubblici e ai docenti universitari. Si poneva così finalmente rimedio a una delle più confuse iniziative in materia di trasferimento tecnologico promosse dal ministero dell'Economia con la norma collegata alla Finanziaria 2001: l'introduzione in Italia del cosiddetto «privilegio accademico».

Tale istituto prevede che i docenti universitari e i ricercatori pubblici ritengano la titolarità delle invenzioni realizzate nell'ambito della propria attività di ricerca, al contrario di quanto accade per i ricercatori impiegati nel privato: in quel caso infatti la titolarità spetta al datore di lavoro e non al lavoratore.

La ratio del privilegio sarebbe quella di fornire ai docenti un maggiore incentivo a sfruttare industrialmente i risultati delle proprie ricerche, scegliendo così progetti più vicini al mercato e allocando più risorse allo sviluppo di invenzioni potenzialmente sfruttabili.

In realtà, il privilegio si trasforma spesso in un ostacolo per queste attività. Non a caso, Germania e Danimarca lo hanno da poco abolito, proprio per la sua inefficacia.

La rinuncia del nuovo codice della proprietà intellettuale a eliminarlo è quindi un chiaro segnale di scarsa attenzione ai dati e alle riflessioni messi a disposizione del governo da parte della comunità scientifica in materia di economia dell'innovazione. Soprattutto, tradisce una sistematica distanza del legislatore dalla realtà economica attuale e una scarsa comprensione del sistema della ricerca pubblica italiana.

Infatti, la maggior parte dei brevetti su invenzioni di professori universitari non sono di proprietà delle università italiane (o europee), ma delle imprese che hanno finanziato o co-finanziato le ricerche in cambio dei diritti di proprietà intellettuale. Dai primi anni Ottanta a oggi, i soli docenti in ruolo nel 2000 hanno contribuito a più del 3 per cento delle domande di brevetto (con almeno un inventore italiano) depositate presso l'Ufficio europeo dei brevetti. Nelle tecnologie maggiormente basate sulla scienza, si arriva facilmente al 10 per cento.

Inoltre, dall'entrata in vigore dell'autonomia universitaria nella seconda metà degli anni Novanta e ben prima della Finanziaria 2001, molti atenei italiani si sono attrezzati con nuovi statuti e uffici per il trasferimento tecnologico che hanno condotto a un aumento significativo del numero di brevetti depositati in Italia e all'estero. Anche altri enti pubblici di ricerca si sono mossi in questo senso con ottimi risultati, come ad esempio l'Istituto nazionale di fisica della materia e l'Istituto nazionale di scienza e tecnologia dei materiali.

Il privilegio accademico complica di molto la stesura dei contratti di ricerca con le imprese, che non sanno con chi negoziare sui diritti della proprietà intellettuale, come mostrano numerose recenti esperienze nell'ambito del VI programma quadro. Il risultato è un'impasse non compatibile con i tempi dell'industria privata, che rende poco praticabile coinvolgere partner pubblici italiani in progetti europei.

Mentre da un lato si chiede a gran voce alle università di essere competitive e di aprirsi con forza al mondo produttivo, il «privilegio accademico» le depaupera come istituzione, curiosamente a vantaggio del corpo docente, considerato peraltro come la causa principale delle inefficienze dell'attuale sistema. In questo senso, il privilegio accademico appare in antitesi ai principi di quel Bayh-Dole Act che tanto fascino esercita sul legislatore italiano.

Le prove logiche ed empiriche della pericolosità del privilegio accademico sono dunque molte e forti. Perché allora è rimasto anche nel nuovo codice della proprietà intellettuale? Forse perché lo slogan «invenzioni agli inventori», apparso per la prima volta nel pacchetto dei cento giorni, suonava troppo seducente per indurre il legislatore a una seria riflessione su suoi contenuti e le sue conseguenze.

(www.lavoce.info)

Sarà l'italiano Vittori a comandare la prossima missione della Soyuz

L'astronauta italiano Roberto Vittori (nella foto qui a sinistra) avrà la qualifica di comandante della Soyuz nella missione Eneide, nata per iniziativa di Regione Lazio, Agenzia Spaziale Europea (Esa), Aeronautica Militare Italiana e Alenia Spazio (Finmeccanica) e la cui partenza è prevista per la seconda metà di aprile 2005 dal poligono di Baikonur, nel Kazahistan. Lo hanno annunciato a Roma il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, e il generale Claudio De Bertolis, capo del terzo reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare. «Mandiamo nello spazio il colonnello Vittori, che in questa missione acquisirà qualifica di comandante della Soyuz», ha detto il generale De Bertolis.

La spedizione aerospaziale è composta, oltre che dal colonnello Vittori, dal comandante russo Sergej Krikelov e dall' americano John Philips, e lascerà il poligono di Baykonur, in Kazakistan, in aprile per attestarsi per dieci giorni sulla stazione internazionale orbitante. Il costo della missione di 12,7 milioni di euro vede in prima fila la Regione Lazio (2,5 milioni) e la sua finanziaria regionale Filas (2,5 milioni).

DEFICIT E DEBITO ESTERO IN CRESCITA

Verso un crollo del dollaro sovrano

Una situazione quasi «argentina» che apre preoccupanti scenari economici

di **Franco A. Grassini**

Prevedere l'andamento dei cambi è come prevedere se la moneta gettata in aria cadrà con la testa o con la croce. Non di meno l'opinione prevalente di economisti e banchieri è che la tendenza della moneta americana sia verso il basso. Ce ne sono anche alcuni – Obstfeld dell'Università di Berkeley e Rogoff di Harvard – che si avventurano a calcolare che, se non si modifica qualcosa, la discesa dovrebbe toccare il 40% in rapporto al peso che le singole valute hanno sul commercio estero statunitense. Altri stimano il 30%.

Se consideriamo che, usando questo metro, la discesa del dollaro è stata dal 2002 del 15%, mentre dopo la crisi del 1985 fu del 35%, tali previsioni non appaiono del tutto fuor di luogo. Le ragioni del previsto calo sono molte.

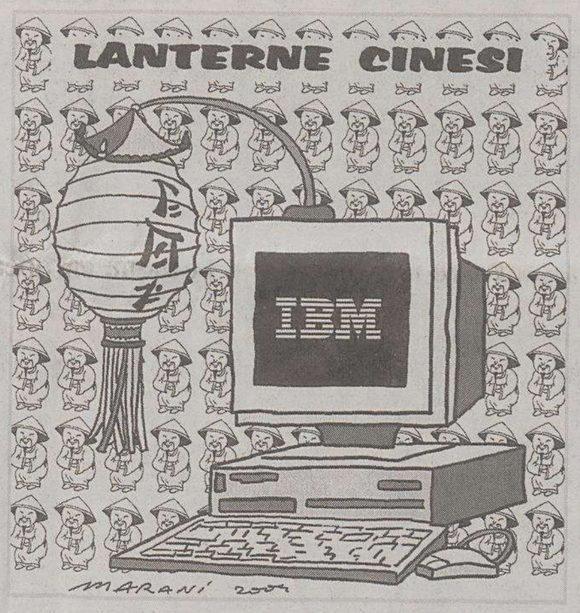
Un deficit della bilancia dei pagamenti correnti che si avvicina a un 6% del Prodotto nazionale lordo e rischia di aumentare se il rimpatrio dei profitti delle multinazionali si attenua, come molti prevedono.

Una situazione debitoria verso l'estero che sta toccando il 28% del reddito nazionale e tende a crescere. Un risparmio privato irrisorio (appena l'1,5%) e un deficit pubblico che cresce.

Tutti i precedenti storici indicano che si tratterebbe di una situazione insostenibile se non fosse che il dollaro costituisce una delle più importanti monete di riserva (circa il 65% di quelle mondiali sono in moneta Usa). Le banche centrali asiatiche continuano ad acquistare dollari a ritmo sostenuto perché vogliono evitare che le proprie esportazioni verso gli Stati Uniti vengano ridotte da una rivalutazione delle loro valute.

Tanto che alcuni commentatori paragonano la situazione attuale a quella del periodo sino al 1970 quando, in seguito agli accordi di Bretton Woods, i cambi erano fissi e il dollaro convertibile in oro. Dimenticano, questi ultimi, che allora gli Stati Uniti erano creditori netti e non debitori.

Perché il vero dilemma non è tanto sulla possibilità che l'America continui a indebitarsi, quanto sulle condizioni a cui può farlo. Quando la Banca centrale cinese invece di acquistare buoni del tesoro Usa acquista titoli garantiti da ipoteche su immobili perché rendono lievemente di più e quando un altissimo funzionario giapponese dichiara che se fosse possibile vendere in blocco tutte le riserve denominate in dollari in una sola volta lo farebbe, perché venderne il 10% svaluterebbe il residuo 90%, non è fuor di luogo chiedersi se non sarà necessario un aumento dei tassi di interesse per compensare le probabili perdite in moneta nazionale derivanti da una svalutazione della moneta americana.



D'altro canto questo tipo di svalutazione equivale – ha scritto «The Economist» – al venir meno agli obblighi di onorare il proprio debito estero non con un rifiuto di pagare, ma con un taglio del valore del capitale. Se non siamo a una situazione argentina, la via è quella.

La conseguenza, scrive l'autorevole settimanale britannico, ricordando il precedente della sterlina, potrebbe essere la cessazione della funzione di moneta di riserva del dollaro.

Una prospettiva del genere, prescindendo dalle conseguenze politiche non piccole, apre scenari preoccupanti dal punto di vista economico. La domanda americana che ha costituito – proprio perché, grazie alla sovranità del dollaro, poteva consumare più di quanto produceva – l'elemento principale di crescita dell'economia mondiale in questi ultimi anni, dovrebbe ridimensionarsi e una recessione sarebbe molto probabile.

Meno drammatico appare il futuro se un aumento dei tassi di interesse americani avvenisse gradualmente e le banche centrali asiatiche continuassero ad acquistare dollari in attesa, come ha detto il numero due della Banca Centrale cinese, che l'America rimetta la propria casa in ordine. Ma è una grande incognita.

Di fronte a queste poco rosee prospettive, possiamo trarre conforto dal rammentare che in economia non esistono leggi ferree. Se in natura il calabrone vola in contrasto con le leggi della dinamica, c'è da sperare che il dollaro non cali troppo, almeno nel breve periodo, e che le economie europee trovino modo di riprendere le vie dello sviluppo.

Non di meno, un atteggiamento responsabile richiederebbe un impegno di tutti. Anche dell'amministrazione Bush!

IL POPOLO DEL LOTTO

La folle corsa al «53»

di **Bruno Simili**

Come le leggi del calcolo delle probabilità insegnano, il fatto che un evento non si manifesti per ripetute volte non aumenta le sue possibilità di verificarsi. È esattamente quanto accade nel gioco del Lotto, dove ogni volta tutto viene azzerato, e i cinque numeri estratti, da 1 a 90, sulle dieci città italiane sedi di altrettante ruote, hanno sempre la stessa probabilità di uscire.

Ciononostante, i «ritardatari» continuano a esercitare una attrazione irresistibile e ad attirare la maggior parte delle giocate. Se anche oggi sulla ruota di Venezia il 53, *'o viecchio* secondo la Smorfia napoletana, non uscirà, saranno 166 le estrazioni in cui non si fa vedere in Laguna. Così tante da far sospettare che 'o viecchio voglia far concorrenza a *'o totano int'a chitarra*, il 67, che ottant'anni fa, il 10 ottobre 1924, uscì su quella stessa ruota dopo un'attesa protrattasi per ben 192 settimane.

Buon per lo Stato, che dai giochi, e dal Lotto in particolare, raccoglie un bel po' di denaro per le proprie casse. È una sorta di febbre, che almeno una volta l'anno contagia in Italia trenta milioni di persone, di fatto un cittadino su due. Una febbre che nel 2004 garantirà ai conti pubblici 23 miliardi di euro, il 38% in più rispetto ai 16,6 miliardi dell'anno precedente. Gran parte di questo denaro deriva appunto, come detto, dal Lotto, o meglio da chi spende i propri soldi al Lotto: nel 2004, infatti, il gioco ha visto un incremento che ha portato alla raccolta di quasi 11 miliardi di euro.

C'è da prevedere che anche nel nuovo anno il successo continui. E questo nonostante che la Finanziaria abbia previsto un forte aumento del prelievo fiscale sulle vincite (che salirebbe dal 3 al 10%), una delle ragioni per cui i 54.000 tabaccai aderenti alla Federazione italiana (la Fit), vale a dire la quasi totalità dei tabaccai italiani, hanno indetto una serrata per il 16 dicembre.

È possibile tratteggiare un profilo del giocatore abituale? Qualche indicazione viene da una ricerca che l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla quale dal 1994 sono affidati i giochi pubblici, ha commissionato a Eurisko. Dai dati a disposizione non emerge un unico profilo, ma più figure tipiche di giocatore. Le informazioni che si ricavano sono, almeno in parte, intuibili.

Tra chi gioca per tentare la sua ultima chance, così come tra chi fonda la propria motivazione al gioco sulla consuetudine, si trovano soggetti anziani, prevalentemente donne, tra cui molti pensionati e casalinghe, scarsamente scolarizzati. Un basso livello di istruzione caratterizza anche chi trova piacere nel fatto stesso di vincere qualcosa, anche piccole somme; ma in questo caso il 77% ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Giovani, maschi, ma sempre con livello di istruzione medio-basso, sono coloro che giocano soprattutto per passare il tempo. Un segmento di individui in prevalenza di età compresa tra i 25 e 54 anni dichiara poi di giocare per il gusto di provare «emozioni forti».

Tra i profili di giocatori delineati dalla ricerca si trovano, infine, persone con un livello di istruzione elevato: sono impiegati e dirigenti, ma anche imprenditori e liberi professionisti, in maggioranza donne, che vogliono semplicemente sfidare la fortuna, ma preferiscono farlo insieme ad amici e conoscenti, spesso colleghi di lavoro.

Che oggi il 53 sulla ruota di Venezia esca o meno (ma ogni ruota ha i suoi «ritardatari»: il 4 a Milano, il 39 a Genova, il 38 a Cagliari...), per trenta milioni di italiani l'abitudine al gioco resterà probabilmente la stessa. Qualcosa invece cambierà per il ministero dell'Economia, in termini nudi e crudi di saldo tra raccolta e vincite pagate, se è vero che l'uscita del 53 provocherebbe una emorragia di denaro pubblico: dai due ai tre miliardi di euro. E l'Italia, tra i Paesi europei, quanto a somme investite nel gioco resterà seconda solo alla Gran Bretagna.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 dicembre 2004 è stata di 46.900 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani. KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

MIBTEL

0,588%
22922

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,550	10,580	Marengo Francese	55,260	71,270
Argento (per Kg.)	165,000	166,000	Marengo Belga	55,260	70,750
Sterlina (v.C)	73,850	83,150	Marengo Austriaco	55,260	65,070
Sterlina (n.C)	74,370	87,540	20 Marchi	72,560	77,470
Sterlina (post.74)	73,960	87,280	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	57,070	76,950	Krugerrand	307,290	358,940
Marengo Svizzero	55,260	71,790			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2682,58	-0,628	Londra	4694,00	0,119	Stoccolma	218,99	0,468
Bruxelles -bel 20	2901,00	0,105	Madrid Ibex 35	8827,20	0,588	Tokio Nikkey	10756,8	-0,184
Dj Euro Stoxx	262,65	0,482	Nasdaq Comp (prov.)	2127,29	-0,081	Toronto (prov.)	9007,87	-0,063
Dj Euro Stoxx 50	2903,96	0,552	New York (prov.)	10551,8	-0,010	Vienna Atx	2336,13	-0,115
Francoforte	4174,55	0,582	Oslo-top25	798,97	0,772	Zurigo Smi	5581,80	0,432
Helsinki	6247,99	-0,110	Seul Kospi 200	108,57	-2,083			
Johannesburg	13521,6	0,738	Singapore Straits T	2016,33	0,860			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3191	Corona Norvegese	8,2180
Yen Giapponese	139,5900	Corona Danese	7,4310
Sterlina Inglese	0,6912	Dollaro Canadese	1,6225
Franco Svizzero	1,5349	Dollaro Australiano	1,7609
Corona Svedese	9,0140	Corona Estone	15,6466
		Dollaro Neozeland.	1,8759

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,857%	-0,101%	0,302%	0,004%	0%
1,3191	**0,6912**	**139,590**	**239,870**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,953	8,016	-0,79
Acegas-aps	7,772	7,812	-0,51
Acq. De Ferr. R Nc	4,140	4,140	0,00
Acq. De Ferrari	6,200	6,200	0,00
Acq. Marcia	0,3745	0,3566	5,02
Acq. Potab.	18,490	18,212	1,53
Acsm	2,527	2,515	0,48
Actelios	6,093	6,041	0,86
Aedes	3,679	3,655	0,66
Aem	1,630	1,611	1,18
Aem Torino	1,847	1,839	0,44
Aem Torino 08 W	0,4286	0,4211	1,78
Aerop. Firenze	9,507	9,449	0,61
Alerion	0,4674	0,4681	-0,15
Alitalia	0,2557	0,2566	-0,35
Alleanza	9,602	9,552	0,52
Amga	1,439	1,431	0,56
Amplifon	34,68	34,56	0,35
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,443	2,454	-0,45
Astaldi	3,155	3,192	-1,16
Auto To-mi	18,493	18,460	0,18
Autogrill	11,875	11,851	0,20
Autostrade	18,994	18,941	0,28
Azimut H.	3,824	3,889	-1,67
B Lombarda 04 W	0,0019	0,0027	-29,63
B. Antonveneta	17,865	17,821	0,25
B. Bilbao Viz.	12,790	12,542	1,98
B. C.R. Firenze	1,690	1,694	-0,24
B. Carige	2,988	2,996	-0,27
B. Carige Risp	3,175	3,150	0,79
B. Desio	4,949	4,744	4,32
B. Desio R Nc	4,814	4,665	3,19
B. Fideuram S	3,748	3,771	-0,61
B. Finnat	0,6161	0,6116	0,74
B. Ifis	9,126	9,113	0,14
B. Intermobiliare	5,459	5,416	0,79
B. Intesa	3,422	3,426	-0,12
B. Intesa R Nc	2,953	2,946	0,24
B. Lombarda	9,853	9,936	-0,84
B. Profilo	1,731	1,732	-0,06
B. Santander	9,004	8,640	4,21
B. Sard. R Nc	13,215	13,204	0,08
B.P. Etruria E L.	18,000	18,066	-0,37
B.P. Intra	12,175	11,939	1,98
B.P. Lodi	8,273	8,224	0,60
B.P. Milano	6,198	6,155	0,70
B.P. Spoleto	6,912	6,924	-0,17
B.P. Verona No	14,436	14,506	-0,48
B.P.U. Banca	14,968	14,927	0,27
Basicnet	0,4521	0,4505	0,36
Bastogi	0,1481	0,1495	-0,94
Bayer	24,24	24,28	-0,16
Beghelli	0,5623	0,5664	-0,72
Benetton	9,146	9,141	0,05
Beni Stabili	0,7397	0,7364	0,45
Biesse	2,593	2,586	0,27
Bipielle Inv.	5,800	5,800	0,00
Bnl	1,973	1,970	0,15
Bnl R Nc	1,684	1,677	0,42
Boero	13,000	13,000	0,00
Bon. Ferraresi	19,064	18,932	0,70
Bpl - Rbh Put W	1,150	1,200	-4,17
Brembo	5,412	5,402	0,19
Brioschi	0,2268	0,2261	0,31
Brioschi W	0,0140	0,0140	0,00
Bulgari	8,839	8,858	-0,21
Buzzi Unicem	10,660	10,620	0,38
Buzzi Unicem R Nc	7,228	7,202	0,36
C. Artigiano	3,209	3,215	-0,19
C. Bergam.	19,186	19,218	-0,17
C. Valtellinese	9,092	9,106	-0,15
Caltagir. R Nc	5,405	5,360	0,84
Caltagirone	5,648	5,570	1,40
Caltagirone Ed.	6,632	6,500	2,03
Cam-fin.	2,110	2,110	0,00
Camfin 06 W	0,1791	0,1902	-5,84
Campari	45,66	46,28	-1,34
Capitalia	3,035	3,028	0,23
Carraro	3,546	3,581	-0,98
Cattolica Ass.	33,87	33,89	-0,06
Cembre	2,965	2,956	0,30
Cementir	3,630	3,607	0,64
Cent. & Zin.	0,6582	0,6880	-4,33
Cent. Latte To	4,391	4,356	0,80
Cir	1,964	1,954	0,51
Class	1,730	1,729	0,06
Cofide	0,7676	0,7622	0,71
Coin	2,659	2,648	0,42
Credem	6,930	6,913	0,25
Cremonini	1,775	1,781	-0,34
Crespi	0,8503	0,8831	-3,71
Csp	1,288	1,271	1,34
Cucirini	1,130	1,108	1,99
Danieli	4,313	4,369	-1,28
Danieli R Nc	2,668	2,660	0,30
De' Longhi	3,175	3,187	-0,38
Digital M. Techn.	19,553	19,602	-0,25
Ducati	0,8744	0,8905	-1,81
Edison	1,540	1,534	0,39
Edison 07 W	0,5358	0,5322	0,68
Edison R	1,491	1,478	0,88
Emak	3,650	3,648	0,05
Enel	7,004	6,983	0,30
Enertad	3,067	3,089	-0,71
Eni	18,109	18,020	0,49
Erg	8,354	8,253	1,22
Ergo Previdenza	4,136	4,146	-0,24
Ericsson	34,92	34,89	0,09
Espresso	4,187	4,117	1,70
Fiat	5,891	5,843	0,82
Fiat 07 W	0,1242	0,1229	1,06
Fiat Priv	3,910	3,880	0,77
Fiat R Nc	4,157	4,147	0,24
Fiera Milano	9,275	9,260	0,16
Fil. Pollone	0,5074	0,5071	0,06
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8567	0,8790	-2,54
Finecogroup	5,501	5,573	-1,29
Finmecc.	0,6674	0,6679	-0,07
Fondiaria-sai	19,285	19,329	-0,23
Fondiaria-sai 06 Ri	0,5835	0,5854	-0,32
Fondiaria-sai 08 W	4,086	4,103	-0,41
Fondiaria-sai R Nc	12,399	12,534	-1,08
Gabetti Hold.	2,125	2,106	0,90
Gaiana	2,500	2,500	0,00
Garboli	1,750	1,650	6,06
Gefran	4,401	4,399	0,05
Gemina	0,8617	0,8677	-0,69
Gemina R Nc	1,060	1,050	0,95
Generali	24,41	24,37	0,16
Geox	5,473	5,516	-0,78
Gewiss	4,340	4,322	0,42
Gim	0,9400	0,9362	0,41
Gim R Nc	0,8439	0,8500	-0,72
Grandi Navi V	2,562	2,566	-0,16
Grandi Viaggi	1,021	1,033	-1,16
Granitifiandre	6,347	6,330	0,27
Hera	2,076	2,057	0,92
I. Lombarda	0,1734	0,1717	0,99
I. Lombarda W	0,0318	0,0313	1,60
Ifi Priv	10,100	10,226	-1,23
Ifil	3,026	3,018	0,27
Ifil R Nc	3,003	2,989	0,47
Ima	10,638	10,478	1,53
Immsi	1,491	1,479	0,81
Impregilo	0,3804	0,3840	-0,94
Impregilo R Nc	0,5023	0,5056	-0,65
Intek	0,5319	0,5362	-0,80
Interpump	3,957	3,969	-0,30
Ipi Spa	5,520	5,520	0,00
Irce	2,768	2,748	0,73
Isagro	6,074	5,854	3,76
It Holding	2,018	2,039	-1,03
Italcementi	11,417	11,428	-0,10
Italcementi R Nc	8,038	8,050	-0,15
Italmobiliare	47,02	47,45	-0,91
Italmobiliare R Nc	34,05	34,20	-0,44
Jolly H.	5,686	5,687	-0,02
Juventus Fc	1,485	1,490	-0,34
La Doria	2,312	2,188	5,67
Lavorwash	1,929	1,898	1,63
Lazio	0,3960	0,3950	0,25
Linificio	2,900	2,940	-1,36
Lottomatica St	24,74	24,70	0,16
Luxottica	14,513	14,398	0,80
Maffei	1,595	1,585	0,63
Marcolin	1,259	1,261	-0,16
Mariella Burani	8,118	8,136	-0,22
Marzotto	13,595	13,702	-0,78
Marzotto R	14,521	15,294	-5,05
Marzotto R Nc	11,008	10,993	0,14
Mediaset	9,100	9,074	0,29
Mediobanca	11,248	11,237	0,10
Mediolanum	5,290	5,295	-0,09
Meliorbanca	3,281	3,246	1,08
Merloni	12,925	12,640	2,25
Merloni Risp Nc	12,109	11,883	1,90
Meta	2,563	2,556	0,27
Milano Ass	3,964	3,954	0,25
Milano Ass R Nc	4,043	4,037	0,15
Milano Ass. 05 W	0,0516	0,0524	-1,53
Mirato	6,563	6,599	-0,55
Mittel	3,709	3,691	0,49
Mondadori	8,150	8,066	1,04
Monrif	0,8878	0,8681	2,27
Monte Paschi Si	2,548	2,526	0,87
Montefibre	0,2817	0,2843	-0,91
Montefibre R Nc	0,3215	0,3302	-2,63
Nav. Montanari	2,284	2,315	-1,34
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,172	2,232	-2,69
Nicolay	2,605	2,605	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8498	0,8553	-0,64
Pagnossin	0,6005	0,6053	-0,79
Panariagroup I. C.	5,570	5,558	0,22
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3000	0,3000	0,00
Permasteelisa	12,753	12,778	-0,20
Pininfarina	22,72	22,64	0,35
Pirelli & C R Nc	0,8857	0,8802	0,62
Pirelli & C R.E.	36,76	37,33	-1,53
Pirelli & C.	0,9450	0,9387	0,67
Pirelli & C. 06 W	0,1051	0,1047	0,38
Poligr. Ed.	1,675	1,665	0,60
Premafin	1,216	1,222	-0,49
Premafin Hp 05 W	0,1811	0,1877	-3,52
Premuda	1,365	1,369	-0,29
Procomac	3,380	3,370	0,30
R. De Medici	0,7790	0,7869	-1,00
R. Ginori 1735	0,5570	0,5558	0,22
Ras	16,790	16,746	0,26
Ras R Nc	17,138	17,138	0,00
Ratti	0,4410	0,4445	-0,79
Rcs Mediag. R Nc	3,085	3,106	-0,68
Rcs Mediagroup	4,059	4,077	-0,44
Recordati	16,766	16,708	0,35
Reno De Med. R	0,7760	0,7760	0,00
Reti Bancarie	38,07	38,15	-0,21
Ricchetti	1,420	1,428	-0,56
Risanamento	1,927	1,920	0,36
Roland Europe	1,604	1,600	0,25
Roma A.S.	0,6323	0,6296	0,43
Roncadin	0,4236	0,4232	0,09
Roncadin 07 W	0,1408	0,1452	-3,03
S.Paolo-imi	10,170	10,156	0,14
Sabaf	18,725	18,884	-0,84
Sadi	1,265	1,264	0,08
Saes G.	17,778	17,670	0,61
Saes G. R Nc	11,931	11,846	0,72
Saipem	8,658	8,553	1,23
Saipem R	8,800	8,800	0,00
Schiapp.	0,0450	0,0451	-0,22
Seat P. G. R St	0,2777	0,2783	-0,22
Seat P. G. St	0,2955	0,2979	-0,81
Sias	10,454	10,472	-0,17
Sirti	1,838	1,830	0,44
Smi	0,4646	0,4651	-0,11
Smi R Nc	0,4188	0,4209	-0,50
Smurfit Sisa	2,119	2,136	-0,80
Snai	6,145	6,051	1,55
Snam Rete Gas	4,173	4,121	1,26
Snia	0,2551	0,2566	-0,58
Socotherm	6,753	6,692	0,91
Sogefi	3,199	3,195	0,13
Sol	3,754	3,755	-0,03
Sopaf	0,1328	0,1331	-0,23
Sopaf R Nc	0,1850	0,1867	-0,91
Sorin	2,293	2,316	-0,99
Stefanel	1,750	1,759	-0,51
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,822	14,850	-0,19
T.I.M.	5,469	5,458	0,20
T.I.M. R Nc	5,655	5,633	0,39
Targetti S.	4,335	4,360	-0,57
Tel. I. Media R Nc	0,2395	0,2430	-1,44
Telecom Ita Media	0,2920	0,2934	-0,48
Telecom Italia	2,992	3,002	-0,33
Telecom Italia R	2,231	2,235	-0,18
Tenaris	3,657	3,634	0,63
Terna	1,993	1,997	-0,20
Tod's	34,67	34,67	0,00
Trevi	1,123	1,130	-0,62
Trevisan Comet.	3,857	3,908	-1,31
Unicredito	4,190	4,199	-0,21
Unicredito R	4,252	4,245	0,16
Unipol	3,341	3,333	0,24
Unipol Priv	2,370	2,374	-0,17
Unipol Priv. W	0,2323	0,2335	-0,51
Unipol W	0,1084	0,1075	0,84
V.D. Ventaglio	0,9989	1,001	-0,21
Vemer Sib.	0,6178	0,6190	-0,19
Vianini I.	2,551	2,507	1,76
Vianini L.	5,728	5,651	1,36
Vittoria	6,197	6,286	-1,42
Volkswagen	33,65	34,16	-1,49
Zignago	15,163	15,083	0,53
Zucchi	3,854	3,855	-0,03
Zucchi R Nc	3,922	3,917	0,13
DIRITTI			
Immsi Axa	0,0839	0,0801	4,74

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,413	15,509	-0,62
Aisoftware	1,172	1,171	0,09
Algol	1,915	1,931	-0,83
Art'e'	16,813	16,982	-1,00
Bb Biotech	43,53	43,09	1,02
Buongiorno Vitam.	1,607	1,607	0,00
Cad It	7,733	7,635	1,28
Cairo Comm.	31,82	31,79	0,09
Cdb Web Tech	2,625	2,623	0,08
Cdc	9,912	9,982	-0,70
Cell Therapeutics	5,732	5,715	0,30
Chl	0,2734	0,2829	-3,36
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,629	5,621	0,14
Data Service	9,742	9,704	0,39
Datalogic	17,917	17,872	0,25
Datamat	6,944	6,940	0,06
Digital Bros	3,201	3,223	-0,68
Dmail Gr.	5,555	5,555	0,00
El.En	18,817	18,678	0,74
Engineering I.I.	22,80	22,64	0,71
Eplanet	0,2722	0,2787	-2,33
Esprinet	39,92	40,16	-0,60
Euphon	5,425	5,359	1,23
Fastweb	40,78	41,84	-2,53
Fidia	4,226	4,195	0,74
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,21	33,37	-0,48
Inferentia Fullsix	3,547	3,531	0,45
It Way	5,136	5,213	-1,48
Kaitech	0,7464	0,7486	-0,29
Mondo Tv	28,98	29,49	-1,73
Nts	10,358	10,385	-0,26
Poligrafica S.F.	37,17	36,86	0,84
Prima Ind.	6,825	6,879	-0,78
Reply	11,294	11,240	0,48
Tas	18,710	18,848	-0,73
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,978	2,994	-0,53
Txt E-solutions	22,19	22,30	-0,49
Vicuron Pharma	12,685	12,692	-0,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,843	-0,6
Alberto Primo Re	7,872	-0,42
Alboino Re	6,494	-0,54
Apulia Az.It.	11,830	-0,61
Arca Az.It.	21,092	-0,17
Aureo Az.It.	19,637	-0,55
Azimut Crescita It.	23,992	-0,18
Bim Az.It.	7,742	-0,48
Bim Az.Small Cap It.	7,538	-0,23
Bipielle F.It.	23,699	-0,2
Bipiemme It.	16,082	-0,67
Bnl Az It. Pmi	5,801	-0,58
Bnl Az.It.	20,367	-0,64
Bpu Pra. Az.It.	5,320	-0,69
Bpvi Az.It.	4,624	-0,11
Ca-am Mida Az.It.	20,530	-0,66
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,844	-0,62
Capitalgest It.	17,466	-1,21
Carige Az.It.	5,455	-0,11
Credit Suisse Az.It.	12,707	-0,72
Ducato Geo It.	13,947	-0,05
Dws Az.It.	12,527	-0,67
Dws It.N Equity Risk	18,332	-0,59
Euroconsult Az.Ita	11,551	-0,35
Euromob. Az.It.	23,237	-0,14
F&f Gestione It.	22,400	-0,4
F&f Lagest It.	4,167	-0,07
F&f Select It.	12,997	-0,21
Fin.Im Euro Index	12,823	-0,63
Fineco Am Az.It.	13,968	-0,76
Fineco Am Small Cap It.	4,290	-0,76
Fineco It. Opportunità	13,442	-0,72
Fondersel It.	20,283	-0,6
Fondersel P.M.I.	15,057	-0,53
Fondit. Eq. It.	11,540	-0,61
Generali Capital	51,825	-0,75
Gestielle It.	14,106	-0,65
Gestnord Az.It.	11,198	-0,62
Grifoglobal	11,974	-0,95
Imi It.	21,854	-0,19
Interf.Equity It.	8,839	-0,61
Italfor. It.N Equities	93,260	-0,59
Leonardo Az.It.	9,179	-0,25
Leonardo Small Caps	8,995	-0,18
Nextam Part. Az.It.	5,506	-0,45
Nextra Az.It.	12,867	-0,22
Nextra Az.It. Din	18,727	-0,2
Nextra Az.Pmi It.	5,286	-0,55
Optima Az.It.	5,933	-0,6
Optima Small Caps It.	5,693	-0,4
Pioneer Az.Crescita A	14,790	-0,76
Pioneer Az.Crescita B	14,604	-0,76
Pioneer Az.It. A	17,894	-0,69
Pioneer Az.It. B	17,652	-0,69
Pixel Az.It.	23,732	-0,14
Primavera Tr. Az.It.	5,348	-0,15
Ras Capital L	23,161	-0,11
Ras Capital T	23,017	-0,1
Risparmio It. Crescita	17,344	-0,58
Sai It.	19,973	-0,63
Spaolo Az.It.	28,726	-0,57
Spaolo It.N Equity Risk	12,897	-0,6
Spaolo Opportunità It.	4,639	-0,6
Symph.S Az.It.	11,827	-0,09
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,277	-0,05
Vegagest Az.It.	6,482	-0,52
Zenit Az.	11,028	-0,65
Zeta Az.It.	20,406	-0,67
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,366	-0,54
Alto Az.	16,943	-0,55
Aureo Emu Ecu	9,850	-0,68
Bipielle F.Euro	9,589	-0,76
Bipielle F.Medit.	13,304	-0,63
Bpu Pra. Az.Euro	4,660	-0,6
Bsi Az.Euro	4,220	-0,78
Ca-am Mida Az.Euro	4,843	-0,7
Capitalgest Ff Eurosect.	4,384	-0,61
Cariparma Nextra Az Qeu	11,739	-0,84
Dws Az.Euro	3,933	-0,78
Epsilon Qequity	4,172	-0,86
Euromob. Euro Equity F.	3,371	-0,65
Fineco Euro Growth	11,023	-0,62
Fineco Euro Value	5,057	-0,71
Generali Euro Innovation	2,506	-0,63
Intra Az.Area Euro	5,323	-0,19
Kairos Partn. Small Cap	7,689	-0,4
Leonardo Euro	5,013	-0,52
Primavera Euro Blue Chip	4,731	-0,84
Spaolo Euro	14,061	-0,61
Symph.S C.Az.Euro	5,091	-0,84
Vegagest Az.Area Euro	6,782	-0,15
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,468	-0,73
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,208	-0,55
Amerigo Vespucci	5,331	-0,69
Anima Europa	3,914	-0,74
Arca Az.Europa	8,754	-0,76
Astese Euroaz.	4,838	-0,86
Azimut Europa	13,032	-0,46
Bim Az.Europa	8,699	-0,82
Bipielle H.Europa	6,072	-0,54
Bipiemme Europa	11,810	-0,56
Bipiemme Iniziativa Euro	5,389	-0,42
Bnl Az.Europa	10,392	-0,68
Bpvi Az.Europa	3,652	-0,73
Capitalgest Europa	6,319	-0,39
Carige Az.Europa	5,030	-0,69
Consultinvest Az.	8,402	-0,7
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,381	-0,64
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,382	-1,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,142	-0,89
Ducato Geo Europa	8,509	-1,08
Ducato Geo Europa Blue C	5,692	-0,94
Ducato Geo Europa Valore	5,886	-0,66
Epsilon Qvalue	4,759	-0,73
Euroconsult Az.Europa	4,615	-1,22
Euromob. Europe E. F.	13,894	-0,6
Europa 2000	14,695	-0,66
F&f Lagest Az.Europa	20,183	-0,25
F&f Potenziale Europa	5,682	-0,44
F&f Select Europa	16,852	-0,31
F&f Top 50 Europa	3,156	-0,32
Fin.Im British Index	9,347	-0,6
Fineco Am Az.Europa	10,748	-0,65
Fineco Am Europe Researc	5,453	-0,78
Fineco Am Small Cap Euro	5,559	-0,2
Fineco Europe Equity	7,546	-0,66
Fondersel Europa	11,660	-0,65
Fondit. Eq. Europe	9,133	-0,67
Generali Europa	3,706	-0,75
Generali Europa Value	22,295	-0,73
Geo European Equity	3,776	-
Geo European Ethical	3,830	-
Gestielle Europa	10,787	-0,65
Gestnord Az.Europa	7,717	-0,55
Grifoeurope Stock	5,515	-1,02
Imi Europe	16,499	-0,84
Interf.Equity Europe	6,016	-0,68
Investitori Europa	4,495	-0,71
Laurin Eurostock	3,273	-0,79
Mc G. Fdf Europa	5,557	-0,27
Nextam Part. Az.Europa	4,835	-0,37
Nextra Az.Europa	3,454	-0,86
Nextra Az.Europa Din	16,265	-0,89
Nextra Az.Pmi Europa	6,198	-0,97
Open Fund Az.Europa	3,369	-0,35
Optima Az.Europa	2,796	-0,57
Pioneer Az.Europa A	14,626	-0,5
Pioneer Az.Europa B	14,400	-0,5
Pioneer Az.Europa Dis A	8,027	-0,35
Pixel Europa	15,993	-0,65
Pixel Selez. Europa	11,525	-0,86
Primavera Tr. Az.Europa	4,329	-0,87
Ras Europe Fund L	13,945	-0,75
Ras Europe Fund T	13,863	-0,74
Ras Lux Equity Europe	36,554	-0,6
Ras Multipart. Multieuro	6,422	-0,46
Sai Europa	9,507	-0,58
Spaolo Europe	7,340	-0,56

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,694	-0,25
Talento Comp.Europa	104,933	-0,27
Unibanca Az.Europa	5,267	-0,85
Vegagest Az.Europa	4,344	-0,39
Zeta Eurostock	4,051	-0,66
Zeta Medium Cap	5,194	-0,12
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,005	0,5
Alto Amer. Az.	4,367	0,55
Amer. 2000	10,253	0,37
Anima Amer.	5,307	0,78
Arca Az.Amer.	16,223	1,86
Aureo Americhe	3,088	0,32
Azimut Amer.	9,836	1,91
Bim Az.Usa	6,120	0,49
Bipielle H.Amer.	6,990	2,
Bipiemme Americhe	8,871	0,64
Bnl Az.Amer.	15,974	0,49
Bpu Pra. Az.Usa	3,611	0,64
Capitalgest Amer.	7,947	0,49
Cristoforo Colombo	13,317	0,41
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,796	1,74
Ducato Geo Am. Crescita	4,551	2,11
Ducato Geo Am. Small Cap	14,397	1,34
Ducato Geo Am. Valore	5,647	1,55
Ducato Geo Amer.	4,584	1,69
Euroconsult Az.Amer.	4,390	1,64
Euromob. Amer. E. F.	14,539	1,72
F&f Lagest Az.Amer.	3,703	0,33
F&f Select Amer.	10,485	0,39
Fin.Im Us Index	20,974	0,51
Fineco Am Az.Nord A.	10,101	0,57
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,838	0,31
Fineco Usa Growth	5,999	0,49
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,793	-
Fineco Usa Value	4,152	0,51
Fondersel Amer.	10,527	0,43
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,437	0,53
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,199	-0,22
Generali Amer. Value	16,367	0,55
Generali Usa Growth	2,449	0,33
Geo Us Equity	2,754	-
Gestielle Amer.	11,835	0,49
Gestnord Az.Amer.	12,431	0,38
Imi West	16,891	2,01
Interf.Eq.Usa	5,539	0,56
Investitori Amer.	3,631	1,99
Kairos Us Fund	5,959	0,22
Mc G. Fdf Amer.	5,563	0,18
Nextam Part. Az.Amer.	3,600	0,36
Nextra Az.N.Am.	5,646	1,77
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,691	1,75
Nextra Az.Pmi N.Am.	7,277	1,67
Open Fund Az.Amer.	2,872	0,28
Optima Az.Amer.	4,083	0,42
Pioneer Az.Am. A	7,768	0,36
Pioneer Az.Am. B	7,672	0,37
Pixel Amer.	13,750	1,6
Primavera Tr. Az.Nordame	3,671	2,03
Ras Amer. Fund L	13,367	1,91
Ras Amer. Fund T	13,287	1,9
Ras Multipart. Multiamer	5,237	0,29
Sai Amer.	12,877	0,3
Spaolo Amer.	8,561	0,42
Symphonia Ms Amer.	4,129	0,12
Talento Comp.Amer.	99,561	0,09
Vegagest Az.Amer.	3,741	1,69
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,778	0,35
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,206	-1,31
Anima Asia	5,291	-0,68
Arca Az.Far East	5,170	-1,22
Aureo Pacif.	3,161	-1,06
Azimut Pacif.	6,034	-0,71
Bipielle H.Giap.	4,636	-1,07
Bipielle H.Oriente	3,364	-1,9
Bipiemme Pacif.	3,966	-0,83
Bnl Az.Pacif.	5,205	-0,88
Bpu Pra. Az.Pacif.	4,985	-0,89
Capitalgest Pacif.	2,917	-1,12
Ducato Geo Asia	4,428	-1,69
Ducato Geo Giap.	3,054	-1,23
Euromob. Tiger Far East	9,008	-0,44
F&f Select Pacif.	6,492	-1,04
F&f Top 50 Oriente	3,319	-0,51
Ferdinando Magellano	4,999	-1,21
Fin.Im Jap.Ese Index	0,456	-1,3
Fineco Am Az.Pacif.	4,047	-0,91
Fineco Pacific Equity	4,278	-0,74
Fondersel Oriente	4,000	-0,79
Fondit. Eq. Jap.	2,615	-1,17
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,349	-0,51
Generali Pacif.	11,474	-1,24
Geo Jap.Ese Equity	2,422	-
Gestielle Giap.	4,208	-1,08
Gestielle Pacif.	8,864	-0,46
Gestnord Az.Pacif.	5,718	-0,66
Imi East	5,593	-1,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,399	-0,5
Interf.Equity Jap.	2,855	-1,21
Investitori Far East	4,198	-1,18
Mc G. Fdf Asia	6,346	-0,49
Nextra Az.Asia	6,179	-0,99
Nextra Az.Giap.	3,569	-0,83
Nextra Az.Pacif. Din.	3,306	-0,9
Open Fund Az.Pacif.	2,879	-0,83
Optima Az.Far East	2,966	-0,97
Oriente 2000	7,378	-1,13
Pioneer Az.Giap. A	4,211	-1,27
Pioneer Az.Giap. B	4,158	-1,24
Pioneer Az.Pacif.A	4,264	-0,49
Pioneer Az.Pacif.B	8,856	-0,36
Pixel Asia	3,951	-0,93
Primavera Tr. Az.Giap.	4,782	-0,75
Ras Far East Fund L	4,675	-1,2
Ras Far East Fund T	4,650	-1,19
Ras Multipart. Multipaci	5,948	-1,02
Sai Pacif.	3,211	-0,9
Spaolo Pacific	4,502	-0,97
Symphonia Ms Asia	4,929	-0,9
Vegagest Az.Asia	4,749	-1,51
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,587	-0,64
Arca Az.Paesi Emerg.	5,200	-0,73
Aureo Mercati Emerg.	4,224	-0,73
Azimut Emerging	4,400	-0,14
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,768	-0,62
Bnl Az.Emerg.	5,291	-0,82
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,185	-0,75
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,468	-0,84
Ducato Geo Am. Latina	6,838	-0,49
Ducato Geo Europa Est	5,532	-3,03
Ducato Geo Paesi Em.	3,507	-0,9
Dws Az.Emerg.	4,093	-0,66
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,161	-0,94
F&f Select Nuovi Merc.	5,392	-0,63
Fineco Emerg. Markets	4,563	-0,61
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,528	-0,75
Generali Emerging Mkt	5,983	-0,28
Gestielle Em. Markets	7,666	-0,52
Gestnord Az.Paesi Em.	5,274	-0,55
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,916	-0,79
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,119	-1,07
Nextra Az.Emer.Amer.	8,198	-0,62
Nextra Az.Emer.Europ	7,876	-2,91
Nextra Az.Paesi Emer	4,706	-0,7
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,240	-0,62
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,319	-0,64
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,799	-0,99
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,739	-0,93
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,308	-0,86
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,195	-0,75
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,754	-0,47
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,730	-0,45
Sai Paesi Emerg.	3,638	-1,2
Spaolo Mercati Emerg.	7,258	-0,49
Symphonia Ms P. Emer.	6,979	-0,98
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,232	-0,15
Alpi Az.Int.	5,502	-0,61
Alto Int. Az.	4,036	-0,27

Fondi	€	v.%
Anima Fondo Trading	12,737	-0,2
Apulia Az.Int.	6,093	-0,03
Arca 27 Az.Est.	11,040	0,62
Arca Cinquest.-comp.E	3,354	0,12
Arca Mul.Comp.F	3,976	-0,25
Aureo Blue Chips	3,642	-0,3
Aureo Global	8,696	-0,23
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,011	-0,22
Azimut Borse Int.	11,097	0,63
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,170	0,1
Bancoposta Az.Int.	3,204	-0,28
Bds Arcobaleno Crescita	5,593	0,07
Bim Az.Glob.	3,657	-0,27
Bipielle F.Profilo 5	3,698	0,93
Bipielle H.Glob.	15,920	0,62
Bipiemme Glob.	18,967	0,06
Bipiemme&co. Comp.90	3,811	-0,1
Bnl Az.Inter.	8,589	-0,06
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,748	0,16
Bpu Pra. Az.Globali	4,220	0,02
Bpu Pra. Privilege 5	5,043	-0,02
Bpvi Az.Int.	3,335	0,57
Bsi Az.Int.	4,286	-0,35
Bussola Fdf Glb Growth	2,602	0,04
Bussola Fdf Glb Value	3,689	-
Ca-am Mida Az.Int.	2,917	-0,27
Capital It.	70,050	-0,41
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,053	-0,25
Carige Az.Int.	5,589	0,27
Cariparma Nextra Az Sr	3,710	0,71
Consultinvest Global	3,748	-0,37
Credit Suisse Az.Int.	6,458	-0,03
Ducato Geo Gl. Crescita	4,916	0,68
Ducato Geo Gl. Selez.	2,782	0,65
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,302	0,06
Ducato Geo Gl. Valore	3,004	0,54
Ducato Geo Glob.	19,193	0,25
Ducato Geo Tendenza	2,605	0,62
Ducato Portf.Global Eq.	3,400	-0,12
Ducato Portf.Megatrends	3,431	-0,09
Ducato Portf.Small Caps	4,121	-0,41
Dws Paniere Borse	5,043	-0,32
Effe Linea Aggressiva	3,738	-0,35
Epta Carige Equity	2,489	0,65
Euroconsult Az.Int.	4,500	0,47
Euromob. Blue Chips	10,744	0,62
Euromob. Growth E. F.	6,133	0,61
F&f Gestione Int.	12,148	-0,36
F&f Lagest Az.Int.	10,426	-0,43
F&f Top 50	4,747	0,08
Fideuram Az.	11,910	0,7
Fin.Im Universal Index	33,062	-0,09
Fineco Am Az.Int.	11,083	-0,31
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,236	-0,23
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,184	-0,34
Fineco Global Growth	6,394	-
Fineco Global Value	4,096	-0,05
Fondit. Global	102,776	-0,07
Generali All. Serv.Co. A	3,516	-
Generali Global	11,621	-0,21
Generali Special	7,925	-0,43
Geo Equity Glob. 1	5,000	-
Gestielle Int.	9,715	-0,08
Gestnord Az.Int.	2,612	-0,04
Grifoglobal Int.	7,899	-0,59
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,624	0,02
Interf.Global	52,412	-0,05
Intra Az.Int.	5,093	0,67
Italfor. Global Equities	21,030	0,33
Leonardo Equity	2,931	0,58
Magna Graecia Az.	5,011	-0,22
Mc G. Fdf Megatr. High	5,111	0,47
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,078	-0,2
Med. Elite 95 L	5,156	-0,12
Med. Elite 95 S	10,143	-0,12
Ml Master Series Eq.	3,827	-0,31
Multif.Comp.D 10/90	4,016	0,07
Nextam Part. Az.Int.	4,107	0,07
Nextra Port.Mul.Eq.	3,281	-0,03
Nextra Az.Inter.	13,410	0,61
Nextra Az.Pmi Int.	12,183	-0,07
Nextra Blue Chips I	17,342	0,7
Open Fund Az.Int.	2,895	0,03
Optima Az.Int.	4,439	-0,09
Pioneer Az.Int. A	11,941	-0,32
Pioneer Az.Int. B	11,789	-0,31
Pixel Glob.	10,356	0,45
Pixel Multifund-glob.	3,284	-0,3
Pixel Multifund-tematico	3,458	-0,12
Primavera Az.Pmi	5,768	0,23
Primavera Blue Chips Int	4,271	0,66
Ras Blue Chips L	3,308	0,92
Ras Blue Chips T	3,295	0,89
Ras Global Fund L	11,557	1,16
Ras Global Fund T	11,490	1,14
Ras Multipartner90	3,506	-0,2
Ras Research L	3,151	1,38
Ras Research T	3,140	1,36
Risparmio Az.Top 100	11,062	-0,07
Risparmio It. Borse Int.	14,207	-0,18
Sai Glob.	9,388	-0,24
Sofidsim Blue Chips	5,466	-0,16
Spaolo Az.Int.	9,499	-0,06
Spaolo Global Eq. Risk	10,973	-0,05
Spaolo Soluzione 7	7,038	-0,2
Spaolo Strategie 90	6,251	0,19
Special M.-comp.4	3,596	-0,25
Special M.-comp.8	3,614	-
Symph.S Az.Inter	6,626	0,29
Symphonia Ms Vivace	4,751	0,08
Zeta Stock	11,748	-0,33
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,184	-0,99
Dws Londra	5,043	-0,28
Dws New York	9,322	0,46
Dws Parigi	12,038	-0,54
Dws Tokyo	4,961	-0,86
Euromob. Jap. Equity F.	2,824	-0,84
F&f Select Germ.	9,637	-0,98
Fin.Im China Index	5,095	-0,06
Fin.Im Eastern Europe Eq	4,880	-2,3
Generali Jap.	2,393	-1,4
Gestielle Cina	4,609	0,13
Gestielle East Europe	7,953	-2,47
Zeta Swiss	21,992	-0,24
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,521	0,77
Aureo Ff Aggressivo	3,380	0,33
Aureo Multiaz.	7,114	-0,31
Bipielle H.Crescita	3,435	1,18
Bipielle H.Valore	4,006	0,53
Bnl Az.Dividendo	3,220	-0,56
Bussola Fdf Eur. New F.	3,182	-0,56
Capitalgest Small Cap	6,095	-0,6
Ducato Etico Geo	3,232	-0,4
Euromob. Risk F.	30,835	-0,17
Fin.Im Global Gold & Min	4,947	-0,44
Gestielle Etico Az.	4,832	-0,14
Ml Master Series Sp.Eq.	3,892	-0,49
Pixel Iniziativa	18,341	-0,23
Spaolo Az.Int. Etico	5,886	-0,2
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,467	0,07
Azimut Energy	5,565	0,04
Bipiemme Risorse Base	4,875	0,04
Ducato Portf.Commodity	4,390	-1,37
Ducato Set Energia	5,839	0,64
Ducato Set Materie Prime	9,630	-0,26
Fin.Im Global Defensives	5,055	0,28
Gestnord Az.Energia	4,822	0,52
Interf.Eq.Eu Materials	8,783	-0,31
Interf.Eq.Usa Energy	9,767	0,68
Italfor. Raw Mat.&en.	4,740	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,594	0,32
Ras Energy L	6,085	0,13
Ras Energy T	6,061	0,13
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,060	0,56
Interf.Eq U.S. Ind.	10,335	0,51
Interf.Euro Industrials	10,495	-0,74
Nextra Az.Indust.	5,450	0,46
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,814	0,32
Azimut Consumers	4,514	0,89
Ducato Set Consumi Alfa	5,350	1,15
Ducato Set Consumi Beta	0,824	1,1
F&f Select Fashion	4,641	-0,24
Fin.Im Global Cyclicals	3,368	0,15
Gest. World Consumer	4,235	0,36
Gestnord Az.Tempo Libero	3,462	0,09
Interf.Eq Cons. Staples	10,201	-0,27
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,862	-0,6
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,098	0,95
Interf.Eq.Usa Consumer	6,948	1,09
Nextra Az.Beni Cons.	6,149	0,99
Ras Consumer Goods L	5,588	1,42
Ras Consumer Goods T	5,572	1,42
Ras Luxury L	3,185	1,21
Ras Luxury T	3,179	1,18
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,531	0,26
Capitalgest Health Care	10,445	0,27
Ducato Set Farmaceutico	4,499	1,9
Eurom. Green E. F.	8,415	1,75
Fin.Im Global Biotech	3,005	0,5
Gestielle Pharmatech	2,714	0,48
Gestnord Az.Biotec.	3,448	0,91
Gestnord Az.Farmac.	3,346	0,15
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,972	-0,4
Interf.Eq.Usa Health C.	7,028	0,73
Italfor. Healthcare	3,880	0,78
Nextra Az.Ph-biotech	5,991	2,1
Pixel Qualità Della Vita	4,204	1,45
Ras Individual Care L	5,904	1,9
Ras Individual Care T	5,882	1,89
Spaolo Salute E Amb.	13,822	0,36
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,963	-0,25
Azimut Real Estate	6,611	0,53
Bipiemme Finanza	4,065	-0,25
Ducato Set Finanza	3,622	0,14
F&f Select Nuova Finanza	4,218	-0,21
Fin.Im Global Financials	3,770	-0,32
Fondit. Euro Financials	7,212	-0,66
Fondit. U.S. Financials	7,649	0,46
Generali Financials Euro	3,848	-0,7
Gestielle World Financia	3,875	-0,21
Gestnord Az.Banche	9,918	-0,29
Interf.Eq.Eu Financials	7,960	-0,69
Interf.Eq.Usa Financials	7,355	0,49
Italfor. Banks & Ins. C.	6,050	-
Nextra Az.Finanza	6,064	0,48
Ras Financial Services L	4,825	0,15
Ras Financial Services T	4,810	0,12
Spaolo Finance	22,857	-0,24
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,683	-0,36
Ducato Portf.High Tech	2,778	-0,47
Ducato Set Tecnologia	1,418	-
Euroconsult Tecnologia	3,500	-0,26
Euromob. Hi-tech E. F.	10,831	0,02
Fin.Im Global Tmt	1,873	-0,37
Gestielle High Tech	1,761	-0,4
Gestnord Az.Tecnologia	1,032	-0,48
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,250	-0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,244	0,06
Pixel Communication Tec.	0,967	-0,1
Pixel I.T.	4,332	0,07
Pixel Int.Et	2,281	0,44
Primavera Tr. Az.High Te	3,429	0,12
Ras High Tech L	2,086	-0,19
Ras High Tech T	2,080	-0,19
Spaolo High Tech	4,101	-0,34
Zenit Int.Etfund.It	1,649	0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,437	-0,04
Generali Tmt Europa	3,016	-1,57
Gestielle World Comm.	5,701	-0,59
Gestnord Az.Telecom	3,936	-0,73
Italfor. Tmt	3,900	-
Nextra Az.Telecomu.	8,341	-0,32
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,902	0,27
Nextra Az.Utilities	4,574	0,42
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,823	-0,65
Azimut Generation	4,941	0,35
Azimut Multi-media	2,977	0,4
Bipiemme Benessere	3,973	0,3
Bipiemme Innovaz.	6,894	-0,39
Bipiemme Tempo Libero	4,064	0,27
Ducato Set Immobiliare	7,921	0,15
Eurom. Real Estate Eq.	5,240	0,04
F&f Select High Tech Eu.	1,626	-1,16
Fondit. Euro Cyclicals	8,009	-0,81
Fondit. Euro Defensive	8,418	-0,25
Fondit. Euro T.M.T.	5,778	-1,03
Fondit. U.S. Cyclicals	8,487	0,66
Fondit. U.S. Defensive	6,960	0,74
Fondit. U.S. T.M.T.	2,710	0,15
Gestielle World Net	1,424	0,28
Gestielle World Utilitie	4,050	-0,07
Gestnord Az.Ambiente	6,211	-0,21
Gestnord Az.Edilizia	5,384	0,43
Interf.Eq.Eu T.T.	7,222	-1,61
Interf.Eq.Usa T.T.	6,165	-0,06
Intl. Secur. New Economy	33,685	-0,25
Nextra Az.Immob.	6,800	0,59
Nextra Az.Nasdaq 100	1,849	2,27
Optima Tecnologia	2,702	-0,55
Pixel Global Brands	4,259	0,35
Pixel Real Estate	5,667	0,53
Ras Advanced Services L	2,547	0,08
Ras Advanced Services T	2,538	0,08
Ras Multimedia L	4,644	0,26
Ras Multimedia T	4,624	0,26
Ras Multitechnol.	3,330	-0,6
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,811	0,13
Arca Mul.Comp.E	4,185	-0,17
Aureo Ff Dinamico	3,555	0,34
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,211	0,17
Bancoposta Prof.Svil.	5,158	-0,04
Bds Arcobaleno Energia	5,534	0,04
Bipielle F.Profilo 4	4,418	0,36
Bipiemme Valore	4,287	-0,26
Bipiemme&co. Comp.70	4,125	-0,07
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,418	-0,07
Bpu Pra. Privilege 4	5,069	0,02
Bussola Fdf Sviluppo	3,219	0,03
Ducato Mix 75	4,068	0,27
Ducato Portf.Equity 70	3,910	-0,05
Dws Bil.50-90	3,301	-0,36
F&f Lagest Portfolio 3	4,409	-0,36
Fineco Am Profilo Dinami	4,008	-0,15
Generali All. Serv.Co. B	3,853	0,08
Imindustria	11,591	0,29
Multif.Comp.C 30/70	4,164	0,14
Nextra Portfdiamante	3,708	-0,11
Pixel Multifund-aggressi	3,682	-0,11
Ras Multipartner70	3,989	-0,13
Spaolo Soluzione 6	18,563	-0,13
Spaolo Strategie 70	6,030	0,18
Vitamin Long Term Plus	5,495	-0,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,500	-0,07
Alto Bil.	15,037	-0,4
Arca Bb	29,814	0,23
Arca Cinquest.-comp.C	4,287	0,19
Arca Mul.Comp.D	4,389	-0,2
Aureo Bil.	22,824	-0,16
Azimut Bil.	20,105	-0,14
Azimut Bil.Int.	6,376	0,55
Bancoposta Prof.Cresc.	5,175	-
Bds Arcobaleno Equilibri	5,438	-0,02
Bim Bil.	19,847	-0,17
Bipielle F.Profilo 3	10,864	0,31
Bipiemme Int.	11,404	0,11
Bipiemme&co. Comp.50	4,561	-0,18
Bnl Strategia 90	4,462	-0,04
Bnl Strategia Mercati	13,317	-0,07

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente
PrestInsieme Auto
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **10.000 Euro**, rimborso in **48 mesi**, rata mensile di solo **246 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 9,564%).

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,601	-0,04
Bpu Pra. Privilege 3	5,074	-0,1
Bussola Fdf Crescita	4,116	0,02
Bussola Fdf Dinamica	3,604	0,03
Capitalgest Bil.	17,642	-0,01
Carige Bil.Euro	5,153	-0,31
Consultinvest Bil.	4,995	-0,24
Ducato Mix 50	4,364	0,28
Ducato Portf.Cap. Plus	4,175	0,05
Ducato Portf.Equity 50	4,201	0,05
Dws Bil.30-70	4,474	-0,22
Effe Linea Dinamica	4,235	-0,17
Epsilon Longrun	4,829	-0,45
Euroconsult Bil.Int.	4,945	0,34
Euromob. Capitalfit	28,331	0,12
F&f Eurorisparmio	20,346	-0,25
F&f Lagest Portfolio 2	4,617	-0,22
F&f Prof.	49,149	-0,2
Fideuram Performance	10,780	0,44
Fineco Am Total Return	4,730	-0,11
Fineco Equilibrio Euro	17,783	-0,38
Fineco Global Balanced	4,692	-0,09
Fondersel	41,928	-0,15
Generali All. Serv.Co. C	4,314	0,07
Generali Rend	24,420	-0,01
Geo Global Balanc. 1	6,005	-
Gestielle Global Asset 3	10,535	-0,04
Gestnord Bil.Euro	13,132	-0,36
Gestnord Bil.Int.	11,302	0,01
Grifocapital	17,483	-0,42
Imi Capital	28,602	0,16
Mc G. Fdf Bil.	5,601	-0,07
Med. Elite 60 L	5,120	-0,04
Med. Elite 60 S	10,056	-0,04
Multif.Comp.B 50/50	4,397	0,18
Nextam Part. Bil.	5,373	-0,24
Nextra Bil.Inter.	8,248	0,45
Nextra Bilan.Euro	32,280	-0,33
Nextra Portfsmeraldo	4,319	-0,07
Open Fund Bil.Int.	3,939	-0,23
Open Fund Gestnord	3,833	-0,08
Pioneer Bil.Europa A	19,594	-0,34
Pioneer Bil.Europa B	19,320	-0,32
Pioneer Bil.Glob. A	13,068	-0,22
Pioneer Bil.Glob. B	12,871	-0,22
Pixel Multifund-moderato	3,992	0,18
Pixel Portfolio	31,611	-0,2
Primavera Bil.Euro	5,194	-0,31
Ras Bil Glob. L	11,366	0,19
Ras Bil Glob. T	11,317	0,19
Ras Bil.Europa L	24,070	-0,35
Ras Bil.Europa T	23,937	-0,35
Ras Multipartner50	4,486	-0,04
Sai Bil.	3,466	0,14
Spaolo Soluzione 4	5,678	-0,02
Spaolo Soluzione 5	23,322	-0,05
Spaolo Strategie 50	5,800	0,16
Special M.-comp.3	4,340	-0,02
Special M.-comp.7	4,356	-
Symph.S Pat.Glob.	5,032	0,14
Symphonia Ms Largo	5,111	0,18
Valori Resp. Bil.	5,463	-0,09
Vegagest Sintesi Dinamic	5,046	-0,16
Vitamin Long Term	5,452	-0,09
Zeta Bil.	15,890	-0,16
Zeta Bil.Euro	3,872	-0,39
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,756	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,053	0,24
Arca Cinquest.-comp.B	4,657	0,22
Arca Mul.Comp.B	4,819	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,565	-0,11
Arca Te	14,802	0,34
Aureo Ff Ponderato	4,654	0,26
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,135	0,06
Azimut Protezione	6,875	0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,169	0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,335	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,093	-
Bipielle F.Profilo 2	7,357	0,23
Bipiemme Mix	5,179	-0,21
Bipiemme Visconteo	29,202	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	4,794	-0,1
Bnl Strategia 95	19,507	-0,03
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,129	-0,18
Bpu Pra. Port. Moderato	4,946	-0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,072	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,083	-0,1
Bussola Fdf Evoluzione	4,675	0,02
Ducato Mix 25	4,804	0,15
Ducato Portf.Equity 30	4,452	0,13
Dws Bil.10-50	5,148	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,327	-0,09
Fineco Am Profilo Modera	10,785	0,06
Fineco Am Val. Prot. 85	4,710	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,061	-0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,981	0,14
Geo Global Balanc. 3	5,525	-
Gestielle Etico Bil.30	5,239	0,13
Gestielle Global Asset 2	11,120	-0,01
Interf.Capital	11,759	0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,065	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,055	-0,1
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,079	-0,06
Med. Elite 30 L	5,087	0,02
Med. Elite 30 S	10,048	0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,611	0,07
Ras Multihigh Yield	5,347	0,47
Ras Multipartner20	5,287	0,06
Spaolo Soluzione 2	6,262	-0,03

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 3	6,569	-0,02
Spaolo Strategie 30	5,254	0,11
Symphonia Ms Adagio	5,273	0,17
Vegagest Sintesi Audace	5,009	-0,16
Vitamin Medium Term	5,354	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,059	0,01
Alto Mon.	6,401	0,02
Arca Mm	13,021	-
Astese Mon.	5,447	-
Aureo Mon.	5,737	-
Bancoposta Mon.	5,472	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,766	0,02
Bipielle F.Mon.	13,133	0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,586	-
Bipiemme Mon.	10,756	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,115	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,576	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,412	0,02
Bpvi Breve Termine	5,578	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,333	0,01
Carige Mon. Euro	10,369	-
Cariparma Nextra Mon	6,559	0,02
Consultinvest Mon.	4,997	0,02
Cr Cento Valore	6,280	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,172	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,066	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,647	-
Ducato Fix Euro Tv	5,497	-
Dws Mon. Euro	8,671	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,582	0,02
Epta Carige Cash	5,711	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,866	0,03
Euromob. Contovivo	11,072	-0,01
Euromob. Liquidità	6,555	-
Euromob. Rendifit	7,621	0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,467	0,03
F&f Moneta	6,505	0,03
F&f Riserva Euro	7,590	0,03
Fideuram Security	8,783	-
Fin.Im Euro Short T.	224,897	0,01
Fineco Am Mon.	11,903	-
Fineco Breve Termine	8,133	0,01
Fondersel Redd.	12,757	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,025	0,03
Fondit. Euro Currency	7,195	0,01
Generali Mon. Euro	14,939	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,025	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,036	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,029	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,005	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,093	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,056	-
Gestielle Bt Euro	6,788	0,01
Grifocash	6,134	0,03
Imi 2000	15,552	-
Interf.Euro Bond Short T	6,183	0,02
Interf.Euro Currency	6,063	-
Intra Obb.Euro Bt	5,053	0,02
Laurinmoney	6,270	-
Leonardo Mon.	5,217	0,02
Magna Graecia Monet.	8,707	0,02
Nextra Euro Mon.	13,932	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,325	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,010	0,01
Optima Redd. Bt	5,947	-
Passadore Mon.	6,350	-
Perseo Rend.	6,372	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,803	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,722	0,02
Pixel Eurobond	8,113	-
Ras Cash L	6,192	-
Ras Cash T	6,172	-
Ras Mon.	14,106	-
Risparmio It. Corrente	12,293	0,02
Sai Euromon.	15,405	0,02
Sicilfondo Mon.	8,457	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,978	0,03
Spaolo Soluzione Cash	8,965	0,02
Teodorico Mon.	6,590	0,02
Unibanca Mon.	5,088	-
Valori Resp. Mon.	5,182	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,184	0,02
Zenit Mon.	6,626	0,02
Zeta Mon.	7,557	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,168	0,08
Anima Obb.Euro	6,031	0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,008	0,13
Arca Rr	7,893	0,19
Astese Obb.	5,410	0,19
Aureo Rend.	18,083	0,22
Azimut Fixed Rate	9,082	0,21
Azimut Redd. Euro	13,979	0,16
Bancoposta Obb.Euro	6,017	0,18
Bancoposta Prof.Protez.	5,186	0,1
Bim Obb.Euro	5,908	0,17
Bipielle F.Cedola	6,544	0,18
Bipielle F.Obb.Euro	14,267	0,18
Bipiemme Europe Bond	6,267	0,16
Bnl Euro Obb.	6,120	0,2
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,767	0,19
Bpvi Obb.Euro	5,916	0,15
Ca-am Mida Obb.Euro	16,691	0,11
Capitalgest Bond Euro	9,519	0,17
Carige Obb.Euro	9,525	0,12
Cariparma Nextra Obbl	8,777	0,13
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,041	0,29
Ducato Fix Euro Mt	6,685	0,07

Fondi	€	v.%
Dws Euro Risk	11,858	0,15
Dws Obb.Euro	6,178	0,16
Epsilon Qincome	6,308	0,25
Epta Carige Bond	5,987	0,17
Euroconsult Obb.M/L Term	5,368	0,24
Euromob. Euro Long Term	7,356	0,18
Euromob. Redd.	13,670	0,17
Euromoney	6,950	0,14
F&f Bond Europa	8,890	0,16
F&f Euroredd.	11,982	0,13
F&f Lagest Obb.Euro	16,726	0,18
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,106	0,13
Fineco Am Euro Bond	8,191	0,1
Fineco Am Eurobb.Mt	5,660	0,04
Fineco Redd.	14,007	0,14
Fondersel Euro	7,006	0,2
Fondit. Euro B. Long T	6,379	0,47
Fondit. Euro B. Med. T	9,554	0,16
Generali Bond Euro	8,819	0,23
Gestielle Etico Obb.	5,454	0,15
Gestielle Lt Euro	6,963	0,16
Gestielle Mt Euro	13,052	0,05
Imi Rend	8,962	0,19
Interf.Euro Bond Long T	7,233	0,47
Interf.Euro Bond Med. T	7,149	0,15
Intra Obb.Euro	5,159	0,19
Italfor. Euro Bond	7,570	0,13
Italmoney	6,840	0,19
Leonardo Obb.	6,423	0,41
Nextra Bondeuro	6,692	0,24
Nextra Bondeuro Mt	9,218	0,13
Nextra Long Bond E	8,196	0,44
Nextra Sr Bond	5,246	0,1
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,209	0,12
Nordfondo Obb.Europa	7,659	0,09
Open Fund Obb.Euro	5,481	0,11
Optima Obb.Euro	6,149	0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,253	0,12
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,202	0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,259	0,1
Pixel Euroredd.	17,417	0,27
Primavera Bond Euro	5,129	0,21
Ras Lux B. Europe	51,873	0,18
Ras Obb.L	28,324	0,19
Ras Obb.T	28,167	0,19
Sai Eurobb.	11,541	0,16
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,008	0,18
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,219	0,25
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,089	0,08
Unibanca Obb.Euro	5,148	0,12
Vegagest Obb.Euro	5,723	0,23
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,434	0,28
Zeta Obb.Euro	16,388	0,15
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,970	-
Aureo Corp. Europa	5,332	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,424	0,11
Bnl Obb.Euro Corp.	4,534	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,227	0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,478	0,09
Ducato Etico Fix	5,066	0,16
Ducato Fix Imprese	5,961	0,08
F&f Corporate Eurobond	6,887	0,17
Fondit. Euro Corporate B	7,574	0,11
Generali Corp. Bond Euro	6,047	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,883	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,488	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,475	0,15
Nextra Corp. Brevet.	7,316	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,365	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,326	0,15
Primavera Bond Corp. Eur	5,292	0,13
Sai Obb.Corporate	5,894	0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,418	0,17
Spaolo Tasso Var.	6,270	-
Zeta Corporate Bond	6,315	0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,334	0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,062	-0,02
Gestielle High Risk Bond	4,960	-
Nextra Bondhy Europa	5,628	0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,832	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,136	-0,05
F&f Riserva Doll. $	8,163	-0,01
Fin.Im Us Short Term	64,814	-0,01
Generali Bond Doll.	5,419	0,07
Geo Usa S. T Bond 2	6,190	-
Gestielle Cash $	5,053	0,08
Nextra Cashdoll.	11,234	1,1
Nextra Cashdoll. $	14,893	-0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,326	1,3
Aureo Doll.	5,078	-0,18
Azimut Redd. Usa	5,187	1,21
Bipielle H.Obb.Amer.	6,692	1,18
Bipiemme Us Bond	4,457	0,04
Bnl Obb.Doll.	5,195	-0,06
Capitalgest Bond $	5,926	-0,19
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,388	1,22
Euromob. N. Amer. B.	7,650	0,96
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,065	0,04
Fineco Usa Bond	5,787	-0,02
Fondersel Doll.	7,509	-0,13
Fondit. Bond Usa	7,206	-0,12
Gestielle Bond Dollars	7,346	-0,1
Interf.Bond Usa	6,163	-0,13
Nextra Bonddoll.	7,024	1,24
Nextra Bonddoll. $	9,312	-0,04
Nordfondo Obb.Doll.	11,887	-0,08
Ras Us Bond Fund L	5,179	1,39
Ras Us Bond Fund T	5,152	1,38
Spaolo Obb.Doll.	6,022	-0,12
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,063	0,06
Nextra Bondcorp.Dlr	4,307	1,32
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,817	0,03
Alpi Obb.Int.	6,749	0,07
Alto Int.Obb.	5,343	0,07
Arca Bond	10,830	0,22
Arca Mul.Comp.A	5,161	0,12
Aureo Bond	7,027	-
Aureo Ff Prudente	5,167	0,25
Azimut Rend. Int.	8,329	0,33
Bim Obb.Glob.	5,437	-0,04
Bipielle H.Obb.Glob.	9,949	0,16
Bipiemme Pianeta	7,959	0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	4,811	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,079	0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	10,915	0,01
Capitalgest Global Bond	7,962	-0,01
Carige Obb.Int.	4,983	0,24
Cariparma Nextra Bond	8,247	0,26
Credit Suisse Obb.Int.	7,276	0,08
Ducato Fix Glob.	7,720	0,18
Ducato Portf.Gl. Bond	4,871	0,27
Dws Bond Risk	9,439	-0,03
Dws Obb.Int.	10,690	-0,01
Euroconsult Obb.Int.	6,399	0,17
Euromob. Int.Ation. B.	8,702	0,06
F&f Lagest Obb.Int.	11,080	-0,08
F&f Redd. Int.	7,258	-0,06
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,084	0,12
Fineco Am Global Bond	13,016	0,05
Fondersel Int.	11,995	-0,08
Generali Bond Int.	12,531	0,08
Gestielle Bond	9,368	0,02
Gestielle Bt Ocse	6,210	-
Gestielle Obb.Int.	5,561	0,04
Imi Bond	13,470	0,2
Intermoney	6,634	0,09
Italfor. Global Bond	12,690	-
Laurin Bond	5,290	0,19
Leonardo Bond	5,230	0,44
Ml Master Series B.	5,322	0,04
Nextra Bondinter.	7,849	0,27
Nextra Bondtoprating	7,486	0,25
Nordfondo Obb.Int.	11,408	0,07

Fondi	€	v.%
Optima Obb.Euro Global	6,086	0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,611	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,540	-0,03
Primavera Bond Int.	4,555	0,26
Ras Bond Fund L	13,891	0,24
Ras Bond Fund T	13,832	0,24
Sai Obb.Int.	7,662	-0,04
Sofidsim Bond	6,444	0,28
Spaolo Obb.Int.	10,535	0,01
Vegagest Obb.Int.	4,929	0,35
Zeta Bond	13,328	0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,139	0,21
Arca Corporate Bt	5,047	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,527	0,24
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,879	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,680	0,14
Zenit Bond	6,617	0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,848	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,076	0,12
Interf.Bond Gbl High Yie	6,715	0,13
Mc G. Fdf High Yield	6,054	-0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,180	-0,19
Capitalgest Bond Yen	4,856	-0,29
Ducato Fix Yen	4,272	-0,58
Euromob. Yen B.	7,779	-0,55
Fondit. Bond Jap.	8,440	-0,04
Interf.Bond Jap.	4,978	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,478	0,13
Aureo Alto Rendimento	6,453	0,03
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,691	0,1
Bnl Obbl Emerg.	16,905	-0,04
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,205	-0,08
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,662	0,16
F&f Emerging Mkts Bond	7,736	0,09
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,050	-0,45
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,315	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	7,665	-0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,535	-0,01
Nextra Bondem.Vattiv	9,272	1,22
Nextra Bondem.Vcop.	8,926	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,484	0,09
Optima Obb.Em. Market	5,648	0,04
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,277	0,05
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,825	1,
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,773	1,14
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,750	1,13
Vegagest Obb.High Yield	5,725	0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,469	0,03
Anima Convertibile	5,440	-0,09
Aureo Gestiob	9,050	0,04
Azimut Floating Rate	6,887	0,01
Azimut Trend Tassi	8,042	0,14
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,185	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,096	-0,05
Bussola Fdf Glb High Y.	4,679	0,28
Ducato Fix Convertibili	7,857	-0,3
Euromob. Europe Bond	6,049	0,03
Euromob. Risk Bond	5,783	0,19
Fin.Im Euro Abs	4,998	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,151	-0,41
Fin.Im Euro Inflation Li	5,075	0,12
Fineco Am Profilo Conser	5,771	0,02
Fineco Global High Yield	5,931	0,05
Fondit. Inflation Linked	12,174	0,01
Generali Conv. B. Europa	5,039	-0,3
Geo-global Real Bond	4,998	-
Geo-obb.Int.1	5,001	-
Gestielle Global Conv.	6,050	-0,23
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,190	0,14
Interf.Inflation Linked	11,918	-
Magna Graecia Obb.	6,722	0,15
Nordfondo Obb.Conv.	4,947	-0,32
Pixel Global Bond	13,909	0,12
Ras Cedola L	6,309	0,02
Ras Cedola T	6,278	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,686	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,100	0,01
Ras Multiliquidita'	5,210	0,08
Ras Spread Fund L	5,646	0,11
Ras Spread Fund T	5,611	0,11
Risparmio It. Redd.	12,478	0,1
Soliditas	5,012	0,02
Spaolo Currency Risk	7,396	-0,01
Spaolo Global H.Yield	6,612	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,461	0,17
Spaolo Redd.	6,117	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,534	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,137	0,11
Special M.-comp.1	5,587	0,07
Special M.-comp.5	5,579	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,154	0,21
Vasco De Gama	11,000	0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,533	-
Alleanza Obb.	5,549	0,02
Alto Obb.	7,712	0,08
Anima Fondimpiego	17,052	-0,07
Arca Obb.Europa	7,425	0,12
Azimut Mul.Comp.Prud	5,119	0,06
Azimut Solidity	7,207	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,023	-0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,175	0,08
Bim Global Convertible	4,985	-0,34
Bipielle F.80/20	9,060	0,25
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,165	-0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,676	0,21
Bipiemme Plus	5,440	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,464	0,04
Bnl Per Telethon	5,122	0,18
Bpu Pra. Port. Prudente	5,242	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,064	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,035	0,12
Cariparma Nextra Pr. Din	4,997	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,273	0,06
Dws Bil.0-20	5,423	0,06
Effe Linea Prudente	4,725	-0,04
Epsilon Limitedrisk	5,494	-0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,293	0,13
Fineco Am Profilo Pruden	5,770	0,14
Fineco Am Val. Prot. 95	5,295	-
Fineco Impiego	6,417	0,03
Generali Cash	6,046	0,13
Geo Gl. Conv. Bond	5,198	-
Gestielle Global Asset 1	8,061	0,02
Gestielle Obb.Misto	9,927	0,03
Grifobond	6,917	-0,1
Griforend	7,527	-0,01
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,046	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,075	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,993	0,12
Leonardo 80/20	5,460	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,414	0,06
Nextra Equilibrio	6,951	0,33
Nextra Rend.	6,280	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,231	-0,15
Nextra Sr Equity 20	5,365	-0,24
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,856	0,02
Pioneer Obb.Misto A	7,989	-0,06
Pioneer Obb.Misto B	7,935	-0,06
Primavera Obb.Misto	5,163	0,04
Ras Longterm B. F.L	5,976	0,03
Ras Longterm B. F.T	5,950	0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,145	0,02
Spaolo Protezione 95	5,111	-0,08
Spaolo Strategie Obb.85	5,419	0,09
Special M.-comp.2	5,165	0,02
Special M.-comp.6	5,159	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,534	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,234	0,1
Vegagest Sintesi Moderat	5,016	-0,08
Vitamin Short Term	5,299	0,04
Zenit Obb.	7,273	-
Zeta Redd.	6,954	0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,895	0,22
Bipiemme Risp. Cedola	5,223	0,17
Bipiemme Risparmio	7,872	0,15
Bnl Obbl Flessibile	7,804	-0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,089	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,083	0,03
Consultinvest High Yield	5,032	0,06
Consultinvest Redd.	6,972	0,07
Ducato Fix Rend.	18,171	0,22
Fineco Am Bond Total Ret	7,117	-0,01
Generali Institut. Bond	5,139	0,1
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,782	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,690	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,025	0,04
Ritorni Reali	4,977	-
Spaolo Global Bond Risk	8,018	0,11
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,770	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,905	-
Arca Bt-tesoreria	5,135	-
Aureo Liquidità	5,146	0,02
Azimut Garanzia	11,306	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,328	-
Bnl Cash	20,019	0,01
Bnl Liquidità' Euro	5,401	0,04
Bpu Pra Liquidita'	5,077	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,084	0,02
Capitalgest Liquidità	6,541	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,056	-
Ducato Fix Mon.	7,675	-
Dws Crescita Risparmio	7,427	0,03
Dws Liquidità	6,716	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,512	0,03
Euromob. Tesoreria	10,221	0,01
Fideuram Moneta	13,331	0,01
Fineco Am Cash	5,645	0,02
Fineco Am Liquidità	5,571	0,02
Fondersel Cash	8,224	0,01
Generali Liquidità	5,937	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,002	-
Gestielle Cash Euro	6,429	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,238	0,02
Nextra Tesoreria	6,908	0,01
Nordfondo Liquidità	5,577	0,02
Optima Money	5,573	-
Perseo Mon. Euro	6,714	0,01
Pioneer Liquidità A	7,562	0,01
Pioneer Liquidità B	7,510	0,01
Pixel Eurocash	6,007	-
Ras Liquidita' A	5,034	0,02
Ras Liquidita' B	5,046	-
Risparmio It. Mon.	5,448	-
Sai Liquidità	10,335	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,661	0,03
Spaolo Liquidità Cl. B	6,723	0,01
Symph.S Monetaria	6,618	0,02
Vegagest Mon.	5,352	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,448	0,07
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,832	-0,17
Abis Flessibile	5,183	-
Agoraflex	5,471	0,09
Alarico Re	4,561	-0,18
Anima Fondattivo	12,916	-0,19
Arca Fles	5,048	-1,
Aureo Flessibile	5,108	-0,45
Azimut Trend	18,969	-0,16
Azimut Trend It.	15,539	-0,22
Bim Flessibile	4,079	-0,29
Bipielle F.Free	3,877	0,23
Bipiemme Trend	2,754	0,04
Biver Obiettivo Rendimen	5,029	0,02
Bnl Flessibile	19,754	-0,26
Bnl Strategia Rend.	5,369	-
Bond Fles	5,056	0,2
Bpu Pra. Flessibile	5,020	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,125	-0,02
Capitalgest Redd. Più	6,457	-0,35
Capitalgest Risk	6,613	-0,75
Cariparma Nextra Redd T.	5,148	0,06
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,418	0,18
Ducato Flex 100	9,963	0,19
Ducato Flex 30	16,191	0,14
Ducato Flex 60	5,066	0,22
Ducato Portf.Strategy	4,133	-0,02
Dws High Risk	6,345	-0,11
Dws Trend	3,806	-0,34
Etra Dinamico Glob.	10,012	0,01
Euromob. Strategic	4,056	-0,2
Fineco Am Obiettivo 2005	5,081	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2007	5,125	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,231	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	5,314	-0,02
Formula 1 Balanced	6,354	0,09
Formula 1 Conservative	6,336	0,11
Formula 1 High Risk	5,993	0,1
Formula 1 Low Risk	6,276	0,11
Formula 1 Risk	5,960	0,12
Generali Institutional E	5,442	-0,53
Generali Medium Risk	5,216	-
Generali Risk	5,269	-0,19
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,898	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,248	-0,32
Gest. Total Return Amer.	5,075	0,16
Gestielle Flessibile	11,690	-0,24
Gestnord Asset Allocatio	5,156	-0,08
Grifoplus	5,296	-0,24
Intesa Premium	5,060	0,02
Intra Flessibile	5,053	0,04
Investitori Flessibile	5,623	-
It. Fles	5,109	0,06
Kairos Partners Fund	5,470	-0,42
Kairos Partners Income	6,047	-0,08
Leonardo Flex	2,163	0,28
M.Gestion Trend Global	4,858	-0,25
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,973	-0,23
Nextra Obiettivo Red	7,437	0,03
Nextra Team 1	5,467	0,04
Nextra Team 2	5,023	0,04
Nextra Team 3	4,416	-0,05
Nextra Team 4	3,779	-0,11
Nextra Team 5	5,158	-0,17
Nextra Top Approach	5,535	0,02
Nextra Top Dynamic	5,398	-0,2
Nextra Trend	2,929	-0,07
Nordest Sic	4,860	0,41
Parit. Orchestra	66,968	0,14
Primavera Tr. Flessib. G	4,669	-0,06
Profilo Best Funds	5,334	-0,11
Ras Multiopportun.	3,995	-0,25
Ras Opportunities L	4,592	-0,22
Ras Opportunities T	4,575	-0,22
Ras T. R. Prudente L	5,003	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,004	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,002	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,001	0,02
Spaolo High Risk	4,055	-0,02
Symph.S Fortissimo	2,274	-0,7
Tank Flessibile	5,116	-0,23
Vegagest Flessibile	5,795	-0,07
Zenit Target	6,128	-0,23
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-
Bpn Un Overl	4,990	-
Cu Vita Allegro	3,910	-0,51
Cu Vita Andante	5,520	-0,18
Cu Vita Balanced	4,780	-
Cu Vita Bank.In	3,740	-0,8
Cu Vita Biotch.	2,780	-0,71
Cu Vita E. Equity	4,660	0,22
Cu Vita Eb $ Bond	4,190	1,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,970	0,34
Cu Vita Eb Emu Bond	6,210	0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	3,500	0,29
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,260	-0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,760	-1,08
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,990	0,34
Cu Vita Eurof.Eq	3,880	0,26
Cu Vita Europe Cf	25,770	-
Cu Vita Global Bond	4,760	0,42
Cu Vita Global Eq	4,330	-
Cu Vita Jap. Cf	24,760	0,08
Cu Vita Mosso	4,260	-0,47
Cu Vita Plus	10,780	0,41
Cu Vita Pres. Eq	4,340	1,17
Cu Vita Pro. 70	5,380	0,19
Cu Vita Pro. 80	5,360	-
Cu Vita Pro. 90	5,450	-
Cu Vita Pro. Eq	10,720	0,19
Cu Vita Safe Eq	9,770	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,720	-
Ina Val Att	3,605	0,14
Ina Val Est	0,992	[illegible]
Nis Strategic 1	25,850	[illegible]
Nv Ina Va At	6,768	[illegible]
Rea Cap Eu	12,014	[illegible]
Rea Imp Em	9,626	[illegible]
Rea Imp It	8,967	0,53
Rea Imp Mon	7,368	-0,43
Reale Bil.Aggres.	6,538	-0,3
Reale Bil.Attiva	8,414	-0,17
Reale Dinam. Prot.	10,855	0,31
Reale L.Garantita	9,434	-0,08
Reale Linea Cons.	10,043	0,08
Reale Linea Equilib.	8,817	-0,05
Reale Linea Futuro	7,880	-0,04
Reale Obb.	10,817	-0,06
Reale Trasformaz.	9,565	0,1
Sai Alfa2000	4,620	-0,43
Sai Beta2000	4,350	-
Sai Omeg2000	6,380	-
Sai Quota	17,730	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,990	100,990
BTP 15/07/05 4%	101,070	101,090
BTP 01/03/05 4%	100,410	100,400
BTP 15/05/05 4,5%	101,010	101,000
BTP 01/07/05 4,75%	101,400	101,430
BTP 15/12/05 5,25%	103,000	102,990
BTP 01/01/05 9,5%	99,980	99,990
BTP 01/04/05 10,5%	102,110	102,150
BTP 01/09/05 10,5%	105,700	105,770
BTP 01/02/06 2,75%	100,600	100,630
BTP 15/05/06 2,75%	100,710	100,740
BTP 01/09/06 2,75%	100,750	100,770
BTP 15/03/06 4,75%	103,090	103,110
BTP 01/11/06 7,75%	109,890	109,930
BTP 01/07/06 8,75%	109,760	109,810
BTP 01/02/06 9,5%	108,030	108,080
BTP 15/01/07 2,75%	100,800	100,840
BTP 01/06/07 3%	101,280	101,330
BTP 01/03/07 4,5%	104,480	104,500
BTP 15/10/07 5%	106,680	106,730
BTP 01/11/07 6%	109,500	109,540
BTP 01/02/07 6,75%	108,990	109,040
BTP 01/07/07 6,75%	110,520	110,540
BTP 15/09/08 1,65%	104,180	104,230
BTP 15/01/08 3,5%	102,680	102,740
BTP 15/09/08 3,5%	102,740	102,800
BTP 01/05/08 5%	107,530	107,570
BTP 15/04/09 3%	100,570	100,620
BTP 01/11/09 4,25%	105,820	105,870
BTP 01/05/09 4,5%	106,650	106,760
BTP 01/11/10 5,5%	112,720	112,580
BTP 01/11/11 1,9%	98,600	98,460
BTP 01/08/11 5,25%	111,770	111,790
BTP 01/02/12 5%	110,320	110,330
BTP 01/08/13 4,25%	104,980	104,980
BTP 01/02/13 4,75%	108,690	108,740
BTP 15/09/14 2,15%	106,090	106,160
BTP 01/08/14 4,25%	104,510	104,480
BTP 01/02/15 4,25%	104,240	104,190
BTP 01/08/17 5,25%	113,610	113,580
BTP 01/02/19 4,25%	102,870	102,740
BTP 01/02/20 4,5%	105,280	105,130
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	163,630	163,530
BTP 01/11/26 7,25%	142,530	142,270
BTP 01/11/27 6,5%	132,230	131,530
BTP 01/11/29 5,25%	113,560	113,340
BTP 01/05/31 6%	125,350	125,260
BTP 01/02/33 5,75%	122,410	121,780
BTP 01/08/34 5%	109,800	109,570
BTP 15/09/35 %	106,330	106,400
CCT 01/05/05 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/10/05 T.V.	100,230	100,220
CCT 01/07/05 T.V.	100,200	100,140
CCT 01/01/06 T.V.	100,560	100,630
CCT 01/01/06 T.V.	100,580	100,610
CCT 01/03/06 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/12/06 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/01/07 T.V.	101,030	100,990
CCT 01/07/07 T.V.	100,800	100,830
CCT 01/08/07 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/04/08 T.V.	100,780	100,770
CCT 01/09/08 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/07/08 T.V.	100,790	100,730
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/04/09 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/08/09 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/10/09 T.V.	100,960	100,960
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,900
CCT 01/02/10 T.V.	100,980	100,990
CCT 01/06/10 T.V.	100,990	100,980
CCT 01/12/10 T.V.	100,980	100,990
CCT 01/05/11 T.V.	100,990	101,000
CCT 01/11/11 T.V.	101,000	101,000
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,910	99,900
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,230	99,230
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,510	98,500
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,010	97,030
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,380	96,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	83,03	-0,13
Azimut 04-09 3,15%	99,74	-0,14
B.P.Intra 01-06 3%	112,94	0,23
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,76	0,01
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,92	-0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	132,67	0,37
Bca Ifis 04-09 Cv	102,89	0,06
Cr.Artigiano 99-04 Tv	119,10	-0,78
Cr.Valtell.	118,46	0,06
Enertad 03-06 5,75%	102,48	0,00
Telecom 2010 1,5%	140,50	-0,41
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	135,73	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,86	38,30
Borgosesia	2,400	2,400
Borgosesia Rnc	1,700	1,700
Cia	0,1380	0,1380
Cit	0,3700	0,3510
Ferr.Nord Milano	1,300	1,290
Greenvision	9,250	9,300
Innotech	1,330	1,370
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	115,00	[illegible]
Pop.Emilia Romagna	35,03	[illegible]
Pop.Sondrio	9,540	9,520
Rgi	13,000	13,000
Sicc	1,110	1,110

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

IL CASO

Il Norwalk 2 provoca disturbi intestinali

Continua l'emergenza virus all'ospedale di Pola: ma i medici sono fiduciosi

POLA Sale ancora il numero dei contagiati dal virus Norwalk 2 all'ospedale cittadino, ma i sanitari non sembrano impensierirsi più di tanto. Ieri il numero degli infettati è arrivato a quota 69, fra i quali 47 pazienti già ricoverati per altre malattie e 22 gli operatori sanitari. I reparti più colpiti sono gli Interni, la Chirurgia, la Neurologia e la Psichiatria.

Nel nosocomio rimangono in atto rigorose misure antiepidemiologiche, come la disinfezione intensificata delle camere, degli impianti igienici e della cucina. Il personale sanitario, che ha l'obbligo di portare la mascherina, ha un raggio di movimento limitato all'interno dell'ospedale. Il virus Norwalk 2 provoca - lo ricordiamo - disturbi gastroenterovirali come vomito e diarrea spesso accompagnati da febbre: il tutto comunque passa in 2-3 giorni.

Le visite in corsia di familiari e amici tuttavia non sono vietate e questo fatto sta provocando non poche contestazioni, visto che il virus sarebbe arrivato dall'esterno, portato in ospedale proprio durante le visite ai degenti.

Gli epidemiologi dell'Istituto regionale per la salute pubblica che controllano l'evolversi del contagio congiuntamente alla commissione per le infezioni intraospedaliere parlano però di epidemia contenuta. La dottoressa Vlasta Skopjak, numero uno in regione in materia di epidemiologia, afferma che il contagio sta facendo il suo corso, sul quale è pressoché impossibile intervenire oltre che con i provvedimenti preventivi già citati. «Comunque - afferma - teniamo la situazione sotto controllo e questa brutta storia dovrebbe aver fine entro un mese. Abbiamo acquisito una buona esperienza durante l'epidemia di maggio, quando i contagiati erano stati oltre un centinaio». «All'epoca però - precisa - il virus era ancora sconosciuto, per cui abbiamo impiegato diversi giorni prima d'individuarlo. Ora invece sappiamo con chi abbiamo a che fare e l'esperienza ci dice che bisogna portare anche un po' di pazienza».

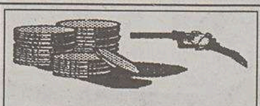
Quasi settanta i malati contagiati dall'epidemia. In atto rigorose misure di disinfestazione. Visite ancora permesse

p.r.

Stanziati dal governo croato 1,2 milioni di euro. Un marina fra i progetti di riuso

Buccari: giù la ciminiera

Un anno di lavori per demolire il «mostro» ambientale



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,66 = 1,03 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,10 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,17 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

BUCCARI Farà scempio alla vista per non più di un anno, dopo di che sarà definitivamente relegata nell'album dei ricordi sgraditi.

La ciminiera dell'ex cokeria di Buccari è ormai giunta alle battute finali, dopo che per quasi 30 anni è stata lì a deturpare la nota baia, costituendone un tratto caratteristico di cui tutti, specie i buccarani, avrebbero fatto volentieri a meno.

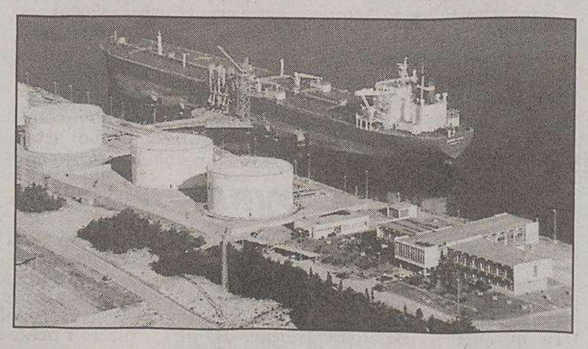
Nelle prossime settimane comincerà la demolizione del «mostro» alto 250 metri, impossibile da non vedere quando si percorre la Litoranea adriatica. L'opera d'abbattimento è stata affidata all'azienda Eurco di Vinkovci (Slavonia), le cui maestranze si metteranno in moto prossimamente e con un solo traguardo: radere al suolo la struttura entro i 240 giorni fissati per lo smantellamento. Il governo ha deciso di stanziare 9 milioni di kune (circa un milione e 200 mila euro) per fare abbattere la struttura composta da 4 mila metri cubi di cemento, 60 tonnellate di ferro e 500 di cemento armato. Si sono ascoltati gli appelli della cittadinanza: aveva chiesto non venisse usato esplosivo nel demolire la ciminiera. Infatti, i lavoratori della Eurco installeranno sulla cima del «grande camino» uno speciale macchinario che sbriciolerà il cemento, fino a demolire del tutto la ciminiera. Dell'ex cokeria, chiusa 10 anni fa, resterà ancora da risanare il terreno (vi sono stoccate le scorie contaminate prodotte dall'impianto chimico) e riportare in superficie il tunnel sottomarino, operazioni per le quali si dovrebbero attingere fondi dal budget statale 2005. Diversi i progetti di riutilizzo dell'area: da scalo portuale a marina, da spazio fieristico a centro sportivo-ricreativo. Una soluzione è comunque ancora lontana.

a.m.

EROINA

Vanno da 4 mesi a 13 anni le pene detentive comminate ieri al Tribunale regionale a 11 spacciatori colpevoli di traffico di stupefacenti. A capo della banda Alen Batinic cui è andata la condanna piu severa: 13 anni. Al suo braccio destro Branko Berisic 10 anni. Poi pene da 5 anni in giù. Dal 1999 al 2003 il gruppo aveva acquistato eroina (circa 25 chilogrammi) sul mercato nero di Zagabria per smerciarla in Istria.

La baia deturpata dalla ciminiera che sarà demolita.



Il terminal petroli a Veglia.

A Veglia greggio dalla Russia: respinto il «no» dell'Hsp

ZAGABRIA Flop al Sabor, il parlamento croato, per il Partito dei diritti, Hsp, che ha ufficialmente chiesto il ritiro della Croazia da Druzba Adria, il progetto che prevede l'arrivo annuo tramite oleodotto a Veglia di 15 milioni di tonnellate di greggio dalla Russia. Parte verrebbe convogliato dal Gorski Kotar verso la raffineria triestina, il resto imbarcato su superpetroliere e venduto in Occidente. Ieri il gruppo parlamentare del Partito dei diritti (di destra) ha avanzato infatti la proposta che il Paese rinunci al progetto del 2001 con i governi di Russia, Bielorussia, Ucraina, Slovacchia e Ungheria, gli Stati attraversati dalla pipeline di 1.200 km. «I rischi ambientali sono enormi - ha dichiarato il deputato Hsp Tonci Tadic -: se un tanker affondasse in Adriatico servirebbero almeno 10 anni per risanare l'habitat, dovendo rinunciare a turismo e pesca. L'azienda che gestisce l'oleodotto in Croazia, la Janaf, avrebbe da Druzba Adria un utile annuo non superiore ai 10 milioni di dollari. Troppo poco per i pericoli che correrebbe l'Adriatico». Nessuno dei colleghi parlamentari ha appoggiato l'iniziativa Hsp e nemmeno il governo: l'ha ritenuta prematura. Significativo il commento di Damir Kajin, di Dieta democratica istriana: «Siamo contro mosse unilaterali; propendiamo per un referendum. Se i cittadini si esprimeranno contro Druzba Adria, anche noi lo saremo». Il leader della Dieta ha fatto presente che in 25 anni d'attività dell'oleodotto allo scalo di Castelmuschio (Omisalj) non si è mai verificato un incidente.

Il ragazzo aveva offeso l'agente: ne era nata una colluttazione

A Fiume giovane in ospedale dopo la rissa con un poliziotto

FIUME Quattro giovani che scorgono un poliziotto lungo la centralissima via Kresimir a Fiume, gli si avvicinano e (probabilmente incoraggiati da massicce dosi di alcol) decidono di offenderlo.

Uno gli grida, a muso duro, «poliziotto pederasta» ed è a quel punto che l'agente reagisce, inseguendo il gruppetto. Tre dei ragazzi riescono a svignarsela, il quarto viene raggiunto e tra i due nasce una colluttazione che viene sedata dall'arrivo di una «Volante» della polizia, con gli agenti dell'equipaggio che riescono a bloccare l'esagitato. Il risultato? Alla fine della collutazione il poliziotto preso di mira ha avuto un dito morso e sanguinante, mentre il giovane è stato immediatamente scortato alla più vicina stazione di polizia per l'interrogatorio di rito e per venire identificato.

È quanto successo mercoledì sera, intorno alle 23.10, in pieno centro a Fiume, con l'agente che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per risanare il dito morso dal giovane. E quest'ultimo? Si tratta del 27.enne Almir Brkic, di Laurana, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine per similari episodi di violenza.

Il ragazzo ora non si trova agli arresti, bensì è ricoverato all'ospedale di Susak, a Fiume, dopo che i medici gli hanno trovato tracce di sangue nell'urina. Brkic, che rimarrà in osservazione a Susak per altri 10 giorni, dal nosocomio ha chiamato la madre (rivoltasi nel frattempo per una pubblica denuncia al quotidiano locale «Novi List») rendendole noto di essere stato picchiato a sangue dai poliziotti nel commissariato.

Almir nel corso della «disavventura» sarebbe stato colpito, a dire suo e della madre, con scientifica precisione specie al capo e nella zona delle reni:questi ultimi «colpi», in particolare si farebbe risalire la presenza del sangue nell'urina, sintomo di seri danni interni. Del caso sono stati interessati i competenti organismi che agiscono in seno alla questura di Fiume, come pure la Procura di stato conteale.

Brkic comunque è stato denunciato dalla polizia per ingiurie e comportamento violento nei riguardi di pubblico ufficiale. Gli altri tre giovani non sono stati ancora fermati.

a.m.

Capodistria, sequestro record di «bionde» illegali

CAPODISTRIA Le autorità doganali slovene hanno sequestrato nel porto di Capodistria un quantitativo record di sigarette di contrabbando, 450 mila pacchetti di «bionde» rinvenute in un contenitore a bordo della «Zim Atlantic» proveniente dal porto cinese di Shangai.

Il valore della merce, destinata al mercato austriaco, è stimato in circa 1,2 milioni di euro: era ufficialmente dichiarata come abbigliamento maschile. Per ingannare i doganieri, i contrabbandieri avevano riempito 136 scatoloni con dei giubbotti. Dietro, invece, vi erano 900 casse di sigarette. Non è stato il frutto di una «soffiata», ha detto il vice direttore delle Dogane capodistriane Nedjan Jerman, ma del lavoro di un'equipe specializzata nei controlli dei carichi potenzialmente a rischio. Rientrano nella categoria le navi provenienti dall'Estremo Oriente, da dove già erano giunti carichi di merce di contrabbando.

A un pescatore vegliota e all'equipaggio di una nave zaratina i Nastri azzurri

Soccorsi in mare, i premiati

ABBAZIA Il pescatore Dubravko Morozin di Punta (isola di Veglia) e l'equipaggio della petroliera «Zrinski», dell'armatrice zaratina Tankerska plovidba sono i vincitori di Nastro azzurro, l'ambito e tradizionale riconoscimento conferito dal quotidiano zagabrese «Vjesnik» a coloro che si sono distinti in operazioni di soccorso in mare. I premi sono stati solennemente consegnati in una cerimonia ad Abbazia.

Morozin non è nuovo a imprese del genere. L'attestato è finito nelle sue mani dopo che in aprile trasse in salvo col suo peschereccio «Primo» i sei dell'equipaggio tedesco-olandese dello yacht «Old Sailor», 13 metri, nei pressi di Cherso, in un'area spazzata da una forte bora. Il noto pescatore «Bodolo» è stato già autore di una cinquantina di salvataggi nell'Alto Adriatico, distinguendosi per un coraggio fuori del comune: Morozin ha preso parte a operazioni in condizioni proibitive, anche quando gli altri soccorritori avevano già rinunciato ad avventurarsi in mare.

Bora protagonista anche nella vicenda della «Zrinski», il cui equipaggio è riuscito a recuperare in settembre due dei quattro diportisti dello yacht austriaco «Adax», in balia delle onde al largo di Pola. Un'azione, ordinata dal comandante dell'unità, eseguita con la «Zrinski» carica di nafta con destinazione Trieste. La fune con la quale i diportisti erano stati tratti in salvo si ruppe e ci volle l'intervento dell'equipaggio della nave greca «Lefkaori» per issare a bordo altre due persone. Una quinta, una donna di 50 anni, scomparve nelle acque agitate. Il Nastro azzurro sarà conferito anche agli elleniici. Uno speciale riconoscimento è andato anche al Centro nazionale per le operazioni di soccorso in mare, con sede a Fiume: quest'anno ha celebrato il primo lustro d'attività.

Dare tempo al tempo:
ecco il segreto
di ogni Rolex.

Perpetual Spirit

Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, apprezzerete la vostra scelta ogni giorno di più.

ROLEX

Rivenditori autorizzati
GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

Rolex, e Datejust sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra.

www.rolex.com

La competente commissione consiliare licenzia il documento. Accese polemiche sul contributo al Collegio del Mondo unito e sullo spostamento di sede per la Sissa

Finanziaria, semaforo verde ma provvisorio

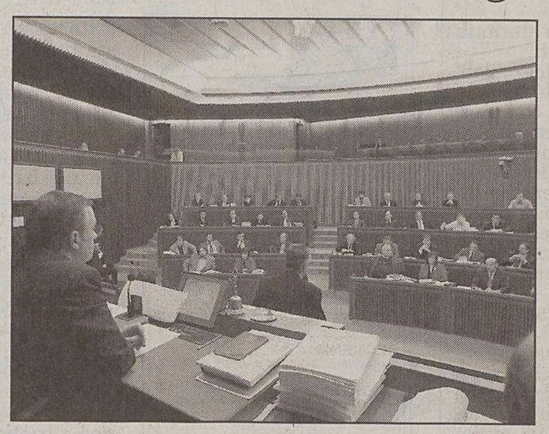
Il 20 dicembre la giunta proporrà in aula un maxi-emendamento alla luce dei tagli da parte dello Stato

TRIESTE Nell'attesa di conoscere l'esatta consistenza dei tagli conseguenti all'approvazione della Finanziaria nazionale, il preventivo regionale è stato intanto licenziato ieri dalla competente commissione consiliare (coi voti della sola maggioranza di Intesa democratica data la compatta contrarietà del Centrodestra) in via provvisoria: sarà in aula che la giunta proporrà, il 20 dicembre, un maxi-emendamento che aggiorni la Finanziaria regionale alla luce dei diminuiti introiti da parte dello Stato.

In un clima di vivace contrapposizione, a un confronto particolarmente acceso ha dato luogo ieri già la proposta del Centrosinistra di concedere un contributo straordinario di 800 mila euro a sostegno del Collegio del Mondo unito, un'istituzione internazionale che «dà prestigio — è stato affermato — all'intera regione», le cui attività rischiano di venire compromesse dai tagli governativi.

Dall'opposizione il forzista Isidoro Gottardo ha proposto un raddoppio della posta. Ma Cristiano Degano (Margherita) ha rilevato che la maggioranza ha recuperato quegli 800 mila euro dal «budget» a propria disposizione, ma ha invano invitato Forza Italia a fare altrettanto «pescando» qualche centinaio di euro anche dal «bonus» del Centrodestra.

Poi gli animi si sono decisamente riscaldati quando si è trattato di decidere una spesa di 1 milione 400 mila euro annui per vent'anni (a partire dal 2006) per l'acquisizione dell'ex ospedale Santorio di Trieste quale sede della Sissa, che a sua volta cederebbe i suoi spazi a Miramare per un ampliamento del Centro internazionale di fisica teorica. Qui la leghista Alessandra Guerra è insorta a protestare che la Sissa non ha necessità di cambiare sede, ha accusato il Centrosinistra di voler «spogliare il Friuli» e ha chiesto che l'intero importo venisse dirottato sul Centro di eccellenza dell'Università di Udine.



L'aula del consiglio regionale

Il forzista Roberto Asquini e Luca Ciriani di An hanno invece sottoscritto altrettanti emendamenti soppressivi, chiedendo anche una votazione per appello nominale. L'assessore Roberto Cosolini, il diessino Bruno Zvech e ancora Degano hanno invece sostenuto la validità della proposta, che consiste quasi in una partita di giro poiché dall'Azienda sanitaria triestina l'ex ospedale è stato cartolarizzato tramite la Regione; e un'alternativa privata, dati i costi di ristrutturazione dell'immobile, potrebbe comportare lunghi anni di attesa. Favorevole Intesa democratica, contrario il Centrodestra con l'eccezione dell'Ud, astenuta.

Con una serie di emendamenti del Centrosinistra si è poi finanziato l'accordo di programma tra i comuni attraversati dallo Judrio per la valorizzazione ambientale di quella zona; si è destinato un contributo annuo di 220 mila euro per dieci anni al comune di San Daniele per la sistemazione del palazzo Ronchi-Terenzio quale sede della facoltà di Scienze dell'alimentazione dell'università di Udine; e si sono concessi alle Ater contributi di 250 mila euro annui per quindici anni per la realizzazione di alloggi di edilizia eco-compatibile.

È stato poi aumentato da 510 a 710 mila euro il contributo annuale per il Laboratorio di biologia marina di Trieste (con l'auspicio, da parte della maggioranza, di analoghi aumenti degli enti locali che ne sono soci). Sostegni sono stati poi previsti per il recupero del relitto di età romana nel mare di Grado da parte del Dipartimento di scienze marine dell'università di Trieste; per le comunità montane di Torre, Natisone e Collio ai fini di una migliore captazione dei programmi sloveni di Raitre; per la Cineteca del Friuli.

Da parte di Forza Italia si è vivacemente protestato che subiranno un taglio medio del 16 per cento, con punte del 23 per cento per la scuola media, i contributi agli allievi delle scuole private: di qui la proposta di aumentare di un milione di euro lo stanziamento complessivo. Ma dalla maggioranza sono stati fatti presenti, d'altro canto, gli ingenti finanziamenti per la costruzione o ristrutturazione degli istituti privati; e un emendamento di Roberto Molinaro (Udc), che prevede contributi alle spese che le scuole si accollano per gli impianti telefonici necessari per l'accesso a Internet, è stato senz'altro accolto.

Dulcis in fundo, è risultato unamine l'intendimento di esentare dall'Irap anche le cooperative sociali di tipo A come già deliberato per quelle di tipo B, ma il relativo voto è stato rinviato all'aula per la necessità di esperire gli opportuni approfondimenti giuridici.

Giorgio Pison

ZVECH: «MANOVRA CONGRUA»

TRIESTE Sono stati 33 i «sì» (a fronte dei 15 «no» delle opposizioni) che hanno permesso il passaggio della Finanziaria regionale 2005, ieri sera alle 22, in sede di commissione. Relatore unico della maggioranza sarà in aula il socialista Giorgio Baiutti (Margherita), e per il Centrodestra Roberto Asquini (Fi), Alessandra Guerra (Ln), Roberto Molinaro (Udc) e Adriano Ritossa (An). A conclusione dell'esame dei singoli articoli hanno preso la parola per dichiarare il voto dei rispettivi gruppi, data l'ora tarda, solo Asquini e Ciriani per le opposizioni e Zvech a nome di Intesa democratica. «Una manovra senz'anima, priva di linee strategiche, che la giunta – ha polemizzato l'azzurro – ha formulato al buio, senza fare i conti con gli esiti della Finanziaria nazionale». E per Luca Ciriani (An) «una Finanziaria senza idee, che non prospetta alcuna soluzione per i problemi strutturali della regione e che si trincera dietro i presunti tagli governativi per evitare qualsiasi intervento di defiscalizzazione per le imprese».

Invece per il diessino Bruno Zvech: «Una manovra congrua, che corrisponde alle esigenze dei settori strategici pur nell'incertezza dei tagli governativi e che sarà oggetto di ulteriori correttivi (così nel settore della cultura come per le esenzioni Irap da studiare attentamente per le cooperative sociali) prima del suo approdo in aula».

g.p.

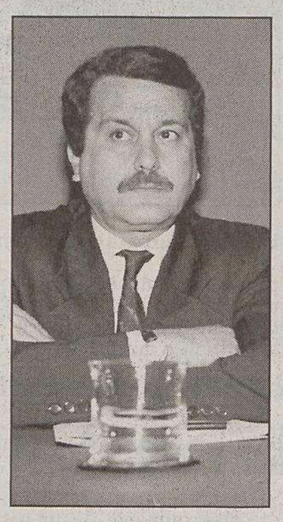
CONVEGNO

Ieri a Trieste Carlo Vizzini, presidente della Commissione per le regioni

«La specialità non si discute»

TRIESTE Le Regioni a statuto speciale: «Non può essere messo in discussione il principio che ha garantito un'autonomia particolare ad alcuni "pezzi" del Paese, ognuno diverso dall'altro». Così ha affermato ieri Carlo Vizzini, presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali, a conclusione del convegno triestino dedicato al VI Rapporto sullo stato della legislazione. «Ma i motivi dell'autonomia – ha rilevato – ora si identificano difficilmente con la traduzione pratica che ne è stata fatta quando sono stati scritti gli statuti».

Dopo aver sottolineato «un certo accanimento da parte del governo nell'impugnare alcuni testi riscritti, laddove la Corte costituzionale ha poi finito col dare ragione alle Regioni», Vizzini ha osservato che «la situazione per le Regioni a statuto speciale risulta oggi più grave per i motivi legati ai risultati della Legge finanziaria». Per cui ha annunciato che «si dovrà aprire un tavolo di confronto». Ed ecco ha senz'altro invitato le Regioni a un incontro con i parlamentari della Commissione parlamentare da lui presieduta «per porre al governo il quesito politico su come debba essere prospettato il futuro delle autonomie speciali».



Carlo Vizzini

E infine: «Nella riforma ci sono garanzie per gli statuti speciali, e più forti che in passato, mentre non sarebbe accettabile – ha concluso Vizzini – un processo strisciante verso una graduale attenuazione della specialità». Un incontro interessante, all'insegna della trasparenza e della lealtà, anche quando le posizioni sono state divergenti: questo in sostanza il commento, a caldo, del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini.

«Molto positive – secondo Tesini – in particolare le conclusioni di Vizzini. D'altronde lavorare per grandi progetti-obiettivo, superando la rigida distinzione di competenze fra Stato e Regione come sostenuto dai più, è impensabile senza un approccio responsabile e cooperativo». E ancora: «Al di là delle legittime diversità di opinioni sulla manovra fiscale introdotta dalla Finanziaria regionale, riconoscere i buoni diritti delle Regioni speciali (alle quali si applica un meccanismo di trasparenza probabilmente datato e sicuramente diverso da un vero federalismo fiscale) è un basilare contributo alla chiarezza».

Perciò l'invito a un'audizione delle Regioni speciali «va accolto quale inizio di un nuovo percorso che faccia seguito all'esperienza già messa in campo a settembre, come ha riconosciuto lo stesso Vizzini, a proposito della riforma costituzionale dalla quale la specialità è stata ribadita e rafforzata».

Il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, trattenuto da impegni istituzionali, ha fatto invece pervenire un messaggio che inneggia alle politiche legislative che siano «il risultato di moduli negoziali tra i diversi livelli territoriali».

g.p.

Lo slittamento della riunione apre ormai un caso politico. Ma Race insiste: «Ininfluenti le dimissioni di Perna»

Minoranza slovena, sospeso il Comitato

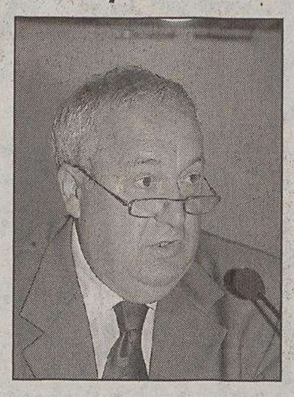
Ritossa fa mancare il numero legale: «Ormai la pariteticità è alterata»

TRIESTE L'assemblea del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, convocata ieri pomeriggio, è stata sospesa per mancanza del numero legale. C'è stato solo il tempo di approvare i verbali, poi il consigliere Adriano Ritossa, fatta la conta delle assenze tra i banchi della componente italiana, ha deciso di abbandonare la seduta facendo scendere il quorum sotto il 50 per cento. Accanto alla maggioranza dei dieci componenti effettivi della minoranza slovena, infatti, alla riunione non erano presenti Maria Cristina Pedicchio e Maurizio Lenarduzzi, cui si sono aggiunte le assenze di "ribelli" Riccardo Basile, Renzo de' Vidovich e il dimissionario Marcello Perna che, assieme a Ritossa, da tempo contestano il metodo di lavoro del Comitato.

Rado Race

Davanti all'uscita dall'aula dell'esponente di An, il sesto consigliere della componente italiana, il presidente Rado Race non ha potuto fare altro che dichiarare chiusa l'assemblea.

La seduta è stata aggiornata a venerdì prossimo. Le dimissioni di Perna, arrivate ieri mattina alla Regione, aprono però un nuovo caso. La defezione del componente indicato dal Consiglio dei ministri, secondo il documento presentato ieri da Ritossa, "altera la pariteticità" e quindi le funzioni del collegio a vantaggio della minoranza slovena. "Anche se autorizzato a operare con un quorum, trova il vizio di illegittimità formale in quanto viene a mancare il requisito essenziale e basilare della pariteticità di base su cui poggia la norma legislativa", scrive l'esponente di An. "Non sposta il termine del problema. Le dimissioni di Perna sono ininfluenti, basta che le due rappresentanze siano presenti con almeno 5 consiglieri ciascuna", ribatte Race deciso a proseguire le riunione senza aspettare la nuova nomina "romana".



Adriano Ritossa

Ma la mancanza del numero legale di ieri potrebbe essere letto come un preciso segnale politico: anche la seduta di venerdì, di fronte all'assenza della componente italiana, potrebbe di nuovo saltare. E la mancanza del numero legale potrebbe ripetersi all' infinito. "In tutta sincerità non ero molto ottimista che la seduta avesse raggiunto il quorum. Nessuna telefonata, solo un sesto senso", dice Race al termine della breve riunione del Comitato. Al secondo punto dell'ordine del giorno c'era la rideterminazione della zonizzazione del territorio (per i Comuni di Trieste, Gorizia e Muggia) in cui applicare la legge di tutela della minoranza slovena. "La legge 38 del 2001 parla chiaro: nella tabella dei Comuni interessati sono inclusi solo quelli per i quali pervenga una richiesta di almeno il 15 per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali. Solo in via alternativa - dice Ritossa - è prevista la proposta di un terzo dei consiglieri dei Comuni interessati". L'esponente di An chiede il censimento, Race chiama in causa la tutela per la minoranza slovena prevista dal memorandum di Londra del 1954.

Pietro Comelli

Il consigliere regionale della Margherita chiede la selezione di alcune specie animali: «Alterano l'habitat e l'equilibrio naturale»

Menis: «Abbattiamo volpi, cinghiali e cormorani»

TRIESTE Cinghiali, cormorani, nutrie e volpi sono "un'intollerabile alterazione dell'equilibrio naturale". A sostenerlo è il consigliere regionale Paolo Menis (Margherita) che in un'interrogazione al presidente Riccardo Illy chiede "azioni di sfoltimento o di selezione per consentire di ricreare quell'equilibrio naturale tra le specie autoctone e la vita dell'uomo". Nelle premesse dell'interrogazione l'esponente di maggioranza segnala sul territorio regionale "presenze sgradite e talvolta infestanti di specie animali" che "stanno creando disagio e preoccupazione nella popolazione, nonché danni ad allevamenti e colture". Menis non si limita a una generica denuncia, richiamando casi specifici. Qualche esempio? La presenza in Friuli Venezia Giulia del cinghiale che "sta danneggiando molte coltivazioni agricole".

"Durante una tranquilla passeggiata nelle campagne o sulle rive del Tagliamento - dice l'interrogante - non è difficile imbattersi in qualche esemplare, con rischio per le persone se nei paraggi si trova la covata dei piccoli". Anche i cormorani sono finiti nella "lista nera". La progressiva presenza di questo volatile, dalla laguna verso l'area collinare "con presenze significative anche in montagna e addirittura in Carinzia", secondo Menis sta allarmando la popolazione. "Il cormorano è di gran danno economico agli allevamenti ittici e ai torrenti - sostiene - poiché li "svuota" dai pesci. Si pensi che un solo cormorano riesce a mangiare anche 500 grammi al giorno di pesce".

Anche le volpi nel mirino del consigliere Menis.

E che dire della nutria? "Uno schifoso ratto grande come un gatto, presente in Friuli solo da alcuni anni, che sta infestando i nostri fiumi e canali danneggiandone gravemente gli argini", è la tesi di Menis che non risparmia nemmeno le volpi. "Sono predatori opportunisti - sottolinea - che si stanno notando addirittura nelle piazze dei nostri paesi, diffondendo preoccupazione per la trasmissione di malattie quali la rabbia".

Il consigliere regionale della Margherita, insomma, non ne può proprio più. Chiede un intervento immediato, non solo in favore dell'uomo ma anche degli animali tradizionalmente insediati in Friuli Venezia Giulia come ad esempio il capriolo. Solo che c'è un problema di non poco conto: alcune di queste "specie sgradite" sono protette da norme nazionali ed europee. Che fare? "Diverse regioni italiane, tra cui il vicino Veneto, hanno autorizzato e regolamentato - dice Menis - un abbattimento selettivo e limitato al fine di mantenere un armonico equilibrio della specie tra le specie. Non è il caso di studiare e proporre, come negli anni precedenti, alcune norme in deroga ai regolamenti nazionali e comunitari che prevedono azioni di sfoltimento o di selezione?".

P.C.

†

Nel momento in cui hai realizzato il sogno della tua vita, ci hai improvvisamente lasciati per raggiungere la mamma IRIS e il papà RICCARDO.
Con immenso dolore la moglie GIANNA ed i figli CLAUDIA e RICCARDO con ELENA, annunciano la prematura scomparsa del

CAVALIER

Francesco Benussi

di cui ricordano la bontà d'animo, l'amore per la famiglia e la propria terra, la grande generosità e la profonda onestà.
Ciao papà e buona passeggiata.
I funerali seguiranno lunedì 13 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2004

Il tuo sogno era un raggio di sole tra gli abeti, il tuo sorriso era poter donare, la tua gioia era il calore della tua casa.
PAOLO con PAOLA, LORENZO e FRANCESCA, ti ricordano così e si stringono forte a GIANNA, CLAUDIA, RICCARDO ed ELENA nel momento dolorosissimo dell'improvvisa e inaspettata scomparsa del carissimo

Franco

partecipano al dolore dei familiari:
- TOSCA e BIANCA DAL FORNO
- MARIUCCIA FORCATO
- GIAMPAOLO TREVI
- FULVIO e NADIA SUTTORA

Trieste, 11 dicembre 2004

Al dolore si uniscono le cognate ed il cognato, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 11 dicembre 2004

Ciao

Franco

con vero affetto e rimpianto, la consuocera NADIA con SANDRA.

Trieste, 11 dicembre 2004

Nel ricordo indelebile del carissimo amico

Franco Benussi

sono vicini alla famiglia CARMELO, GABRIELLA, ANDREA, GIAMPAOLO, ANTONIO TONON e le nonne.

Trieste, 11 dicembre 2004

Vicini alla famiglia: ROBERTO, LUISA e STEFANO.

Trieste, 11 dicembre 2004

PAOLO TREVI partecipa sentitamente al grave lutto dell' amico Prof. PAOLO BENUSSI e dei familiari per l'improvvisa e prematura scomparsa del fratello

CAVALIER

Francesco Benussi

Torino, 11 dicembre 2004

La Direzione, i colleghi e tutti il personale della Divisione Clinicizzata di Cardiologia dell'Ospedale Civile Maggiore e dell'Ospedale Policlinico di Verona partecipano commossi al dolore del Prof. PAOLO BENUSSI per la perdita del fratello

Francesco

Verona, 11 dicembre 2004

PIERO e GRAZIA ZARDINI partecipano commossi al dolore del Prof. PAOLO BENUSSI per la perdita del fratello

Francesco

Verona, 11 dicembre 2004

Con grande stima e particolare affetto ai familiari tutti partecipano ERNESTO e ICI GALUZZI.

Trieste, 11 dicembre 2004

Franco

Hai scalato con tenacia la montagna, hai raggiunto la vetta più alta "Gentiluomo".
Ti ricorderemo come esempio di vita: LAURA, FABRIZIO, ALESSANDRO con ELENA, FEDORA con DARIO e LAURETTA.

Trieste, 11 dicembre 2004

Partecipano commossi al grande dolore di GIANNA e dei figli: il cugino GIULIANO con ANITA, ROBERTO e DANIELA.

Trieste, 11 dicembre 2004

LEILA e MANUELA LESCOVELLI sono vicine all'immenso dolore di GIANNA, CLAUDIA, RICCARDO e PAOLO per la perdita di

Franco

Verona, 11 dicembre 2004

Partecipano MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 11 dicembre 2004

GIANNA, siamo vicini al tuo dolore:
- ARIANNA, MARINO

Trieste, 11 dicembre 2004

I familiari di

Pasqualina Trevisan ved. Valentini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore ed il personale del reparto Chilurgia dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 11 dicembre 2004

XVI - XLVI ANNIVERSARIO

Elisabetta Gombach ved. Fozzer (Mary)

Vittorio Fozzer

Mamma, Papa', siete sempre assieme a noi

Trieste, 11 dicembre 2004

Torri, un Natale Speciale

MENEGHINI & ASSOCIATI - COGEST ITALIA

UN NATALE ALL'INSEGNA DEI BIMBI E DELLA BONTÀ...

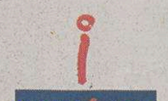
12 Dicembre
Casetta di Babbo Natale
e musiche Natalizie
con il Coro Gospel

18 Dicembre
Presentazione Libro
ricette antiche Triestine
e Raccolta fondi a favore
dell'AGME -BURLO

19 Dicembre
Spettacolo Magico
per i più piccoli con pop corn
e zucchero filato

23-24 Dicembre
Brindisi di Natale

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano



1600 posti auto in centro città

Vantaggi esclusivi con EUROPACARD

Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00 - Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00 - Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

EP: ElectronicPartner

6000 Rivenditori in Europa

UN NATALE CONVENIENTE!

GRANDI PER SERVIZIO

CL. AA 600 giri

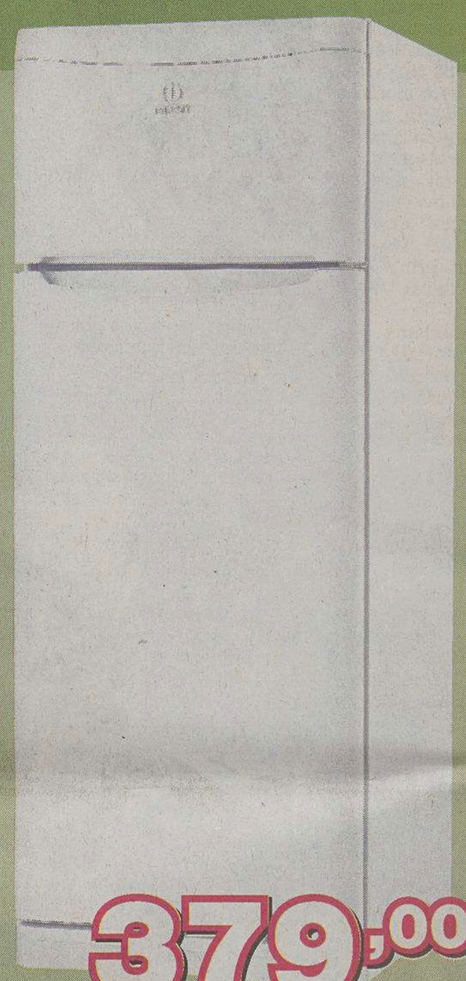
249,00€

Whirlpool
Lavatrice - AWM 161
Centrifuga 600 giri/min., classe energetica AA, termostato regolabile. 18 programmi. Dim. (LxAxP) in cm 60x85x58.

CL. AA 1000 giri

349,00€

INDESIT
Lavatrice - WI 105
Centrifuga 1000 giri/min., classe energetica AA, termostato regolabile, programma lavaggio rapido. Carico variabile automatico. 18 programmi. Dim. (LxAxP) in cm 59,5x85x52,5.



379,00€

INDESIT
Frigorifero - T5
Frigorifero a doppia porta, classe energetica B, Capacità totale 435 litri (frigo 341 – freezer 94). Sbrinamento automatico. Funzione Hygenic Control. Dim. (LxAxP) in cm 70x179x62,5. Estetica bianca.

89,00€

Saeco
Macchina per caffè espresso
VIA VENETO NERA
Macchina per caffè espresso, capacità serbatoio rimovibile 1.5 litri. Portafiltro pressurizzato "Crema".

69,90€

IMETEC
Robot da cucina con frullatore - FP1
Robot da cucina con frullatore multifunzione, ottimo per: impastare, tritare, grattugiare, frullare, passare, emulsionare, montare, tagliare. 2 velocità, funzionamento ad impulsi. 500 Watt di potenza.

24 MESI A TASSO ZERO*

www.electronicpartner.it

*Operazione valida per prodotti a partire da €360.00 tan:0% - taeg: variabile. Regolamento completo disponibile presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa.

Battista Muser
Via Roma, 49 - Paluzza (UD)

Bruno Da Pieve e C.
Via Colombera, 17 - Porcia (PN)

Cadenar Adelchi & C.
Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)

Elettroquattro
Bivio Taboga S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)

Carlo Carri
Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)

Elodia Visintin
Corso del Popolo, 17 - Monfalcone (GO)

Emporio elettrodomestici Kosmina
Aurisina Centro - Duino Aurisina (TS)

Errepiù
Via Roma, 17/C - Muggia (TS)
Via Pascoli, 24 - Trieste

Forgiarini
Via Forame - Tolmezzo (UD)

Giorgio Bortolussi
Via Gramsci, 60 - Fiumicello (UD)

Marcolin Arredamenti s.r.l.
Piazza 4 Novembre, 1
Taiedo di Chions (PN)

Ottogalli Renato e C.
Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)

Pietro Colonnello
Via Cavour, 57 - Spilimbergo (PN)

Radio Ancona
Via Fabio Severo, 95 - Trieste (TS)

Scoda Sergio & C. s.n.c.
Via Cumano, 17 - Cormons (GO)

Teleducale
Via Duca degli Abruzzi, 27
Cividale del Friuli (UD)

Tonizzo & C.
Via Varmi, 31 - Rivignano (UD)

Trevisan snc
Piazza Duomo, 3 - Udine (UD)

Video Club Deana
Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)

L'assemblea dei soci ha definito il cda, Maurizio Cini presidente. Soddisfatti i partiti di maggioranza. Ma non mancano le critiche sul metodo delle scelte

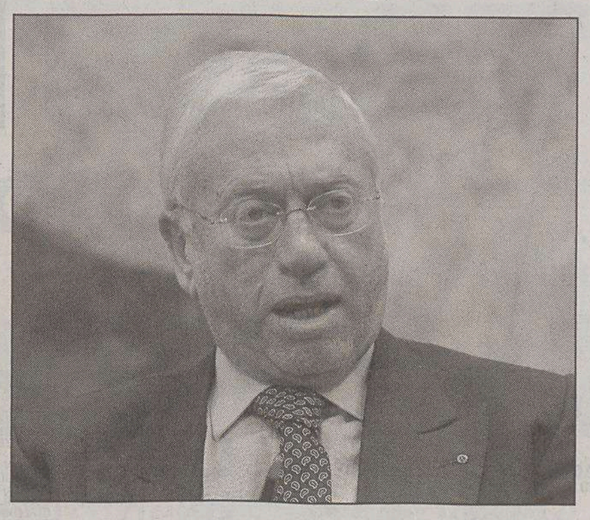
Finest, le nomine deludono banche e Confindustria

Della Valentina contesta l'esclusione di Pujatti. Anche gli istituti di credito esprimono il loro malumore

TRIESTE Non si placano le polemiche su Finest Spa. Ieri a Pordenone l'assemblea dei soci, licenziando la nuova composizione del Consiglio di amministrazione, ha chiuso il cerchio sulle nomine. Ma i motivi di attrito restano. Dopo le indicazioni della giunta Illy, questa volta non sono i partiti a fare la voce grossa. Se le nomine stabilite a tavolino, infatti, hanno accontentato i due colossi della maggioranza di governo, Margherita e Ds, non si può dire altrettanto per le banche e la Confindustria regionale.

Una critica profonda sul "metodo delle scelte" arriva dal presidente regionale degli industriali, Piero Della Valentina, mentre durante l'assemblea dei soci hanno fatto sentire la loro voce i rappresentanti degli istituti di credito. La lista dei sei nomi in quota alla Regione Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza, sono stati assegnati secondo quanto preannunciato a Maurizio Cini, designato presidente, Graziano Pasqual, Alessio Pasquantonio, Emilio Terpin e Lorenzo Pelizzo. Proprio la conferma di quest'ultimo, presidente della Banca di Cividale e consigliere di Finest dal '93, ha indispettito gli altri istituti di credito. Unicredito Spa, in particolare, aveva espresso la volontà di entrare nel Cda.

Piero Della Valentina



Emilio Terpin

E stata invece l'esclusione di Armando Pujatti a scontentare Della Valentina. «Non si è ritenuto opportuno confermare un componente che sia diretta espressione degli industriali regionali. Non mi permetto di giudicare la professionalità dei nominati, ma questa è una scelta che reputo bizzarra», dice il presidente di Confidustria. Le critiche sono rivolte alla "mancata concertazione" sulle nomine. «Una consuetudine delle giunte precedenti che invece non si è ripetuta. Finest è un motore importante per l'internazionalizzazione delle imprese e il rilancio dell'economia regionale. Una delle chiavi individuate - dice Della Valentina - è quella di lavorare insieme e fare squadra. Ma se poi succedono queste cose...». Eppure nella prima lista di nomi - presente nell' assemblea della scorsa settimana, poi saltata - il nome di Pujatti era presente. «La giunta non ci ha comunicato nulla. Sono stato per cinque anni consigliere di Finest - dice Della Valentina - ma dopo aver assunto la presidenza degli industriali ho ritenuto opportuno presentare le dimissioni. Il presidente Illy mi chiese di nominare un sostituto: cosa che feci indicando Pujatti».

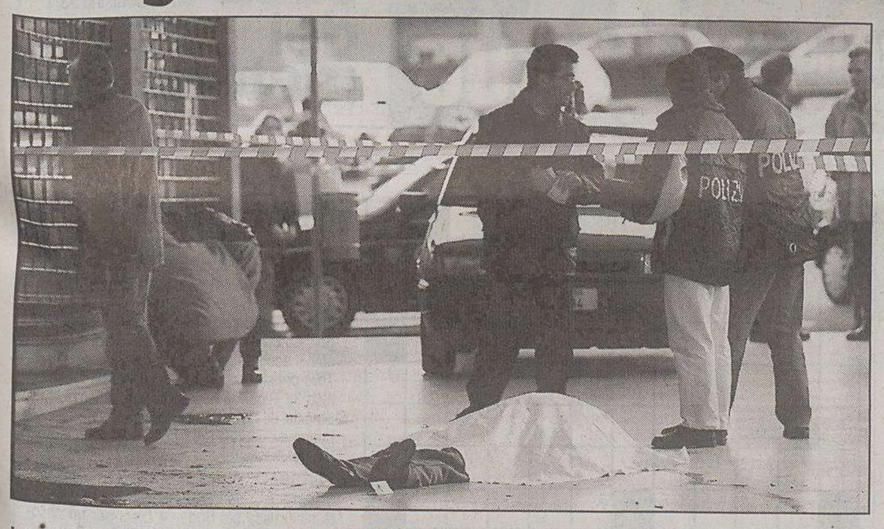
La presidenza di Cini parte dunque in salita. Lunedì il presidente si incontrerà con l'uscente Terpin, prossimo amministratore delegato, per una riunione operativa. «Finalmente si è conclusa questa maratona: neanche la riduzione delle tasse ha avuto così tanta enfasi», dice il neopresidente indicato dalla Margherita. «Cercheremo di ricomporre - aggiunge - questa fratturina all'interno di Finest. Allargare il Cda? E' prematuro dirlo, prima bisogna capire bene il disagio espresso e le motivazioni».

All'interno del Cda la Regione Veneto ha invece trovato l'accordo confermando Gianalberto Medori alla vicepresidenza, Pietro Giuseppe Fasolo e Alessandro Giolai restano consiglieri, mentre Massimo D'Aiuto e Paolo Nicoletti sono entrati rispettivamente per conto dei soci di minoranza Simest Spa e la Provincia autonoma di Trento. Spazio anche al nuovo collegio dei revisori composto dal presidente Valter Pastena e il sindaco effettivo Carlo Stefani, che sono di nomina ministeriale; Alessandro Casarsa (in quota Margherita di Udine) e Andrea Montich (già sindaco diessino di Udine) sono invece stati nominati dal Friuli Venezia Giulia, mentre Mauro Tomietto dalla Provincia di Trento. I sindaci supplenti sono Roberto Mandich e Massimo Ragogna. Le richieste del Friuli, almeno quelle rivendicate dai partiti, sono state esaudite.

Pietro Comelli

A sei anni dall'agguato in cui morirono tre agenti la Corte d'assise d'appello di Trieste chiede un approfondimento d'indagine dopo le rivelazioni di un pentito

Strage di Udine, chiesta una nuova perizia sulla bomba



La scena della strage di Udine del 23 dicembre 1998.

TRIESTE Nuovo capitolo nella vicenda della strage di Udine, uno degli episodi di cronaca nera tra i più sanguinosi degli ultimi anni e del quale, a 6 anni di distanza, restano ancora molte ombre. Ieri mattina una nuova perizia esplosivistica è stata disposta dalla Corte d'Assise d'Appello di Trieste al processo di secondo grado per la strage di Udine del 23 dicembre 1998 quando, per lo scoppio di una bomba in viale Ungheria, morirono tre agenti delle Volanti della Questura friulana.

La Corte - imputati a Trieste sono l'ucraina Tatiana Andreicik, gli albanesi Ilir Mihasi e Sadria Saimir e gli italiani Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese - dopo una camera di consiglio di circa due ore, ha disposto la nuova perizia per riverificare il posizionamento della bomba, che nella notte dell'antivigilia di Natale del 1998 causò la morte di Adriano Ruttar, di 41 anni, di Clabuzzaro di Drenchia (Udine), Giuseppe Guido Zanier, di 34 anni, di Montegnacco di Cassacco (Udine), e Paolo Cragnolino, di 33 anni, di Roveredo in Piano (Pordenone).

La decisione si è resa necessaria alla luce dei nuovi verbali e delle nuove testimonianze emerse in fase di istruttoria dibattimentale, tra cui quella resa lo scorso 9 novembre dal pentito di mafia Domenico Incognito, che dichiarò di aver ricevuto, nel carcere di Padova, una confidenza da parte di uno degli imputati, Nicola Fascicolo, il quale gli avrebbe detto che i responsabili del fatto «erano gli albanesi, che vollero punire due poliziotti che si erano appropriati di denaro proveniente dal traffico di droga».

La Corte d'Assise d'Appello di Trieste si è riservata un'ulteriore camera di consiglio, in programma entro le prossime festività, per individuare il nome dell'esperto che avrà il compito di effettuare la perizia esplosivistica. La prossima udienza pubblica è prevista per l'11 gennaio 2005, quando verrà nominato ufficialmente il perito, che nella stessa occasione presterà giuramento in aula.

IN BREVE

Fantoni: «In trasformazione le aziende del Nordest»

UDINE «È in atto una profonda trasformazione nel Nord-Est. Anche l'imprenditore sta cambiando pelle passando dalla logica del fai-da-te a quella del «fare sistema», dal «saper fare all'imparare a sapere» e a «saper essere»: lo ha detto il presidente dell'Assindustria di Udine Giovanni Fantoni, aprendo ieri un convegno sul tema «Nord-Est alle soglie del 2005», nel capoluogo friulano.

Giovanni Fantoni

«Lo stesso nostro territorio - ha aggiunto Fantoni - è ora chiamato a diventare non più solo crocevia di passaggio, ma area di attrazione di flussi ed investimenti. Per far questo si deve aumentare la competitività dell'intero sistema. Le industrie, ma pure la burocrazia, i servizi, le multiutility devono confrontarsi con l'efficienza e la competitività dell'intero sistema».

All'incontro è intervenuto il direttore della Fondazione Nord-Est Daniele Marini, che ha illustrato le conclusioni del Rapporto sulla società e l' economia del Nord-Est 2004. «Il modello del Nord-Est non è superato - ha sostenuto - ma è in totale trasformazione. Può guardare ancora con fiducia alle proprie potenzialità, dettate dalla sua invidiabile posizione geografica. Il sistema produttivo delle nostre Regioni si sta progressivamente spostando verso quel terziario, che è a servizio delle imprese industriali. È un percorso obbligato per guidare le aziende nei loro processi di internazionalizzazione».

Colussi (Cgil): «Per l'economia nessuna ripresa»

UDINE Per l' economia del Friuli-Venezia Giulia «sintomi di ripresa ancora non si vedono»: lo ha affermato il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi, nel corso di un direttivo sindacale tenutosi ieri a Udine. «In alcuni territori come Trieste - ha aggiunto Colussi - la situazione sembra ulteriormente peggiorata, come dimostrano gli ultimi dati su cassa integrazione e mobilità». La preoccupazione cresce, secondo il segretario della Cgil, «se si considera che i processi di delocalizzazione sembrano soltanto agli inizi, e sono probabilmente destinati ad intensificarsi». «O si rilanciano gli investimenti - ha proseguito Colussi - oppure siamo destinati a una crescente pressione sui costi del lavoro e a una ricerca sempre più esasperata di flessibilità: una strada senza futuro, ma che in questo momento - ha aggiunto - appare ancora come la logica predominante per le nostre imprese». Per quanto riguarda il rapporto con la Giunta regionale, Colussi ha sottolineato che «la soluzione della trattativa sul comparto unico e la prosecuzione del confronto sul welfare rappresentano segnali importanti. Va nella direzione giusta anche il disegno di legge già approvato sull' immigrazione, che però deve essere portato in Consiglio senza ulteriori indugi.

Quanto al ddl in preparazione sul mercato del lavoro - ha concluso il segretario regionale - contiene elementi positivi, ma non sufficienti: noi crediamo infatti che debba essere valorizzato il ruolo dei centri pubblici dell' impiego, per bilanciare l' egemonia delle agenzie di collocamento private».

La Regione inaugura un inserto periodico che uscirà sui quotidiani del Friuli Venezia Giulia

Un foglio per tornare perno d'Europa

Fabio de Visintini: «Informare per toglierci i confini dalla testa»

TRIESTE «In un momento di veloce transizione, c'è necessità di far fronte al cambiamento in tempo reale. La gente deve sapere dove stiamo andando, è un suo diritto capire e confrontarsi». Per dare conoscenza di ciò che accade in un Friuli Venezia Giulia tornato nel cuore dell'Europa, la Regione ha deciso di creare un foglio di informazione rivolto a tutti i cittadini. «È importante - spiega Fabio de Visintini, direttore della Comunicazione dell'ente - che cresca la consapevolezza su cosa andiamo incontro in una Europa che si sta allargando e che cerca di recuperare il tempo perduto. La maggior parte di noi è cresciuta con un confine nella testa. Ora è il momento di rendersi conto che Lubiana è più vicina di Venezia, che Praga si trova sopra di noi e non a est, che possiamo finalmente reinserirci in un territorio che sino a poco tempo fa ci era stato negato. E non è che l'inizio».

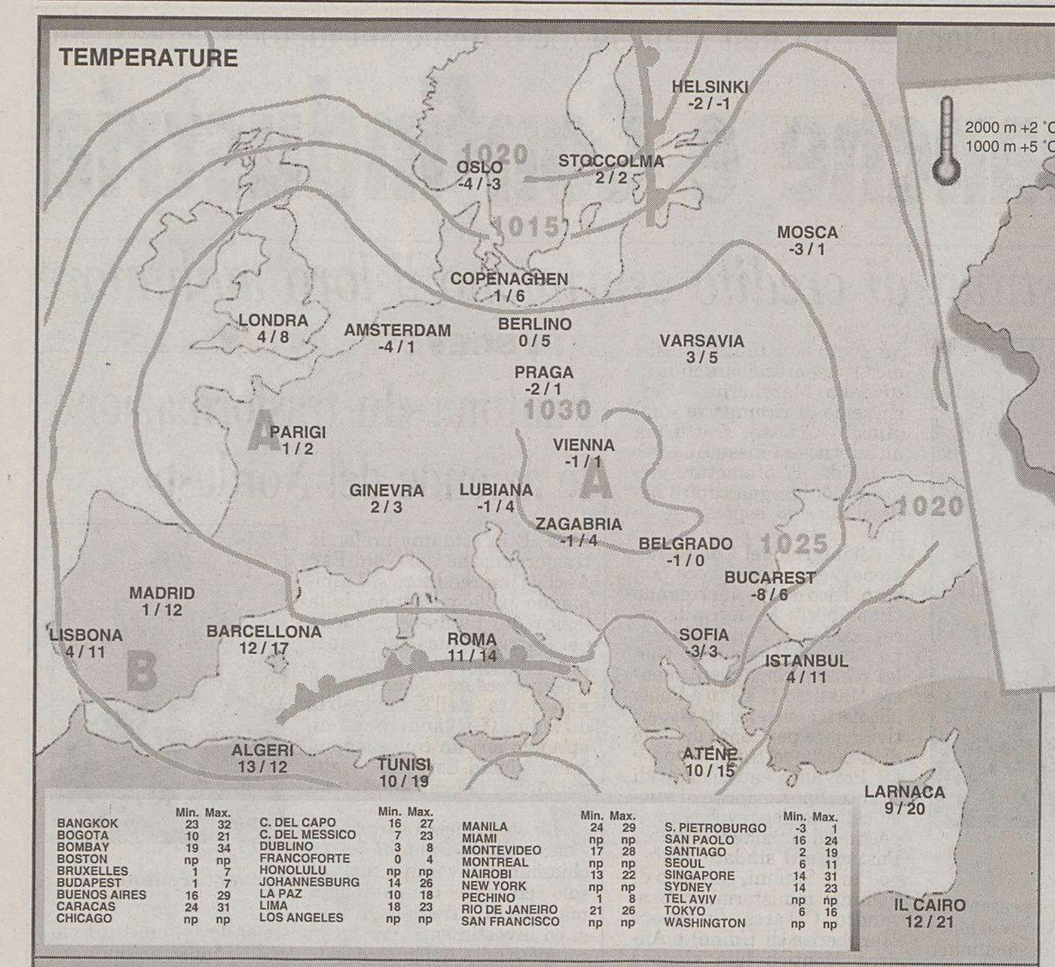
Sopra, una foto dell'inserto. A destra, la prima pagina.

"Regione/guida", che uscirà domenica contemporaneamente sul Piccolo, sul Messaggero Veneto e sul Gazzettino, è un inserto periodico che vuole informare giuliani e friulani su fatti, opportunità, lavoro e prospettive di una regione che deve star bene attenta a non perdere il «treno». «In spiccioli - afferma de Visintini - o ci rimboccheremo le maniche e affermiamo il nostro ruolo di regione ponte, oppure ci penseranno gli sloveni, gli austriaci, il Veneto. Anzi, sappiate che ci stanno già pensando. Non siamo certo i primi ad avere avviato scambi e transazioni con la nuova Europa. E i Balcani sono ormai alle porte... Ritengo fondamentale comunicare alla gente cosa sta veramente succedendo e dove stiamo andando. Se, per esempio, diciamo che in futuro il settore turistico offrirà delle notevoli prospettive di lavoro questa sarà una informazione che metterà il cittadino in condizioni di rifletterci sopra e, eventualmente, di orientarvisi».

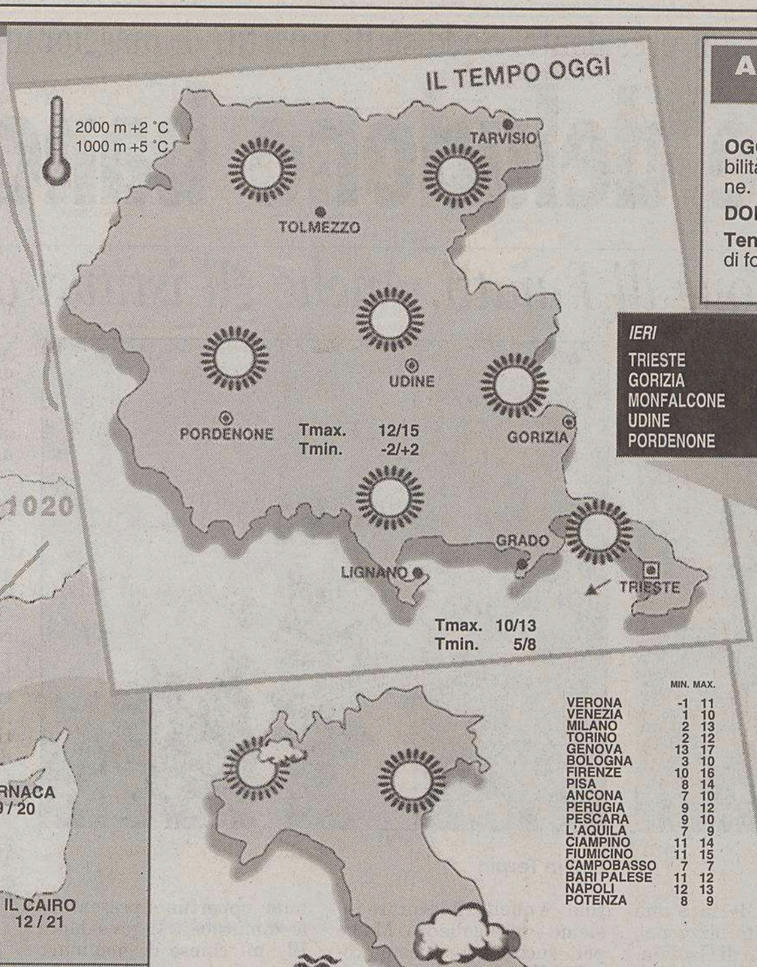
Il numero uno di "Regione/Guida" propone in apertura le considerazioni di Riccardo Illy e del comunicatore de Visintini. Vi sono poi ulteriori contributi. «Abbiamo chiamato a collaborare dei nostri concittadini che agiscono nel resto del mondo. E poi dei forestieri che ormai fanno parte della nostra terra». Così ci sono le interviste con i famosi cestisti Gianmarco Pozzecco e Jack Galanda. L'"import" invece parla con la penna dello scrittore di origine tedesca Veit Heinichen, trapiantato a Trieste in pianta stabile, e con le proposte culturali di Moni Ovadia. In questa prima uscita anche i contributi di Demetrio Volcic, Ottavio Missoni, del guru dell'innovazione Isaac Getz, dell'eminenza grigia del settore turistico Joseph Ejarque.

«Oltre alle idee e alle notizie - dice de Visintini -, ci teniamo molto a diffondere quei temi legati a una diversità che, per il cittadino del Friuli Venezia Giulia, è genetica. Dalla nostra parte vi sono tre culture, quella latina, la slava, la tedesca. E ancora quattro lingue parlate, numerosi dialetti, ben 90 etnie che da sempre convivono. Una ricchezza nella diversità che intendiamo mantenere e aiutare a crescere. Servono apertura, libertà definitiva da quei campanilismi che possono solo ritardarci. L'obiettivo è tornare a essere quelli che eravamo: i principali interlocutori di quell'Europa Centrale di cui potremmo ambire a ridiventare perno».

Maurizio Lozei



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	-3	1
BOGOTA	10	21	C. DEL MESSICO	7	23	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	16	24
BOMBAY	19	34	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	17	28	SANTIAGO	2	19
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	0	4	MONTREAL	np	np	SEOUL	6	11
BRUXELLES	1	7	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	14	31
BUDAPEST	1	7	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	np	np	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	16	29	LA PAZ	10	18	PECHINO	1	8	TEL AVIV	np	np
CARACAS	24	31	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	6	16
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



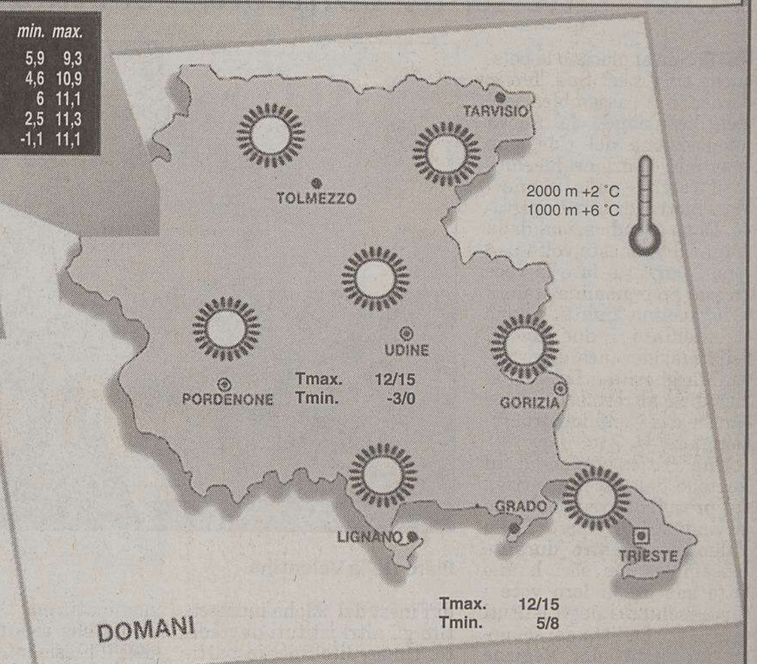
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 10 dicembre 2004

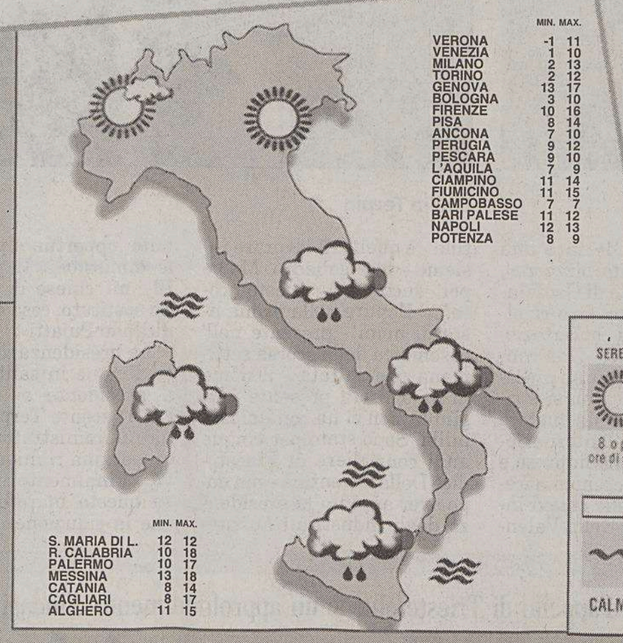
OGGI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno, ottima visibilità e atmosfera secca. Sulla costa al mattino soffierà ancora Borino in attenuazione. Sul fondovalle tarvisiano possibile ancora nebbia nelle ore più fredde.

DOMANI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno.

Tendenza per LUNEDÌ: Ancora tempo stabile con cielo sereno ma con la possibilità di foschie o nebbie notturne in pianura.

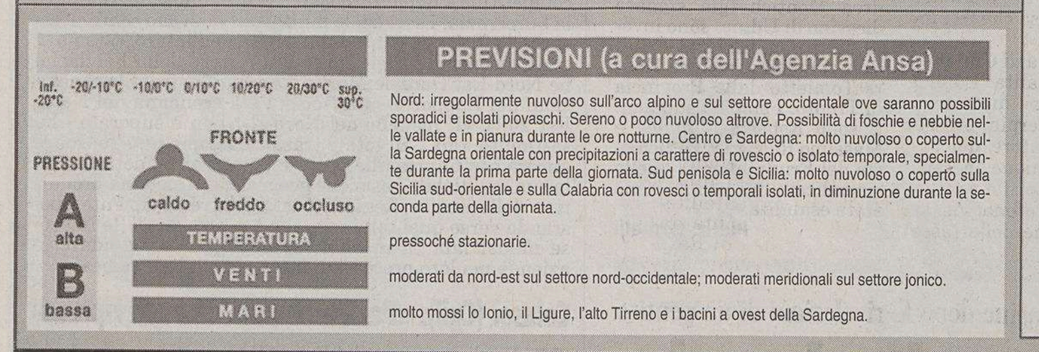
IERI	min.	max.
TRIESTE	5,9	9,3
GORIZIA	4,6	10,9
MONFALCONE	6	11,1
UDINE	2,5	11,3
PORDENONE	-1,1	11,1





	MIN.	MAX.
VERONA	-1	11
VENEZIA	1	10
MILANO	2	13
TORINO	2	12
GENOVA	13	17
BOLOGNA	3	10
FIRENZE	10	16
PISA	8	14
ANCONA	7	10
PERUGIA	9	12
PESCARA	9	10
L'AQUILA	7	9
CIAMPINO	11	14
FIUMICINO	11	15
CAMPOBASSO	7	7
BARI PALESE	11	12
NAPOLI	12	13
POTENZA	8	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	12
R. CALABRIA	10	18
PALERMO	10	17
MESSINA	13	18
CATANIA	8	14
CAGLIARI	8	17
ALGHERO	11	15



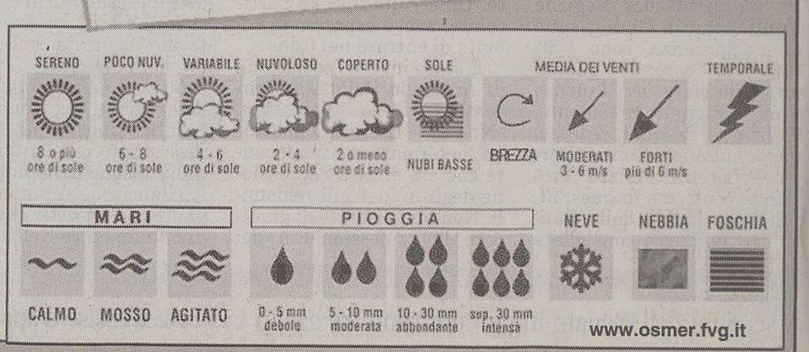
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino e sul settore occidentale ove saranno possibili sporadici e isolati piovaschi. Sereno o poco nuvoloso altrove. Possibilità di foschie e nebbie nelle vallate e in pianura durante le ore notturne. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna orientale con precipitazioni a carattere di rovescio o isolato temporale, specialmente durante la prima parte della giornata. Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso o coperto sulla Sicilia sud-orientale e sulla Calabria con rovesci o temporali isolati, in diminuzione durante la seconda parte della giornata.

pressoché stazionarie.

moderati da nord-est sul settore nord-occidentale; moderati meridionali sul settore jonico.

molto mossi lo Ionio, il Ligure, l'alto Tirreno e i bacini a ovest della Sardegna.



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

PSICOLOGIA

Determinanti la formazione e lo sviluppo personale condivisi da tutti

Dove si lavora con piacere l'azienda funziona meglio

È ormai riconosciuto come l'attenzione alle risorse umane sia fondamentale per il rendimento produttivo. È un dato condiviso che il funzionamento di un'azienda è proporzionale al piacere di lavorare dei suoi dipendenti, e oggi sempre più si intende investire sulla formazione in termini di servizio non solo di crescita professionale, ma anche di sviluppo personale. Per i manager, che si occupano di gestione delle risorse umane, l'obiettivo principale è motivare, gestire, stabilire e mantenere relazioni efficaci, prendersi cura del bene più prezioso dell'azienda: il capitale umano.

L'elemento che permette all'azienda di distinguersi in un mondo altamente competitivo è la persona con le sue competenze. L'interesse nei confronti di un approccio centrato sulla persona, nel management, può essere coltivato attraverso l'attività di formazione e di «counseling» fornito ai membri dell'azienda, in forma individuale o di gruppo.

Tutto questo è stato compreso da Eni Agip che ad Atyrau in Kazakhstan ha creato un centro di formazione. La splendida struttura, accogliente e all'avanguardia per tecnologia e didattica multimediale, ospita 180 persone che seguono un percorso formativo permanente specializzato per l'industria petrolifera. Ad Atyrau giungono docenti da tutto il mondo e Eva Campi – della Crea Srl – è appena rientrata da un workshop per «development of emotional competence». «L'obiettivo principale dell'attività formativa – dichiara Eva Campi – è stato quello di favorire un cambiamento comportamentale attraverso il trasferimento di contenuti i quali dovevano essere resi comprensibili e fruibili da tutti i partecipanti. In un contesto culturale, dove "trainer" e "trainees" appartengono a culture diverse, il superamento delle barriere geografiche è l'aspetto più sfidante».

I consulenti che hanno lavorato a questo progetto sono esperti nella conduzione di gruppi multietnici e lavorano in diversi contesti culturali europei, asiatici e africani. La loro esperienza, maturata sul campo, ha favorito l'adozione di un approccio comunicativo svincolato da modelli strutturali, tipici della cultura occidentale. «La formazione "agita" e non "ascoltata" – continua Eva Campi – quella che si fonda sull'esperienza, si è dimostrata essere lo strumento che, attingendo alle risorse della natura umana, abbatte le barriere linguistico-culturali e permette di rendere omogenei i vissuti di tutti i partecipanti».

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri continuano a esservi molto favorevoli, potrete quindi muovervi con disinvoltura e sufficiente abilità. Sarete affascinati da una persona.

Toro 21/4 20/5
Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdete questa occasione.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone piacevoli e stimolanti: avete bisogno di un po' di svago.

Cancro 21/6 22/7
Qualche situazione piuttosto intrigante renderà alquanto vivace la vostra vita di relazione che sarà assai movimentata, ma anche imprevedibile.

Leone 23/7 22/8
Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Avrete successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa.

Vergine 23/8 22/9
Risolvete prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro non adottate un ritmo troppo serrato e soprattutto concentratevi sui problemi veramente importanti e lasciate perdere gli altri.

Scorpione 23/10 21/11
Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti.

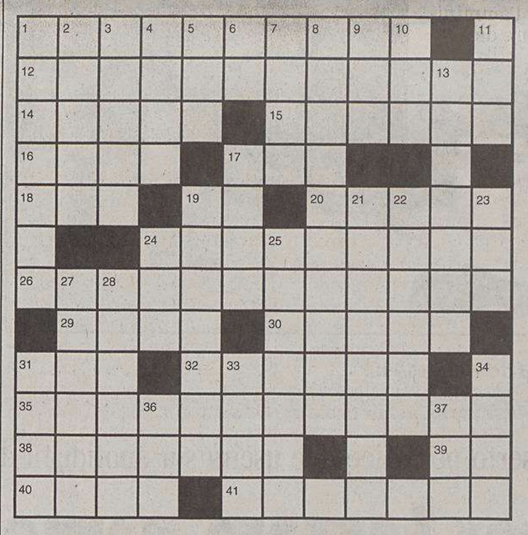
Sagittario 22/11 21/12
L'intuito, oggi particolarmente sensibile, vi mostrerà cose e aspetti ai quali di solito non prestate attenzione. Un'esperienza interessante ma pericolosa.

Capricorno 22/12 19/1
Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro.

Aquario 20/1 18/2
Mattinata molto scorrevole e interessante. Riuscirete a organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale.

Pesci 19/2 20/3
Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ha scritto «Il pendolo di Foucault» – 12 Giudica i delitti più gravi – 14 Il regno di Monosse – 15 Toni che è stato un noto sciatore austriaco – 16 Loro – 17 Al di qua con un prefisso – 18 Il wagon... per dormire – 19 Centro di campagna – 20 Un progetto... regolatore – 24 Scrisse «Il dottor Zivago» – 26 Ferma e impassibile – 29 Si versa come acconto – 30 Ricco e generoso – 31 Toro preistorico – 32 È utilizzato dal radiotecnico 35 Riportati alla primitiva efficienza – 38 Solcata da righe – 39 Principio di offesa – 40 Legume orientale – 41 Lo dimostra l'imperterrito combattente.

VERTICALI: 1 Sono innocenti vittime dei cacciatori – 2 Si danno stringendo i denti – 3 Città bielorussa sul Bug – 4 Dieci per un chilogrammo – 5 La leggendaria Silvia – 6 Turbodiesel (sigla) – 7 Vi si ristora la carovana – 8 Irritati al massimo – 9 Una consonante greca – 10 Il petrolio negli Usa – 11 Fra bis e quater – 13 Stabilito, deciso – 17 Un gruppo che gira – 19 Tramezzo di nave – 21 Violenti e impetuosi –22 È «selvatica» in un famoso dramma di Ibsen – 23 Bagna Orel – 24 La preposizione tra i fattori – 25 Nome di satelliti statunitensi – 27 Elemento della coppia – 28 Lo sono i nomi non comuni – 31 Era la sigla dell'Unione Sovietica – 33 Furono signori di Ferrara – 34 Si scatena la domenica – 36 Indegna per malvagità – 37 L'attore Cruise.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *GLI OCCHI.*

Indovinello onomastico: *CAINO.*

METATESI (4/5 = 3/6)
I tifosi della curva sud
Quando arriva il momento dei rigori,
si mettono a fischiare molto spesso.
Sono fatti così: ogni occasione
è buona se è foriera di successo.

Ciang

ANAGRAMMA (7)
Romolo, mitico fondatore
Ci ricorda l'Italia del passato
per l'impronta profonda che ha lasciato,
talvolta con fortuna. Poi sapremo
che s'è mosso facendo a men di Remo.

Amleto

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

com. eff. il 11/11/04
il negozietto tessuti
da SABATO 27 NOVEMBRE
svendita totale per cessazione
con sconti eccezionali su tutti i tessuti fino ad esaurimento merce
34125 TRIESTE - Viale XX Settembre - Tel. 040 370914

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (65)	49 (56)	86 (55)	31 (54)	47 (52)
CAGLIARI	38 (79)	88 (68)	16 (67)	12 (60)	63 (51)
FIRENZE	21 (75)	87 (56)	25 (56)	60 (49)	12 (45)
GENOVA	39 (101)	74 (71)	3 (57)	36 (50)	11 (48)
MILANO	4 (100)	38 (55)	46 (54)	50 (53)	63 (43)
NAPOLI	64 (65)	22 (62)	21 (60)	78 (50)	90 (50)
PALERMO	80 (78)	62 (70)	71 (68)	45 (67)	60 (64)
ROMA	3 (67)	8 (53)	47 (48)	52 (45)	22 (45)
TORINO	29 (72)	82 (54)	70 (53)	27 (52)	18 (50)
VENEZIA	53 (165)	45 (109)	76 (93)	52 (61)	24 (48)

Le previsioni

Bari	Per ambo e t. 15-45-75, 2-32-62, 40-49-54-58-64
Cagliari	Per ambo e t. 6-36-66, 21-51-81 e 28-58-88
Firenze	Per ambo e t. 21-87-25-60-12 e l'ambo 12-21
Genova	Le terzine 18-39-48, 3-33-39, 39-44-66, 11-18-48
Milano	Gli ambi 4-9, 4-40, 4-80 e 4-38-46-50-63 per ambo
Napoli	Per ambo e t. i numeri della ventina e 64-22-25-29
Palermo	Per ambo e t. le quartine 9-37-80-85 e 10-50-60-80
Roma	Per ambo e t. 3-8-47-52-22, 17-37-47-87, 11-22-44-88
Torino	Per ambo 14-22-23-29, 27-29-18-81, 6-60-66-69
Venezia	Per ambo e t. 53-45-76-52-24, 53-9-39-59, 52-53-55-59

La smorfia: Il fatto del giorno
Dal 13 vietato fumare sui treni 13-55-38-20

Superenalotto
Le previsioni: 3-21-38-60-63-84

L'arte di sognare
UN'AZIENDA CON ANNI DI ESPERIENZA
e in continua evoluzione nella ricerca, nella progettazione e nella realizzazione di arredamenti, orientata su una produzione attenta e mirata nel rispetto della natura e a salvaguardia della salute dell'uomo. Utilizza esclusivamente prodotti ecologici.
Selva arredamenti
Buone Feste
www.selva.biz MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18 - TEL. 0481/410395

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.36**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**7.01**
	cala alle	**15.29**

50.a settimana dell'anno, 346 giorni trascorsi, ne rimangono 20.

IL SANTO

San Damaso Papa

IL PROVERBIO

Ci sono più pazzi fra i compratori che fra i venditori.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**10**
Via Carpineto	µg/m³	**17**
Via Pitacco	µg/m³	**7**
Via Svevo	µg/m³	**16**
Via Tor Bandena	µg/m³	**14**
Muggia	µg/m³	**18**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,7**
Via Battisti	mg/m³	**1,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**
Via Pitacco	mg/m³	**0,5**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,3**
Muggia	mg/m³	**0,4**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	8.09	**+58**	cm
	ore	21.40	**+30**	cm
Bassa:	ore	2.06	**-19**	cm
	ore	15.04	**-68**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.51	**+57**	cm
Bassa:	ore	2.51	**-16**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,9** minima
	9,3 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1025,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**21,6** km/h da E
Mare:	**13,4** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Completata la tre giorni parigina con gli ultimi incontri con i delegati del Bie, adesso si fanno i conti: il quorum si è alzato

Expo, servono 49 voti per battere le rivali

Da Trieste partiranno i 250 componenti della delegazione e un centinaio di giovani e studenti

Il segretario generale dell'organismo che assegna l'edizione ha chiesto a Antonione ulteriori chiarimenti sulla disponibilità delle aree in Porto Vecchio

Raggiungono quota 97 i Paesi membri del Bie. Salgono a 49 i voti necessari ad aggiudicarsi l'Expo 2008. Se a Parigi il 16 dicembre nessuna delle tre città candidate raggiungerà la soglia dei due terzi necessaria alla vittoria immediata, al ballottaggio servirà la maggioranza dei voti. Quarantanove, appunto. È questa la situazione delineatasi con gli ingressi di nuovi Paesi nel Bie. E anche su questo piano si gioca la partita Expo. Se già ieri il giornale *Periódico de Aragón* annunciava con entusiasmo l'entrata nel Bureau di Andorra, voto «sicuro» per Saragozza, ieri è giunta conferma dell'arrivo nella comunità Bie della Giordania, Paese che parrebbe guardare con interesse all'Italia.

RUSH FINALE Ieri si è chiusa a Parigi la tre-giorni di incontri con i delegati Bie: presenti nell'ultima tornata Inghilterra, Cipro, Seychelles, Namibia, Uganda, Iran e le tre new entry Slovenia, San Marino e Senegal. Agli ospiti la delegazione italiana - guidata dal sottosegretario Roberto Antonione e composta dagli ambasciatori Francesco Caruso e Claudio Moreno e da Pierpaolo Ferrante e Mariano Hugo di Windisch-Graetz per TriestExpo Challenge - ha illustrato una volta ancora la candidatura, ricevendone un riscontro positivo e in alcuni casi esplicito (come è stato per Senegal e Slovenia). Tra un salmone marinato agli agrumi di Sicilia e un gorgonzola alle amarene degustati durante la colazione di lavoro all'hotel Lotti «si coglieva un'atmosfera di vicinanza a Trieste», commenta Ferrante, mentre secondo Antonione «il notevole sforzo diplomatico compiuto è stato ampiamente riconosciuto».

CENA AL LOUVRE Un altro tassello a sostegno della candidatura è giunto l'altra sera, durante la cena organizzata dall'ambasciatore Caruso nel ristorante del Louvre al termine dell'anteprima della rappresentazione della cinquecentesca «Calandria» per decine di delegati del Bie: tra i presenti l'amministratore delegato di Illycaffè Andrea Illy, a presentare quel «Trieste Science Prize», che dal 2005 premierà annualmente - sponsor appunto Illycaffè - autori di progetti di ricerca di punta, in particolare scienziati che vivono e operano nei Paesi in via di sviluppo: una iniziativa che si inquadra in quel trasferimento di conoscenze tra Nord e Sud del mondo, che è uno dei perni su cui ruota il progetto Expo.

La scritta luminosa sul Municipio nei mesi scorsi.

CACCIA AL VOTO La tre-giorni parigina ha segnato l'ultimo impegno «massivo» prima del 16 dicembre, ma la macchina diplomatica continua a lavorare: lo staff di TriestExpo Challenge e della Farnesina saranno a Parigi già dall'inizio della prossima settimana. E «negli ultimi due giorni prima del voto - dice Antonione - ricontatteremo ancora tutti i Paesi, in particolare quelli che ci hanno assicurato la loro intenzione di voto». Ma il lavoro è mirato anche a evitare qualunque eventuale problema dell'ultimo minuto.

IL NODO AREE Ieri il segretario generale del Bie Vicente González Loscertales, dopo aver ricevuto il corposo dossier giuridico inviato dalla Farenesina sull'argomento, ha scritto all'Italia una lettera in cui chiede ulteriori chiarimenti sul nodo della disponibilità delle aree in Porto Vecchio. Un gesto che Antonione non legge in chiave negativa: «Loscertales ha apprezzato il documento inviatogli e a sua volta ha inteso chiedere qualche dettaglio che, ha detto lui stesso al telefono, può risultare utile alla candidatura. Per questo è nostro interesse offrire il maggior numero di informazioni. Il rappresentante dell'Autorità portuale in TriestExpo Challenge (Windisch-Graetz, ndr) si è già attivato per fare pervenire al Bie le informazioni nel tempo più breve possibile».

I GIOVANI A Trieste cresce l'attesa per il 16 dicembre. Ma saranno in tanti ad attendere il verdetto, giovedì prossimo, nel Parco delle esposizioni di Villepinte sede dell'assemblea generale del Bie. Il volo charter organizzato per l'occasione da Cividin Viaggi è pressoché esaurito (ieri sera dei 160 posti ne erano rimasti disponibili soltanto una quindicina e continuavano a fioccare richieste di informazioni). Sull'aereo in partenza da Ronchi saliranno autorità (il sindaco Dipiazza, per esempio, o il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro), personaggi più o meno noti (la campionessa di pattinaggio Tanja Romano, per dirne uno), ma anche tanti giovani: innanzitutto i 25 ragazzi del Collegio del Mondo unito che durante l'ultima presentazione della candidatura dovranno incarnare l'internazionalità di Trieste. Un posto sul charter lo ha prenotato anche il sindaco di Capodistria Boris Popovic. E al di fuori delle circa 250 persone che compongono la delegazione ufficiale in partenza (tra autorità, addetti ai lavori, sostenitori, giornalisti...) a Parigi ci sarà anche un centinaio di ragazzi, mobilitati con la sezione giovani del Comitato Pro TriestExpo: tra di loro 22 studenti di più classi del liceo Oberdan.

IL GOVERNO Ancora indefinita, intanto, la presenza degli esponenti del governo a Parigi il 16 dicembre. Con tutta probabilità scioglierà le riserve solo all'ultimo il ministro degli Esteri Gianfranco Fini: accanto a lui ci potrebbe essere il ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca, la cui presenza - tramontata l'ipotesi del titolare dell'istruzione e ricerca Letizia Moratti - è data per certa nel caso Fini non arrivasse a Villepinte.

SOSTEGNO Della candidatura giuliana, infine, si è parlato nei giorni scorsi a Parigi all'assemblea dell'Ueo, Unione europea occidentale. Il senatore diessino Milos Budin, neopresidente della commissione relazioni parlamentari e pubbliche dell'organismo, è intervenuto all'assise definendo quella di Trieste «una candidatura centroeuropea». Budin ha spiegato i punti di forza e i vantaggi dell'Expo in riva all'Adriatico, ribadendo che «vista la particolare collocazione geopolitica della città si tratta di una candidatura centroeuropea».

Paola Bolis

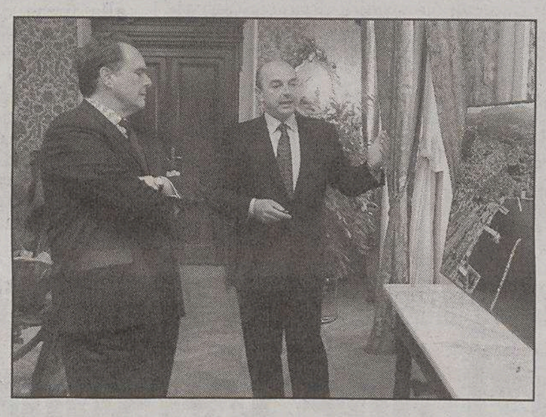
Comune e Aiat pronti a ogni evenienza. Prima giornata di visite per l'ambasciatore del Perù

E se si vince, festa in piazza

Cresce in città l'attesa per l'Expo. Il 16 dicembre i triestini potranno seguire in tv la diretta via satellite proposta da Villepinte da più emittenti (fra cui RaiTre e Tele4). La sezione giovani del Comitato ProTriestExpo sta organizzando dei ritrovi nei bar cittadini dotati di maxischermo, con i ragazzi pronti anche a farsi intervistare dai cronisti in caso di vittoria.

Nessun appuntamento pubblico - tantomeno all'aperto - è stato programmato da Comune e Aiat per il 16 dicembre: il rigore invernale - ma soprattutto la prudenza dettata da una partita dagli esiti imprevedibili, unita all'inevitabile scaramanzia - lo sconsigliano. Certo però, nel caso Trieste vincesse, un pensierino Comune e Aiat devono averlo fatto. Il presidente dell'Aiat Franco Bandelli dichiara sibillino che nell'evenienza «non ci faremo trovare impreparati». L'idea - aggiunge l'assessore Maurizio Bucci incrociando le dita - sarebbe quella di allestire, in uno dei giorni successivi al 16 dicembre, un palco in piazza Unità per una festa cittadina...

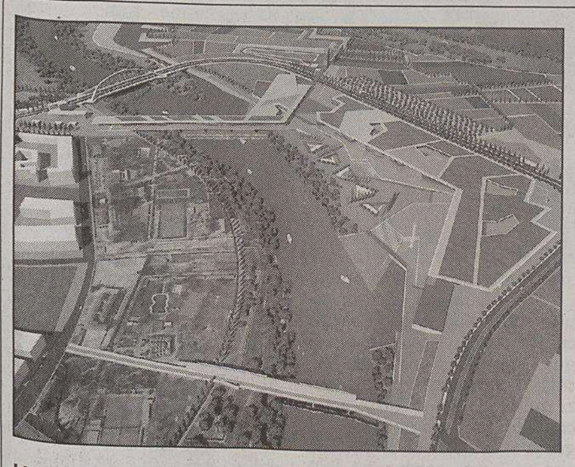
Ieri intanto è arrivato in città l'ambasciatore in Italia del Perù Harold Forsyth, da pochissimo a Roma in questa veste e alla sua prima uscita ufficiale fuori dalla capitale. Il diplomatico ha avuto incontri con il sindaco Roberto Dipiazza, con il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e con il viceprefetto Giuseppe Sacchi. Poi ha visitato le strutture portuali: dapprima Porto Vecchio, poi quello Nuovo, nella cui area Forsith ha potuto vedere anche i magazzini del caffè. Una visita considerata importante, per un Paese come il Perù produttore di caffè, potenzialmente interessato a strutture come quella di Trieste.



Dipiazza con Forsyth durante l'incontro in Municipio.

Oggi Forsyth incontrerà il sottosegretario Roberto Antonione, il direttore del Centro di fisica teorica Katepalli Sreenivasan e la presidente di Area science park Cristina Pedicchio; in programma poi visite ad alcuni dei luoghi turistico-culturali della città.

Quella di Forsyth (arrivato in città nel giorno della partenza del viceministro laotiano Boupha Phongsvath) dovrebbe essere l'ultima visita da parte di diplomatici prima del 16 dicembre. Oggi, infine, è prevista la pubblicazione sulla *Wiener Zeitung*, importante quotidiano austriaco, di un reportage (uno dei tanti che nelle scorse settimane sono usciti su più testate internazionali) dedicato alla candidatura triestina e firmato da Gunther Schatzdorfer. Un servizio che sostiene la candidatura, anticipa lo stesso giornalista, soffermandosi però a considerare il nodo dei trasporti e servizi che la città potrà offrire nel 2008.



L'area scelta da Saragozza per l'Expo.

Salonicco, sito Internet fermo al 22 novembre e silenzio sugli eventuali testimonial

Saragozza, in campo il ministro degli Esteri

Scadeva ieri il termine per consegnare al Bie la scaletta ufficiale di quella che il 16 dicembre nella grande sala di Villepinte sarà l'ultima presentazione delle candidature prima del voto finale. Trieste ha confermato il programma già illustrato, che vede tra i testimonial Alessandro Benetton: l'imprenditore ed esponente di Confindustria è atteso a Parigi, affiancato dalla moglie ed ex campionessa di sci Deborah Compagnoni, già per il ricevimento serale del 15 dicembre.

La Spagna invece continua a giocare a carte coperte. Solo ieri *El Periódico de Aragón* ha reso noto che a Parigi la prossima settimana ci sarà il ministro degli Esteri Miguel Angel Moratinos, ad affiancare la già annunciata vicepremier spagnola María Teresa Fernández de la Vega. Lo stesso quotidiano prefigura «una presentazione più sobria delle precedenti» (caratterizzate da una vera e propria performance scenica) mirata a mettere in luce «i punti di forza del progetto e del tema».

E mentre il sindaco di Saragozza fa sapere che la sua città resta «la favorita» annotando però l'esigenza di «lavorare fino all'ultimo», dalla Grecia le notizie arrivano con il contagocce. Il sito thessalonikiexpo2008.gr data al 22 novembre l'ultimo aggiornamento, e da giorni nessuna notizia sulla candidatura compare sulle versioni in inglese di quotidiani greci, agenzie di stampa e siti internet. Silenzio anche sulla presentazione che la Grecia effettuerà a Parigi, primo dei tre Paesi sul palco, e sugli eventuali testimonial. Secondo fonti giornalistiche, da Salonicco arriveranno a Parigi il ministro di Tracia e Macedonia Nikolaos Tsiartsionis e, con tutta probabilità, il viceministro per gli Affari esteri.

La torre di Salonicco, il simbolo della città.

Autoleader anticipa il natale ... fatti un grande regalo!!!
Le **Volkswagen** d'occasione

Polo 1.4 16v 100cv Highline 5porte	aziendale	anticipo ZERO	72 mesi x € 219,00*	tan 7,95%	taeg 8,81%
Golf 1.6 fsi 115cv Sportline 3 porte	aziendale	anticipo € 2.200,00	72 mesi x € 298,00*	tan 7,95%	taeg 8,65%
Golf 1.9 tdi 105cv Comfortline 5 porte	Km 0	anticipo € 3.000,00	72 mesi x € 298,00*	tan 7,95%	taeg 8,65%
Bora 1.9 TDI 100 cv Trendline 4 porte	Km 0	anticipo € 2.200,00	72 mesi x € 269,00*	tan 7,95%	taeg 8,66%

(*) rata comprensiva delle spese di istruttoria (€ 160,00.-) e dell'assicurazione del credito "Coperto di Agos. Finanziamento valido salvo approvazione Agos S.P.A. Costo trasferimento di proprietà" € 424,00.

... e tante altre ancora ...

in collaborazione con: Agos I professionisti del credito

OGGI APERTO!!!
ORARIO 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

Autoleader srl - Concessionaria Volkswagen
Via Flavia, 27 - 34148 Trieste
Tel. 040 383638 Fax 040 280269
e-mail: info@autoleader.autogerma.it

Al tavolo di concertazione in Regione l'amministratore delegato Nardi lancia un chiaro messaggio alle parti che firmarono il protocollo per la chiusura

«Ferriera anche dopo il 2009, se va bene a tutti»

Cosolini: «Lo scenario è mutato rispetto a due anni fa». Il fatturato 2004 tocca i 174 milioni di euro

Siti inquinati, passi avanti verso la fase della bonifica

I siti inquinati potrebbero essere presto bonificati e diventare sede di nuovi insediamenti produttivi. L'annuncio lo ha dato ieri l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini. «Sono stati compiuti importanti passi avanti - ha detto al tavolo di concertazione sulla crisi del sistema produttivo dell'area triestina - per arrivare, con tutte le parti interessate, a definire gli accordi di programma sia per quanto riguarda i siti inquinati di interesse nazionale, sia per il recupero dei terreni dell'ex raffineria Aquila». Cosolini ha anche evidenziato che «l'Ezit ha completato il censimento dei terreni disponibili per insediamenti industriali».

Sembra aprirsi dunque una fase nuova per il tessuto economico della città. In questo contesto si inserisce anche il documento elaborato da Giovanni Gambardella, consulente economico della Regione. «In esso – ha affermato Gambardella - si prendono in considerazione le prospettive complessive di occupazione nell'area triestina». Secondo il consulente, «i progetti della centrale elettrica e del polo logistico, che dovrebbero sostituire l'attività siderurgica, pur essendo validi richiedono ingenti investimenti e procedure molto complesse per la loro approvazione. Si tratta - ha rilevato ancora Gambardella - di creare in tempi più brevi nuova occupazione».

Il documento, che sarà presentato il 21 dicembre all'esame della Giunta regionale, è suddiviso in quattro parti: un progetto di rioccupazione, un osservatorio siderurgico, un osservatorio ambientale e infine il dettaglio degli strumenti di attuazione (in particolare le misure di sostegno e di accompagnamento degli imprenditori interessati a investire) nell'area triestina.

I singoli progetti di rioccupazione, elaborati sulla base di concreti contatti con imprenditori, riguardano i settori del cabotaggio, dell'energia, dell'impiantistica, del riciclaggio di materiali elettronici, della cantieristica nautica, a cui si aggiunge un distretto tecnologico. Tutte queste iniziative dovrebbero portare a un'occupazione di circa 500 unità.

«Obiettivo dell'amministrazione regionale - ha sottolineato l'assessore Enrico Bertossi - è di invertire la tendenza alla de-industrializzazione della provincia Trieste, all'interno di uno sviluppo equilibrato dei diversi settori economici».

u. sa.

«Elettra e Sertubi avrebbero grosse difficoltà se si chiudesse l'impianto»

La Ferriera potrebbe continuare l'attività produttiva anche dopo il 2009. E' questo il parere dell'amministratore delegato della «Servola» srl, Luigi Nardi.

«I piani di sviluppo e di crescita dell'impianto, che attualmente si fermano al 2009, possono essere allungati» ha sostenuto ieri Nardi, parlando al tavolo di concertazione sulla crisi del sistema produttivo dell'area triestina, svoltosi nella sede della presidenza della Giunta regionale, presenti gli assessori regionali al Lavoro Roberto Cosolini e alle Attività produttive Enrico Bertossi, oltre che i rappresentanti delle parti sociali e degli enti locali. «Basta che si verifichino le condizioni necessarie – ha precisato l'amministratore delegato – e che tutti collaborino a questo progetto».

In sostanza, è stato il messaggio implicito di Nardi, se gli enti istituzionali che finora si sono battuti per la realizzazione del protocollo che prevede lo smantellamento dell'impianto entro il 2009, a iniziare dal Comune, verranno a più miti consigli e riconsidereranno le ragioni che portarono alla firma di quell'atto «l'impegno del gruppo si rafforzerà ulteriormente».

«Il nostro mestiere - ha ancora spiegato Nardi - è quello di fare siderurgia, e se le premesse saranno favorevoli non ci tireremo indietro. Del resto - ha ricordato per sottolineare l'impegno finanziario sostenuto

Il tavolo di concertazione nella sede della Giunta regionale sulla crisi del sistema economico locale. (Foto Bruni)

in questi anni dal gruppo Lucchini, di cui la società «Servola» fa parte - tempo fa abbiamo investito notevoli risorse, nonostante fossimo in una fase nella quale il mercato non era certamente favorevole. Oggi che le cose sono profondamente cambiate - ha aggiunto - e i numeri del fatturato sono tutti positivi. Stiamo procedendo nella direzione giusta per apportare all'impianto quelle modifiche che sono finalizzate al massimo contenimento dell'impatto della produzione sull'ambiente circostante».

A riprova delle intenzioni dell'azienda, Nardi ha affermato che «sono stati acquistati e posizionati in diversi punti dello stabilimento 23 misuratori dei depositi provocati dall'attività industriale».

«Posti nello stabilimento 23 misuratori dei depositi causati dall'attività»

Ma non sono stati solo questi i dati evidenziati dall'amministratore delegato. Nardi ha parlato anche dell'indotto («Elettra e Sertubi avrebbero grosse difficoltà se noi chiudessimo l'impianto»), delle 51 navi che hanno fatto scalo a Servola, delle 1.843 tonnellate di merce movimentate nell'impianto nell'anno che sta per concludersi, e di un fatturato che ha raggiunto i 174 milioni di euro, «che costituiscono - ha concluso - una ricchezza che viene poi distribuita, in varie forme, sul territorio».

Sul futuro della Ferriera si è espresso anche l'assessore Cosolini, il quale ha ricordato che «rispetto a quando fu siglato tra le parti il protocollo d'intesa nel quale si prevedeva la chiusura dell'impianto nel 2009, lo scenario oggi è profondamente mutato, sia per la ripresa del mercato siderurgico sia per la volontà di alcune delle parti firmatarie di riconsiderare quell'intesa. Ciò che era scontato due anni fa - ha aggiunto - oggi non lo è per nulla».

Cosolini si è perciò chiesto se non vi sia per la Ferriera «uno sbocco diverso da quello previsto nel 2009, una volta verificate le compatibilità di tipo ambientale e socioeconomico dell'attività produttiva dell'impianto».

Ugo Salvini

DRESSI: «SERVE UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE»

Un invito alla Regione affinchè chieda precise garanzie al gruppo Lucchini nel caso si dovesse optare per un proseguimento dell'attività della Ferriera di Servola oltre il 2009 è giunto dal consigliere regionale di An, ed ex assessore all'Industria, Sergio Dressi.

«Se la Lucchini pensa di continuare l'attività dopo il 2009 - ha affermato Dressi - deve, oggi, presentare un nuovo piano industriale ricalibrato su un termine temporale più lungo, e quindi con investimenti più corposi nei settori della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente. Per eliminare del tutto il fenomeno delle polveri, e quindi dell'imbrattamento - ha aggiunto - si deve coprire il terminal carbone e creare un ciclo chiuso per l' approvigionamento dei forni».

Un intervento, a giudizio del consigliere, del costo di 30-40 milioni euro. «Sarà disposta la Lucchini - si chiede Dressi - a investire questa cifra? La risposta - ha aggiunto - è la cartina di tornasole per valutare i suoi veri piani sul futuro della Ferriera».

Il pretore del lavoro ha accolto il ricorso di Cgil, Cisl, Uil e Ugl contro una delibera della giunta per 3,6 milioni di euro

Servizi alle persone, appalto da rifare

Il magistrato: di queste gare i sindacati devono essere informati prima

Provincia, le Generali al centro di un incontro con IV commissione

Il gruppo Generali conta 74 mila dipendenti nel mondo, 12 mila in Italia e circa 1.600 nell'area triestina. Le cifre occupazionali del colosso assicurativo hanno costituito uno dei punti su cui si sono soffermati alcuni qualficati dirigenti delle Generali nell'incontro con la quarta commissione consiliare permanente della Provincia, presieduta da Marco Vascotto, che sta attuando una serie di audizioni con le realtà economiche più significative.

Genertel e le direzioni centrali sono in particolare le due realtà che assorbono la maggior parte dei dipendenti in città. Nel corso dell'ampia discussione i diregenti di Generali hanno assicurato che nella politica del gruppo non sono previuste delocalizzazioni di unità produttive.

Per le gare d'appalto nei servizi alle persone, come l'assistenza domiciliare o i servizi mensa, il Comune è obbligato a informare preventivamente i sindacati: è quanto ritiene il pretore del lavoro di Trieste, Annalisa Multari, che - si è appreso da Marino Sossi, della Cgil - ha accolto un ricorso di Cgil, Cisl, Uil e Ugl contro una delibera della Giunta comunale, con la quale venivano appaltati servizi per 3,6 milioni di euro.

Una mensa scolastica

L'appalto del Comune riguardava servizi di mensa e assistenza agli anziani dal primo gennaio 2005 al 31 dicembre 2006, ed era stato vinto da un'associazione temporanea d'impresà.

«La sentenza ha per noi un'importanza fondamentale - ha commentato Sossi - perchè riconosce il ruolo dei sindacati, che così possono intervenire in via preventiva e non devono, a posteriori, discutere sulla riorganizzazione del personale interno. Il sindacato, insomma, partecipa in prima persona alla definizione della gara. Dandoci ragione - ha aggiunto il sindacalista - il pretore del lavoro ha anche bloccato la determinazione della Giunta. Insomma la gara è stata annullata e tutto dovrà ripartire da zero».

Secondo i sindacati - che sull'argomento terranno oggi una conferenza stampa - la questione «è tutt'altro che chiusa, nel senso che ora le cooperative raggruppate nell'associazione temporanea di imprese potranno fare ricorso. Bisognerà vedere come si comporterà l'amministrazione comunale».

Cinquanta posteggiatori senza paga né tredicesima

Cinquanta famiglie di posteggiatori senza paga e senza tredicesima. L'Amt (Agenzia per la mobilità territoriale, ex Act) non ha corrisposto al Consorzio Cosmocity gli importi per il pagamento degli stipendi.

La situazione è stata resa nota dallo stesso consorzio, che svolge per conto dell'Amt il servizio di esazione e controllo nei parcheggi di superficie, a fronte del quale percepiva un compenso mensile.

«Questo corrispettivo, afferma la Cosmocity in una nota, veniva sempre erogato dall'Act in via posticipata, ma sempre in tempo per permettere il pagamento, il 10 di ogni mese, degli stipendi ai posteggiatori. Lo scorso mese, afferma sempre il consorzio, il compenso è arrivato il giorno 12, mentre quello di novembre non è stato ancora versato, e pertanto non è possibile pagare ai parcheggiatori né lo stipendio di novembre né la tredicesima».

Fino a due mesi fa, ricorda ancora Cosmocity, l'interlocutore era il Comune, che in si diverse situazioni è intervenuto in maniera diretta con l'Act, mentre ora l'Amt è una società privata.

«L'Amt ha garantito, conclude il consorzio, che nella giornata di oggi (ieri, ndr) avrebbe dato disposizioni per il pagamento. Anche se ciò è avvenuto, prima della della prossima settimana non avremo la disponibilità della somma per gli stipendi».

Iniziativa di sensibilizzazione dello Spi-Cgil per una proposta di legge

Risarcimento agli ex deportati: «La Risiera convinca lo Stato»

Sta partendo da Trieste, l'unica città italiana in cui fu presente un campo di concentramento e di sterminio nazista (la Risiera di San Sabba), una campagna di forte sensibilizzazione tesa a coinvolgere le istituzioni nazionali sul riconoscimento dei diritti degli ex deportati civili e militari durante la seconda guerra mondiale. Lo ha annunciato ieri Fiore Babudri, segretario provinciale dello Spi-Cgil, introducendo un dibattito in cui è stata affrontata questa delicata e «infinita» materia, che coinvolge più sistemi giuridici a livello internazionale, *in primis* la legislazione tedesca e quella italiana.

Un momento dell'incontro. (Bruni)

Gli ostacoli più recenti, in effetti, sono sorti dopo l'approvazione, nell'agosto del 2000, della legge tedesca che prevede la concessione di indennizzi in favore delle persone che sono state sottoposte a lavori forzati, o che hanno lavorato in condizioni di schiavitù, per mano del regime nazista. Questa legge - come ha spiegato anche Luciano Luksich, responsabile dello sportello «Lavoro coatto», che raccoglie e segue le istanze degli ex deportati - discrimina gli internati militari, che di fatto sono considerati prigionieri di guerra dell'epoca. Il fatto è che essi rappresentano l'80 per cento di tutti quegli italiani che hanno presentato domanda di indennizzo (circa 105 mila su 130 mila, ndr). La loro prospettiva, dunque, è un'ulteriore attesa. O un ricorso a lunghe e complicate vie legali su scala internazionale.

«La nostra campagna di sensibilizzazione - hanno detto i vertici dello Spi - è rivolta anzitutto alle istituzioni italiane, affinché si attivino per portare a compimento l'iter parlamentare di una proposta di legge su questa materia, che va avanti già da due anni». L'obiettivo, in sostanza, è veder approvata una norma integrativa rispetto a quella licenziata quattro anni fa dal parlamento tedesco. La Germania ha messo a disposizione cifre simboliche, dai 1000 ai 7500 euro per ogni ex detenuto o, in alternativa, per gli eredi degli stessi internati. Sempre che non siano deceduti prima del 16 febbraio 1999.

p. ra.

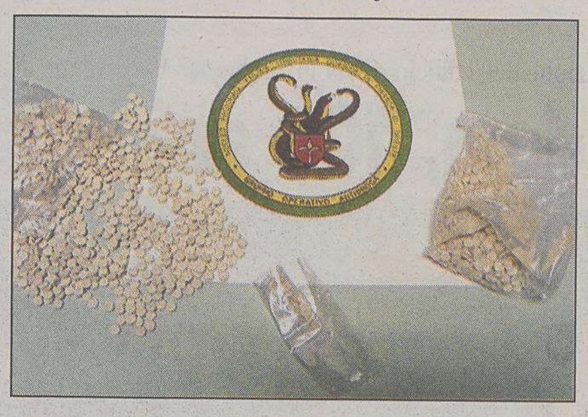
L'arresto di una giovane triestina ha chiuso le indagini su un traffico di stupefacenti dall'Olanda al Friuli Venezia Giulia: in carcere venti persone

Spacciata una droga 17 volte più forte dell'ecstasy

Nuovo allarme sociale: nelle feste «rave» ora circola l'«Mda» che può essere ingerita, fumata o sniffata

L'hanno beccata in centrocittà mentre stava cedendo alcune dosi di «Mda», un'anfetamina omologa all'«Mdma» che non è altro che l'«ecstasy», ma molto più potente: una dose del peso di una pastiglia di «ectsasy», un grammo e mezzo, è 17 volte più potente. Inoltre può essere assunta in vari modi: fumata, sniffata, ingerita. E' il motivo per cui, da anni assente dal mercato locale, sta tornando, nonostante il suo alto costo (120 euro al grammo) pericolosamente e prepotentemente di moda soprattutto tra i giovani consumatori delle cosiddette «smart drug» nelle feste in discoteca e nei «rave party».

Mettendo giovedì le manette ai polsi della giovane triestina della quale sono state diffuse solo le iniziali, M.H., gli uomini del Goa (Gruppo operativo antidroga) della Guardia di Finanza, oltre a svelare questa nuova fonte di allarme sociale, hanno chiuso un'inchiesta durata un anno e coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza che ha mandato venti persone dietro le sbarre sgominando un'intensa corrente di traffico di stupefacenti tra l'Olanda, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia. Gli investigatori hanno sequestrato oltre cinquemila pastiglie della micidiale droga sintetica, quasi due chili tra eroina e cocaina, mezzo chilo di hascish oltre alle dosi di «Mda», bloccando evidentemente molti rifornimenti anche della diffusione clandestina all'interno di discoteche e locali, oltre che di appartamenti privati, di Trieste.



Parte della droga che è stata sequestrata.

L'operazione, chiamata «New-York» dal logo impresso sulle prime pastiglie di «ecstasy» sequestrate ben un anno fa a Trieste, è stata condotta con quello che la Guardia di finanza ha definito «uno strumento giuridico che riveste particolare delicatezza e riservatezza e che è definito impropriamente arresto differito.» Il primo fermo è stato così mantenuto nel più assoluto riserbo in quanto il trafficante, un giovane friulano, si è dimostrato disponibile a collaborare con gli investigatori. Come lui, ognuno dei successivi indagati ha avuto la possibilità pratica di concretizzare i propositi collaborativi che a propria volta aveva manifestato al momento del fermo. Gli arresti e le incarcerazioni sono stati differiti affinché i «collaboratori» potessero coadiuvare il magistrato e i finanzieri nella prosecuzione delle indagini. Se il giudice valuterà che la collaborazione ha dato risultati concreti, gli indagati potranno usufruire di rilevanti sconti di pena che possono arrivare fino a due terzi rispetto a quanto previsto dal codice.

In una foto d'archivio un gruppo di giovani all'interno di una discoteca.

Sono stati propri questi «collaboratori» a mettere il Goa sulle tracce di una ragazza di soli 22 anni che stava per smerciare pastiglie di «ecstasy» in un capannone adibito a discoteca privata in provincia di Pordenone. All'inizio della festa, la ragazza è stata smascherata con addosso 85 pastiglie di droga che avevano impresso il simbolo di un elefante: si accingeva a venderle a 15 euro l'una.

Gli investigatori hanno così imboccato la pista buona. A Gonars, in provincia di Udine, hanno di conseguenza messo le mani su mille pastiglie contrassegnate queste dal simbolo di un triangolo. La fonte di questa corrente del traffico portava a Ferrara: qui è stato tratto in arresto un altro giovane, B.L., individuato anche quale fornitore del primo friulano arrestato e sono state sequestrate ben milleduecento pastiglie di «esctasy».

Collegato a questo, è stato però ben presto smascherato anche un altro gruppo di spacciatori che trattava invece cocaina, eroina e hascish. Altre indagini e appostamenti hanno permesso ai finanzieri di mettere a frutto ulteriori blitz conclusisi con l'arrestro di altri sei stranieri, albanesi e marocchini, che gestivano un remunerativo mercato di queste droghe nel Friuli Venezia Giulia.

Le indagini di un anno hanno permesso agli investigatori di radiografare e penetrare le più recenti correnti dei traffici di stpefacenti che, in particolare per quanto riguarda le droghe sintetiche, sono gestite da personaggi estranei al consueto ambiente criminale, insospettabili, che è ben difficile incastrare.

Silvio Maranzana

Chieste certezze sul ritiro del disegno di legge Moratti

Università, non si ferma la protesta dei ricercatori

Che fine ha fatto il discusso disegno di legge delega sullo stato giuridico e le condizioni di reclutamento dei docenti universitari, meglio conosciuto come riforma Moratti? Se lo chiede gran parte della realtà accademica nazionale, compresa quella triestina, dove i ricercatori - in assenza di conferme ufficiali - hanno deciso di proseguire nell'astensione dalle cosiddette supplenze gratuite, cosa che sta «congelando» da un paio di mesi circa il 20 per cento dei moduli didattici all'ateneo locale.

L'agitazione sembrava poter rientrare lo scorso lunedì, quando - spiega Sergio Zilli, del coordinamento nazionale dei ricercatori - «il rettore Domenico Romeo aveva inoltrato a tutto il personale docente un messaggio di Piero Tosi, presidente della Crui (la Conferenza nazionale dei rettori, *ndr*), che annunciava che il disegno di legge sullo stato giuridico era stato tolto dal calendario della Camera».

«Eppure - aggiunge Zilli - per quanto ci è dato di sapere, la discussione della riforma Moratti, originariamente prevista entro il mese in corso, è stata solo prorogata in quanto il Parlamento è impegnato sulla Finanziaria. Il documento dovrebbe essere esaminato dalla Camera all'inizio del 2005. Ma non vi sono certezze, poiché non esiste ancora un programma dei lavori parlamentari, da gennaio a marzo. È pur vero - conferma poi Zilli - che si rincorrono le voci secondo cui il testo potrebbe anche rimanere parcheggiato a oltranza: andrebbe interpretato come un'implicita ammissione di rinuncia a portare in Parlamento il testo. Ma fino a prova contraria il ddl non è saltato, è stato fatto slittare. E perciò non ci sono i presupposti per recedere dalla nostra agitazione».

Ieri è stato anche diffuso un comunicato, sottoscritto a questo proposito dagli stessi ricercatori, «che - si legge nella nota conclusiva - invitano l'intero corpo accademico triestino a porre formale richiesta al rettore di adoperarsi presso il ministero, il Consiglio universitario nazionale e la Conferenza dei rettori affinché chieda e ottenga un'attestazione ufficiale da parte ministeriale o governativa sullo stato del percorso parlamentare del disegno di legge».

p. ra.

Il Comune farà mutui per 400 mila euro, il resto sarà stanziato dalla Regione

Biologia marina, salvi gli stipendi

I dipendenti avranno la paga di dicembre ma la crisi è pesante

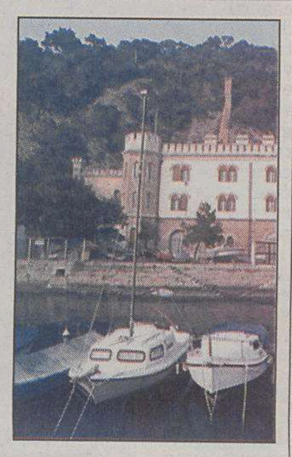
La condizione necessaria per evitare la chiusura è il passaggio all'Osservatorio geofisico sperimentale con cui realizzare il progetto sulle mucillagini

Lo stipendio di dicembre arriverà regolarmente, ma sul futuro non vi sono ancora certezze. È quanto hanno appreso ieri «a botta calda», direttamente dal sindaco Roberto Dipiazza, quei lavoratori del Laboratorio di biologia marina che avevano organizzato, verso l'ora di pranzo, un'improvvisata in Comune. Lì, infatti, si era da poco concluso il consiglio di amministrazione del Consorzio per la gestione dell'Lbm, presieduto dallo stesso Dipiazza e composto dai delegati degli enti consortili (la Provincia più le Università di Trieste e Udine) e della Regione (che partecipa ai finanziamenti).

Da almeno un paio d'anni, in effetti, il laboratorio attraversa una crisi finanziaria che si è progressivamente aggravata, mettendo in discussione il futuro delle attività scientifiche. E soprattutto del personale, composto attualmente da 12 dipendenti a tempo indeterminato e altri 27 con contratti a termine (già scaduti o in chiusura a fine anno), compresi borsisti, co.co.co. e collaboratori a progetto. La condizione necessaria per evitarne la fine è rappresentata dal passaggio, sotto il diretto controllo dell'Ogs (l'Osservatorio geofisico sperimentale), del principale progetto targato Lbm, cioè lo studio delle mucillagini nell'Alto Adriatico. I termini di quest'operazione, la cui forma giuridica è ancora da definire, non sono stati affrontati dal cda di ieri, che ha invece deliberato la parziale copertura del debito pregresso, permettendo così ai lavoratori di ricevere lo stipendio di dicembre.

La cifra in questione è pari a 800 mila euro: di questi, 400 mila saranno garantiti dal Comune, che accenderà degli appositi mutui, mentre l'altra metà verrà coperta dalla Regione, che si occupa della questione con l'assessore al Lavoro e alla ricerca, Roberto Cosolini, dal quale già lunedì prossimo potrebbero arrivare novità sul passaggio della struttura all'Ogs.

Ieri pomeriggio la segreteria provinciale della Nidil-Cgil (che tutela i cosiddetti lavoratori atipici) ha espresso in un comunicato tutta la propria «preoccupazione per la prosecuzione dei rapporti di lavoro attualmente in essere nel Laboratorio di biologia marina». «Nulla di decisivo - recita la nota - si è registrato sul terreno delle garanzie per il personale nelle modalità del passaggio del laboratorio nell'Ogs e, ancora, devono definirsi le condizioni di rinnovo dei contratti dei lavoratori atipici già scaduti o in scadenza a fine mese. È intollerabile che di fronte a un'emergenza, pesantemente contrassegnata dai rapporti di lavoro atipici e precari, gran parte delle risorse non trovino certezza di utilizzo poiché fagocitate dal pesante passivo accumulatosi negli anni».



Il Laboratorio.

Piero Rauber

L'inchiesta condotta da alcuni esperti colloca Trieste a metà classifica, dietro alle altre tre province della regione. In un anno persi 17 posti

Cala la qualità della vita: più disagio e crimini

Dipiazza: «Ma i numeri non fanno testo». Ravalico (Caritas): «C'è sempre maggiore povertà»

Diciassette punti fanno la differenza della qualità della vita a Trieste tra il 2003 e il 2004. Secondo il l'indagine pubblicata dal quotidiano «Italia Oggi» e coordinata dal professor Ornello Vitali, ordinario di Statistica dell'Università «La Sapienza» di Roma, qui si sta sempre peggio. Due anni fa nella stessa indagine Trieste si trovava alla 34° posizione sulle 103 province italiane. Ora è scesa a metà classifica. Al vertice si trova Treviso, seconda Mantova. Udine sale fino alla quinta posizione. Gorizia dal 62° posto sale al 45°. Trieste invece va giù. Gli esperti hanno diviso in quattro fasce le provincie italiane e Trieste si trova alla fine del secondo gruppo. La qualità della vita è definita comunque «accettabile». Le città «insufficienti» sono altre: Bari, Siracusa, Lecce e Napoli o Enna, maglia nera.

Cosa non va a Trieste? Aumenta la criminalità, è sempre più forte il disagio sociale. Il primo dato fa salire l'indice dei reati di 19 punti passando dal 72° posto del 2003 al 91° attuale. Il secondo dato è drammaticamente stabile. Fanalino di coda. «Le condizioni di disagio sociale - si legge nel commento all'analisi - sono maggiormente evidenti nelle zone più ricche della Penisola mentre sono relativamente tenui nelle aree che, quanto a benessere materiale, risultano più svantaggiate». Spulciando tra le tabelle si scopre che a Trieste si verificano quasi 17 suicidi ogni 100 mila abitanti, quando a Napoli ce ne sono solo due. Siamo secondi dopo Prato nel numero dei tentati suicidi. E anche per divorzi e separazioni siamo quasi in vetta: ogni 10 mila famiglie, 83 coppie si lasciano.

Altro neo è la criminalità. Dove Trieste è nella fascia quattro e cioè, secondo gli esperti, tra le località più pericolose. Come Padova, Bari, Roma, Pistoia. Napoli sarebbe più sicura di Trieste. E Udine? Al terzo posto in classifica dopo Campobasso e Matera. La colpa? Scippi e borseggi. Ma anche i furti d'auto, rapine e truffe. Per queste ultime Trieste è risalita in negativo di ben 66 posizioni.

Dove la città si salva è nei servizi: sesto posto in Italia. Stabili sono gli altri parametri dell'indagine. «Affari e lavoro», «Ambiente» e «Tempo libero», dove Trieste è seconda nella spesa media per spettacoli teatrali e musicali. Ultima curiosità: siamo la seconda città in Italia per numero di associazioni ricreative, artistiche e culturali (prima è Firenze). Nel numero di librerie Trieste è stabile al 24° posto, 8,83 ogni 100 mila abitanti. La palma d'oro a Gorizia con quasi 13 librerie.

«Ogni anno le statistiche cambiano. Sono solo numeri. Non mi interessano. La verità è che la città sta cambiando e presto ci saranno cose importanti», dice il sindaco Roberto Dipiazza. Per il questore Natale Argirò «in termini di reati stiamo lavorando su tutti i fronti. Sono diminuiti furti e rapine, mentre sono aumentati omicidi, truffe e borseggi. Nell'ultimo anno c'è stato un impegno eccezionale delle forze dell'ordine. Un conto è la statistica, un altro è la percezione di sicurezza. La città è più sicura, non c'è dubbio».

Il prefetto Gòffredo Sottile è dello stesso parere: «Le condizioni dell'ordine e della sicurezza sono soddisfacenti. I dati risentono di eventi occasionali». È sconsolato invece Mario Ravalico, direttore della Caritas: «Siamo più poveri. A Trieste per esempio ci sono quattromila persone che hanno la pensione sociale e non arrivano neanche alla fine del mese...».

Corrado Barbacini

Anniversario dell'inaugurazione dell'edificio di via Filzi che nel 1920 venne distrutto dai fascisti

Narodni dom, 100 anni di storia

Un momento della cerimonia nello storico edificio di via Filzi. (Lasorte)

«Non fu uno sfregio alla sola cultura slovena, ma una ferita inferta a tutti gli uomini e le donne di fede democratica». Un segno premonitore della tragedia che da lì a pochi anni doveva devastare l'Europa. Così Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, ha voluto ricordare l'incendio che per mano fascista, nel 1920, distrusse il Narodni dom di via Filzi, oggi sede della Scuola superiore per interpreti e traduttori, allora moderno centro culturale polivalente realizzato dalla comunità slovena.

L'invito di Camerini a una rilettura critica della storia triestina («priva delle distorsioni e delle carenze culturali che hanno caratterizzato le recenti celebrazioni per il ritorno della città all'Italia») ha segnato uno dei momenti più alti dell'incontro che ieri pomeriggio ha visto la comunità slovena riunita per ricordare i 100 anni del Narodni dom. Per due ore la vicenda dell'edificio progettato da Max Fabiani (che accanto all'hotel Balkan ospitava il giornale Edinost con la tipografia, una palestra, un teatro e molte associazioni) si è fatta simbolo della storia dolorosa della minoranza nel ventennio fascista e al tempo stesso delle prospettive per il futuro. L'iniziativa promossa dall'Unione culturale economica slovena (Skgz), dalla Confederazione delle organizzazioni slovene, dalla Biblioteca nazionale degli studi, dal Centro musicale sloveno Marij Kogoj, dal Centro culturale sloveno e dall'Unione dei circoli culturali sloveni non dà spazio alle nostalgie. «Il Narodni dom - dice Rudi Pavsic, presidente dell'Skgz - è ormai diventato un simbolo dell'identità degli sloveni. L'incendio fu l'anteprima di un'orribile tragedia che vedeva come vittime gli sloveni e altri popoli europei. La repressione e la guerra ebbero conseguenze terribili per vincitori e vinti. Per questo oggi è necessario lavorare per la pacificazione e la conciliazione: la storia non va dimenticata, ma non deve renderci schiavi».

«Nell'Europa che progressivamente abbatte i confini - sottolinea l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz - l'obiettivo è costruire una convivenza tra i popoli e tra le culture improntata ai valori del rispetto e della pace». E va in tal senso la richiesta della comunità slovena, ribadita dallo storico Milan Pahor, di entrare con nuovi spazi (come previsto dalla legge di tutela) nell'edificio.

Daniela Gross

IL SIGNIFICATO DELLA TARGA

In precedenza, è stata scoperta una lapide commemorativa bilingue sulla facciata. Una targa che, come ha rilevato Ivan Verc, vicedirettore del Dipartimento di scienze del linguaggio,dell'interpretazione e della traduzione dell'Università «significa che la città di Trieste sta cambiando, lentamente ma costantemente. Sono particolarmente felice e orgoglioso che la targa sia frutto dell' iniziativa di un'alta istituzione scientifica, l'Università di Trieste, che è stata capace, che ha saputo e voluto accogliere in sè una memoria che è stata spesso rimossa, cancellata, o, nel migliore dei casi, recepita come memoria separata di uno spazio e tempo pur comuni. La convivenza effettiva non è infatti semplice tolleranza nei confronti dell'altro ma è in primo luogo capacità di uno sguardo in profondita dentro sè stessi: esso però è possibile solo quando, gradualmente e inizialmente forse anche cautamente, riesci a comprendere che la storia e la memoria altrui sono solo la parte mancante della tua storia e memoria. Da molti anni l'Università di Trieste si è mossa lungo questa strada».

Presentata l'iniziativa di un gruppo di giovani che si propongono di costruire una inedita visione di lungo periodo

«Triesteidea», nuovo laboratorio per lo sviluppo della città

Immaginare il futuro della città, discutendo sulla base di un progetto culturale condiviso. E' questo il programma preparato da una decina di giovani, battezzato «Triesteidea», presentato ieri dagli stessi autori.

«Si tratta di un progetto culturale orientato alla costruzione condivisa di una nuova visione di lungo periodo per la città - ha spiegato uno degli artefici dell'iniziativa, Vittorio Torbianelli - attraverso la realizzazione di un laboratorio diffuso di cultura e di pensiero sullo sviluppo della città, mirato al coinvolgimento».

Parlando agli intervenuti, fra i quali c'erano due ex rettori della nostra università, Giampaolo de Ferra e Giacomo Borruso, Torbianelli ha affermato la volontà sua e di chi condivide con lui il programma di «Triesteidea» di «abbandonare i soliti cliché interpretativi sullo sviluppo, che non corrispondono poi alla realtà del contesto locale e mondiale».

L'impostazione di «Triesteidea» attraverso il piano proposto da Torbianelli deriva da un' «attenta lettura degli studi di economia territoriale - ha dichiarato il relatore - e delle recenti esperienze di successo urbano nell'era post fordista».

Lo scopo di Trieste, per quanto concerne il suo futuro «deve essere quello di trasformarsi in una città capace di sviluppare, attrarre e mantenere a sé un'imprenditoria innovativa - ha aggiunto Torbianelli - di rango elevato, stimolando l'arrivo e la formazione in loco di potenziali risorse giovani».

«Trieste è alla vigilia di una svolta epocale - ha rilevato il professor Paolo Budinich, intervenendo all'incontro -. Si tratta solo di cogliere le straordinarie potenzialità di questa fase storica». Budinich ha poi sottolineato in particolare il ruolo fondamentale del marketing e delle azioni promozionali anche nel far conoscere le potenzialità di una citta.

«Triesteidea» inizierà nel concreto le sue attività organizzate nei primi mesi del prossimo anno.

Giampaolo de Ferra (al centro) durante la presentazione.

Acquistando entro dicembre, Fiat valuta la tua vecchia auto da rottamare fino a 5.500.000 IN VECCHIE LIRE

Nuovi "ecoincentivi" fino a **2.900 Euro**

Fiat Seicento
con **2.000 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **5.270 Euro** e se non hai un usato da rottamare **1.200 Euro** di sconto.

Fiat Panda
con **1.500 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **6.850 Euro** e se non hai un usato da rottamare **1.000 Euro** di sconto.

Fiat Punto clima
con **2.900 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **8.260 Euro** e se non hai un usato da rottamare **2.100 Euro** di sconto.

+5 ANNI DI GARANZIA

Fiat per te

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Possibilità di rateizzazioni anche totali salvo approvazione finanziaria. Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 30 dicembre 2004.

VI ASPETTIAMO OGNI SABATO E DOMENICA NEL NOSTRO STAND AL CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA".

Esempio: Fiat Punto Actual con clima, ABS, airbag, servosterzo - Prezzo di listino 11.160 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa) - Ecoincentivo per la rottamazione 2.900 Euro Prezzo finale 8.260 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Natale 2004

Occhiale UOMO completo di lenti progressive infrangibili euro 125,00

Occhiale da vista completo di lenti monofocali antigraffio euro 80,00

Occhiale a giorno completo di lenti monofocali antigraffio e antiriflesso euro 99,00

Occhiale FASHION completo di lenti monofocali antigraffio e antiriflesso euro 99,00

Occhiale DONNA completo di lenti progressive infrangibili euro 125,00

Solo alcuni esempi degli incredibili affari

Scegli un regalo

Prezzi eccezionali sulle nuove collezioni sole 2005!

Solo per tre settimane

Montature da vista DOLCE & GABBANA collezioni 2004/5

-50%

acquistando le lenti antigraffio e antiriflesso a prezzi imbattibili

magazzini Ottici LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

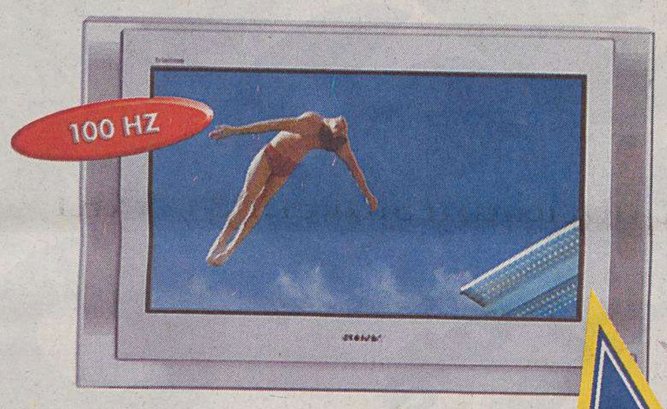
magazzini Ottici GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

Aperti tutte le domeniche e lunedì di dicembre

REGALATEVI TUTTO!

Euronics Corso Saba, 15
Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.



TV Color 32"
SONY
KV 32 CS 70
- formato 16:9
- 100 Hz
- Flat Display Trinitron Wega
- 3 scart
- Virtual Dolby

799,00€

Telefono cellulare
MOTOROLA
C115 GSM
- dual band
- vibracall
- retroilluminazione blu
- suonerie personalizzabili

49,90€

59,90€

Macchina del pane
SEVERIN
BM 3982
- potenza 710 Watt
- automatica
- 8 programmi di impasto e cottura
- **con ricettario (365 ricette)**

A Dicembre siamo aperti tutti i giorni

129,00€

Fotocamera digitale
FUJI
FP A 120
- 3 milioni di pixel effettivi
- CCD da 1/2,7"
- obiettivo a fuoco fisso
- **zoom digitale 3,1x**

*Vedi regolamento interno. Le foto sono puramente indicative. Salvo esaurimento scorte.

STOP agli INTERESSI
Paghi da OTTOBRE 2005 da 12 a 48 rate*

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

Presentata all'Aiat l'iniziativa turistica dedicata a Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino

Un manifesto per ogni Comune

Le immagini-simbolo saranno diffuse anche fuori dai «confini»

La bellezza di Trieste risiede anche nelle bellezze naturali e architettoniche dei propri dintorni. Partendo da questo assunto, l'Agenzia di informazione turistica di Trieste ha deciso di realizzare una serie di manifesti turistici in collaborazione con i cinque Comuni della periferia triestina. Le immagini di Pino Sfregola, abilmente assemblate dallo Studio Gamma, sono diventate cinque manifesti colorati e suggestivi che rappresentano alcune vedute dei principali motivi turistici che tipicizzano i Comuni di Monrupino, Duino Aurisina, San Dorligo, Muggia e Sgonico. Stampati in un migliaio di copie ciascuno, diventeranno un veicolo promozionale di indubbio richiamo.

La nuova iniziativa è stata presentata ieri all'Aiat di via San Nicolò dal suo presidente Fulvio Bandelli. «I nuovi manifesti - ha spiegato Bandelli - vanno a integrare una offerta turistica locale che deve saper mettere in buona evidenza le bellezze del circondario. Perché Trieste non è solo il suo centro storico, ma anche la passeggiata Rilke, la Grotta Gigante, la Val Rosandra e il vallone muggesano».

La casa e le nozze carsiche, il mare di Sistiana e la rocca di Monrupino: un migliaio di copie per ogni immagine «firmata» da Pino Sfregola

I cinque manifesti presentati ieri sottolineano innanzitutto la varietà di vedute, tra mare e altipiano, di una provincia triestina che merita di essere visitata per alcuni ben determinati motivi. Il manifesto dedicato a Monrupino, per esempio, evidenzia le pietre bianche del suo Santuario. Bianche anche le scandole che coprono la Casa carsica di Rupingrande, dove due ragazzi in costume rimandano alla tradizione delle Nozze carsiche. E' l'acqua verde delle risorgive del Timavo e azzurra della Baia di Sistiana a tipicizzare Duino Aurisina. Rosso sommaco e i pinnacoli spettacolari della Grotta Gigante simboleggiano perfettamente il comune di Sgonico. Per San Dorligo, è la roccia della Val Rosandra a farla da padrona, meta di escursionisti e scuola di rocciatori. Il manifesto di Muggia fonde immagini del vecchio borgo e di Porto San Rocco, affiancato dai resti antichi affiorati nella parte alta della località.

I manifesti verranno distribuiti nei diversi punti Aiat, nelle sedi dei Comuni interessati, e partiranno per diverse località dentro e fuori l'Italia.

Maurizio Lozei

Si studierà la Grotta nera nel Bosco Bazzoni

La Grotta nera che si trova al centro della particella sperimentale di Bosco Bazzoni, a Basovizza, ospiterà a partire dal prossimo anno una mostra permanente sulla preistoria del Carso. L'allestimento, che prevede materiali e documentazioni relative al paleolitico medio e superiore, al mesolitico e al neolitico, verrà predisposto da Pino Sfregola e Dante Cannarella del Gruppo speleologico San Giusto che da anni cura la manutenzione della vecchia particella. Creata dalla Forestale austriaca per lo studio della vegetazione del luogo, la particella sperimentale di Bosco Bazzoni è oggi un interessante punto di osservazione e studio su alcune diverse varietà vegetali del Carso. Centro didattico frequentato da turisti e appassionati ma anche e soprattutto da tante scuole, la particella racchiude in un comprensorio raccolto e determinato alcune caratteristiche dell'altipiano.

La Grotta nera, presente sul fondo di una dolina, diventerà pertanto un'ulteriore tappa didattica per chi studia i fenomeni del carsismo e la storia dell'altipiano. A integrazione della prossima iniziativa, il Gruppo speleologico San Giusto ha dato alle stampe le «Riflessioni sulla preistoria del Carso triestino», un testo elaborato da Dante Cannarella che fa parte dei «Quaderni di speleologia» e dell'ambiente carsico proposti dallo stesso gruppo.

m. lo.

La presentazione dei manifesti all'Aiat. Da sinistra a destra: Romita, Bandelli, Gasperini.

Chi combatte per la sicurezza di Aquilinia

Incidenti a catena ad Aquilinia. Il Comitato monte d'oro protesta e dice che se non si corre ai ripari per le feste di Natale bloccherà il passaggio. Rincara il consigliere dei Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci, che chiede urgentemente il bypass di Aquilinia. E ancora una volta interviene il Comitato monte d'oro, che stavolta rimbecca proprio Mariucci: «Finalmente si è accorto - afferma una nota - dell'importanza dell'iniziativa dopo averla osteggiata anche con una petizione. Il Comitato già dal 1993 caldeggiava il bypass da solo contro tutti i partiti che davano già allora per costruita la Lacotisce-Rabuiese».

Il Monte d'oro ricorda di essersi speso anche per un semaforo pedonale a chiamata sulla terza corsia e di aver fatto battaglia per eliminare i Tir da Aquilinia. «Le manifestazioni - dice il comunicato - avvengono solo se le amministrazioni non danno risposte concrete per la salute e la sicurezza dei residenti. Confidiamo che il sindaco Gasperini possa dare un segnale concreto per la soluzione dei problemi».

Cgil, Cisl e Uil pensionati contestano la mancanza di informazioni, l'incertezza dei finanziamenti e la vaghezza di programmazione

I sindacati: «A Muggia l'assistenza è un mistero»

«L'assessore Carbonera è volonterosa, ma la Giunta non la appoggia mentre in Consiglio comunale questi argomenti non sono mai in discussione»

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil contestano il bilancio 2005 del Comune di Muggia, che sarà emendato e approvato il 20 dicembre. Mancanza di riferimenti certi sui fondi da destinare all'assistenza, poca chiarezza sulle fonti di finanziamento, ma anche assenza di dati sulla situazione degli anziani a Muggia.

Su questi punti si muove la protesta dei pensionati delle tre forze sindacali, che hanno in programma per oggi un incontro con le forze di opposizione in consiglio e per lunedì con l'assessore Adriana Carbonera. Della quale dicono: «L'assessore Carbonera sarà anche una persona volenterosa, che si dà da fare, ma è la Giunta alle sue spalle a frenarla e a costringerla ad "arrangiarsi" con i pochi fondi stanziati». Per i tre sindacati, una storia lunga che ancora non trova risposta, anche se nei Comuni vicini invece qualcosa si muove: «A Muggia c'è un appiattimento – dice Gianni Menegazzi dello Spi-Cgil provinciale -. Il consiglio non affronta quasi mai tematiche sociali».

Menegazzi afferma anche che negli anni sono state spesso sollevate le problematiche degli anziani di Muggia, ma che i conti di bilancio non hanno mai tenuto conto delle richieste avanzate. «Spesso dal Comune e dall'assessore non giungono risposte, o sono molto vaghe – dice -. Da tempo chiediamo dati sugli anziani di Muggia, quanti sono, quanti sono non autosufficienti, e quanti vivono da soli, anche per poter elaborare i piani di zona. Il Comune di Trieste ha già fornito i dati, a Muggia non si sa nulla. A Trieste, poi, il Comune stanzia annualmente 50 mila euro per i non autosufficienti. Muggia niente, neanche un fondo per le emergenze, tanto meno una fonte certa per i non autosufficienti».

Giorgio Feroce, della Uil pensionati, gli fa eco: «Non si sa neanche da dove arrivano certe voci di bilancio a favore degli anziani, se dal Comune o da altri enti». A proposito di finanziamenti, Claudio Riaviz dello Spi-Cgil muggesano aggiunge: «Ci dicono che 84 mila euro sono ogni anno a bilancio per gli assegni di cura, a favore di chi ha anziani non autosufficienti in casa. Nessuno è stato in grado finora di dirci quando, come e se sono stati erogati».

I tre sindacati promettono battaglia se non saranno ascoltati.

s.re.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

COMMERCIANTI!
telefonate allo
040/7606529
per la pubblicita'
sui quotidiani sloveni e croati
PRIMORSKE NOVICE di Capodistria
NOVI LIST di Fiume
DELO di Lubiana
JUTARNJI LIST di Zagabria
GLAS ISTRE di Pola
PUBLIEST S.R.L. - VIA VALDIRIVO 36

Prime indiscrezioni sul bilancio ancora da completare, tra mille difficoltà e non poche polemiche

Duino Aurisina pagherà più Tarsu

Dopo An, sbotta l'Ulivo: «Situazione critica, ma nessuno parla»

Salgono le spese per il personale e restano bassi gli introiti dell'Ici

E' polemica a Duino Aurisina sull'approvazione del bilancio preventivo 2005, che arriverà solo in extremis, il 29 dicembre.

Lunedì la Giunta comunale – dopo lunghe riunioni – dovrebbe essere in grado di licenziare il documento, che solo a seguire verrà inviato ai consiglieri d'opposizione, che si preparano a un Natale condito con dati da analizzare. «Non sappiamo nulla – ha dichiarato ieri, contrariato, il capogruppo dell'opposizione, Michele Moro – a parte gli assestamenti di bilancio e l'approvazione dei debiti fuori bilancio che si sono susseguiti negli ultimi mesi, siamo completamente all'oscuro. Sappiamo di una situazione critica, ma non sappiamo dove sfocerà».

L'opposizione segnala – anche attraverso la commissione trasparenza – una serie di questioni non risolte: «La maggioranza ha già anticipato una situazione critica, con inevitabili tagli. Tuttavia nessuno ha ancora risposto riguardo alle nostre richieste relative alle riscossioni dei crediti che vantiamo nei confronti dei cittadini, per tasse non pagate, e nei confronti di altri soggetti, come altri enti, o imprese. Non si tratta di pochi soldi: è da oltre sei mesi che abbiamo affidato incarichi di recupero crediti, ma non ci è stato relazionato nulla. Sono soldi – si tratta di oltre 250 mila euro già accertati – che potrebbero contribuire a sanare il buco di bilancio».

Giorgio Ret

Michele Moro

Il sindaco Ret, assieme all'assessore al Bilancio, Tjasa Svara, intanto, tenta di far quadrare i conti, anche se gli ammanchi, rispetto agli altri anni, sono notevoli: a seguito dell'applicazione della norma relativa al comparto unico, nel 2005 il Comune di Duino Aurisina spenderà 170 mila euro in più per il costo del personale. Sul fronte delle entrate, un minor gettito risulta evidente, già da alcuni anni, per l'abbassamento dell'Ici alle imprese: la cartiera Burgo risparmia 240 mila euro l'anno, e il Comune non può fare affidamento su quei soldi.

«Dalla Regione abbiamo sempre meno soldi», ammonisce il sindaco Ret, ma Moro rispode: «Senza dubbio, ma non dimentichiamoci che è lo Stato ad aver decurtato fondi alle Regioni. Se vogliamo fare dibattito politico sulla questione, non è il Centrosinistra quello da criticare». E le critiche, sempre dall'opposizione, arrivano nei confronti di Alleanza nazionale: «An – dice Moro – sta tentando di monopolizzare le scelte e i ruoli. L'opposizione non viene coinvolta. Un atteggiamento sicuramente non costruttivo, che si somma alla volontà della maggioranza di portare questo bilancio in consiglio proprio in extremis, cosa che non ha precedenti».

Ret butta intanto acqua sul fuoco sui suoi battibecchi con Alleanza nazionale, anche perché il bilancio è davvero alle strette finali: una riunione è prevista infatti anche questa mattina. Proprio la riunione odierna dovrà definire gli eventuali aumenti delle tariffe: se sul fronte dell'Ici non dovrebbero esserci novità, potrebbe aumentare la tariffa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu), anche in previsione della necessaria copertura delle spese che nel 2006 spetterà totalmente al Comune. «Attualmente siamo in grado di coprire solo il 75 per cento delle spese, un piccolo ritocco alla Tarsu ci permetterebbe di avvicinarci all'obiettivo del 2006» ha spiegato il sindaco.

Francesca Capodanno

GLI APPUNTAMENTI

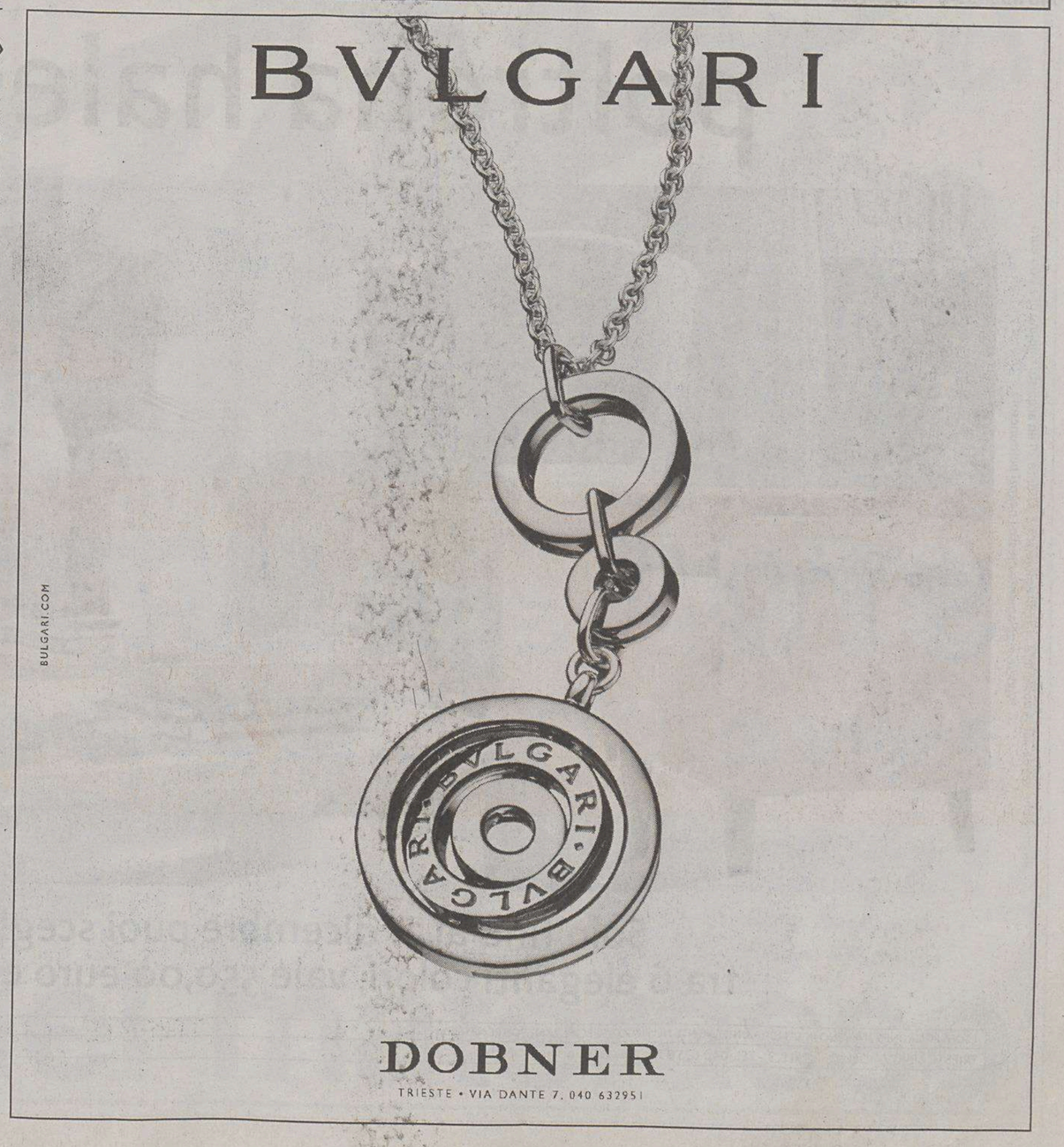
A Duino l'Agmen col mercatino e altre iniziative

Oggi e domani alla Casa della pietra di Duino Aurisina ci sarà il mercatino di Natale organizzato dall'Agmen regionale (con l'associazione Ajser) che aiuta le famiglie con bambini malati di tumore. L'associazione, che compie 20 anni, ha finora prestato aiuti per un milione di euro (orari: oggi 14-19 e domani 9-13 e 15-19).

Sempre oggi, alle 17.30 alla parrocchia di Sistiana, «Luce di Betlemme» organizzata dagli scout. Alle 16.30 festa natalizia al Villaggio del Pescatore.

Ci sono bancarelle anche a Bagnoli da mattina a sera

Anche San Dorligo quest'anno ha i suoi mercatini. Al teatro comunale «France Preseren» di Bagnoli, si terrà oggi dalle 9.30 alle 19.30 il secondo appuntamento dell'iniziativa denominata appunto «Mercatini di Natale» promossa dall'assessorato per le attività culturali del Comune. Verranno esposti oggetti per il tempo libero e cose usate, nonché prodotti dell'agricoltura locale. In caso di maltempo la manifestazione verrà spostata nel vicino Centro visite.



É NATALE

LA BONTÀ é DI CASA !

SPETTACOLI E DEGUSTAZIONI * dalle ore 15.00

OGGI - IL MAESTRO VETRAIO

DOMANI - PANETTONE in collaborazione con: Bauli

APERTO

dall' 8 al 24 dicembre
PUNTO PACCHI REGALO
gratuito in collaborazione con
U.N.A.D.I.C.
Unione Nazionale Assistenza Disabili Infanzia Cronici

ORARI DICEMBRE
dal Lunedì al Sabato
9.00 • 20.30 ORARIO CONTINUATO
Domenica
10.00 • 20.30 ORARIO CONTINUATO

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CASA rustica in campagna a sudest di Udine con ampio terreno telefono 335/6614529.
PODERE vitivinicolo a doc Colli orientali Friuli panoramico pretigioso telefono 335/6614529. (Fil47)
VILLA d'epoca con ampio terreno parco giardino e annessi rustici prestigiosa telefono 335/6614529. (fil47)
VILLA in costiera con ampio terreno sul mare prestigiosa telefono 335/6614529. (Fil47)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PRIVATO affitta appartamento vuoto piano alto ascensore riscaldamento centrale 2 stanze cucina poggioli. 040/52118-3337748583. (A8803)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 Euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)
CERCASI contabile esperto/a chiusura bilanci controllo gestione, contratto dipendente 1 anno tempo pieno. Richiesta disponibilità immediata. Astenersi privi requisiti. Inviare curriculum SWG Srl via San Francesco 24, 34133 Trieste. (A8721)
CERCASI insegnante per lezioni individuali di lingua portoghese/brasiliano disponibile ore serali massima serietà contattare 348/7617703 sig. Tommaso. (A00)
CINEB cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 – 0481/530871 fax 0481/547737. (B00)
DITTA artigianale export cerca apprendista impiegato/a conoscenza lingue per contabilità, magazzino, clienti. Fermo Posta Ronchi dei Legionari C.I. AG9166795. (C00)
EIS caffè offre lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza, vitto e alloggio compreso. Tel. 347/3910095. (Fil46)
IMPRESA costruzioni/studio professionale cerca per assunzione/collaborazione geometra/perito max 35 anni, automunito, residenza bassa friulana-isontino, conoscenza disegno Cad, topografia, pratiche catastali. Per informazioni ed invio Curriculum Vitae telefonare 0431/970101 telefax 0431/970069. (Fil47)
ITALPOL group azienda leader nel settore vigilanza ricerca agenti di commercio per provincia di Gorizia. Si offrono elevati compensi provvigionali, utilizzo auto e telefono aziendale. Inviare curriculum a: Italpol group via Linussio n. 4 33100 Udine fax 0432/523665 e-mail info@italpol.it. (B00)
PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca geometra o perito per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo, capacità di gestione e coordinamento, tenuta contabilità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 00435066.
RISTORANTE Al Bagatto cerca internista max 40 anni contratto p.t. dalle 19.30 alle 23.30 stipendio circa 540,00 € al mese. Tel. 3474418778. (A8797)

Continua in 28.a pagina

poltrona halesia in regalo!

Promozione valida dal 15 novembre al 31 dicembre 2004 a fronte di un acquisto minimo di 2.000 euro.
Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

Solo fino al 31 dicembre puoi scegliere halesia tra 6 eleganti colori, vale 550,00 euro e te la regaliamo!

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ. NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

Storia slava

Non ho nulla contro il cosiddetto revisionismo storico, Dio me ne sia testimone! Se qualcuno mi dice che le cose non stanno come io credevo che stessero ascolto, prendo appunti e cerco di informarmi. Ed è proprio quanto ho fatto quando ho letto un bell'intervento comparso sulle Segnalazioni.

Proponendo una sua suggestiva versione sull'etimo del nome Tokaj, l'estensore cita Marco Aurelio Probo (276 d.C.) come «uno della quasi totalità (sic!) di imperatori di origine slava a partire dal III secolo». Per la verità si affretta a correggere un po' la traiettoria chiarendo che «vengono chiamati illirici» ma nella sostanza lascia intendere che i due termini siano l'uno la versione contemporanea dell'altro. Accidenti a me che avevo sempre creduto che il mondo slavo e quello romano non fossero mai entrati in contatto tra di loro, e che l'Impero d'Occidente fosse caduto ben prima del loro arrivo nei Balcani, che svarione.

Mogio per la topica, corro a consultare l'Enciclopedia di storia universale. «Slavi: popolazioni del ceppo indoeuropeo che nel secolo VI occuparono vasti territori dell'Europa orientale e dei Balcani muovendo dalla regione a Nord dell'odierna Kiev...». Ma se arrivarono appena nel sesto secolo nei territori dell'impero, come facevano a guidarne le sorti nel terzo? Evidentemente l'equazione Illiri uguale Slavi fa acqua da tutte la parti, come del resto quella di Alban Kraja, autore di «Illiria, l'antica Albania» sottotitolo: «24 imperatori albanesi alla guida di Roma» edizioni (guarda caso) Iliria, Rimini. Euro 11,88.

Dino De Marco

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Segnali assurdi

La beffa. Già da molti anni lamento, anche su queste colonne, l'odiosa abitudine di molti automobilisti triestini di parcheggiare i propri veicoli in viale XX Settembre, nel bel mezzo del medesimo e – ovviamente – transitando, talvolta anche a velocità sostenuta, lungo le due corsie laterali. La segnaletica verticale è presente e visibile, ed indica come in Viale sia vietata la sosta, e che il transito è consentito unicamente ai mezzi pubblici di emergenza, ai taxi e agli automezzi commerciali che riforniscono i numerosi negozi presenti.

La beffa sta nel fatto che già da un paio di giorni sono stati apposti dei segnali provvisori di divieto di sosta nel tratto del viale interessato dalla cosiddetta «Fiera di San Nicolò». Ma questo tratto è già regolamentato. Di conseguenza delle due l'una: o la cartellonistica fissa è un vezzo ironico dell'amministrazione comunale (e allora sarebbe meglio rimuoverla), oppure queste indicazioni stradali disattese mi daranno modo di essere investito anche alle spalle da qualche automobilista che crede ed approva l'anarchia generale. Auspico infine che sia l'assessore Bucci quanto il sindaco Dipiazza vengano a passeggiare in Viale; dopo la Fiera, s'intende.

Claudio Starec

LA POLEMICA

«Ma il clima allarmistico non aiuta l'economia»

In questi giorni si moltiplicano i piagnistei commerciali insieme agli articoli e trasmissioni allarmate sui consumi natalizi degli italiani e dei triestini. Non pensiamo che questo clima allarmista aiuti molto a superare un momento sicuramente delicato ma non tragico. Forse perché da sempre operiamo su un mercato «povero» come quello del libro in Italia, e siamo abituati alle sue oscillazioni e ristretti margini operativi, non pensiamo che sia il caso di stracciarsi le vesti e alzare lamenti al cielo. Desideriamo invece ringraziare tutti coloro che frequentano la libreria: gli attenti lettori che, secondo una raffinata tradizione culturale triestina entrano per guardare, sfogliare, leggere i volumi esposti. In molti ci dicono di aver parzialmente accantonato la televisione, abbandonando le «isole» e i «fratelli» più o meno grandi, rivolgendosi alla lettura: di classici, di romanzi, di volumi d'arte, di divulgazione scientifica, di storia, di musica, teatro, poesia,... Consci che la lettura è insieme passatempo e utile approfondimento tra i meno costosi.

Certo, stanno giustamente attenti nelle scelte, acquistando con cautela, privilegiando la qualità e la durata nel tempo, evitando le spese inutili. Ma questo è un elemento di trasformazione positiva del mercato che fa giustizia della spazzatura e finisce per premiare la qualità. Probabilmente tutti dovremo fare economie per un certo periodo, dimenticando follie consumiste, ma non per questo dobbiamo vedere un futuro tutto buio e cadere in esagerazioni.

Paolo Deganutti e Piero Porro
Libreria Einaudi

Viabilità a Cattinara

In relazione alla Segnalazione a firma del signor Zuffi fatta su questa rubrica dal titolo «Traffico a Cattinara», dopo aver contattato il Mobility Manager del Comune di Trieste Giulio Bernetti, passo a rispondere ai quesiti posti dal cittadino. Per quanto riguarda il nodo Forlanini-Marchesetti, attualmente non è opportuno modificarne l'assetto, proprio vista l'abitudine creatasi negli automobilisti di affrontarlo in «modo anomalo». Posso confermare che vi sono allo studio nuove soluzioni di viabilità che comportano investimenti importanti e come tali abbisognano di altro tempo. Il senso unico sulla bretella zona imbocco canne della galleria in costruzione tra la Ss. 202 e Cattinara, è stato stabilito per sgravare almeno in parte il traffico sul bivio ad «H». Per il doppio senso di marcia non c'erano le caratteristiche geometriche di sicurezza necessarie, soprattutto con riferimento alla corsia di svolta della Ss. 202 verso Fiume che sarebbe dovuta assestarsi a metà curva. Preciso che questa bretella è stata creata su personale insistenza da parte del Mobility Manager Giulio Bernetti almeno in un senso di marcia e nessuno può smentire il fatto che sia assolutamente utile. Infine, il posizionamento del cartello stradale indicante Venezia è stato prontamente richiesto alla direzione lavori della galleria.

Gianluigi Pesarino Bonazza
Presidente VI Circoscrizione amministrativa
S. Giovanni-Chiadino-Rozzol

Le «Fie de Capodistria»

Anche quest'anno le meravigliose «Fie de Capodistria» si sono prodigate a mettere un fiore su ogni tomba dei nostri cari defunti italiani che riposano sul colle di San Canzian a Capodistria. Sono passati 50 anni ma loro non si sono mai dimenticate di questo appuntamento.

Fortunato Deponte

Assistenza scomoda

Sono stato operato recentemente. Abito in via Canova, che dista circa 500 metri dal distretto sanitario di via Nordio. Per sbrigare varie pratiche assistenziali la struttura pubblica mi costringe a rivolgermi in quella di via Canestrini, che come si sa è ubicata sotto il monte Belvedere nel comprensorio dell'ospedale di San Giovanni, costringendomi, pur ammalato, a una vera e propria gita carsica. Alla quale va poi sommato il ridotto orario e giornate di apertura. Così proprio non va. Non capisco il criterio con il quale è stata fatta questa distribuzione. Tralascio poi di parlare della struttura per l'anziano.

Renato Del Rosso

Carte di credito

Perché comperare a Trieste? Forse perché pagando con la carta di credito una bicicletta (costo 169 euro) mi è stato esplicitamente spiegato che non avevo diritto allo sconto (di euro 9)? Giusto sarebbe che le ditte che si comportano così, vicino alla segnalazione (contrassegno) della carta di credito, portassero la scritta «non si applica lo sconto!». Vi assicuro che questo vale solo a Trieste e per fortuna io non vi abito. Mi piacerebbe una risposta dai servizi interbancari e dall'Associazione commercianti.

Maria Grassi

Amici del cuore

In occasione del compleanno di due noti imprenditori Silvio Bacchelli e Mario Cividin, un gruppo di amici: Armando, Loredana e Claudio Fast, Marcello e Marina Canciani, Elide e Franco Del Sabato, Luciano e Maria Gregoratti, Leonardo e Miranda Vitrani, ha pensato di devolvere all'Associazione Amici del cuore la cifra raccolta per il regalo ai festeggiati. L'Associazione Amici del cuore, grata per il pensiero e per il significativo contributo destinato alle sue attività, esprime il suo vivo grazie ai donatori e fervidi auguri di buon compleanno ai due illustri concittadini.

Rodolfo Edera
vicepresidente Associazione Amici del cuore

Buona sanità

Desidero ringraziare il personale medico e paramedico del Servizio assistenza domiciliare del distretto di Roiano. In particolar modo la mia riconoscenza va alle signore Lorella e Valentina che da quasi un anno, con professionalità e dedizione, si adoperano con tecniche d'avanguardia per risolvere i miei problemi dermatologici e vascolari. La «buona sanità» mi permette di guardare con gioia e ottimismo al futuro.

Luana Mioni

Cara principessa...

C'era una volta un meraviglioso castello, e dentro, la grazia di un cavallo bianco e lo splendore di un principe bello.

C'era una volta un castello, un cavallo bianco, e un principe bello, che per anni attesero invano una chiamata che desse a loro un senso, fino a quando, per non morire di silenzio, ritirarono la loro storia e volarono in cerca di un altro movimento...

Mia cara principessa, se solo ti avessero concesso e protetto la proprietà del principe e del castello, forse che a quest'ora ti muoveresti sopra i passi di un'altra danza, e nel cuore ti girerebbe una canzone senza lo strappo dell'urlo. Tutta colpa dei narratori!...

Quando arrivasti, i gestori del tuo sogno accesero le trombe, e con lo squillo dell'euforia ti giurarono le ali di un futuro pieno di ori e tesori, poi, scaduto l'entusiasmo e spenta la festa, ti esibirono una tosse per scandirti la verità del ferro battuto: una madre che smarriva la schiena nella fatica della serva, e un padre che scordava la corona e la testa sopra il banco lercio dell'osteria.

Come sono cattivi, i re, quando rientrano a «palazzo» e con l'arroganza del tiranno, riempiono le stanze con l'aria pesante della mano e dell'insulto! Quante botte, principessa! Botte sulla consorte del sovrano, sulla decenza degli arredi, botte potenti come l'angoscia che s'infilavano sotto la paura delle coperte, e botte vigliacche che frantumarono in mille pezzi l'incantesimo del regno, quando un tribunale sentenziò la fine della coppia.

La regina si ritirò in monolocale con la figlia, e il re senza corona e senza impero si rammentò di fare il padre una domenica sì, una domenica no!

Cara principessa, ci fosse stata l'attenzione dei regnanti, sarebbe stata un'altra cosa.

Magari ti avrebbero potuto insegnare l'importanza dei colori, e non lasciarti invece scivolare nel mondo dei grandi, con ancora addosso lo sguardo euforico dei fotoromanzi... Rosa sospiro, celeste sogno, verde speranza, e rosso amore.

Poi, come una trappola per gli occhi: il bianco sporco delle malinconie, le tristezze grigio fumo, le delusioni con la tinta dell'ombra, e tutta una fila di delusioni più nere del catrame.

Sopra, la pioggia che cade, la lacrima che scende, il gelo che stringe, e un buio da paura che cerca riparo dovunque, anche nella confusione del bosco! Attenta al lupo, principessa, attenta al lupo...

Quanti lupi in quel bosco, lupi affamati, delinquenti, trafficanti... una dose per campare, mille per ammazzare! Quanti cavalli, anche, chi col muso del sorcio, chi con la fame della iena, e chi col passo stanco del ronzino.

E quanti principi, principessa, principi che si sono spacciati il sorriso per una bocca senza denti, una vita senza trama, una fine senza ansia!

C'era una volta un castello, un cavallo bianco e un principe bello...

Cara principessa, oggi, sperando che questa fiaba finisca al più presto, e il delirio di un castello carcerario ti conceda la libertà quanto prima, il metadone scenda, la vita si accenda, ti prego e raccomando: quando sfiori il bosco... ricordati del lupo!

Furio, 50

Furio ha oggi 50 anni. Auguri da Daniela e da tutti i parenti.

50 ANNI FA

11 dicembre 1954

● L'ingegner Bonazzi, dirigente capo dell'Ente Porto Industriale triestino, ha comunicato che la società per la spremitura di oli vegetali Gaslini di Zaule procederà all'adattamento degli impianti a nuove attività industriali. C'è da sottolineare che parte del vecchio stabilimento, per altro, è già stata di recente utilizzata dalla Citeci, neo costituita industria per le casse da imballo.

● Secondo la procedura seguita dal Commissario generale del Governo italiano da poco insediatosi, tutte le nuove leggi nazionali, già pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, devono essere ripetute anche sul Bollettino Ufficiale locale per essere applicabili a Trieste.

● La turbonave «Castel Felice» ha lasciato ieri il nostro scalo portuale diretta alla volta delle terre d'Australia, La turbonave «Castel Felice» ha a bordo duecentotrenta profughi balcanici. Si tratta di uno degli ultimi gruppi di quella comunità di rifugiati destinata ad essere sciolta nei prossimi mesi. Attualmente, dei tre campi, costituiti nel dopoguerra nella nostra città, è in funzione ormai solo quello di San Sabba.

IL CASO

«Ecco tutti i vantaggi di una Regione divisa»

Sono triestino e in Friuli ho amici, parenti e colleghi. Su una cosa siamo tutti d'accordo: Udine è il capoluogo del Friuli. Del Friuli, non della Venezia Giulia, perché le regioni sono, o meglio dovrebbero essere, due. A scuola mi avevano insegnato che la Venezia Giulia è formata dalle province di Gorizia e Trieste. Oggi, leggendo i giornali o guardando la televisione, chi non è di queste parti potrebbe pensare che il Friuli arrivi fino a Monfalcone, o che comprenda addirittura anche Trieste. Non è così. La Venezia Giulia esiste. Gorizia e Trieste sono legate non solo dal comune patrimonio culturale, ma anche da secoli di storia.

Insieme le due città hanno vissuto la lunga dominazione austriaca, il ricongiungimento con l'Italia e, alla fine della seconda guerra mondiale, la mutilazione di gran parte del loro territorio. Dividere una regione si può. È già stato fatto anni fa con Abruzzo e Molise. E la regola che fissa in un milione il numero minimo di abitanti, tollera le eccezioni, vedi Valle d'Aosta, le province del Trentino e dell'Alto Adige, Umbria, Molise e Basilicata. I vantaggi della separazione sarebbero enormi: senza più campanilismi e con la certezza di partire da posizioni di assoluta parità, accordi, scambi e collaborazioni tra Friuli e Venezia Giulia si moltiplicherebbero, per svilupparsi e consolidarsi nel Nordest, nel resto d'Italia e nelle nazioni vicine. L'aeroporto di Ronchi, gestito alla pari dalle due Regioni, continuerebbe a servirle entrambe. In sintesi: dividersi per collaborare meglio e di più.

Fabio Stocca

fino a esaurimento scorte
www.casadelmaterassotrieste.it
BASE doghe in faggio da €38,00
BASE tutta in legno da €69,00
PREZZI SERI (NON SCONTI FINTI) sempre!
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato da €66,00
MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm da €198,00
da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera
casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
PIRONA
casa del materasso
NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona
casa del materasso

www.unieuro.com

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI

Findomestic Banca

Santander Consumer Finconsumo Banca

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

GUARDA CHE PREZZI! ecco alcuni esempi:

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

299,00€

SAMSUNG Telecamera digitale mini DV, sensore CCD 800.000 pixel, monitor LCD a colori da 2,5", zoom digitale 900X, zoom ottico 16X.

MEDION Tv PLASMA 42" formato 16:9, contrasto 3000:1,luminosità 1000 cd/mq, televideo,altoparlanti incorporati, angolo di visione 160°, 2 prese scart, ingresso DVI.

1790,00€

119,90€

Nokia 2650 + Scheda Wind con 5 € di traffico incluso **PIEGHEVOLE e COMPATTO** display a colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA NOKIA ITALIA.

54,90€

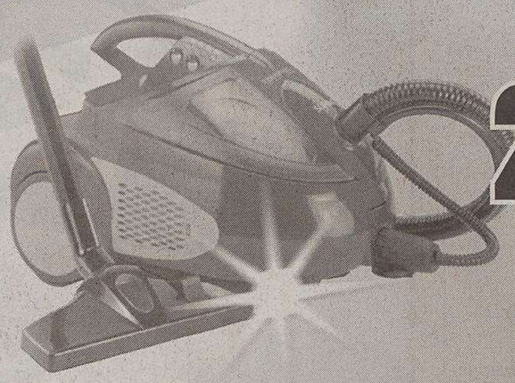
SALTON Affetta, trita, grattugia frutta e verdura, carne,formaggio, asciuga l'insalata e altre verdure in pochi secondi

999,00€

HP Intel Celeron M 330 (1.4 GHz), 512MB DDR, 40GB HDD, DVD±RW, Scheda Video 64MB, TFT 15", wLan,Windows XP Home, telecomando

149,00€

WHIRLPOOL Forno Microonde: con grill, 22 litri, cavità' inox, grill al quarzo, elettronico, alluminio



299,00€

SIMAC Lavatutto Vapor System Triplo Simac, sistema di filtrazione ad acqua, potenza di aspirazione 1000/1200 watt, potenza caldaia 1400 w, caldaia inox con capacità 2 litri, manometro, filtro HEPA

APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

Se regali 2 Videotelefoni di casa, noi ti regaliamo 100 €. Si vede che è Natale.

Acquista 2 videotelefoni di casa e risparmi 100€.
A Natale, regala il Videotelefono a chi vuoi.
A consegnarlo ci pensiamo noi, gratuitamente, in tutta Italia.
Così, oltre al bello di vedersi, c'è la sorpresa di riceverlo.

Vieni
nei negozi Punto 187,
nei negozi autorizzati,
chiama il 187
o vai su www.187.it

La risoluzione dell'immagine sul display potrebbe avere una nitidezza inferiore a quella rappresentata.
La videotelefonata è possibile solo fra Videotelefoni e su rete Telecom Italia.
Non è utilizzabile come derivato da centralini e sulle linee ISDN senza NT1 Plus.

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

BUONE FESTE!

ANTIPASTO MISTO MARE gr. 400 al kg. € 11,98 — € 4,79

ASTI SPUMANTE DOCG ml. 750 al lt. € 2,60 — ~~2,29~~ € 1,95

OLIO EXTRAVERGINE NOVELLO ITALIA ml. 1.000 — € 3,79
NOVITÀ SOLO PER QUESTA PROMOZIONE

TORTELLINI RICOTTA I SPINACI 1 MINUTO "TRE MULINI" gr. 300 al kg. € 4,97 — ~~1,79~~ € 1,49

ROBOT DA CUCINA "MAXCHEF 3000" caraffa graduata da 1,2 litri, 2 velocità più tasto pulse, con accessori, 600 watt — € 29,99

INCREDIBILE!! AGGIUNGENDO SOLO 1 € AD UNA SPESA DI ALMENO 15 € POTRAI AVERE:
SABATO 18 DICEMBRE IL COLTELLO CHEF'S*
GIOVEDÌ 23 E VENERDÌ 24 DICEMBRE IL COLTELLO PANE I PANETTONE*
*Fino ad esaurimento scorte

PARMIGIANO REGGIANO PUNTE (sconto alla cassa 21%) al kg. — ~~12,50~~ € 9,95

ZAMPONE PRECOTTO kg. 1 — ~~3,99~~ € 3,39

LETTORE DVD CON DOLBY SURROUND E MICROFONO "AMSTRAD" DS 260 compatibile con DVD/DVD+R/RW/VCD/CD/MP3/JPEG, sistema 5,1 canali Home Theater, Subwoofer - Attivo, regolazione individuale delle casse, uscita Scart, uscita ottica e coassiale, funzione Karaoke, telecomando multifunzione, AC-3 Dolby Digitale - DTS Digital Out — € 73,99

SURGELATI

GAMBERI TESTA gr. 800 al kg. € 17,44 — ~~17,89~~ € 13,95

SPAGHETTATA DI MARE "-22" gr. 300 al kg. € 8,17 — ~~2,99~~ € 2,45

GAMBERETTI SGUSCIATI gr. 240 al kg. € 10,38 — ~~2,99~~ € 2,49

ASPARAGI PUNTE gr. 1.000 — ~~4,79~~ € 3,79

L 520/2004 - Prezzi e tesi validi salvo errori tipografici - Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT
OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 31 DICEMBRE 2004 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Continuaz. dalla 24.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A8774)
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010. (A8770)
A.A.A.A.A.A.A.A. nuova eccitante 7.a misura 22 enne 333/8218289-040/350772. (A8805)
A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO Katia ti aspetta. 349/3325103. (A8744)
A.A.A.A.A.A. MARA Trieste, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222. (A8749)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda Candy ti aspetta tel. 340/1565872. (A8768)
A.A.A.A.A. DEBORAH nuovissima aspetto femminile intimo giochi particolari grossissima sorpresa 333/3478945. (A000)
A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane 5.a misura completa 333/3976299. (A001)
A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353. (A8707)
A.A.A.A.A. NOVITÀ sensualissima, attraente, dolce molto disponibile. 346/2194130. (A8747)
A.A.A.A. CORMONS prima volta biondissima italiana 28.enne 346/0115331 Elisa. (A8469)
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa 320/5735185 - 040/383676. (A8791)
A.A.A.A. MONFALCONE bellissima indiana completissima irresistibile IV misura. 333/3530142. (C00)
A.A.A.A. NUOVA ragazza Rosa. Calda e molto disponibile. 349/6242434 anche domenica. (A8734)
A.A.A.A. TRIESTE bella bionda sexy sensuale provocante disponibilissima. 328/6269733. (Fil47)
A.A.A. BELLISSIMA brasiliana 20.enne completissima molto calda senza limiti. 338/2135435. (A8757)
A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679. (A8775)
A.A.A. TRIESTE caldissima molto disponibile 6.a misura anche domenica. 340/4063070. (A8796)
A.A.A. TRIESTE Diana novità sensualissima trasgressiva grossa sorpresa tel. 333/9456518. (A8795)
A.A. SENSUALISSIMA trasgressiva 7.a misura ti aspetta per momenti magici. 349/1355840. (A8793)
A.A. TRIESTE bellissima Luisa. Giovane calda e sensuale 5.a misura. 334-3009235. (A/87a)
ANTONELLA dolcissima, bionda, bella, giovane, cerca uomo per momenti molto particolari. 338/8639633. (Fil60)
A Grado vuoi rilassarti chiamami per un body massage 333/5493370. (Fil2048)
BARBARA bella, formosa, sensuale, cerco momenti piccanti e molto discreti. 333/7939021. (Fil60)
BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A8753)
GINEVRA, insaziabile, esperta in amore, conoscerebbe uomo focoso, insaziable. 3338451770. (Fil60)
KATIA accattivante mulatta 7.a misura bella e trasgressiva 339/4141068. (A8761)
NOVITÀ bellissima fotomodella greca 21enne con passione ti aspetta per divertirsi. 338/8675151. (A8789)
NOVITÀ prima volta trasgressiva sensualissima 5.a misura femminile per momenti indimenticabili. 346/0108333.
ORGIE al telefono 899/555626. Ascolta zitto. 899/111395. ML Novata Tonale 5 2,4 min. ivato v.m. 18. (Fil1)
PROIBITO 899.544.538 trasgressive 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)
SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima Monfalcone 338/6077784. (C00)
SONO qui da poco. Vorrei poterti incontrare per un'amicizia spiritosa e divertente. 340/6186931. (Fil60)
TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/2128273. (A8773)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

VENDO trattoria zona grande sviluppo bene avviata visibile forte sviluppo pranzi. Adatta nucleo famigliare. Telefonare da lunedì 040/824685.

Un Natale di emozioni...firmate Acqua&Sapone

Sabato 11 e Domenica 12 Dicembre

Un tocco prezioso per il tuo albero!

Acqua&Sapone festeggia insieme a voi il Natale regalandovi una **preziosa confezione di due palline a goccia blu con brillanti decorazioni in argento** per accendere di festa il tuo albero di Natale. A fronte di una spesa minima di 15 euro.

ACQUA&SAPONE® Oltre la Convenienza

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Stamane alla Camera di commercio convegno della Lega navale con il viceministro Tassone

La nautica volano dell'economia triestina

In occasione dei suoi 85 anni, la Lega navale di Trieste organizza oggi alle 9.45 nella Camera di commercio un convegno per riflettere sui temi della Nautica a Trieste, alla presenza delle principali autorità locali e del viceministro ai Trasporti Mario Tassone.

Un convegno per analizzare il settore a Trieste, i possibili sviluppi, ma anche per quantificare e portare all'attenzione la dimensione del diporto a Trieste. «I circoli velici locali offrono oggi oltre 2500 posti barca, ma la richiesta è molto più elevata – spiega infatti il dinamico presidente della Lega navale Ennio Abate. Assistiamo alla nascita di nuovi marina nautici, all'ideazione di grandi progetti, dalla Baia di Sistiana all'ampliamento del Marina San Giusto, al Porto Vecchio, spazi pensati per il turismo nautico, ma riteniamo importante sottolineare che anche i diportisti locali hanno dei diritti. Nella maggior parte delle città estere, i porti riservano d'ufficio dei posti a prezzo contenuto per i diportisti locali contenendo i costi. Questo da noi non succede, a detrimento dell'economia locale».

Secondo il presidente della Lega navale, che in questi giorni ha compiuto un vero e proprio censimento grazie alla collaborazione delle società nautiche e dei circoli velici triestini, a Trieste vi sono attualmente 677 diportisti iscritti alle liste d'attesa per ottenere un posto barca. «Si tratta di un numero molto elevato – spiega ancora Abate – di persone che attendono da anni, a volte anche pagando un canone per stare nella lista d'attesa, di ottenere un posto barca alle condizioni economiche garantite dai circoli nautici, che sono più contenuti di quelle dei marina turistici, ovviamente. Se queste richieste fossero soddisfatte, l'economia del settore crescerebbe in maniera davvero rilevante». Si stima infatti che con 677 imbarcazioni in più nel golfo di Trieste, il giro d'affari del settore artigianale nautico (dalle velerie alle officine specializzate, agli artigiani e agli articoli di abbigliamento e attrezzature) potrebbe aumentare di circa 2,3 milioni di euro l'anno.

Dell'argomento si parlerà nel corso del convegno triestino, in programma questa mattina. Saranno presenti il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi, il presidente dell'autorità portuale Marina Monassi, rappresentanti del settore della nautica; a chiudere l'evento, che si tiene a partire dalle 9.45 nella sala maggiore della Camera di commercio, il viceministro alle attività produttive onorevole Mario Tassone.

Ennio Abate

Mostra fotografica

L'Associazione Italia-Israele in collaborazione con il Comune, ha allestito nella sala dell'Albo Pretorio (piazza Piccola 3), fino al 17 dicembre, una mostra fotografica dal tema «Visa for life – Un visto per la vita», in cui vengono illustrati gli atti di aiuto e assistenza fatti da un folto gruppo di diplomatici, di varie nazioni dell'Occidente e dell'Oriente, in favore degli ebrei, durante la Shoah. Orario: tutti i giorni 10-12.30, 16-18.30.

Attività di Minerva

Per le conferenze organizzate con l'Università e coordinate da Diana Barillari, oggi l'architetto Massimo Mucci presenterà «Romano Boico architetto», illustrando la relazione con diapositive. Le conferenze della Società di Minerva si tengono alla sala Benco della biblioteca Civica, in piazza Hortis 4, ogni sabato alle 17.30.

FARMACIE

Dal 6 al 13 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Pigotte dell'Unicef

Il comitato regionale per l'Unicef ricorda che, da oggi al 23 dicembre, continua l'«adozione» della pigotta – la bambola dell'Unicef che salva un bambino – al 1° piano dei magazzini Coin, dove sono in vendita anche i biglietti augurali e gli altri prodotti natalizi Unicef.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 «Da Mozart a Puccini» arie d'opera e lieder. La Pro Senectute organizza per le persone anziane bisognose il pranzo «Aggiungi un posto a tavola», che si terrà il 23 dicembre. Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/364154.

Centro studi calabresi

Il direttivo del Centro studi calabresi del Fvg oggi alle 18 organizzerà nella sede sociale di via Pindemonte 14, una serata augurale per le festività natalizie, cui sono invitati soci e simpatizzanti con i rispettivi familiari. La cerimonia si concluderà con rinfresco.

Istituto «da Vinci»

Il dirigente scolastico dell'istituto superiore statale Itct «Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli», con sede in via Paolo Veronese 3, sarà a disposizione dei genitori degli alunni di terza media per una visita guidata alla scuola, oggi e sabato 18 dicembre dalle 10.15 alle 11.30.

Comune di Portole

Domani alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo verrà celebrata la messa in ricordo di S. Lucia. Dopo il rito ci troveremo nella nostra sede di via Silvio Pellico 2. Sono invitati tutti coloro che appartenevano al comune di Portole.

Giudici di pace

La Commissione per la formazione della magistratura onoraria del distretto della Corte d'appello di Trieste ha organizzato oggi alle 9.30 nell'aula d'Assise del Palazzo di giustizia, un incontro di studi su «Le nuove competenze del giudice di pace in materia di immigrazione». Saranno relatori Glauco Zaccardi, Mitja Ozbic, Paola Facchini, Antonio Ponzi, Catia Collautti, Carla Panizzi.

La Fameia cittanovese

Oggi alle 16.30 all'Unione degli istriani di via Pellico 2 avrà luogo l'incontro di Natale per tutti i cittanovesi. In questa occasione verrà inaugurata la mostra di pittura e poesia di Donatella Bartoli. Sarà presente Daniela Mugitu.

La luce della pace di Betlemme

Nell'ambito dell'iniziativa «luce della pace di Betlemme» oggi alle 7.15 e alle 19.47 dalla stazione partiranno 30 scout appartenenti alle diverse associazioni triestine per portare la «luce» nelle località di Livorno, Aosta, Lecce, Siracusa e Sassari, coprendo così tutto il territorio nazionale in collaborazione con le Ferrovie dello Stato.

Chiesa di Santa Rita

Oggi alle 16 nella chiesa di Santa Rita (via Locchi 22) incontro con Gesù Divina Misericordia. Adorazione eucaristica, preghiere d'intercessione per la guarigione e la consolazione delle famiglie. Messa alle 18.

Istituto Svevo

L'Istituto Svevo invita tutti i genitori interessati alla presentazione della scuola media «Svevo» che si terrà il 21 dicembre nell'aula magna dell'edificio di via Svevo 15, alle 17.

Icone in mostra

Oggi alle 16 la prof. Lara Possega sarà a disposizione del pubblico presente per illustrare i percorsi della mostra dedicata alle icone del Museo nazionale di Minsk. Il servizio è gratuito.

Fonderia, incontro fra capiturno e capi reparto

La foto è stata scattata in occasione dell'incontro fra capiturno e capi reparto Fonderia, dopo un trentennio, per rinverdire i ricordi della Ferriera. Erano presenti Cellie, Varin, Belletti, Decarli, Korosez, Sarigu, Bernazza, Fumagalli, Faiman, Bianchini, Lapel, Buttolo, Milani, Vascotto, Larniani, Bogo, Modolo, Percovich, Russo. Nella foto figura la medaglia commemorativa dello stabilimento di Trieste disegnata da Aldo Gasperini.

Grandi Motori

Wartsila nsd - già Grandi Motori Trieste: il consiglio direttivo dell'Anla informa che per le festività natalizie sono state estratte a sorte le confezioni di vini. Gli elenchi dei sorteggiati sono esposti in azienda e nella sede di Galleria Fenice. Le confezioni possono essere ritirate nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì dalle 10.30 alle 11.45 e 17-19.

Mercatino di Melara

L'associazione Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara» hobbistica e usato, oggi dalle 9 alle 18. Appuntamento, anche in caso di maltempo, nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22. Per informazioni telefonare al numero 040/910597 dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.

Guardia civica

L'Associazione della Guardia civica invita i propri soci e amici a partecipare alla riunione conviviale nel solito locale di Opicina, oggi alle 12.30 per scambiarci gli auguri per le festività. Verrà presentato il progetto di una lapide marmorea con i nomi dei 121 Caduti durante l'ultima guerra, da accostare al Cippo situato sul colle di San Giusto.

Comunità evangelica

La Comunità cristiana evangelica di via Genova 23, vi estende un invito a visitare la mostra-mercato natalizio, domani dalle 15 in poi. Il ricavato sarà donato completamente in beneficenza all'associazione «La fionda di Davide» per un progetto speciale per i bambini dell'India.

PICCOLO ALBO

Smarrita cagnolina tipo Bracchetto marrone chiaro, petto e striscia bianca sulla fronte, collare rosso. È buonissima. Telefonare allo 040/412926 o al 339/5965732.

Cerco la signorina che mi ha aiutato a rialzarmi in seguito alla caduta occorsami sul bus 1 con partenza da piazza Oberdan alle 14 il 15 novembre. Prego di contattarmi allo 040/761018.

Smarrita borsa sportiva rossa mercoledì 8 alle 7.30 circa in piazza Oberdan. Pregasi l'onesto rinvenitore di telefonare al cell. 329/8179114 oppure allo 040/762588.

Corsi soci Pro Senectute

Nuova attività gratuita per i soci: «Laboratorio per la creazione di oggetti in pasta di sale». Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Per vincere l'Alzheimer

Oggi l'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) sezione di Trieste sarà presente al centro commerciale «Il Giulia» per offrire noci in occasione delle festività natalizie, dalle 9.30 alle 19.30. Si ricorda inoltre che la segreteria dell'Associazione è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sede in viale Miramare 3. Per informazioni telefonare al numero 040/418781.

Festa di Santa Lucia

Oggi l'Unione italiana ciechi e il Movimento apostolico ciechi organizzano la tradizionale «Festa di Santa Lucia» – alle 16 si terrà una messa alla chiesa di Roiano; a seguire musica da ballo e il consueto rinfresco al teatro dell'oratorio di Roiano in via dei Moreri 22. Ingresso libero.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Eg NUWAYBA da Alexandria a orm. 32; ore 7 GR LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 14 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 16 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 19 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 10 It ARCADIA da Atsm a Venezia; ore 10 Ma KORNATI da Siot 1 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 19 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Gr MINERVA ROXANNE da Siot 4 a ordini; ore 22 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

ELARGIZIONI

– In memoria della nonna Anna nel 50.o anniv. (11/12) dal nipote Franco e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edilio Bresovec nel XIX anniv. (11/12) dalla figlia Ornella 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Albino Bura nel VI anniv. (11/12) da Bruna Bole 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gertrude Camerini nel XII anniv. (11/12) dal marito Raffaello Camerini 25 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei-Wizo di Trieste.
– In memoria del dott. Marcello Gullini a sei mesi dalla scomparsa (11/6) dalla moglie Loretta 50 pro Medici senza frontiere, 20 pro Astad.
– In memoria di Anna Maffione ved. Carella nel 50.o anniv. (11/12) dalle figlie Bruna, Bianca, Franca e Lily 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Bruna Paladin De Vivo (11/12) dalla mamma, Claudio, Mimma e Mauro 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo; da Roberto e Gabriella 100 pro Ass. «Amici dell'Hospice Pineta»; da Ennio 100 pro Ass. Via di Natale.
– In memoria di Claudia Velicogna da Cico 26, da Marisa 10 pro Airc.
– In memoria del prof. Arduino Agnelli da Giulio e Roberta Cervani 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del prof. Guelfo Annovi da Giulio e Ugo Cervani 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pia De Vito Birsa da Midy Murani 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Diego Fabbri da Loredana con Giorgio, Nicoletta con Matteo 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Aldo Generutti dalla moglie Rina Berton 500 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Giacomini dai condomini di via Ss. Martiri 12 40 pro Ass. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Per eliminazione merce
ex-ditta artigiana offre
tutte le tipologie di
PARQUET
ELEMENTI PER SCALE IN LEGNO
ELEMENTI PER RINGHIERE
E PORTE INTERNE
il tutto a
PREZZO DI FABBRICA!
Per informazioni telefonare
allo 3926739066

Regali di Natale senza problemi
CENTROLANZA
parcheggi a go-go
ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco
APERTI TUTTO DICEMBRE
domenica 10/13 - 15/18 lunedì pomeriggio aperto
Capi Sport – discount super DS – Arredamenti Lanza – 3P centroLegno – Top Bar

L'idea del sindacato in soccorso della stazione goriziana ancora una volta penalizzata dal nuovo orario in vigore da domani

A Monfalcone con la «metropolitana»

La proposta è di attivare un collegamento ferroviario a frequenza ravvicinata

Un treno che faccia la spola, a intervalli ravvicinati, fra Gorizia e Monfalcone.

Per avvicinare le due maggiori città della provincia e per dare una risposta concreta alle necessità dei pendolari.

In termini tecnici si chiama «relazione fissa» e a invocarla è Elio Gurtner della divisione trasporti della Cgil.

Oltre al normale collegamento fra i due centri previsto dalla linea Trieste-Udine, i sindacati vedrebbero bene un servizio ritagliato su misura per Gorizia e Monfalcone: un progetto che comporterebbe l'allestimento di treni in grado di assicurare collegamenti rapidi e versatili fra le due città.

In altre parole, una linea nella linea: una sorta di metrò all'aperto, sulla normale linea ferroviaria, in grado di «coprire» i tempi morti della linea Trieste-Udine.

La proposta, indubbiamente molto interessante, viene lanciata a poche ore dall'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario che debutterà domani.

Mentre i lavoratori del triangolo della sedia hanno visto accolta la loro richiesta di anticipare di cinque minuti il regionale 6009 Udine-Trieste non si registrano novità di rilievo per Gorizia.

Che mantiene gli stessi collegamenti già previsti dal «vecchio» orario.

«A parte il treno che collega Venezia a Zagabria e che passerà via Monfalcone non si registrano novità di rilievo per la stazione del capoluogo di provincia - commenta Gurtner -. In altre parole non ci sarà alcun treno in più.

Naturalmente molte cose sono cambiate nella gestione dei trasporti ferroviari ma il mancato ampliamento delle corse finisce con lo stridere con i tanto sbandierati programmi di rilancio di Gorizia 'porta dell'Est Europa».

Negli ultimi vent'anni - stando ad una statistica dei sindacati dei trasporti - Gorizia ha perso il 70% dei collegamenti ferroviari con il resto d'Italia.

E i treni - che giornalmente attraversano la linea Udine-Trieste - sono vecchi e spesso in condizioni inaccettabili.

Infatti, circolano ancora i vecchi A 803 che segnarono un'epoca sulla linea Bergamo-Treviglio negli anni Sessanta e Settanta.

«Purtroppo ai problemi si aggiungono altri problemi - aggiunge Gurtner -. Al limite, la copertura su Gorizia potrebbe essere anche sufficiente: il guaio è che i treni non sono regolari.

Mi spiego meglio: mi capita sempre più spesso, anche come utente, di verificare che la puntualità dei treni lascia a desiderare.

E questo è determinato da tutta una serie di fattori: in primis, dai tagli del personale che limitano l'operatività di Trenitalia. Si creano così delle situazioni insostenibili soprattutto per i pendolari che utilizzano giornalmente il treno per raggiungere il posto di lavoro. Da qui, la proposta di creare una relazione fissa fra Monfalcone e Gorizia».

Scartabellando nel nuovo orario c'è, infine, una gradita sorpresa limitata però ai giorni festivi: gli utenti troveranno una nuova corsa che collegherà l'Isontino e Cormòns a Venezia.

Francesco Fain

Ennesima beffa per i pendolari: si rompe uno scambio e il convoglio riparte da Ronchi con un'ora di ritardo

Sarebbe dovuto partire alle 7.29 da Monfalcone. In realtà il treno ha «imbarcato» i passeggeri ed è ripartito con un'ora di ritardo.

Storie di ordinario disservizio. Storie che - stando alle continue segnalazioni dei pendolari - si ripetono con sempre maggiore frequenza. Testimone del disservizio è stato Elio Gurtner, sindacalista Cgil del settore trasporti.

Il fattaccio è accaduto l'altra mattina.

«A Ronchi Nord - spiega Gurtner nei panni di testimone oculare e vittima - si è improvvisamente guastato uno scambio. A causa di questo problema il treno delle 7.29 da Monfalcone è partito un'ora dopo.

Non vi dico la rabbia dei passeggeri e dei pendolari che, per l'ennesima volta, hanno dovuto fare i conti con un nuovo disservizio».

E la lingua batte dove il dente duole.

«La puntualità non deve essere un optional. La gente chiede che i treni partano in orario e giungano a destinazione in orario.

E su questo che bisogna lavorare per migliorare la qualità del servizio».

Esce il nuovo orario ma i treni restano quelli di prima.

MONFALCONE

Da lunedì il servizio. Il personale, riconoscibile grazie a una particolare divisa, svolgerà compiti di prevenzione della criminalità

Ecco il poliziotto di quartiere

Agenti del commissariato, ma anche carabinieri presidieranno il centro cittadino

Intanto il Comune pensa al raddoppio delle telecamere

La città si è intanto già attrezzata, almeno in parte, sul fronte della telesorveglianza.

Grazie ai fondi ricevuti dalla Regione (circa 200 mila euro), l'amministrazione comunale ha installato tra ingressi della città, zona centrale, piazzale della stazione otto telecamere, attive 24 ore su 24, in possesso di un'ottima visione diurna e notturna e controllate a distanza, tramite una rete di fibre ottiche stesa ad hoc, dal comando della polizia municipale di giorno e dalla centrale operativa del commissariato di notte.

Il sistema ha lavorato dalla sua attivazione a oggi con esiti positivi, stando all'amministrazione comunale che, non a caso, sta pensando di raddoppiare il numero degli «occhi elettronici» aperti sulla città.

L'obiettivo primario dichiarato dall'ente locale era quello di tenere sotto controllo alcuni punti nevralgici della viabilità.

Le telecamere, però, rimangono sempre utili anche come deterrente nei confronti della micro-criminalità, oltre che di testimoni non solo di incidenti stradali.

Da lunedì Monfalcone, unica città non capoluogo di provincia a vederlo attivato in regione, potrà contare su un ulteriore strumento di prevenzione e controllo del territorio.

Con l'inizio della prossima settimana i poliziotti e i carabinieri di quartiere, riconoscibili da divise diverse da quelle dei colleghi, inizieranno a «presidiare» un' area grande quanto tutto il centro cittadino, racchiusa a Nord da via Romana-via Galilei e a Sud dalla circonvallazione, con un'estensione alla zona di viale Cosulich e a quelle dei centri commerciali.

Il nuovo servizio, che è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa dal vicequestore aggiunto e responsabile del commissariato di Monfalcone, Rosanna Conte, e dal tenente della Compagnia dei carabinieri di Monfalcone, Antonio Di Paolo, sarà attivo dalle 8 alle 20 dei giorni feriali, coperto nelle due fasce in cui è stato suddiviso

Un poliziotto e un carabiniere di quartiere. (Foto Meta)

(dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20) alternativamente da poliziotti e carabinieri. Lunedì i primi a scendere in strada saranno i poliziotti che, dotati di telefonino-palmare, gireranno sempre in coppia.

Nel pomeriggio entreranno in servizio invece i carabinieri di quartiere che, invece, dotati anche di manganello allungabile, bomboletta antiaggressioni, microfono, ha spiegato il tenente Di Paolo, opereranno singolarmente per coprire una porzione maggiore dell'agglomerato urbano.

Sia i poliziotti, in tutto tre, sia i carabinieri, pure tre, destinati al nuovo servizio dopo aver seguito uno specifico corso di formazione sono stati scelti anche per le loro caratteristiche caratteriali.

«I poliziotti e i carabinieri di quartiere - ha detto ieri il commissario Rosanna Conte - dovranno instaurare un rapporto di fiducia con il cittadino per ricostruire quel rapporto personale che il servizio di controllo e prevenzione delle «volanti» della polizia e del nucleo radiomobile dei carabinieri, con cui la nuova attività si integrerà, non può dare».

Il poliziotto e il carabiniere di quartiere dovranno in sostanza avviare e mantenere contatti stabili con la popolazione della zona assegnata di cui dovranno diventare, osservando attentamente il territorio, una sorta di «antenna».

Non dovranno però solo raccogliere, ma anche fornire informazioni e dare suggerimenti in materia di sicurezza, oltre ad avvertire commissariato o stazione dei carabinieri in caso di qualsiasi emergenza.

«Il poliziotto e il carabiniere di quartiere - hanno sottolineato Conte e Di Paolo - non si sostituiscono al 113 o al 112 e devono effettuare interventi diretti solo in caso di assoluta necessità, perché il loro compito è appunto di prevenzione, controllo e rafforzamento del senso di sicurezza dei cittadini».

Carabinieri e poliziotti di quartiere avranno però anche il compito di non far sentire solo il cittadino che ha sporto denuncia, seguendolo nei giorni successivi per verificare che non vi sia la necessità di azioni aggiuntive.

Il materiale informativo, contenente anche i numeri di telefono dei poliziotti e carabinieri di quartiere, sarà distribuito ai cittadini, in particolare ai negozianti, in concomitanza con l'avvio del servizio che sarà sì «integrato»", ma non sul campo.

Laura Blasich

Il vicequestore Rosanna Conte e il tenente Di Paolo.

ABBIGLIAMENTO

LORETTA TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY intimo
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
INTIMO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S.PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

INFORMATICA

GLS
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
www.glstrieste.it

MOBILI

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

Centro Auto di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/06/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

Mancano 14 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO
NUOVA GESTIONE ~ APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E.. LA SIMPATIA DI SEMPRE
S.DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

Gran Osteria TRE NOCI
ALBERGO - RISTORANTE - BAR
PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE ALLO 040/299222
CHIUSO LUNEDÌ
Sistiana 33 - 34019 Duino Aurisina (TS)

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Uno tra i più importanti intellettuali giuliani commenta la realtà e le prospettive di Trieste*

Apih: «La nostra storia? Scandalosa»

«Al cinquantenario è mancato un bilancio obiettivo sulle trasformazioni della città»

TRIESTE Confessa di non muoversi mai di casa, ma il suo sguardo sulle vicende triestine, di ieri e di oggi, è ugualmente acuto e disincantato, percorso da una vena di malcelata ironia. Elio Apih, classe 1922, uno dei più importanti storici giuliani, si dichiara «disincantato», ma ogni sua parola tradisce antiche passioni e interessi sempre nuovi e vitali, a dispetto dell'età, delle delusioni, delle prove della vita.

Il suo «Trieste», uscito nel 1988 per i tipi di Laterza, con il contributo di Giulio Sapelli per la parte economica ed Elvio Guagnini per quella letteraria, rimane un passaggio fondamentale per comprendere il passato e l'identità della città, un testo chiave per una nuova generazione di storici e di studiosi. Nel maggio scorso, Apih ha pubblicato con la Lint «Racconti giovanili e senili poesie», una plaquette che raccoglie testi scritti all'indomani delle tragiche esperienze di guerra, e liriche composte negli ultimi tre anni. A testimonianza di un percorso intellettuale che ha saputo utilizzare, con pari forza, gli strumenti della storia e quelli della letteratura nel tentativo di spiegare e rappresentare il corso e il mistero delle faccende umane.

Oggi, nella casa di via Commerciale, circondato da centinaia e centinaia di libri e dai tanti saggi che portano la sua firma, ormai divenuti dei classici, Elio Apih si concede qualche racconto un po' «osè», che sottopone alla moglie, sua prima «editor». E fa correre lo sguardo sulla cronaca viva di Trieste, non risparmiandole giudizi taglienti.

Come ha vissuto le celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia?

«A una certa età le cose si vivono con distacco maggiore o minore. C'è forte percezione della precarietà degli avvenimenti e della loro provvisorietà. Queste celebrazioni sono state un'affermazione della vitalità triestina, della voglia di vivere della città, di esistere in un certo modo, e direi, il modo "occidentale" di vita, caratteristico di una democrazia nazionale avanzata. E' stato debole, però, un aspetto che doveva essere essenziale: un bilancio obiettivo di questi cinquant'anni, che hanno visto profonde trasformazioni in città, un vistoso calo della popolazione, la deindustrializzazione e l'inorientamento dell'economia».

Che cosa vuol dire?

«Quarant'anni fa una conferenza economica chiarì che Trieste soffre di "declino relativo", cioè patisce un processo di impoverimento che però avviene in un quadro di generale progresso del sistema in cui siamo inseriti e che lo maschera. Come dire: abbiamo perso il Lloyd, però abbiamo tutti il frigorifero. Penso che il giudizio sia ancora valido. Bilanci di questo genere sono stati fatti in ambiti ristretti e non a livello di coscienza cittadina».

E' comprensibile che il presidente della Regione Illy venga fischiato quando parla della Slovenia?

«Non si può dire che la città abbia fatto gran bella figura. L'episodio denuncia stagnazione culturale. Uno degli oratori ufficiali *(Fini, ndr)* ha parlato a proposito di Trieste e della sua storia di "sintesi tra idea di nazione e idea di libertà". Questi fischi hanno dimostrato che ancora perdurano certe condizioni storiche che hanno legato l'idea di nazione a quella del privilegio. E altrettanto va detto di certe assenze alle celebrazioni, assenze sia nel mondo sloveno che in certi ambienti della sinistra».

L'anniversario è stato preceduto da roventi polemiche a proposito della distribuzione del kit tricolore nelle scuole. Possibile che a Trieste la parola storia si affianchi sempre alla parola rimozione?

«E' la logica conseguenza di quanto ho detto. Guardarsi allo specchio è difficile per tutti, ma il tacere non è una soluzione, è un espediente meschinamente diffuso. L'elenco delle omissioni e dei fatti di cui si parla malvolentieri è lungo: foibe, Goli Otok, tribunale speciale, antisemitismo. I cimiteri sono tanti nella Venezia Giulia. E' vero che non si può mettere tutto sullo stesso piano, ma è anche vero che l'orrore ha piani diversi e vari».

Lo storico Elio Apih nello studio della sua abitazione triestina (foto Sterle).

Lei ha scritto un libro fondamentale su Trieste. Se dovessere farne un seguito, da dove ripartirebbe?

«Revisionare sarebbe inevitabile. Impone un ripensamento soprattutto il fallimento clamoroso delle politiche delle sinistre. E' stato un fallimento dell'umano, se così posso dire, più che del politico, per questo è particolarmente grave».

La conclusione del libro era molto pessimistica a proposito della decadenza economica della città. La pensa ancora così?

«No, effettivamente bisogna riconoscere che la caduta del muro, la fine del comunismo, l'apertura verso oriente offrono delle opportunità a Trieste. Sapremo coglierle? Ho molti dubbi, ma le opportunità ci sono. Molti dubbi perchè Trieste non ha un capitale proprio e poi, nonostante tutto, resta una città di frontiera, di un certo fascino culturale ma di scarso richiamo economico».

Nemmeno un'eventuale Expo pensa possa risollevare l'economia?

«Auguriamoci tutti che l'operazione vada in porto, ma che il fatto costituisca una svolta nella storia di Trieste è tutto da vedere. Temo che la città sarà povera di capitale proprio anche dopo l'Expo. Il punto debole è proprio questo e non solo dell'Expo, ma in genere del futuro cittadino».

Lei ha citato l'apertura a Est tra le opportunità. Trieste saprà coglierle?

«Certo, se ci saranno i capitali. Basta anche una superficiale visita a un supermercato oltre frontiera, per vedere che i prodotti italiani sono in minoranza, figuriamoci quelli locali».

Recentemente lei ha pubblicato un libro di racconti scritti in gioventù. Ne sta preparando altri?

«Di racconti non immediatamente. Da parecchi giorni ho in mente una favola, una versione un po' cattiva della storia di Cenerentola, ma devo ancora scriverla. Credo sarà pronta per Natale».

E per quanto riguarda la sua passione principale, la storia?

«Per la verità sono venuto in possesso, un po' casualmente, di documenti di notevole interesse sulla storia cittadina, che riguardano i quaranta giorni, il caso dell'avvocato Pagnini. Per esempio, ho il verbale di un interrogatorio molto crudele, molto sadico, che si conclude con un infoibamento. E mi sento responsabile della memoria di questa persona, credo che un piccolo risarcimento lo meriterebbe, anche se potrebbe prestarsi a strumentalizzazioni. Un altro verbale riguarda l'interrogatorio di un impiegato di banca, con la tessera fascista, cui viene chiesto di fare i nomi degli altri suoi colleghi fascisti, e poi viene infoibato. Sono documenti scottanti, che vorrei far pubblicare. Alcuni sono già stati resi noti, ma sono passati un po' in sordina. Come quello della ragazza italiana di Albona che viene portata sull'orlo della foiba. Lei grida "Viva l'Italia" e ci si butta da sola».

Che cosa sono racconti e poesie per lo storico. Una fuga? Un sollievo?

«Accanto alla storia, la letteratura rappresenta una forma di conoscenza diversa che qualche volta è indispensbile, perchè non tutto si afferra mediante la logica. Un sollievo? Può anche darsi. Una fuga? Direi che è eccessivo. Certo, non posso negare che la storia ormai mi ha deluso parecchio, ma la colpa è mia. Non potevo pretendere che andasse come io pensavo».

Cos'è che l'ha delusa di più?

«Mi ha deluso la fine della grande illusione socialista cui avevo dedicato parecchi anni. La difficoltà che ha trovato l'affermazione piena della democrazia. La crisi della società contemporanea, una crisi che si è dimostrata molta più profonda di tutti gli strumenti cognitivi e pratici che erano stati elaborati nel corso del Novecento».

Quali sono stati i suoi maestri e che lezione le hanno lasciato

«Bisogna tener presente che io ho fatto l'Università prima del 1945, quando tutto era molto diverso. Il rapporto principale l'ho avuto con Gaetano Salvemini, di cui sono anche stato, per un certo periodo, modesto collaboratore. Poi un'influenza fortissima l'hanno avuta su di me i libri di Benedetto Croce e qualcosa anche di Giovanni Gentile, nonostante tutto. La lezione più importante, morale, è stata quella di Salvemini, critica quella di Croce».

Se lei dovesse spiegare Trieste e la sua storia, in pillole, a bambini che non ne sanno niente?

«Ha ragione il filosofo americano John Dwey: per occuparsi di storia bisogna avere esperienza dell'evoluzione e dello sviluppo, bisogna avere una certa età, aver vissuto una certa evoluzione personale e rendersi conto che è l'evoluzione la legge che governa tutta la realtà. Si può ridurre in pillole anche per bambini abbastanza piccoli, parlando un po' di nonni, di genitori. Ma in questo caso sarebbero discorsi sul passato più che sulla storia. Non è la stessa cosa. Il concetto di storia implica uno svolgimento, il discorso sul passato può anche essere semplicemente di conoscenza e di erudizione. Percezione dello svolgimento e della complessità della natura umana, fanno sì che la storia sia merce per adulti. Anche perchè, diciamolo tra noi, è spesso scandalosa. Purtroppo».

Arianna Boria

IL CASO *Denuncia della scrittrice austriaca premiata col Nobel per la letteratura*

Jelinek: eccidio di donne in Messico

Intanto grande interesse per i suoi libri che vengono ristampati

VIENNA Elfriede Jelinek, la scrittrice austriaca premio Nobel per la Letteratura 2004 che non se la è sentita di andare di persona a ritirare il prestigioso riconoscimento ieri a Stoccolma, ha scelto la forma del messaggio video registrato anche per esprimere il suo appoggio alle vittime dei misteriosi omicidi di centinaia di donne nella città messicana di Ciudad Juarez. Il video è stato mostrato al convegno a lei dedicato conclusosi l'altro ieri a Città del Messico, riferisce l'agenzia stampa austriaca Apa.

Nel messaggio video, Jelinek ha chiesto una rivalutazione della donna e del suo lavoro nella società messicana estremamente patriarcale, tenendo conto del fatto che «giovani donne della classe operaia in cerca di una vita migliore siano state ammazzate, massacrate in maniera crudele, veramente come feccia, come scarti».

Negli ultimi 11 anni sono stati registrati più di 400 omicidi di giovani donne nell'area di Ciudad Juarez, la città sul Rio Grande alla frontiera con gli Stati Uniti. La gran parte di essi sono tuttora irrisolti.

Le celebrazioni per la Jelinek nel paese latinoamericano sono state organizzate dal Forum culturale austriaco del Messico in collaborazione con il ministero messicano della Cultura, con l'Istituto Goethe e la casa editrice RandomHouse-Mondadori, dove sono finora usciti due romanzi della scrittrice austriaca in lingua spagnola.

Le manifestazioni si sono svolte l'8 e il 9 dicembre al teatro nazionale Palacio de Bellas Artes e all'Istituto statale del cinema, la Cineteca Nacional di Città del Messico.

La Jelinek nel messaggio video mostrato a Stoccolma.

Il Nobel a Elfride Jelinek, oltre alla diretta interessata, ha spiazzato un pò tutti, come accadde con Dario Fo. Si tratta infatti di una scrittrice che sfugge alle classificazioni, aspra, impietosa, sulla scia di un certo filone austriaco che ha in Thomas Bernhard il suo maestro, di lettura impegnativa e in cui la sgradevolezza è programmatica, come accade nel suo romanzo «La voglia», appena pubblicato assieme a «Le amanti».

Il più celebre, grazie anche a un film, «La pianista» (che Einaudi sta per ristampare), al suo primo apparire in Italia ebbe una critica assai poco favorevole. Questi due trovarono spazio solo in una casa editrice minore, specializzata in libri erotici. Oggi richiedono, ovviamente, maggior attenzione, ma è certo che non siamo davanti a opere di bella scrittura e letteratura in senso tradizionale. Sono libri di rottura, che questa cesura e alterità rivendicano chiaramente.

«La voglia», racconta gli accoppiamenti di un industriale, direttore di una cartiera in un paese sulle Alpi, uomo gretto e brutale, con la moglie Gerti, sua continua vittima un pò come i suoi operai, che a un certo punto cerca un momento di serenità nell'amore per un giovane che finirà anche lui per umiliarla crudelmente. Per tutti è impossibile qualsiasi redenzione.

La scrittura è cruda, quasi cinica, di un realismo di fondo che trova la sua forza e si trasforma grazie a uno stile secco e sincopato e una costruzione in molti momenti quasi cubista. Così il libro diventa un freddo ma violento atto d'accusa contro la sopraffazione nei confronti della donna, inserito in un contesto più ampio di oppressione economico-sociale.

«Le amanti», con una scrittura meno incisiva, allarga il discorso sociale e accusa anche le donne e i loro ideali piccolo borghesi con una vicenda più normale. Protagoniste sono due operaie in una fabbrica di reggiseni sempre in montagna, Brigitte e Paula, che sperano di trovare la propria realizzazione una con l'ubriacone e rozzo Erich, l'altra con lo sciocco e superficiale Heinz, con i quali vivranno il proprio ruolo di mogli oppresse e una disillusione e frustrazione di rapporti non diversi da quelli triviali e di potere che impone la società in tutti i suoi aspetti.

Ogni possibile idea di amore è vilipesa e trascinata nel fango dalla rabbia e il disperato umorismo nero della Jelinek, che probabilmente rifiuterebbe l'etichetta di scrittrice provocatoria, definendosi semmai realista alla maniera del suo amato Kafka. Mentre Frassinelli annuncia per l'anno prossimo la traduzione di «Gier» (L'avidità), per giudicarla appieno pare che si dovrebbe leggere «Der Kinder der Toten» («I bambini dei morti») del 1975, considerato da tutti il suo capolavoro, ma che dicono praticamente intraducibile in altra lingua per il gioco continuo di linguaggi, modi di dire, slogan e citazioni della pubblicità, della tv, della politica, che pure già è presente in «La voglia»..

SCIENZA *Il libro di Giulio Maltese ha vinto il premio intitolato a Giovanni Maria Pace*

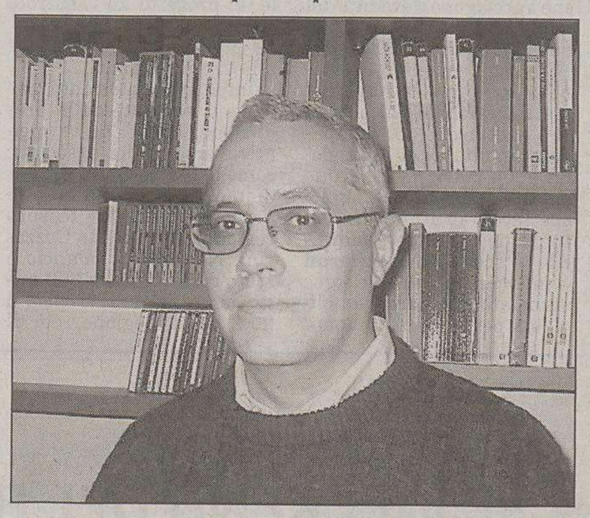
Enrico Fermi, un fisico in America

Un'iniziativa della Sissa per promuovere la divulgazione

TRIESTE «Un racconto avvincente e piacevole su anni intensi e drammatici, che hanno segnato una svolta nella storia della scienza moderna. Un contributo di primo piano alla storia della fisica moderna, presentata al grande pubblico con un linguaggio accessibile anche ai non esperti, benché ricco di formalismi matematici e concetti fisici di una certa complessità ...».

A partire da queste motivazioni la giuria del Premio Nazionale Giovanni Maria Pace ha individuato nel libro di Giulio Maltese, «Enrico Fermi in America, Una biografia scientifica: 1938-1954», edito da Zanichelli, l'opera vincitrice di questa edizione 2004, che annoverava fra i finalisti anche le pubblicazioni di Marco Bobbio, «Giuro di esercitare la medicina in libertà e indipendenza» (Giulio Einaudi Editore), di Marcello Buiatti «Il benevolo disordine della vita. La diversità dei viventi fra scienza e società» (Utet Libreria), di Jean-Pierre Changeux «L' uomo di verità» (Feltrinelli) e di Nico Pitrelli «L'uomo che restituì la parola ai matti, Franco Basaglia, la comunicazione e la fine dei manicomi» (Editori Riuniti).

Istituito in omaggio a uno dei padri fondatori del giornalismo scientifico italiano - lo scrittore e saggista Giovanni Maria Pace, scomparso nel luglio 2002 - il premio è dedicato a opere pubblicate in Italia sui temi della divulgazione scientifica, ed è nato su iniziativa della Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, l'istituto di ricerca scientifica e di formazione da sempre attenta alla comunicazione e alle iniziative multiculturali, promotore sin dal 1993 del primo master in Italia dedicato alla Comunicazione della Scienza.



Giulio Maltese, premiato per il libro su Enrico Fermi.

Una partnership fondamentale, nella realizzazione del premio, è garantita da illycaffè, l'azienda triestina costantemente impegnata in quei progetti di innovazione e valorizzazione dei contenuti scientifici che, proprio nella città di Trieste e nella sua prestigiosa cittadella della scienza, trovano un punto di riferimento sempre più noto e apprezzato a livello internazionale.

Un premio, dunque, sospeso fra scienza e letteratura, fra ricerca e divulgazione, fra rigore e resoconto, fra informazione, cronaca. Non è un caso che la prima edizione sia associata al nome di Piergiorgio Odifreddi, vincitore nel 2002, grande testimonial della scienza italiana, ma al tempo stesso della sua promozione e divulgazione. Le opere in concorso per l'edizione 2004 del Premio sono state valutate da una Giuria, presieduta dal neo-direttore della Sissa Stefano Fantoni, nella quale spiccano alcune tra le firme più note e prestigiose della scienza e del giornalismo scientifico a livello nazionale, come Enrico Bellone, Piero Bianucci, Edoardo Boncinelli, già direttore della Sissa, Umberto Bottazzini, Giovanni Caprara, Pietro Greco, Daniela Minerva, Giuseppe Mussardo, Franco Prattico.

Il libro di Giulio Maltese, fisico e autore di quattro volumi di storia della scienza, offre un affresco vivacissimo sulla figura di Enrico Fermi, nella sua duplice dimensione di fisico e didatta. «L'opera - recitano ancora le motivazioni - è una biografia scientifica del periodo 'americano' di Fermi, iniziato nel 1938 con la fuga dall' Italia delle leggi razziali e segnato dalla guerra, dalla costruzione della bomba atomica e, nel dopoguerra, dalla creazione della 'scuola' di Chicago».

La cerimonia di premiazione si svolgerà martedì 14dicembre, nell'aula magna della Sissa (Trieste, via Beirut 2/4), alle 17.30. Saranno presenti i promotori, con Ernesto Illy e Stefano Fantoni.

Architettura: morto Gellner

BELLUNO È morto ieri a Belluno Edoardo Gellner, 94 anni, uno degli ultimi esponenti della grande scuola dell' architettura italiana del novecento. Era nato il 20 gennaio 1909 ad Abbazia, oggi in Croazia; studiò prima a Vienna e poi a Venezia, dove si laureò in architettura. Nell'immediato dopoguerra Gellner arrivò a Cortina d'Ampezzo del tutto casualmente, ma poi vi rimase per tutta la vita, mentre i suoi interessi continuarono a spaziare in Italia ed in Europa, soprattutto in Austria. Ebbe numerosi incarichi e ruoli in Italia e nel Veneto. Di recente aveva donato il suo immenso archivio di studi e progetti all'Istituto di architettura dell'Università di Venezia.

MUSICA *Compie oggi sessant'anni il cantante nato a Monghidoro, reduce dall'ennesimo successo in tivù*

Morandi, un pezzo di storia italiana

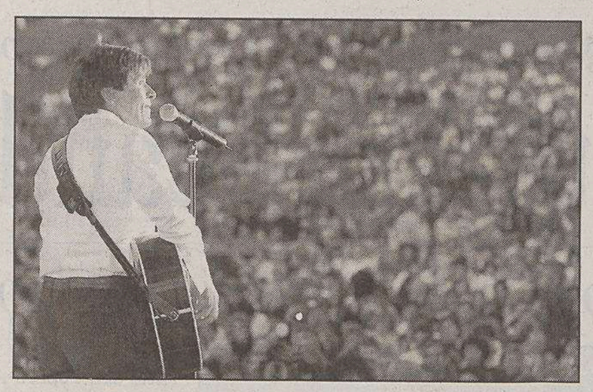
Il babbo ciabattino, il boom economico, la crisi, l'«eterna» giovinezza

Compie oggi sessant'anni Gianni Morandi, il figlio del ciabattino comunista di Monghidoro. Che quando quel ragazzino dalle mani grandi quanto la voce, all'inizio degli anni Sessanta, portò a casa i primi soldi guadagnati con la musica, gli disse di restare con i piedi per terra, che tanto non sarebbe durata, che di lì a poco sarebbe tornato anche lui nella bottega da calzolaio di suo padre, che la domenica mattina andava a fare la diffusione militante dell'Unità...

Non avrebbe potuto immaginare, il babbo di Morandi, che quella di suo figlio sarebbe stata una delle carriere in assoluto più lunghe della musica leggera italiana. Di più: un pezzo di storia del nostro Paese, un monumento della canzone, dietro all'eterno ragazzo sorridente il cui volto rimanda al ricordo del boom economico degli anni Sessanta.

Quarantadue anni son passati, da quel '62 della sua vittoria al Festival di Bellaria, dai primi 45 giri («Andavo a cento all'ora», «Fatti mandare dalla mamma»...) per la Rca, dalla consacrazione arrivata nel '64 con la vittoria al Cantagiro con «In ginocchio da te»... Poi i milioni di dischi venduti, le tournèe anche all'estero, i film musicali, il matrimonio con Laura Efrikian, il servizio militare fatto con la partecipazione di mezza Italia, le Canzonissime, le sfide con Claudio Villa...

Da allora, la carriera di Morandi ha avuto solo una breve parentesi negli anni Settanta, quando il gusto musicale giovanile dell'epoca e lo stretto legame fra musica e politica lo fecero apparire di colpo «vecchio» (ad appena trent'anni...), inadeguato alla nuova scena musicale, legato a quella sua faccia da bravo ragazzo che per la prima volta non pagava più.



Gianni Morandi: amato dal pubblico di tutte le età.

A differenza di tanti suoi colleghi, piuttosto che diventare patetico tentando di raschiare il fondo del barile, in quegli anni seppe farsi da parte. Ne approfittò per andare a studiare contrabbasso e composizione al Conservatorio, lui che la musica non aveva potuto studiarla da ragazzino perchè in famiglia di soldi non ce n'erano (e con quelli arrivati grazie ai suoi dischi, il primo acquisto importante fu il frigorifero, mentre lui avrebbe voluto la Cinquecento...).

La pausa, per Morandi, durò poco. All'inizio degli anni Ottanta il suo feeling con il pubblico riprese. E non si è ancora interrotto, confermandolo come uno dei protagonisti di primissimo piano della canzone e dello spettacolo italiani del dopoguerra.

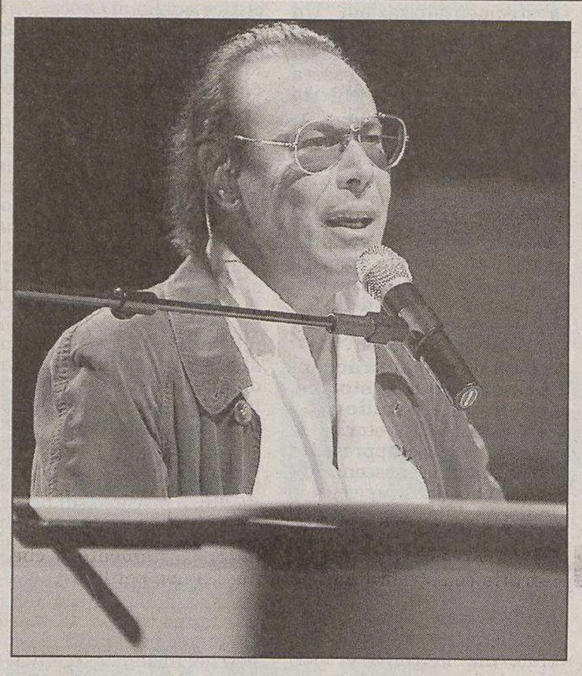
Se ne è avuta l'ennesima conferma poche sere fa, con quei sei milioni e mezzo di telespettatori che hanno assistito alla sua serata musicale su Canale 5. Ma anche il successo di vendite che sta premiando «A chi si ama veramente», il suo nuovo disco appena uscito, arrivato a due anni di distanza dal precedente «L'amore ci cambia la vita», la dice lunga sul seguito che Morandi continua ad avere dal pubblico italiano.

«Avevo delle idee che mi piacevano molto - spiega Morandi - così con Marco Falagiani ho scritto "Cassius Clay", un omaggio a un mito dello sport che ho incontrato trent'anni fa. Poi con Fortunato Zampaglione ho scritto "L'allenatore", omaggio a una figura che fa da parafulmine a tante tensioni diverse...».

Dice ancora il cantante: «Continuo a fare volentieri questo lavoro. In fondo non lo faccio per me, ma per la gente che ascolta la mia musica. Se mi accorgessi che non c'è più un pubblico che ascolta Gianni Morandi, smetterei...».

Insomma, Morandi non molla. Del resto, se il disc-jockey Linus gli ha affidato il ruolo di generatore di energia in «Natale a casa Deejay», il film con cui la sua emittente festeggia gli ottant'anni dell'invenzione della radio, un motivo deve pur esserci...

Carlo Muscatello



Venditti ha appena pubblicato il cd «Campus Live».

Sabato 8 gennaio il nuovo tour del cantautore romano farà tappa nel capoluogo giuliano

E Venditti aprirà il 2005 al PalaTrieste

TRIESTE Sarà il PalaTrieste la prima tappa del 2005 del nuovo tour di Antonello Venditti, che è partito l'altra sera dal Mazda Palace di Torino. Il cinquantacinquenne cantautore romano, che ha appena pubblicato l'album «Campus Live» (stesso titolo del tour), sarà infatti a Trieste sabato 8 gennaio. Aprendo di fatto un mese musicalmente molto ricco per il capoluogo giuliano: sempre al PalaTrieste debutterà infatti il primo di febbraio il tour di Elisa e farà tappa il giorno 8 quello di Laura Pausini.

Ma torniamo al cantore di «Roma capoccia». L'altra sera i cinquemila che lo hanno applaudito a Torino si sono trovati dinanzi un Venditti musicalmente trasformato: meno pianoforte e più chitarre, negli arrangiamenti di vecchi e nuovi classici che vanno a formare la scaletta del concerto che vedremo anche a Trieste: da «Che fantastica storia è la vita», che apre la serata, a «Notte prima degli esami» (dedicata, ha detto il cantautore romano, «a tutti quelli che non ci sono più, e penso a gente come Fabrizio De Andrè, Lucio Battisti, ma anche agli amici e ai parenti che non sono più qui...»), da «Sotto il segno dei pesci» a «Ci vorrebbe un amico», per continuare con «In questo mondo di ladri», «Alta marea», «Ventuno modi per dirti ti amo», persino l'antica «Sara»...

Con lui, sul palco, i due chitarristi Marco Rinalduzzi e Giovanni Di Caprio, il bassista Fabio Pignatelli (già con i Goblin), il batterista Derek Wilson, i fedelissimi Alessandro Centofanti alla tastiera e Amedeo Bianchi al sax, e infine l'«uomo orchestra» Bruno Zucchetti.

Rispetto al disco, Venditti dice: «Si tratta di un "live" un po' anomalo: nel senso che di solito si fa dopo una tournèe, mentre stavolta noi lo abbiamo fatto prima. Il disco è stato infatti registrato in un campus che sa di America e invece sta a Cinecittà, nella nuova scuola laboratorio di musica aperta a Roma a settembre. Ci hanno ospitato per provare due settimane, poi col chitarrista Rinalduzzi ho pensato di scavare nelle canzoni e negli arrangiamenti e l'esperienza. Che è stata così forte che abbiamo deciso di farne un "live" e ci siamo rimasti quattro mesi...».

Da segnalare che, proprio in occasione del tour, è appena uscita anche la biografia «Antonello Venditti - Che fantastica storia», di Pino Casamassima. Centocinquanta pagine lungo le quali l'autore ripercorre vita, carriera, successi, esperienze del cantautore romano, dai debutti al Folkstudio assieme a De Gregori fino alle cose più recenti.

Ca.m.

FESTIVAL *Affiancherà Paolo Bonolis*

Clerici, bionda per Sanremo

ROMA Dai fornelli della «Prova del cuoco» al palco più famoso d'Italia: sarà Antonella Clerici ad affiancare Paolo Bonolis sul palco del Teatro Ariston al prossimo festival di Sanremo. Ma la conduttrice non sarà sola: dopo la breve parentesi dell'anno scorso con il festival targato Tony Renis, Sanremo 2005 vedrà il ritorno della tradizionale accoppiata bionda-bruna.

Bocche cucite sul nome dell'altra presenza femminile del festival. Ma - secondo ambienti bene informati - la prescelta dovrà essere giovane, straniera e al suo debutto in televisione. Pare che si stia cercando nel circuito internazionale delle modelle, anche se si sussurra il nome della bella naufraga dell'Isola dei Famosi Aida Yespica.

Antonella Clerici

Per quanto riguarda la gara, per la 54.a edizione del festival Bonolis e il neo direttore artistico Gianmarco Mazzi stanno cercando di portare a casa grandi nomi della musica italiana. Tra i più quotati, Massimo Ranieri, Gigi D'Alessio e Al Bano. Ma anche Don Backy, che ha presentato una canzone che lui definisce «bellissima» («se non passa vuol dire che c'è qualcosa che non va», ha detto), e Francesco Renga. In declino invece la candidatura di Lucio Dalla.

Nella categoria Donne, intanto, non ci sarà sicuramente Patti Pravo, che ha di recente dichiarato che Sanremo «non ha più senso». Probabile invece la presenza di Iva Zanicchi, che potrebbe avere la sua rivincita dopo la bocciatura alle elezioni europee. Tra i gruppi, in pole position Le Vibrazioni, ma si parla anche di Nomadi e Pfm.

Se Sanremo è davvero il tempio della canzone d'autore italiana, le chiavi per entrarci devono comunque essere fatte a forma di cuore, visto che anche tra chi ha presentato canzoni per questa edizione della rassegna, il tema preferito e indiscusso, immarcescibile e indistruttibile, rimane, su tutti, l'amore.

Francesca Alotta, per esempio, anche se non con Aleandro Baldi con cui trionfò con «Non amarmi» nel '92 («ma prima o poi mi piacerebbe tornare sul palco con lui, è una questione di manager, non dipende da noi») ci riprova in coppia con un partner che non vuole svelare: «Incrocio le dita - spiega dal palco proprio dell'Ariston dove si è esibita a "50 canzonissime" - e spero nel miracolo, cioè che mi prendano».

Ma il tema della sua canzone, qual è? Ovviamente l'amore, «che è il motore del mondo». La solita «canzonetta»?: «Mi fa arrabbiare chi le chiama così, non è vero, sono testi profondi».

TEATRO *Rinnovati i vertici dell'Ente regionale, che punta su produzione, edilizia e giovani*

Cozzarini all'Etr: «Siamo indipendenti»

UDINE «Non siamo un'agenzia teatrale, dunque rivendichiamo il nostro ruolo culturale autonomo, nell'ottica della collaborazione con le istituzioni e con le altre realtà presenti sul territorio». La dichiarazione programmatica del neopresidente dell'Ente teatrale regionale, Angelo Cozzarini, già guida dell'Assoprosa di Pordenone, non lascia dubbi sulla linea indipendente scelta per governare il futuro, di concerto con il rinnovato cda, la vicepresidente Angela Felice e la nuova direzione, affidata a Renato Manzoni, braccio destro di Moni Ovadia al Mittelfest.

L'illustrazione del «manifesto» da parte dei vertici che raccolgono l'eredità del fondatore Rodolfo Castiglione, timoniere dell'Ert dal '69 a oggi, e che s'apprestano a condurre la nave del teatro regionale (20 piazze, 195 spettacoli e 87 compagnie circuitate per la stagione 2004-2005) nelle acque agitate della cultura e dello spettacolo in Italia. «La situazione è sempre più difficile – sottolinea Cozzarini – sia per le scarse risorse stanziate dagli enti pubblici, sia per la crisi economica generale». Restano ferme, tuttavia, le tre direttrici operative dell'Ert: stagioni di prosa, edilizia teatrale e progetto di Teatro& scuola, con 20 laboratori, 89 piazze e 198 recite per allievi e insegnanti.

Impegno confermato anche sul versante della produzione, che l'Ente svolge attraverso i suoi associati, come il Teatro Club. «Intendiamo dare visibilità alle proposte del vivace tessuto regionale», promette Cozzarini. Nel 2003 il bilancio è stato di 3 milioni e 600 mila euro, finanziato per il 20% dalla Regione, per il 22% da Comuni e associazioni, e per il 38% dallo sbigliettamento. Così l'Ente è fiducioso, «anche perché nell'ultima stagione – rileva Cozzarini – la media affluenza di pubblico sulla capienza totale è stata del 77%».

Presenti alla conferenza i massimi enti di produzione della regione: a nome dell'assessore alla Cultura Antonaz, il consigliere Giancarlo Tonutti, che ha annunciato la volontà della maggioranza d'inserire nella finanziaria 2005 una specifica legge sul teatro.

Alberto Rochira

Il cantante ha 71 anni

James Brown: «Ho il cancro»

WASHINGTON Il cantante James Brown, il «padrino del soul», ha annunciato di essere malato di cancro alla prostata. Brown, che ha 71 anni, sarà operato la prossima settimana, ma non intende annullare una serie di concerti che ha in programma in Asia e Australia per l'inizio del 2005. «Ho superato molte difficoltà nella mia vita. Supererò anche questa», ha detto. Il mese prossimo pubblicherà la sua autobiografia, «I feel good: a memoir of a life of soul».

L'attore ha visto Veltroni

De Niro: a Roma il Tribeca festival

ROMA «Finalmente ci vediamo a Roma, mi dispiace per il ritardo». È iniziato così l'incontro tra Robert De Niro ed Enrico Gasbarra, presidente della Provincia, per la firma e la definizione dell'accordo di programma del progetto cinematografico che vedrà un'edizione del Tribeca Film Festival a Roma, nel 2005. Nel corso della giornata l'attore americano ha incontrato anche il ministro Urbani a Palazzo Chigi e il sindaco Veltroni in Campidoglio.

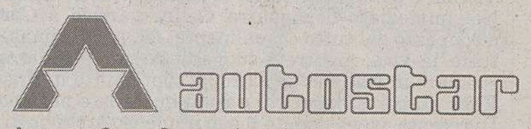
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

AGRITURISMO GRCIČ
Padriciano 193
Aperto il venerdì - sabato - domenica fino al 26 dicembre.
È gradita la prenotazione.
Tel. 040 226445
Cell. 338 8804089

PORTE APERTE 11 E 12 DICEMBRE
IL WEEKEND DEL REGALO AUTOSTAR

AUTOSTAR TI AUGURA UN FELICE 2005 CON UN NAVIGATORE SATELLITARE INCLUSO NEL PREZZO DI UN'AUTO NUOVA. OPPURE, SE SCEGLI UN'AUTO USATA, TI PROPONE UN FINANZIAMENTO A TASSO ZERO FINO A 20 MILA EURO E PASSAGGIO DI PROPRIETÀ INCLUSO*. NATALE ARRIVA IN ANTICIPO DA AUTOSTAR.



Autostar S.p.a. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep • Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64
Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.it

* L'OFFERTA È VALIDA SOLO NELLE GIORNATE DI SABATO 11 E DOMENICA 12 DICEMBRE 2004 E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

CHRYSLER E JEEP SONO MARCHI DI DAIMLERCHRYSLER.

Prima che arrivi Natale, fatevi un regalo: Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass
al giorno euro 94,50
Hotel Wulfenia
Offerta valida dal 4 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi + 20%. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8111 - info@wulfenia.at - www.wulfenia.at

TEATRO *Intricata commedia dell'autore francese fino a domani al Politeama Rossetti*

Marivaux, amore travestito

Ironici costumi extralarge per Paola Gassman e Ugo Pagliai

Paola Gassman e Ugo Pagliai ne «Il trionfo dell'amore», di Marivaux, in scena al Rossetti.

TRIESTE Bisogna andare dove ci porta il cuore. Lo diceva Susanna Tamaro. Può averlo detto, qualche secolo fa, anche il francese Marivaux. Stando almeno a ciò che si apprende da alcune sere al Rossetti, dove va in scena (fino a domani pomeriggio) «Il trionfo dell' amore», una produzione del Teatro Stabile del Veneto con regia di Luca De Fusco.

Il settecentesco Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux era specialista in commedie dai complicati intrighi, che alla fine naturalmente si sciolgono. Perché «quando l'amore parla, è lui che comanda». Lo proclama un personaggio di «Le false confidenze», altra commedia di Marivaux arrivata qualche anno fa su questo palcoscenico. Ma la frase potrebbe stare in bocca anche ai protagonisti del «Trionfo dell'amore» .

Qui c'è una ragazzina, dal nome e dal carattere impetuoso, Léonide, che è innamorata di un giovanotto. L'oggetto del desiderio è però sotto tutela. Lo vegliano due bizzarri personaggi, un filosofo conservatore e sua sorella, che hanno scelto per se stessi e anche per lui una vita eremitica di astinenza dai piaceri del mondo.

Come conquistarlo? Come fargli provare i brividi iniziali di un sentimento poi irresistibile. A teatro, si sa, la soluzione più naturale è il travestimento. Grazie ai travestimenti e all' eloquenza la vivace Léonide conquista i due bacchettoni. Anzi li fa cadere innamorati come pere cotte. Poi si svela, li delude, li punisce, e si assicura il cuore del benamato. Con la sorpresa del lieto fine e un'incoronazione degna di Napoleone, andranno là dove li porta il cuore.

Spiegata in questo modo pare semplice. Ma come si è visto, Marivaux è specialista nel complicare le faccende con intrighi, raggiri, apparenze, variazioni: i suoi famosi giochi dell'amore e del caso, le false confidenze, i cammini della fortuna. A proposito è stato coniato il termine «marivaudage», che non è come molti pensano un complimento, ma l'indicazione di teatro affettato e manieroso, un teatro da bomboniera.

Lo dimostra l'oblio in cui Marivaux cadde per due secoli prima che una generazione curiosa di registi francesi - da Vilar a Chéreau - lo riscoprisse, proprio come Visconti o Strehler riscoprivano in Italia Goldoni.

Lo spettacolo in scena al Rossetti ci strizza un po' l'occhio. Finge la Grecia antica in una fantasiosa ricostruzione del Teatro Olimpico di Vicenza (la scena è di Antonio Tarantino). Fa indossare a Ugo Pagliai (il filosofo) e a Paola Gassman (la sorella) ironici costumi extra-large, che fanno il verso ai filmoni americani in costume, quel genere scomparso eppure divertente che era il peplum.

Alla caricatura si intona anche l'interpretazione. Mascia Musy è Léonide: si esibisce all'inizio in un delicato spogliarello (deve travestirsi da maschio), veste i pantaloni aderenti e le camicie romantiche dei belli e dannati francesi e fa la voce grossa da uomo. Ci sono anche un Arlecchino (Alberto Fasoli), uno scombinato giardiniere padano forse leghista (Sergio Grossini), la dama di compagnia (Giorgia Penzo). Il bello e impossibile da conquistare si chiama Valentino Villa. Due ore sono sufficienti a portare a termine l'intrigo amoroso e mandare, senza intervallo, gli spettatori a casa. Là dove li porta il cuore.

Roberto Canziani

Piccoli attori crescono all'«Hollywood Party»

TRIESTE Prende spunto da «Hollywood Party», il film del 1968 diretto da Blake Edwars e interpretato da Peter Sellers, l'omonima festa-spettacolo presentata al Miela, giovedì sera, da «Le Stelle di Pragma» nell'ambito di Palcoscenico Giovani. Uno show dedicato al cinema, in chiave originale e scanzonata, che ha coinvolto anche il pubblico, a cui è stato espressamente richiesto l'abito eccentrico o almeno l'accessorio cult movie.

Al centro della serata le esibizioni di dieci gruppi che in una sorta di karaoke cinematografico hanno interpretato o reinterpretato in chiave fantasiosa altrettante scene tratte da celebri film. Gruppi dalla formazione eterogenea, con in comune la passione per il cinema e la voglia di mettersi in gioco.

A giudicare il concorso undici rappresentanti dei settori cinematografico, istituzionale e giornalistico e una persona del pubblico. Anche i giurati sono stati coinvolti nel gioco di «Hollywood Party», chiamati in causa ciascuno con il nome di un divo. A precedere ogni esibizione un assaggio della scena originale di ciascun film, un' occasione, quindi, anche per rivedere alcune fra i momenti più intensi o comici di alcune pellicole culto.

Il miglior gruppo in concorso è risultato «Old Stars Dust» (Annamaria Milievich, Claudia Lipos, Mara Giorgini) che ha proposto, ma ironicamente, una scena clou di «Riso Amaro» di Giuseppe De Santis (1949), mentre il premio per il miglior intepreté è andato al giovane Omar Scala, che in coppia con Daniele Russi ha presentato un divertente pezzo tratto da «Frankenstein Junior» di Mel Brooks (1975).

Tra le scene più applaudite i «Blues Brothers» alla siciliana di «Binario Acustico», «Lezioni di Tango» rivisitato dalla «Scuola di Ballo Arianna», «Jesus Christ Super Star» proposto da «Marcus» e «Troy» di «Sara e Raffaele».

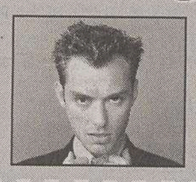
Fuori concorso, ma naturalmente ispirati al cinema anche il passaggio da diva di Milita De Marco e i momenti musicali come quello con «All That Jazz» - dal film «Chicago» - cantato da Francesca Bergamasco e Elisa Maitzen. A tema hollywoodiano l'entrata a teatro, con tanto di assalto di paparazzi, dei presentatori della serata Olindo Mazzola e Giulio Kirchmayr. Una serata, insomma, ricca di spunti e nel complesso ben riuscita. L'organizzazione generale di «Hollywood Party» è stata curata da Carolina Benussi e Francesca Alessio Vernì di «Pragma Studio».

Annalisa Perini

XII FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria
Compagnia FARITEATRO (Trieste)
"C'È POSTA... DA SIDNEY" di N.Cammisuli e R.Tramontini
Teatro MIELA ore 20.30 - INGRESSO GRATUITO
il Festival è organizzato grazie a:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI TRIESTE - PROVINCIA DI TRIESTE

OGGI AL CINEMA

A cura di **ELisa Grando**



«CLOSER»

Regia di Mike Nichols
Interpreti: Julia Roberts, Jude Law, Natalie Portman, Clive Owen
(Usa 2004)

«Closer» è un film che imbarazza. Non perché parla esplicitamente di sesso (che, peraltro, sullo schermo non si vede mai), e neppure perché tra i protagonisti c'è una maliziosa ballerina di lap dance. Il motivo è che la nuova pellicola di Mike Nichols si spoglia di uno degli ultimi veri tabù del cinema, il tradimento visto non come motivo di rottura della coppia ma come fattore interno ad essa, e lo fa con un realismo nei dialoghi che rasenta il brutale.

I protagonisti di questo vorticoso valzer dei sentimenti sono una fotografa (Julia Roberts, gradita sorpresa, meno zuccherosa del solito), un dermatologo (Clive Owen, spiccio e duro come in King Arthur), un giornalista con aspirazioni da scrittore (Jude Law, che rivedremo tra poco nel remake di Alfie) e una giovane cameriera con un passato da spogliarellista (una strepitosa e sensualissima Natalie Portman). Sullo sfondo di una Londra grigia ma romantica, i quattro intrecceranno le loro vite in tutti i modi: lo scrittore mancato lascerà la cameriera per mettersi con la fotografa, la quale invece per lui abbandonerà il marito dermatologo.

La dinamica degli incroci, però, non è così importante. Nichols, sempre pronto a punzecchiare il moralismo della sua America come in «Piume di struzzo» e «Il laureato», denuda le insicurezze della coppia con disarmante crudezza. Il film potrà piacere o infastidire, e qualcuno in sala troverà quasi ridicole le confessioni di infedeltà e le masochistiche domande di chi è stato tradito («Dove l'avete fatto? Ti è piaciuto? È più bravo di me?»), ma se scapperà qualche risatina tesa sarà solo il frutto dell'imbarazzo di vedere sullo schermo una situazione fin troppo reale.

le altre proposte della settimana

«IL MISTERO DEI TEMPLARI» di Jon Turteltaub.

Il più prolifico produttore di blockbuster d'azione di Hollywood, Jerry Bruckheimer, aggancia la sua collaudata ricetta di esplosioni, inseguimenti e umorismo per tutte le età a un plot stuzzicante: un cercatore di tesori (Nicholas Cage) ruba nientemeno che la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti perché è convinto che contenga gli ultimi indizi per raggiungere il leggendario tesoro dei Templari. Ne esce un buon film d'azione, compatto, senza troppe divagazioni sentimental-psicologiche inutili al genere, capace di garantire un paio d'ore di spensierato e adrenalinico intrattenimento.

«L'UOMO SENZA SONNO» di Brad Anderson.

Questo piccolo film prodotto da una casa indipendente, la Filmax di Barcellona, è una vera perla nell'universo sovraffollato e indistinto dei thriller psicologici. Christian Bale, irriconoscibile, dimagrito di quasi trenta chili, interpreta un operaio consumato da una terribile inquietudine esistenziale, la cui natura si scoprirà solo alla fine. L'atmosfera onirica e visionaria è quella di Lynch, l'intreccio tra realtà e dimensione soggettiva produce situazioni angosciose degne di Kafka: sono riferimenti che il regista dichiara apertamente e che sfrutta con straordinaria abilità. Da non perdere.

«WHITE CHICKS» di Keenen Ivory Wayans.

I tre terribili fratelli Wayans, che hanno sbeffeggiato «Scream» e tutto il genere horror adolescenziale firmando l'irriverente e spassosissimo «Scary Movie», tornano sugli schermi con un film che vorrebbe essere demenziale e invece si perde in un'accozzaglia di parodie scombinate. Peccato, perché l'idea era originale: due ragazzoni di colore (Shawn e Marlon Wayans) devono sostituire due ricche sorelle wasp a una festa. Per farlo si sottopongono a un trucco che cambia completamente il loro aspetto e la trasformazione, forse l'unica cosa curiosa del film, è davvero impressionante.

14.30 16.15 18.15 20.15 22.15 24.00
GIOTTO CINEMA MULTISALA
JULIA ROBERTS * JUDE LAW * NATALIE PORTMAN * CLIVE OWEN
CLOSER

al cinema AMBASCIATORI
14.30 15.30 16.30 17.45 20.00 22.15 0.15
GLI INCREDIBILI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
15.30 17.45 20.00 22.15 0.15
NICOLAS CAGE
IL MISTERO DEI TEMPLARI

APPUNTAMENTI

«Liberalia» al Revoltella, Giordana a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic 2 (via Economo 12), serata musicale con B.M.B cover dance.

Oggi alle 19.15, alla chiesa di via Manzoni, concerto per violoncello e arpa con Matteo Malagoli e Davide Burani, letture di poesie di don Pietro Zovatto.

Oggi, alle 20.30, al Verdi di Muggia, concerto di presentazione della banda «Amici della musica».

Oggi, alle 20.30, al Miela, «C'è posta... da Sydney» con la compagnia Fariteatro.

Oggi, alle 17, al Revoltella, prima esecuzione della composizione «Liberalia» di Nicola Samale.

UDINE Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale di Colugna, concerto del quintetto vocale Polivox.

Oggi, alle 18, da Rualda in via Muratti 35, musica con Anna Bonetti (voce), Andrea Del Pol (chitarra), James Allen (sax).

PORDENONE Oggi alle 20.45 e domenica alle 16, al Concordia, «A number (più di uno)» con Andrea Giordana.

TEATRI E CINEAMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prolusione all'opera di Sergio Sablich. Martedì 14 dicembre ore **18**, Sala del Ridotto. Ingresso libero. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione mercoledì 15 dicembre 2004 ore **20.30** turno A. Repliche: venerdì 17 dicembre ore **20.30** turno F, sabato 18 dicembre 2004 ore **17** turno S; domenica 19 dicembre 2004 ore **16** turno D; martedì 21 dicembre 2004 ore **20.30** turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore **20.30** turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore **20.30** turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040/6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Il 27 dicembre, ore **21** con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ **4**) c/o Biglietteria Politeama o Ticket Point. C.so Italia.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Il misantropo»** di Molière, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Regia Roberto Guicciardini. 2.15'. Parcheggio gratuito. Si festeggia con Bauli. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **11** Ti racconto una fiaba presenta **«Empirio show»**. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+». 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 13 dicembre ore **17.30** teatro a Leggio presenta **«La finzione della vita»** di Giovanni Antonucci. **TEATRO CRISTALLO.** Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3). Ore **20.30** «L'Armonia» presenta il «XII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30 (turno C)
Politeama Rossetti
Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"
Teatro Biondo Stabile di Palermo
Il trionfo dell'amore
di Marivaux regia di Luca De Fusco
con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Mascia Musy
durata 2 ore con intervallo
Abbonamento "prosa" - Ultima replica: DOM 12/XII - ore 16 Turno D
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Abbonamento "altri percorsi"
La Soffitta
Bonjour Triestesse 2
di Boris Kobal e Maurizio Soldà
regia di Boris Kobal
con Maurizio Soldà, Adriano Rustja

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
14.30, 15.30, 16.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15. Dalla Disney **«Gli incredibili»**. N.B.: gli spettacoli delle 14.30 e 16.30 sono al Giotto. Alle 0.15 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Exils»** di Tony Gatlif: verso Algeri a ritmo di flamenco.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Closer»: 15.05, 17.35, 20, 22.15, 0.25.
«Il mistero dei templari»: 15, 16.50, 17.30, 19.25, 20, 21.50, 22.25, 0.20.
«Polar Express»: 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.
«Gli incredibili»: 14.50, 16.50, 17.20, 19.20, 19.50, 21.45, 22.15, 0.05.
«White Chicks»: 14.50, 0.20.
«La tela dell'assassino»: 17.30, 19.55, 0.30.
«Donnie Darko»: 15.05, 22.10, 0.20.
«Alien vs. Predator»: 14.50.
Da mercoledì **«Tu la conosci Claudia?»** Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».

16, 18, 20, 22: «Eros». Tre maestri del cinema – Soderbergh, Antonioni e Kar-wai – raccontano l'erotismo. Presentato alla 61.a Mostra di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.45, 18.35, 20.25: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. **A solo 5/4 €.**
22.15: «I delitti della luna piena» (la leggenda del «Licantropo di Allariz»). Con Julian Sands. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Closer» con Julia Roberts e Jude Law. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle **11** a solo **4 €.**
18.45, 20.30, 22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia. Da mercoledì: **«Tu la conosci Claudia?»** con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15: «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. Alle 0.15 a solo 4 €. Domani anche alle **11** a solo **4 €.**
15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Polar express» con Tom Hanks. Alle 24 a solo 4 €. Domani anche alle **11** a solo **4 €.**
16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Donnie Darko». Tra i cento film più belli della storia del cinema. Alle 24 a solo 4 €.
15.15: «White Chicks». Dopo «Scary movie» un nuovo ciclone di risate! **A solo 5/4 €.**
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz.
«Mucche alla riscossa» Solo domani alle **11** e **15.20. A solo 3 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45 e **20.15: «La ragazza della porta accanto».** Ogni ragazzo sogna di avere una vicina come lei! **A solo 5/4 €.**
18.30 e **22.15: «L'uomo senza sonno» (The machinist).** Un incubo ad occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski. **A solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
17.45, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30: «2 fratelli». 18.45, 20.45: «Se mi lasci ti cancello» con J. Caney.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 11 dicembre (turno C). Ore **20.45: «Il Bugiardo»** (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Carlo Goldoni, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia Glauco Mauri. Compagnia Glauco Mauri, Roberto Sturno. 12 dicembre ore **20.45** (abb. Musica 4) **«Take 6 gospel».** Ufficio informazioni tel. 0432-248418, biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

MAGAZZINO DEL SALE. P.le Cella 23. Domenica 12 Paolo Hendel va in scena con il suo nuovo spettacolo **«Non ho parole».** Per info tel. 393/33668360, 339/1898155.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). **Stagione cinematografica 2004/2005:** ore **18, 20, 22: «2046»** di Wong Kar-wai.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: martedì 14 dicembre, ore **20.45,** Ictus Ensemble, **«An Index of Metals»** di Fausto Romitelli. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2004/2005: mercoledì 15 dicembre, ore **20.45: «1968»**, diretto da Serena Sinigaglia. Venerdì 17 dicembre, ore **20.45: «Italiani cincalii!»**, di e con Mario Perrotta. Martedì 21 e mercoledì 22 dicembre **«Antigone di Sofocle»**, della Compagnia Lombardi-Tiezzi. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Il mistero dei templari»: 17.30, 20, 22.25.
«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 17.20, 20, 22.15.
«Closer»: 17.45, 20.15, 22.15.
«The Polar Express»»: 16.30, 18.30, 20.20.
«La tela dell'assassino»: 22.15.
«Donnie Darko»: 17.40, 20.10, 22.30.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. 12 dicembre ore **20.45: Ictus Ensemble di Bruxelles, Portrait Fausto Romitelli** (Domeniche alla periferia dell'impero, Trash Tv Trance, Professor Bad Trip). Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Corso Italia lunedì-sabato 17/19 tel. 0481/33090.

CORSO.
Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Polar Express». Cartone animato con Tom Hanks.
Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Eros». Regia di Michelangelo Antonioni, Steven Soderbergh, Wong Kar-wai.
Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Donnie Darko», con Jake Gyllenhaal.

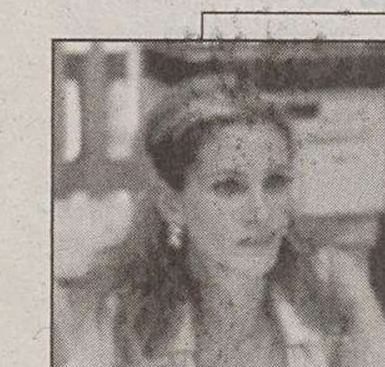
VITTORIA.
Sala 1. 17.15, 20, 22.25: «Gli incredibili».
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Closer».
Sala 3. 17.30, 20, 22.25: «Il mistero dei templari».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30: «The Polar Express».** 4 euro.

TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org. Domenica 12 dicembre ore **17** la «Piccola Orchestra d'Archi» di Farra d'Isonzo presenta il **«Concerto di Natale»**, musiche di Corelli, Pergolesi, Mozart, Elgar. Info e prevendita 0431/31493.

I FILM DI OGGI



«ERIN BROCKOVICH» (2000) di Steven Soderbergh, con Julia Roberts (*nella foto*), Albert Finney, David Brisbin (Canale 5, ore 21). Una caparbia segretaria di uno studio legale incastra una potente società responsabile dell'avvelenamento di una falda acquifera. Storia «impegnata» per una Roberts mattatrice.

«TRAPPOLA D'AMORE» (1993) di Mark Rydell, con Richard Gere, Sharon Stone (*nella foto*) e Lolita Davidovich (Italia 1, ore 2.55). Un architetto, separato dalla moglie, ha una relazione con una giornalista. Ma non chiede il divorzio per paura di perdere l'affetto della figlia. Freddo remake di un classico del cinema francese.

«IL DOTTOR T E LE DONNE» (2000) di Robert Altman, con Richard Gere, Helen Hunt (*nella foto*) e Farrah Fawcett (Raidue, ore 21). Diviso tra lavoro e famiglia, un ricercatissimo ginecologo di Dallas ha la vita segnata da un'unica costante: le donne. Altman si interroga con eleganza sui rapporti di coppia: curioso.

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "Il miglior amico dell'uomo/La pistola piu' veloce del West"
7.00 CARTOONVILLE
9.00 ZORRO Telefilm. "Prepara le carte"
9.25 DIGLIELO IN FACCIA
9.55 APRIRAI
10.05 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 VICTOR L'ANGELO CUSTODE Telefilm. "La principessa del circo"
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 LINEA BLU
16.10 BAMBINI & MODA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU. Con Giorgio Panariello.
0.05 TG1
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA
0.30 CINEMATOGRAFO
1.00 GIORNI D'EUROPA
1.20 TG1 NOTTE
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 CINEMATOGRAFO
1.40 SACCO E VANZETTI. Film (drammatico '71). Di Giuliano Montaldo. Con Gian Maria Volonte'.
3.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.45 L'AMORE NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE. Film (commedia '97). Di Manuel Gomez Pereira. Con Gabino Diego e Penelope Cruz.
5.40 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 L'OPINIONE DI...
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.25 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Da Val d'Isere (Francia), Discesa Libera Maschile e Da Val di Fiemme (Italia): Inseguimento Femminile
11.50 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Intendere e volere". Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 SENTINEL Telefilm. "In atteso ritorno/Pioggia di denaro". Con A. Young e Garret Maggart.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 IL DOTTOR T E LE DONNE. Film (commedia '00). Di Robert Altman. Con Liv Tyler e Richard Gere.
23.10 RAI SPORT SABATO SPRINT
0.05 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.50 TG2
1.00 RAIDUE PALCOSCENICO
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 IL CAFFÈ (R)
3.15 PERIFERIE
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT: Pallavolo femminile: Campionato italiano Perugia-Novara, Sintesi - Da Val di Fiemme (Italia): 30 km Maschile, Bologna Motorshow: Caschi d'oro e Premio Bettega
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.45 TG3 SABATO NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.30 TGR - VANGELO VIVO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.16 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Cattive compagnie - Per amore di mio figlio - Ricominciare". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
11.57 MEDIASHOPPING
12.00 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Meredith se ne va"
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Due galli nel pollaio". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
16.40 LA FAMIGLIA ADDAMS. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Angelica Houston e Christopher Lloyd.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Albert Finney e Julia Roberts.
23.45 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Un peso sulla coscienza"
0.45 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.16 SVEGLIATI NED. Film (commedia '99). Di Kirk Jones. Con David Kelly e Ian Bannen.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 HELICOPS Telefilm. "Il genio matematico"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 FERDY
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 MAGILLA GORILLA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
10.30 ROBA DA GATTI
10.45 MOBILE SUIT GUNDAM
11.15 TOM & JERRY
11.25 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "Thunder Rangers 1a parte"
11.45 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
13.30 TOP OF THE POPS
14.40 I NUOVI MINI - NINJA. Film (avventura '94). Di Charles Kanganis. Con Max Elliott Slade e Victor Wong.
16.30 FLOOD IL FIUME DELLA PAURA. Film (drammatico '97). Di Bruce Pittman. Con Kate Vernon e Richard Thomas.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. "Una sorpresa per Larry". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
19.55 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.10 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 IL GIGANTE DI FERRO. Film (animazione '99). Di Brad Bird
22.50 GUIDA AL CAMPIONATO
0.00 MEDIASHOPPING
0.05 MISTER OLYMPIA
1.30 STUDIO SPORT
1.55 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.20 CIAK SPECIALE
2.30 MEDIASHOPPING
2.55 TRAPPOLA D'AMORE. Film (drammatico '94).
4.35 POWER (POTERE). Film (drammatico '86).

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Leggenda di un generale I parte"
6.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.25 NERO WOLFE. Film tv (film tv). Di Timothy Hutton. Con Maury Chaykin e Timothy Hutton.
9.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 DONNAVVENTURA
17.55 SANDRA MONDAINI E RAIMONDO VIANELLO SPECIAL
18.55 TG4
19.35 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Cowboy". Con Chuck Norris.
21.00 24 II SERIE Telefilm. "Dalle 5:00 alle 6:00 - Dalle 6:00 alle 7:00 - Dalle 7:00 alle 8:00". Con Kiefer Sutherland e L. Hope.
23.40 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.45 PARLAMENTO IN
0.15 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 IERI E OGGI IN TV
2.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.45 GLI INVINCIBILI TRE. Film (avventura '64). Di Gianfranco Parolini. Con Alan Steel e Lisa Gastoni.
5.20 SANDRA MONDAINI E RAIMONDO VIANELLO SPECIAL

Raidue, ore 00.05 / **Il rapimento Moro**

A «Tg2 Dossier Storie», Valerio Morucci racconterà della sua militanza nelle Brigate Rosse, rievocando il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro. E ancora: a Bagdad, cresce la paura degli irakeni in contatto con gli occidentali.

Raitre, ore 23.25 / **Terroristi in Italia**

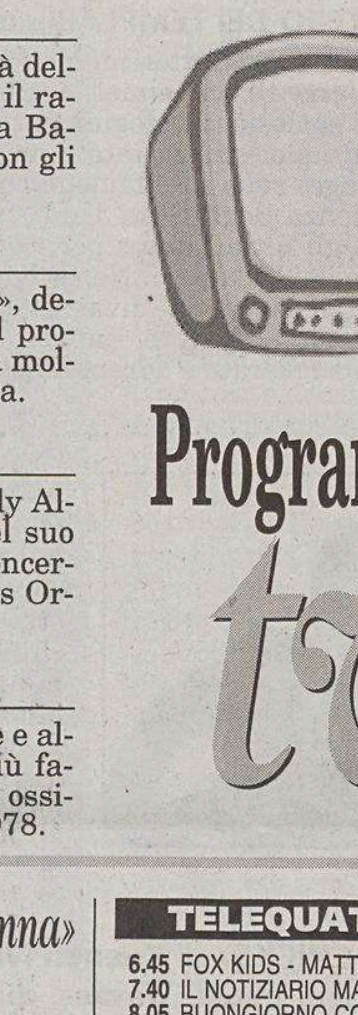
Secondo appuntamento di «Un giorno in pretura», dedicato al terrorismo. Si continuerà a parlare del processo a tre cittadini egiziani, residenti in Italia da molti anni. I tre sono accusati di far parte di Al Qaeda.

Raitre, ore 20.10 / **Woody Allen e Bertinotti**

A «Che tempo che fa», Fabio Fazio ospiterà Woody Allen e Fausto Bertinotti. Woody Allen parlerà del suo nuovo film «Melinda e Melinda» e del suo unico concerto, il 15 dicembre a Venezia, con la «New Orleans Orchestra Jazz Band».

Raiuno, ore 17.45 / **Imprese sull'Everest**

«Passaggio a Nord Ovest» sarà dedicato alle storie e alle avventure che hanno reso l'Everest la cima più famosa del mondo. Si vedrà la storica ascesa senza ossigeno di Reinhold Messner e Peter Habeler, del 1978.



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.05 UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA. Film (avventura '73). Di Zoran Calic. Con Danny De Vito e Kirk Douglas.
12.00 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
13.00 IL CLIENTE Telefilm
14.00 L'ISPETTORE BARNABY. Film (commedia '97). Di Marco Brambilla. Con Alicia Silverstone e Benicio Del Toro.
16.00 SPORT STORY
16.30 SPECIALE TG LA7
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista.
0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 MAC. Film (drammatico '92). Di John Turturro. Con Ellen Barkin e John Turturro.
3.50 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 INUYASHA
14.30 LAST EXILE
15.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
16.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV CLUB GENERATION
18.00 ORPHEN
18.30 MILITANZ. Con Paola Maugeri.
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV R'N'B CHART
20.00 MTV MASH
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 COUPLING Telefilm
23.30 ONE BAND TRIP
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART.

SKY TV

6.00 FILM. PATH TO WAR - L'ALTRO VIETNAM (02) di John Frankenheimer con Alec Baldwin e Michael Gambon
8.45 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GENNARO (03) di Massimo Costa con Lucrezia Lante Della Rovere e Vincenzo Peluso
10.15 FILM. OUT COLD (01) di Brendan & Emmett Malloy con Derek Hamilton e Jason London
11.50 LOADING EXTRA
12.00 FILM. JUWANNA MANN (02) di Jesse Vaughan con Kevin Pollak e Tommy Davidson
13.30 FILM. GET OVER IT (02) di T. O'Haver con Ben Foster e Kirsten Dunst
15.00 LOADING EXTRA
15.10 FILM. MI PIACE LAVORARE - MOBBING (03) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi e Stefano Colace
16.40 FILM. CHARLIÈS ANGELS - PIÙ CHE MAI (03) di Joseph McGinty Nichol con Cameron Diaz e Lucy Liu
18.30 SKY CINE NEWS
19.00 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. CONFIDENCE - LA TRUFFA PERFETTA (03) di James Foley con Dustin Hoffman e Edward Burns
22.40 FILM. MONTECRISTO (02) di Kevin Reynolds con Guy Pearce e James Caviezel
0.50 FILM. CABIN FEVER (02) di Eli Roth con Joey Kern e Jordan Ladd
2.25 FILM. PATH TO WAR - L'ALTRO VIETNAM (02) di John Frankenheimer con Alec Baldwin e Michael Gambon
5.10 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GENNARO (03) di Massimo Costa con Lucrezia Lante Della Rovere e Vincenzo Peluso

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.01 UEFA Champions League 2004/2005: Liverpool-Olympiakos
7.45 UEFA Champions League 2004/2005: Panathinaikos-PSV
9.31 UEFA Champions League 2004/2005: Lione-Sparta Praga
11.15 Serie B 2004/2005: Cesena-Genoa
13.00 Premier League Preview Show
13.30 Sky Calcio Show
13.43 Premier League 2004/2005: Everton-Liverpool
15.45 Sky Calcio Show
15.57 Premier League 2004/2005: Newcastle-Portsmouth
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.26 Serie A 2004/2005: Lazio-Lecce
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 10
0.15 Sport Time
0.30 Liga 2004/2005: Albacete-Barcellona
2.15 Serie B 2004/2005: Cesena-Genoa
4.00 French Ligue 2004/2005: Marsiglia-Auxerre
5.44 Futbol Mundial

L'attrice domani su Raiuno con «A casa di Anna»

Virna Lisi: «In televisione cose da voltastomaco...»

ROMA Una mamma che deve ancora aiutare i figli ormai adulti e una nonna che ha un rapporto speciale con la sua nipotina adolescente. Virna Lisi torna in Rai, dopo quattro anni, con «A casa di Anna», miniserie in due puntate di Enrico Oldoini che andrà in onda domani e lunedì in prima serata su Raiuno.

«È un film per la tv (non usiamo la parola fiction, non è nostra) che piacerà alle nonne, alle mamme, alle nipotine di questa generazione. È una cosa pulita di cui abbiamo bisogno. Quando guardo la tv spesso sono disgustata. Ci sono delle cose che mi danno il voltastomaco», dice la Lisi che non vuole fare nomi ma si capisce che fa riferimento al fenomeno tv del momento, le sorelle Lecciso. «È una settimana che si vedono e già sono crollate. C'è posto per tutti - sottolinea la Lisi - nel mondo dello spettacolo, ma certe cose ce le vogliamo proprio. Cerchiamo di dare spazio a quello che si fa con amore. Solo qui da noi accade questo, in America e Inghilterra non succederebbe».

L'attrice Virna Lisi.

Bella con le sue rughe e naturalmente elegante, nella commedia agrodolce «A casa di Anna» la Lisi è una vedova alle prese con i problemi di tre figli veramente pasticcioni. Alla fine nonna Anna, a Natale, riunirà tutti i suoi figli nel casale di campagna che per tutta la miniserie è sempre sul punto di essere venduto. E non mancheranno le sorprese.

Folla a Napoli per scegliere i volti nuovi di «Music Box»

NAPOLI È tra cinque e seicento, quasi il doppio di quanti si sono presentati all'appuntamento di Roma, il numero delle persone che ieri hanno stazionato per ore davanti e dentro il Teatro Augusteo a Napoli, dove si sono svolti i provini di selezione per diventare uno dei nuovi volti di Music Box, il nuovo canale digitale che si appresta a diventare il pioniere italiano delle TV interattiva.

Ore ed ore di videoregistrazioni, un numero imprecisato di domande (da «il tuo cantante preferito» a «perchè vai a teatro») e la selezione di centinaia di candidati. È il massacrante lavoro che Alessandro Giglio, editore unico della TV, il suo caporedattore Anna Lezzi e i componenti dello staff stanno svolgendo per cercare presentatori, cantanti, ballerine, opinionisti, astrologi, attori, da far diventare protagonisti della nuova programmazione della televisione. Che partirà a gennaio proprio con il programma dal titolo «La grande occasione» dove verranno proiettati i provini raccolti e sarà direttamente il pubblico, attraverso il televoto a scegliere i volti più graditi.

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
10.50 BASKET: Nuova Pallacanestro Gorizia-Basket Falco Pesaro
12.00 THE COLLABORATORES Telefilm
12.50 EASY ENGLISH
13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 FEDE, PERCHÈ NO?
14.15 UNA RICETTA AL GIORNO
14.30 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI...
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.15 PRINCIPESSA PER UNA NOTTE. Film (animazione)
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'INCHIESTA
23.40 ITALIA MAGICA
0.05 SULLE ALI DELL'OPERETTA
1.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.15 PRIMA MATTINA
3.35 DANCING DAYS Telenovela

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.30 TELEVENDITE
18.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 DOCUMENTARIO
20.45 DELITTI ANNUNCIATI. Film (commedia)
22.45 SPECIALE STORIA
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
9.00 IL PENSIERO
10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 L'ALTRO CALCIO
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA DELL'ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 LA VIA FRANCIGENA
20.05 ECO
20.35 'Q'
21.20 JAZZ
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
22.40 PALLAMANO: Campionati del mondo femminili: Serbia-Montenegro
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.30 INBOX
20.00 RAPTURE
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cioccio.
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.
0.00 ALL MODA (R)
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ
7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.30 REGIONANDO
12.30 AGRISAPORI
13.05 GO NEWS
13.35 SETTIMANA FRIULI
14.15 STAR NEWS
18.00 BIANCONERO GOL
18.45 TELEGIORNALE F.V.G.
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 L'ALTRA CAMPANA
21.00 TELEGIORNALE F.V.G.
21.15 SPORT IN...
22.15 DIAMOCI DEL TU
22.45 MUSICAFÈ
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 SPORT IN...
1.05 RUGBY: Magazine

ITALIA 7

14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO...
23.00 LUOGHI OSCURI. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 PILLOLE
23.59 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552
UIC AG. FIN. A59 MED. CRED. 16766

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.20 CONCERTINO CON CANE AUTOMOBILE E VIOLINO. Film (commedia)
12.00 CAVALLI RUGGENTI
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 INTERRUPT
13.40 VOGLIA DI VOLARE
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MAIGRET E LA SPILUNGONA. Film (poliziesco '95)
22.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: Stereonotte; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Il Cammello di Radio2; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show (R); 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit Speciale; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica), segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Trieste, città dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Carlo Goldoni: «I rusteghi». Commedia in 4 atti. Traduzione di Maria Kacin. Regia di Joze Babic. 3.o e 4.o atto; 18.50: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Sabato Italiano; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 19.00: The Flow; 21.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o) (R); 5.30: Night Music.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

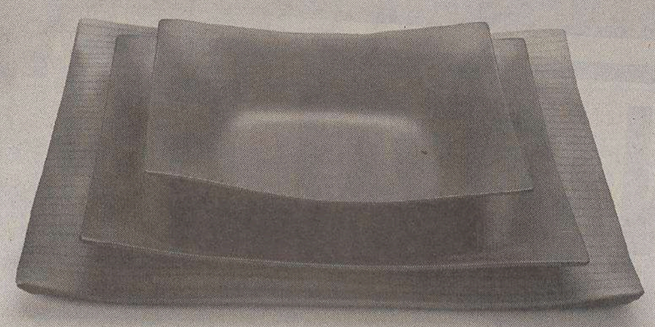
Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

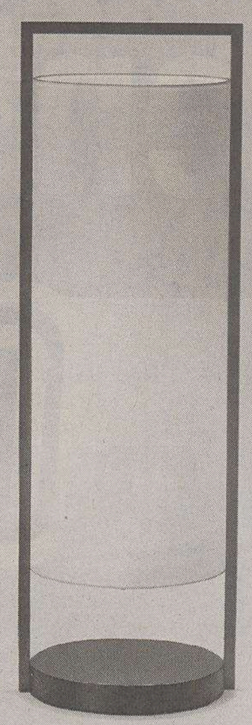
Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

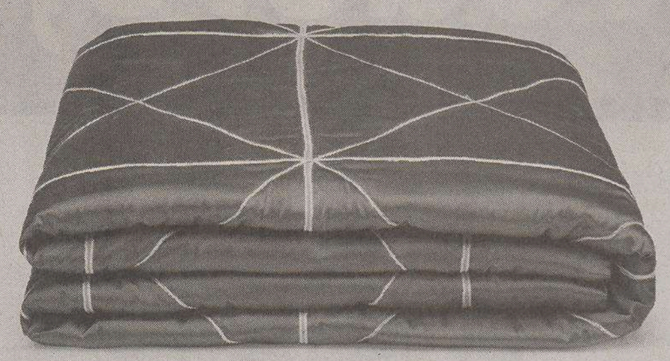
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company 102.o MHz

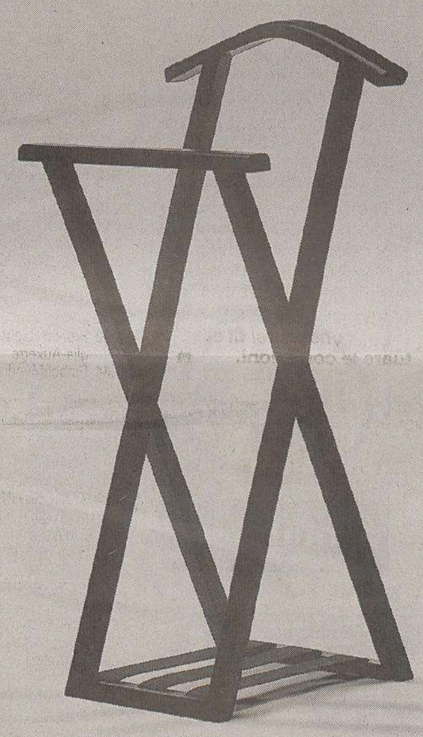
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

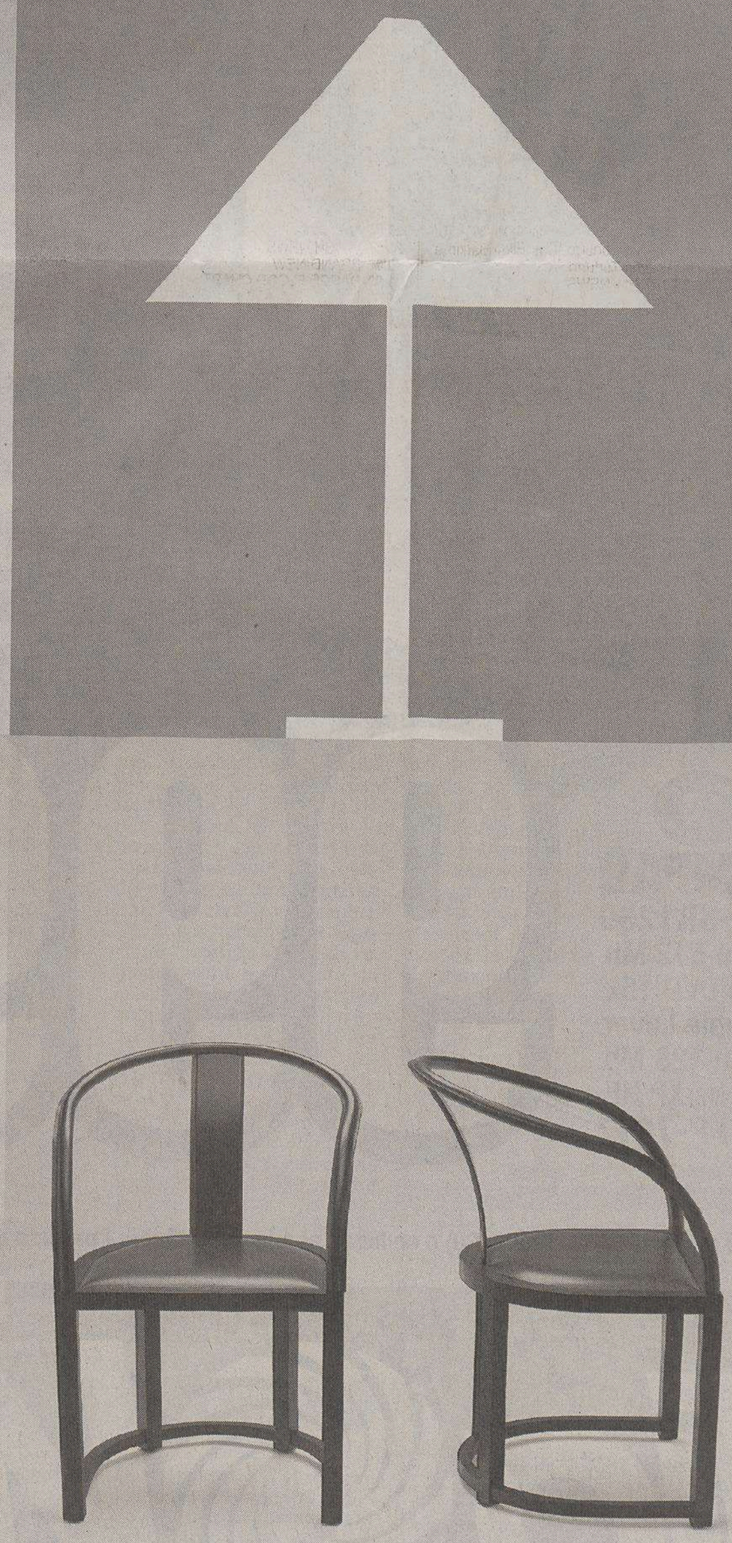


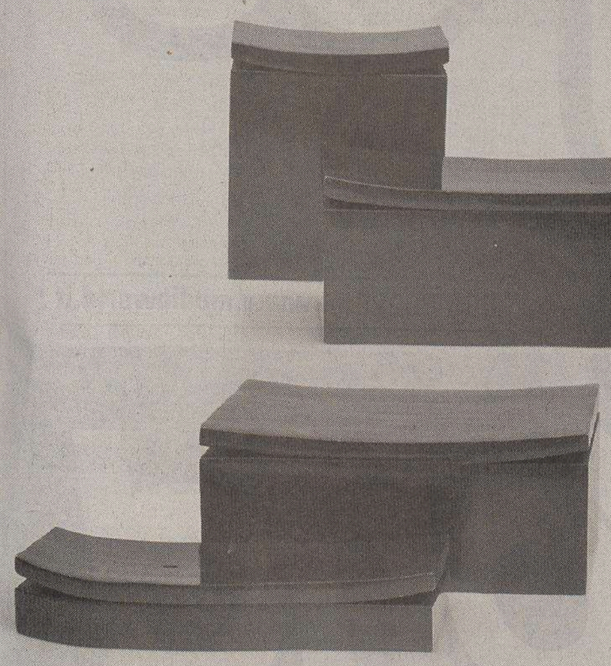


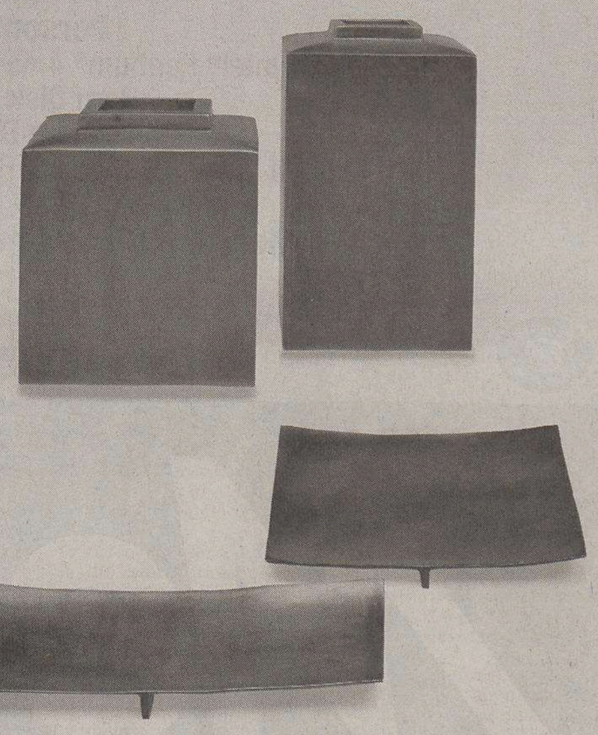


ARMANI CASA









CUMINIemporio

UDINE - Via Porta Nuova, 13/A • Tel. +39.0432.506495 - Fax +39.0432.228833

dall' 11 al 31 dicembre

Vedere, sentire, giocare?

BUON NATALE!

LCD 17" MULTIMEDIALE

HP digital home

MASTERIZZATORE DVD±RW DOUBLE LAYER

ATI RADEON 9250 DA 128 MB

intel inside pentium 4

999'00

HP COMPAQ
Personal computer SR1269
Processore Intel® Pentium® 4 da 2,80 GHz. Ram 512 Mb.
Hard Disk 80 Gb. Lettore DVD 16x.
Masterizzatore DVD±R/RW Double Layer.
Scheda video ATI Mobility Radeon 9250 da 128 Mb.
Modem 56 K. Lan 10/100. Windows XP HE.
+ Monitor LCD 17" multimediale FP-7317

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 12 e 19 DICEMBRE

Offerte valide dall' 11 al 31/12/2004 fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Intel, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Pentium, Pentium III Xeon, Intel Xeon, Itanium, Intel SpeedStep e Celeron sono marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. Altri marchi e altre denominazioni potrebbero essere rivendicati da terzi.

SCIACALLO CON FOTO

Un dipendente di un'agenzia di pompe funebri è stato arrestato per aver tentato di vendere ad un giornale tre fotografie alla salma dell'allenatore Raymond Goethals, morto lunedì scorso a 83 anni. Goethals, il più noto allenatore belga di calcio, soprannominato «la scienza» e «lo stregone», ha vinto una Coppa dei campioni con il Marsiglia battendo nella finale il Milan.

OGGI IN TV

7.45 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Panathinaikos-PSV
9.31 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Lione-Sparta Praga
10.25 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Da Val d'Isere (Francia), Discesa Libera Maschile e Da Val di Fiemme (Italia): Inseguimento Femminile
13.25 Rai Due: Dribbling
13.43 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Everton-Liverpool
15.50 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Pallavolo femminile: Campionato italiano Perugia-Novara, Sintesi - Da Val di Fiemme (Italia): 30 km Maschile, Bologna Motorshow: Caschi d'oro e Premio Bettega
18.30 Sky Sport 2: Basket All Star Game
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lazio-Lecce

LA FRANCIA SI CANDIDA

La Francia vuole candidarsi per l'organizzazione degli Europei di calcio del 2012, per i quali concorre l'Italia, anche se per lo stesso anno Parigi punta alle Olimpiadi: ha detto Simonet, presidente della Federcalcio. Il paese organizzatore dell'Euro 2012 sarà designato nel dicembre 2006. Per ora si sono candidate, oltre all' Italia, la Grecia, Croazia/Ungheria e Ucraina/Polonia.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

La Lega professionisti indica per la presidenza federale l'attuale numero 1, ma i club sono spaccati

Figc, Carraro e Abete al rush finale

I calciatori puntano sullo sfidante. Per il voto del 20 dicembre oggi si esprime la C

MILANO Ventiquattro voti su 42. E la Lega del calcio professionistico designa Franco Carraro alla rielezione a presidente della Federcalcio.

Ma se la lotta tra lo stesso Carraro e Matarrese, quattro anni fa fu ancora più incerta qui in via Rosellini, ma poi disciplinatamente le società confermarono l'indicazione nell'urna di Roma, stavolta l'incertezza riguarda proprio l'appuntamento del 20 dicembre. C'è infatti il dubbio (o anche qualcosa di più) che nell'urna per eleggere il presidente di via Allegri le 42 società di A e B arrivino all'assemblea elettiva in ordine sparso, dividendosi tra Carraro e Abete, così come si sono divise in Lega.

Dopo la Lega di A e B, oggi si riunisce per esprimere la sua opinione quella di C, e tutto lascia pensare che il candidato sia lo sfidante di quattro anni fa, Giancarlo Abete, già ieri candidato dall'Assocalciatori a stretto giro dopo le indicazioni della Lega. Così la lotta si fa subito dura.

Significativo, dunque, l'invito di Galliani alla minoranza perchè si adegui. Il nuovo statuto federale permette infatti - anche se solo dopo quattro votazioni - di far cadere quel diritto di veto che nel 2000 impedì l'elezione di Abete nonostante la maggioranza assoluta: non c'era il consenso sufficiente di A e B.

L'esito dell'urna di Lega invia invece segnali contrastanti: per essere eletti entro le prime quattro tornate serve almeno un terzo di ogni componente, ovvero per via Rosellini 14 voti, e sono almeno 15 i club che non si sono espressi per Carraro e che alle elezioni Figc potrebbero dirottarsi su altri nomi.

La sintesi più chiara dell' ennesima giornata di tensioni in Lega calcio è il commento a botta calda di Corioni, presidente del Brescia, uno di quelli che vorrebbe vedere cambiare il calcio, ovviamente a cominciare dalla testa: «Abbiamo votato quello che ha rovinato il calcio negli ultimi 10 anni. Anche se non è detto che poi diventi il presidente della Federazione». Appunto.

Forse non contano più le tradizioni, nè la lunga storia che - come ricorda Galliani - hanno finora previsto che «la minoranza si adegui alla maggioranza e voti poi il candidato indicato dalla Lega dei professionisti che è sempre diventato il presidente federale». C'era chi questa conta avrebbe proprio voluto evitare di farla e l'aveva anche proposto. Come Romero che «piuttosto che un altro muro contro muro» avrebbe rinviato. Così come Ruggeri, come Corioni. E forse anche come Moratti che, per quanto sibillino, aveva ammesso che «è chiaro che c'è una contrapposizione».

Carraro nuovamente candidato alla presidenza federale.

COPPA INTERCONTINENTALE

Davide, nelle vesti dell'Once Caldas, la semisconosciuta squadra colombiana salita sorprendentemente alla ribalta del grande calcio, sfida il gigante Golia, sotto le spoglie del Porto, per l'assegnazione della Coppa Intercontinentale, il trofeo che mette di fronte la migliore squadra europea della passata stagione e la migliore del continente americano. Quella che si assegnerà a Yokohama sarà anche l'ultima coppa di questa sfida giunta alla 24.a edizione ma che nel prossimo anno sarà sostituita dal primo campionato mondiale per club a cui prenderanno parte sei squadre.

Lo scorso anno il trofeo andò agli argentini del Boca Juniors che lo sottrassero al Milan; questa volta il Porto non dovrebbe aver difficoltà a riportare il trofeo nel Vecchio continente.

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Bobo Vieri deve confermare che la «pareggite» è finita

Vincono con fatica (ma vincono ancora) Juve e Milan, l'Inter interrompe fragorosamente la serie dei pareggi, Cagliari e Lecce continuano a segnare e a subire caterve di gol.

Ibrahimovic. *Non gode fama di gran simpatico, ma sul campo si impone. Si è inserito nella Juve con disinvoltura sorprendente, è agile ed elegante malgrado la statura, segna e fa segnare. Niente turn-over neanche a Bologna.*

Dida. *Sono in molti a insidiare a Buffon la qualifica di miglior portiere: Lupatelli, l'eterno Pagliuca, De Sanctis, Sicignano, Guardalben (la Lazio, che altrove ha problemi, fra i pali può addirittura scegliere fra Peruzzi e Sereni). Dida fa notizia perché è del Milan: ai tempi di Sacchi l'estremo difensore era un optional, ora c'è un fenomeno e spesso è decisivo. Ma attenzione alla Fiorentina di Miccoli e Riganò.*

Zlatan Ibrahimovic

Ibrahimovic: non sarà molto simpatico ma Capello non lo fa entrare nel turn-over

Spalletti. *Ormai l'Udinese, come le grandi squadre, riesce a vincere 1-0 senza dare troppo nell'occhio. È forte e sa di esserlo, gestisce senza fatica un sontuoso 3-4-3: sarà dura per Delio Rossi, che ha preso il posto di Mandorlini nell'Atalanta.*

Vieri. *Tridente, sembra, anche per Mancini: Martins, Vieri, Adriano (che già da solo fa per tre). Dopo qualche avvisaglia, si è rivisto un Bobogol che sembrava sparito. Rotto il ghiaccio, l'Inter va a Siena dichiarando a destra e a manca che nulla è perduto: chissà se i toscani sono d'accordo.*

Langella. *Continui ad aspettarlo al varco, pensando che non può durare così, e lui continua a strabiliare insieme con Zola. Tremenda la sua bordata contro il Chievo: farà male anche alla Reggina?*

Zeman. *Sappiamo che non si fa intimorire da nessuno, ma l'ultima escalation è da brividi: un puntiglioso scambio di dichiarazioni con "mostri sacri" come Lippi e Vialli, Zola e Riva. Sul campo, il suo Lecce le dà e le prende in allegria: interessante la trasferta all' Olimpico, visto che il boemo ha allenato entrambe le squadre romane (dalla Lazio fu licenziato dopo un 2° e un 3° posto...).*

Pandev. *Segna alla Juve un gol pazzesco, che però (purtroppo per lui e per la Lazio) per il risultato non conta. La panchina di Caso continua a vacillare: fra gli errori del tecnico (cui bisogna concedere tutte le attenuanti possibili) c'è quello di aver dapprima azzeccato il turn-over, ma di essersene poi ciecamente innamorato. Giocatori come il macedone (o come Rocchi) dovrebbero essere pedine inamovibili.*

Sergio Rinaldi Tufi

Bianconeri nel complicato puzzle di Mazzone, l'Inter ripropone a Siena il tridente che sta dando soddisfazioni a Mancini

C'è l'ostacolo viola, ma il Milan pensa già alla Juve

La Roma in trasferta a Brescia senza Totti (squalificato) e senza Cassano (infortunato)

MILANO In trasferta a Siena, l'Inter cerca la terza vittoria consecutiva, dopo quelle ottenute ai danni del Messina e dell'Anderlecht, tra l'altro entrambe conquistate senza subire alcun gol. L'obiettivo dei nerazzurri è arrivare al terzo posto in classifica alla fine del girone d'andata, come detto più volte dal presidente Facchetti, e per raggiungere la meta prefissata non ci sono alternative, se non vincere. Per poi continuare la striscia positiva, con la speranza che le squadre che li precedono incappino in qualche passo falso.

A Siena Mancini potrebbe scegliere di riproporre il tridente: sarebbe la prima volta in campionato, dopo il tentativo, per altro ben riuscito, di Champions League contro i belgi. Rispetto al match di martedì scorso, però, cambierebbero i protagonisti: a comporre l'attacco dovrebbero infatti esserci Adriano, Vieri e Martins. Il nigeriano appare infatti in vantaggio su Recoba, a dispetto della candidatura avanzata dall'uruguayano negli ultimi giorni.

Per quanto riguarda il Milan, i rossoneri saranno al Meazza contro la Fiorentina, giusto una settimana prtima del big match contro la Juventus. E troveranno una squadra con i denti aguzzi nei viola.

«Affronteremo il Milan, una squadra ricca di campioni. Non sarà facile fermarla ma ci proveremo e per riuscirci ci servirà la mentalità giusta». Christian Obodo indica la strada per uscire imbattuti da San Siro contro i rossoneri. Per il centrocampista nigeriano, artefice finora di un buon campionato tanto da essere entrato nel mirino dei grandi club italiani e internazionali (fra questi Juve e Barcellona), sarà anche l'occasione per affrontare il giocatore che ha sempre ammirato e a cui si è sempre ispirato, Clarence Seedorf: «È lui il campione che toglierei al Milan, mi è sempre piaciuto il suo modo di giocare, la personalità e la classe con cui sta in campo. Ovviamente domenica gli chiederò la maglia in dono».

La Roma sarà di scena a Brescia senza Totti, squalificato, e anche senza Cassano che non ha recuperato dall'infortunio. I giallorossi sono comunque sulla buona strada, quella che li dovrebbe portare al quarto posto nella zona della Champions League. C'è stato un tempo alla Roma in cui i fatidici problemi di spogliatoio impedivano ai compagni di comunicare, ma ora è tutto superato. Parola di Simone Perrotta.

Il centrocampista della nazionale esce allo scoperto, assicura che il momento più duro è passato e descrive un Del Neri completamente diverso da quello che conosceva a Verona alla guida del Chievo. «Cosa ci manchi ancora non lo sappiamo, e questo può essere anche un elemento negativo. Ma vi assicuro che quanto dissi dopo la partita di Kiev era vero: c'è in noi la volontà di cambiare rotta e la voglia di uscire da questa situazione».

Anche la Juventus ha un compito per nulla semplice. Contro il Bologna di Mazzone giocare non è mai facile. Oltre a tutto la squadra denota qualche sintomo di stanchezza perchè Capello non ruota volentieri i titolari e, in vista dello scontro col Milan, deve per forza far rifiatare i due centrali di difesa e magari anche Zambrotta e Camoranesi che si sfiatano sulle fasce.

Serie A: la 15ª giornata

	Partite	Arbitri
OGGI		
ore 18.00	Atalanta-Udinese	Trefoloni
ore 20.30	Lazio-Lecce	Paparesta
DOMANI ore 15		
	Brescia-Roma	Dondarini
	Chievo-Palermo	Bertini
	Livorno-Parma	Saccani
	Milan-Fiorentina	Rodomonti
	Reggina-Cagliari	Rosetti
	Sampdoria-Messina	Messina
	Siena-Inter	Farina
ore 20.30	Bologna-Juventus	Pieri

LA CLASSIFICA

Juventus	35
Milan	31
Udinese	25
Cagliari	22
Palermo	21
Inter	20
Lecce	20
Fiorentina	19
Sampdoria	18
Messina	18
Roma	17
Chievo	17
Brescia	17
Lazio	16
Livorno	16
Reggina	16
Bologna	13
Parma	12
Siena	11
Atalanta	7

ANSA-CENTIMETRI

Zeman torna da avversario e Roma lo accoglie con gioia

ROMA Torna Zeman a Roma (domani sera Lazio-Lecce per l'anticipo serale) ed è subito festa. Perchè il boemo è rimasto nel cuore della gente della capitale, e lo è tanto più ora che ha ripreso la sua battaglia verbale contro il doping. Ci sono anche sondaggi che sembrano dargli ragione, lui intanto rimette piede nella città dove ha allenato per cinque anni - prima la Lazio e poi la Roma - e dove continua ad abitare ed è una continua processione di ammiratori.

Zeman è amato dai romani e si vede. Tutti vogliono testimoniargli stima e affetto, lui ringrazia e nel frattempo spiega che per il ritiro pre-Lazio del Lecce ha scelto un albergo della collina Fleming, a pochi metri da casa sua. Basta seguire l'allenamento romano della squadra salentina per capire perchè Zeman sia personaggio di così immediato impatto. Niente blindature, Bojinov e compagni si allenano a porte aperte, nel campo all'Acqua Acetosa. Per due volte Zeman, durante l'allenamento, volta le spalle ai suoi e sale sulla tribunetta per mettersi a guardare i piccoli calciatori della scuola dello sport diretta da Sormani, con il mento appoggiato sulle mani: «Questo è lo sport sano, quando si fa in modo sano. Mi piace vedere l'entusiasmo di questi bambini che corrono dietro al pallone».

Forse gli piacerebbe anche allenarli, nel frattempo è alle prese con ragazzi un po' più grandicelli, che però segue con uguale affetto: così Zeman parla con Bojinov e poi gli fa una carezza, spiega un movimento a Cassetti, raccomanda a Dalla Bona di fare bene lo stretching.

Per Zeman è un via vai continuo di ammiratori, dal momento in cui ha messo piede nell'impianto del Coni, per questo allenamento a cui chiunque può assistere, comprese le mamme dei piccoli aspiranti campioni, che si cambiano nello spogliatoio vicino a quello Lecce e quasi non credono ai loro occhi. È un susseguirsi di attestati di stima, e Zeman si schernisce dietro al fumo dell'immancabile sigaretta, incassa i complimenti e risponde a chi gli chiede del perchè di tutto questo amore dei romani, laziali e romanisti senza distinzioni di sorta, nei suoi confronti: «Lo ammetto, sono contento per queste manifestazioni di affetto. Significa in due stagioni e mezzo alla Lazio e due alla Roma ho dato qualcosa alla gente, sotto l'aspetto dello spettacolo e dell'impegno».

Però c'è un avvertimento per i sostenitori biancocelesti e per la squadra dell'amico Mimmo Caso, allenatore della Primavera quando la prima squadra la guidava lui: «Siamo qui per fare la nostra partita». Poi, ancora fumando e con la solita espressione da sfinge, risponde ad altre domande, di nuovo tra una stretta di mano e l'altra. «L'importanza del portiere nel mio modulo? Diciamo che per me - sottolinea Zeman - l'allenatore dei portieri da uno a dieci ha un'importanza pari a uno. Io voglio attaccare sempre, e in teoria così facendo il portiere non dovrebbe servire, perchè vorrei che non fosse mai impegnato. Sicignano? Ha il pregio di leggere bene le situazioni di gioco, il suo difetto è che ogni tanto si distrae». E i pregi e difetti di Zeman? «I miei difetti non li so. Non me ne rendo conto, perchè se li avessi scoperti avrei provato ad aggiustarli. I miei pregi? Non lo so».

I friulani nell'anticipo pomeridiano contro un'Atalanta derelitta ma con il nuovo allenatore Delio Rossi

L'Udinese non vuol fermarsi a Bergamo

UDINE Il campo di stasera a Luciano Spalletti porta bene. Proprio una vittoria a Bergamo, il 17 giugno 2001, regalò la salvezza alla sua prima Udinese, quella ereditata da Gigi De Canio a due terzi di campionato. Finì 1-0 grazie a un fortunoso gol di Roberto Muzzi e quel gol fu una dote preziosa per la seconda chiamata di Giampaolo Pozzo, un anno più tardi. Spuntarla oggi sarà un compito più difficile: quella di allora era un'Atalanta senza stimoli, quella di stasera cercherà con tutte le forze il primo successo in campionato, tre punti fondamentali per dare la svolta a una stagione incominciata come peggio non si poteva.

Quella svolta, a dire il vero, ha già provato a darla la società nerazzurra: cacciato Mandorlini dopo 14 gare senza successo e la miseria di 7 pareggi, il presidente Ruggeri ha chiamato Delio Rossi. «Il cambio di panchina e la presa di posizione della società nei confronti della squadra – commenta Spalletti – hanno dato sicuramente una scossa all'ambiente». In questi casi si dice sempre così, e si dice pure che l'avversario di turno vale più della sua classifica. Spalletti non fa eccezione: «A Palermo l'Atalanta non meritava di perdere, sullo 0-0 ha avuto le opportunità per passare in vantaggio, poi ha sbagliato il rigore del pareggio».

Prudenza e rispetto di prammatica. Probabilmente anche sinceri, ricordando il 4-0 inflitto all'Udinese dall'Atalanta lo scorso agosto, nel triangolare che segnò l'esordio stagionale dei bianconeri al Friuli.

Spalletti, però, è anche consapevole dell'occasione che si presenta all'Udinese: 18 punti di vantaggio e in classifica e il curriculum dell'Udinese in trasferta (14 punti in 7 partite e 4 vittorie nelle ultime 4 gare) impongono una condotta alla ricerca dei tre punti. E l'allenatore dell'Udinese non si tira indietro: «Sappiamo che non sarà facile, ma abbiamo una classifica importante da difendere. Andiamo a Bergamo per fare il nostro gioco, come al solito del resto».

Coerente con questo obiettivo la formazione iniziale, che riproporrà il modulo a tre punte che ha vinto e convinto negli ultimi due impegni di campionato contro Livorno e Siena. Con il solo Kroldrup nella lista degli infortunati, l'unica variazione rispetto a domenica scorsa è imposta dalla squalifica di Pinzi, che sarà sostituito da Alberto, al rientro da titolare dopo tre mesi di panchina.

L'Atalanta ha qualche problema in più, e non solo di classifica: Albertini e Pazzini sono infortunati, Gonnella e Saudati acciaccati, Rustico e Santos fuori rosa. Quasi obbligate quindi le scelte di Delio Rossi, che però ha già voluto marcare la differenza rispetto a Mandorlini: la sua Atalanta giocherà con una punta in meno, Lazzari, e un centrocampista in più, Marcolini. In avanti spazio alla coppia Montolivo-Budan: a loro il compito di ritrovare quel gol che l'Atalanta cerca invano da 5 partite.

Riccardo De Toma

Intel, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Pentium, Pentium III Xeon, Intel Xeon, Itanium, Intel SpeedStep e Celeron sono marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. Altri marchi e altre denominazioni potrebbero essere rivendicati da terzi.

Nuove voci di cessione del bomber alabardato: dopo Brescia e Parma arriva un'altra offerta

Il Napoli vuole Moscardelli

Intanto Tesser si prepara alla sfida di domani ritoccando la difesa

TRIESTE Da sotto il Vesuvio rimbalza una voce: il Napoli vorrebbe puntare su Davide Moscardelli per tentare la sua scalata verso la serie B. Un'ipotesi suggestiva, anche se ancora non si sa se il bomber di Tor de Cenci accetterà di giocare in C1, seppure in un «San Paolo» sempre stracolmo malgrado i risultati altalenanti. E in effetti le prime dichiarazioni del nomber sono più che favorevoli. Certo è che per Moscardelli ormai si è aperta una vera e propria asta: Brescia e Parma (che probabilmente a gennaio cederà Gilardino) hanno già scoperto le carte e chiedono alla Triestina il suo capo-cannoniere. E l'Alabarda aspetta proposte concrete, guardandosi in giro per trovare un eventuale sostituto. Motta (Bari) e Rubino (Novara), già da un paio di stagioni sono sempre nel mirino: specialmente il primo che con Tesser ha già giocato prima nel Sevegliano e poi nell'Alto Adige. Ultimamente alla lista dei papabili in alabardato si è aggiunto anche il centravanti dello Spezia Guidetti.

Ma che fine farà Moscardelli nel mercato delle castagne? Lui ha sempre dichiarato di voler puntare alla massima serie, la società alabardata non ha mai negato che di fronte ad un'offerta «importante» potrebbe anche privarsi del suo goleador. A conti fatti, però, la proposta più allettante potrebbe arrivare proprio da Napoli. Il direttore generale Marino era stato costretto a costruire una squadra in due settimane per allestire un Ciuccio accolto in C1 all'ultimo istante. Ma i risultati non sono arrivati. La calda piazza napoletana si attende rinforzi. Al nuovo Napoli Calcio i denari contanti non mancano. E qualcuno potrebbe arrivare dalla cessione del «Pampa» Sosa che finora non ha certo incantato ma che ha sempre mercato. Alla fine l'idea di divenire l'erede di Maradona a Moscardelli potrebbe anche non dispiacere. «L'interessamento del dg Marino dovevo aspettarmelo - ha dichiarato infatti — visto che mi voleva già all'Udinese. Il Napoli è una squadra importante che cerca di risalire e per me potrebbe essere una sfida molto significativa. Di Napoli mi piace tutto e sono sicuro che potrei fare bene: sarei felicissimo se dovesse esserci la possibilità di questo trasferimento».

Alessandro Ravalico

Moscardelli con la maglia della Triestina. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Triestina che raggiungerà quest'oggi Venezia avrà nella difesa il suo punto interrogativo. Anche ieri Emanuele Bruni è rimasto a guardare i compagni allenarsi, causa un risentimento tendineo a livello omerale sul cui stato solo un controllo ecografico potrà fornire risposte adeguate. Non sembrerebbe nulla di grave ma l'immediatezza dell'incontro del «Sant'Elena» vede la sua presenza in Laguna piuttosto improbabile. Tanto più che Attilio Tesser aveva già annunciato un piccolo ritocco difensivo dopo la debacle interna con il Piacenza. Anche se forse la sua idea non riguardava una sostituzione dello stesso Bruni.

In ogni caso Michelangelo Minieri è già in agguato per piazzarsi sulla parte destra della retroguardia alabardata. Una difesa che come tutta la squadra continua con i suoi alti e bassi. Una domenica la Triestina viaggia a mille, quella successiva riaffiorano certi fantasmi del passato. Altalenante, verrebbe da giudicare. «Stiamo facendo proprio così – conferma Massimo Tarantino che da qualche settimana è diventato il regista del reparto arretrato – veniamo da un buon ciclo di risultati positivi interrotto però dalla sconfitta con il Piacenza. Ma non sono preoccupato. Lo sarei se non riuscissimo a giocare un discreto calcio ma lunedì sera questo non è mancato».

Attilio Tesser aveva definito l'incontro con il Piacenza «una partita normale». Senza infamia e senza lode, in buona sostanza. Forse, domani, al Sant'Elena la «normalità» potrebbe anche non bastare. La Cenerentola del campionato ha nell'aggressività la sua arma migliore e nei talentuosi Erpen e Miramontes i suo i pezzi pregiati. Oltre alla «fame» che contraddistingue l'ultima della classe, speranzosa ogni settimana di invertire il «trend» negativo. Una situazione che Massimo Tarantino conosce a menadito, avendola vissuta lo scorso anno quando militava nel Como.

«Ogni settimana sapevamo – ricorda – che poteva essere quella giusta per invertire la rotta. Quando sei ultimo in classifica lo speri sempre ed entri in campo con la fame di risultati. Per il Venezia sarà lo stesso, tanto più che si tratta di una squadra che fa della determinazione e dell'aggressività la sua arma migliore in un campo comunque difficile. Ciò per noi può rappresentare sia un vantaggio che uno svantaggio, visto che tale situazione comporta due aspetti: sicuramente non sarà una partita semplice perchè il Venezia vorrà assolutamente conquistare punti; allo stesso tempo però ciò potrebbe indurla a scoprirsi e rimandare alla settimana prossima la loro speranza nel caso la cosa dovesse andar di male. Spetterà a noi fare la partita e condurla nei giusti binari».

a. r.

Qui Venezia

L'attacco lagunare è il meno efficace, niente vittorie da sei settimane

TRIESTE Se non è record poco ci manca. Per la quarta settimana consecutiva la Triestina si trova ad affrontare una squadra reduce da una sconfitta. Modena, Ascoli e Piacenza infatti avevano appena perso il loro incontro e anche il Venezia ha lasciato domenica scorsa l'intera posta all'avversario, nell'occasione il Bari, con anche il poco invidiabile raggiungimento dell' ultimo posto in classifica. Gra voglia di rifarsi dunque prontamente.

La compagine lagunare non vince in campionato da un mese e mezzo, ha l'ultimo attacco della serie B con appena dodici reti segnate, è la formazione che ha vinto di meno (3) e che ha perso di più (8) con la peggiore differenza reti in assoluto (-8). Tutti questi numeri messi assieme hanno fatto mormorare la piazza veneta che dopo non aver particolarmente amato l'ex patron Zamparini, ora neanche l'amministratore unico Dal Cin (che aveva portato Zico a Udine) gode di grande stima. Ma lo stesso Dal Cin non fa drammi per questa situazione sapendo che in un torneo con la graduatoria così corta basta vincere una o due partite e subito si fa un bel balzo in avanti. Bisogna battere la Triestina e l'allenatore Ribas non è minimamente in discussione, questo il senso delle sue parole dopo il kappaò dell'ultimo turno.

Tecnico urugagio di quarantasei anni con gli ultimi dieci passati ad allenare nel suo paese con tre stagioni anche nel noto Penarol, Ribas nello scorso marzo era diventato il consulente di mercato del Venezia per quanto riguarda la zona sudamericana per poi sostituire nel corso dell'estate in panchina l'ex mister Angelo Gregucci. E' un allenatore votato al gioco più difensivo che offensivo schierando i suoi con il modulo 4-3-2-1, una sorta di albero di Natale, ma negli ultimi giorni è stato per questo criticato da stampa e tifosi e allora nella partitella di metà settimana ha provato un inusuale 4-1-1-4 che però ben difficilmente dovrebbe riproporre contro l'Alabarda. Troppi i rischi infatti, se non funzionano i meccanismi di rientro, nel subire il centrocampo di Tesser. Altro record del Venezia sono i diciotto giocatori stranieri che compongono gran parte della rosa, atleti provenienti soprattutto da Argentina e Uruguay. Particolare attenzione la Triestina dovrà fare al brasiliano Anderson, bravo incontrista, a Garcia, buon ispiratore di gioco, sulle ali ai veloci Collauto e Miramontes e in avanti agli esperti Biliotti e Guidoni. In forse la presenza dell'acciaccato attaccante Biancolino.

Frattanto, per gli scaramantici, non buone notizie dal sorteggio arbitrale: dirige Rocchi, già visto al Rocco due domeniche fa contro l'Ascoli. Con lui tre pareggi e una sconfitta. Gli assistenti sono Tonolini (in questo campionato Triestina-Treviso 1-0) e Di Liberatore (nel 2003/2004 Triestina-Vicenza 0-1 e Triestina-Pescara 2-1, nel 2004/2005 Cesena-Triestina 1-0).

Massimo Umek

Serie B: la 17ª giornata

LA CLASSIFICA

Genoa	36
Empoli	33
Perugia	29
Torino	28
Piacenza	25
Verona	23
Ascoli	23
Vicenza	22
Treviso	22
Arezzo	21
Albinoleffe	21
Catania	21
Cesena	21
Triestina	20
Salernitana	19
Pescara	18
Ternana	17
Modena	16
Bari	16
Catanzaro	16
Crotone	14
Venezia	14

Partite	Arbitri
IERI	
Cesena-Genoa	1-1
DOMANI, ORE 15	
Empoli-Catania	Castellani
Modena-Vicenza	Squillace
Perugia-Verona	Nucini
Pescara-Ascoli	Tagliavento
Piacenza-Bari	M. Mazzoleni
Salernitana-Arezzo	Dattilo
Ternana-Albinoleffe	Banti
Torino-Catanzaro	Romeo
Venezia-Triestina	Rocchi
Crotone-Treviso*	Bergonzi

*lunedì 13 - ore 20.45
Cesena e Genoa una partita in più

Bari e Modena rispettivamente 1 e 4 punti di penalizzazione

ANSA-CENTIMETRI

SCI

Bufera alla vigilia dei mondiali di Bormio: la Kostner minaccia il ritiro, il presidente della Fisi Coppi vuole dimettersi

Sci senza finanziamenti, atleti azzurri in rivolta

ALTENMARKT La crisi finanziaria della Fisi - a pochi mesi dai mondiali di Bormio e a poco più di un anno dalle Olimpiadi di Torino 2006 - sta inevitabilmente creando nervosismo tra gli atleti ed i tecnici azzurri. Per tutti, comunque, la parola d' ordine è «concentrarsi, lavorare e fare risultati». E c' è, naturalmente, anche la speranza che tutto si risolva in tempi rapidi, che i fondi vengano stanziati, che si possa lavorare e programmare la preparazione con la necessaria serenità. E c' è così anche la speranza che il presidente Gaetano Coppi non si dimetta nella riunione del consiglio federale del 22 dicembre prossimo.

Per Coppi, del resto, ci sono solo parole di stima. Gli atleti ed i tecnici lo considerano uno dell' ambiente, che conosce tutti personalmente, che viene dallo sci ed ama lo sci. Sembra dunque incredibile che gli sport invernali vengano lasciati soli, senza finanziamenti, proprio a ridosso di competizioni importanti come Mondiali ed Olimpiade che si svolgono proprio in Italia.

Che le cose non andassero nel verso giusto lo sapevano comunque tutti, a partire dai tecnici i cui stipendi e rimborsi spese sono in ritardo di qualche mese. Anche gli atleti hanno dovuto fare qualche sacrificio, come ha ricordato ieri Isolde Kostner. Che però ha minacciato: «Se il presidente Coppi si dovesse veramente dimettere, se non ci fossero i soldi per prepararci adeguatamente alle Olimpiadi di Torino 2006, allora io finisco questa stagione e poi, a primavera, lascio tutto e me ne vado». La regina azzurra dell' alta velocità ha le idee chiare ed è estremamente preoccupata per la crisi che la Fisi sta attraversando per mancanza di finanziamenti, con il presidente Gaetano Coppi che ha annunciato le dimissioni per il 22 dicembre prossimo se non arriveranno i fondi necessari, almeno 6 milioni di euro.

Intanto, finita la trasferta nordamericana, la Coppa del Mondo riparte oggi in Europa. Le ragazze sono impegnate in un superg ad Altenmarkt (Austria) con l' azzurra Karen Putzer che gareggia in questa disciplina per la prima volta dopo un anno di fermo per problemi all' anca destra. Per lei è pronta la pista «Fossa dei vitelli», una serie di tornanti in ombra con curve strette e fondo duro, pieno di gobbe, dove gli sci non fanno altro che sbattere.

Gli uomini sono invece impegnati nella discesa libera della Valle d' Isere, la classica prova di apertura del Criterium della prima neve nella località transalpina.

Isolde Kostner

FORMULA UNO

Il calendario della Formula 1: la novità 2005 sarà Istanbul

ROMA 2005, fuga dall' Europa. Non è un film, ma il calendario di formula 1 della prossima stagione extra-large. La mondializzazione del circus avanza. Nuova conquista territoriale, la Turchia. Dopo la Malesia, gli Usa, il Bahrain e la Cina conquistate negli ultimi cinque anni, l' esordiente del 2005 sarà il gp di Istanbul. Simbolico anello di congiunzione tra Europa e Asia, sul circuito turco si correrà il 21 agosto. Posizione privilegiata nel calendario, in quanto gara di apertura del gran finale di stagione dopo le tre settimane della pausa estiva.

Questo il calendario della Formula Uno per il 2005:

Australia 6 marzo, Malaysia 20 marzo, Bahrain 3 aprile, San Marino 24 aprile, Spagna 8 maggio, Monaco 22 maggio, Europa 29 maggio, Canada 12 giugno, Usa 19 giugno, Francia 3 luglio, Gb 10 luglio, Germania 24 luglio, Ungheria 31 luglio, Turchia 21 agosto, Italia 4 settembre, Belgio 11 settembre, Brasile 25 settembre, Giappone 9 ottobre, Cina 16 ottobre.

Lubrificazione specializzata SELENIA

Nuova Alfa 147. Sceglila adesso.

Sulle vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2004, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono:

Formula da € 84 al mese e assicurazione furto-incendio totale per 2 anni

Garanzia Alfa Top Care fino al 5° anno

Esclusiva Carta Alfa Romeo con carburante fino a 5.000 km

Esempio riferito ad Alfa 147 1.9 JTD 115 CV Progression 3p: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 21.911,00 Anticipo (50%) € 10.955,50 · Durata 24 mesi · 23 rate mensili da € 84,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) · Maxirata (50%) € 10.955,50 Spese gestione pratica € 150,00 + bolli · T.A.N. 7,95% T.A.E.G. 9,05% · Salvo approvazione Sava

Consumi: 5,8 litri/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2: 155 g/km

Alfa Top Care: 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 100.000 km di garanzia aggiuntiva I termini e le condizioni del contratto sono disponibili dai Concessionari Alfa Romeo

Carta carburante Cartissima Q8 Alfa Romeo € 300,00 pari a una percorrenza di 5.000 km Valori calcolati ipotizzando un consumo a ciclo combinato e prezzo del gasolio pari a € 1,00

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818828

www.alfaromeo.it

Happy New Year. Happy New Alfa.

Nuova Alfa 147

Offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo aderenti all'iniziativa.

BASKET B2 Il tiratore di punta dell'Acegas prova il tiro da tre, la sua arma proibita che ultimamente non andava più

Doati mette a punto le batterie

Domani la trasferta della verità a Civitanova dopo la sofferta vittoria di mercoledì

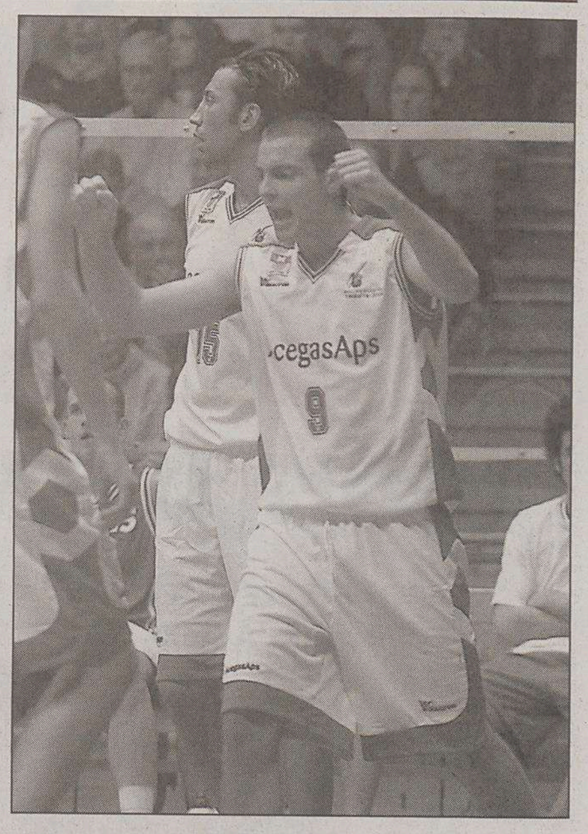
TRIESTE Nella palestra di via Locchi ha lavorato ieri un paio d'ore per perfezionare il tiro e caricare il braccio in vista della delicata trasferta di domani a Civitanova Marche. Luca Doati, il bombarolo dell'Acegas che sta tirando con il 40 per cento dall'arco dei 6,25, non ha ancora digerito il 2/9 fatto registrare contro Castelguelfo. Una serata poco felice che, unita a quella del resto della squadra, ha portato Trieste sull'orlo della seconda sconfitta casalinga della stagione. Nonostante le prove poco convincenti delle ultime settimane, Doati rifiuta di considerare la sua Acegas in crisi. «Contro Castel San Pietro e mercoledì contro Castelguelfo abbiamo avuto qualche difficoltà, è vero, ma non credo che questo sia sufficiente per parlare di un calo. Dobbiamo considerare il percorso fatto fino a oggi, valutare la stagione nella sua totalità e pensare che, in ogni caso, le avversarie affrontate nelle ultime due gare sono tra le migliori del campionato. Siamo consapevoli di non essere al top della condizione, probabilmente non stiamo giocando benissimo ma da qui a preoccuparci per il futuro ce ne passa. Sono convinto che già domani a Civitanova sapremo sfruttare le nostre caratteristiche, ritrovare il gioco di squadra e riscattare le ultime prestazioni».

Un Doati fiducioso, dunque, che rappresenta sempre più una delle armi tattiche dell'Acegas. Un giocatore pronto a dare il suo contributo partendo dalla panchina e che, proprio entrando a gara in corso, riesce a dare il meglio di sè. «Qualcuno predilige partire in quintetto o comunque soffre il fatto di dover entrare a freddo ma per me non è così. Io preferisco cominciare fuori, studiare gli avversari per poi farmi trovare pronto e sapere dove colpire».

Contento di quanto sta facendo in maglia Acegas, Doati continua a lavorare per migliorare sia la fase offensiva sia quella difensiva.

«Sto provando a crescere in difesa, l'aspetto sul quale devo lavorare di più, sto cercando di trovare maggiori soluzioni in attacco per essere pericoloso non soltanto con il tiro da fuori. Sono consapevole del fatto che limitandomi a colpire da tre punti divento troppo prevedibile e quindi più facilmente marcabile dalle difese avversarie». Lavoro duro quello svolto in questi mesi che ha messo un po' in difficoltà la giovane guardia veneta. «Dopo un approccio difficoltoso con i metodi di allenamento che ho trovato qui mi sono abituato al ritmo settimanale. Adesso affrontiamo al massimo questi ultimi impegni poi approfitteremo delle tre settimane di pausa del campionato per prenderci qualche gradito giorno di riposo».

Lorenzo Gatto



Doati esulta dopo una «bomba», la sua specialità.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie A: Atalanta-Udinese, a. Trefoloni (18). Eccellenza (14.30): Union '91-Pozzuolo, a. Triscari. Promozione B (14.30): Gallery Duino Aurisina-Sangiorgina, a. Francescutto (Visogliano). Prima C (14.30): Corno-Medeuzza, a. Battisacco. Seconda D (14.30): Kras-Opicina (Rupingrande). Juniores nazionali: Itala San Marco-Sacilese, a. Tassan (14.30); Pro Romans-San Polo Gemeaz, a. Facchini (15); Sanvitese-Tamai, a. Peresson (14.30 Morsano al Tagliamento). Juniores regionali: Costalunga-Ronchi (19.30 via Locchi), Monfalcone-Gallery Duino Aurisina (14.30), Muggia-Capriva (16.30 Zaccaria), Pro Cervignano-Aquileia (16.30), Pro Gorizia-Vesna (16), San Giovanni-San Luigi (17 viale Sanzio), Sangiorgina-San Sergio (17). Juniores provinciali: Chiarbola-Sovodnje (18.30 Ferrini), Domio-Lucinico (14.30 Barut), Esperia Anthares-Ponziana (18 via Felluga), Montebello Don Bosco-Opicina (18 Rocco di Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Roiano Gretta Barcola (17 via Locchi), Cgs-San Canzian (18.30 via Petracco). Allievi provinciali: Chiarbola-Muggia B (17 Ferrini). Amatori, serie A1 - Udine (14.30): Carosello-Moraro, Ancona Due-Warriors, Pasian di Prato-Pieris, Da Nando-Inter San Sergio, Remanzacco-Mossa, Lovaria-Staranzano, Barazzetto-Manzano. Amatori Gorizia - girone B (14.30): Cervignano-Fincantieri, Turriaco-Staranzano B, Cerneglons-Leon Bianco B, Chiopris Viscone-Porpetto, Deportivo-La Rosa. Calcio a cinque: Five A Side Monfalcone-Real Feletto, Moraro-Maniago, Ronchi-Pordenone, Torriana Gradisca-Ecco Noi Per Esempio, Gold Feet Aquileia-Futsal Udine, Calcetto Clark Udine-Adriatica Futsal Club, Santamaria-Calcetto Lignano. Under 19 femminile: Polisportiva San Marco-Tavagnacco (18.30 Villaggio del Pescatore).

BASKET

B2: Calligaris-Pordenone (20.30). C1: San Daniele-Blue Service Udine (20.45), Gradisca-Eraclea (20.45). C2: Cbu-Jadran (20.30), San Vito-Ronchi (18.30), Gemona-Cervignano (20.30), Ardita Gorizia-Santos Trieste (19.30), Muggia-Pagnacco (20.30 Aquilinia), Us Goriziana-Cormons (18.30), Codroipo-Grado (18.30). D: girone Est Sokol-Acli Old Oaks (20 Aurisina), Monfalcone-Cus Trieste (19), Drago-Kontovel (20.15 Caprin), Breg-San Vito (20.30 San Dorligo della Valle), Acli Fanin-Perteole (20.30 Don Milani), Muggia-Nuovi Amici del Basket (20 Pacco); girone Ovest Villesse-Pasian di Prato (18), Cus Udine-Zoppola (20.30), Cordenons-Aviano (20.45), Tricesimo-Casarsa (20.45), Tarcento-Cussignacco (18), Latisana-Geatti Basket Time (20.30). Promozione: Poggi 2000-Cgs (20.30 stadio Rocco). Allievi: girone B Acli Old Oaks-Salesiani Don Bosco A (16 scuola Addobbati). Cadetti: Muggia-Bor (17.30 Aquilinia). Bam d'eccellenza: Rimaco-Nuovo Basket 2000 (18 Morpurgo), Monfalcone-Kontovel (16.30), Ofp Azzurra Rdr-Cbu (18 via della Valle 3). Bam girone A: Cutazzo-San Marco (18 scuola Roli). A2 femminile: Sgt-Sesto San Giovanni (19 Calvola), Ivrea-Muggia (20.30), Trudi Udine-Biassono (20.30). B femminile d'eccellenza: Marianocomense-Monfalcone (20.30). B femminile: Codroipese-Pn Team 90 (21), Pasian di Prato-Palmanova (20), Mortegliano-Oma (20.30). C femminile: Rimaco Trieste-Monfalcone (20.30 Morpurgo), Poggi 2000-Santos (20.30 Rismondo). Cadette: Monfalcone-Porcia (16.45), Sporting Club Udine-Muggia (18.30), Palmanova-Sgt B (18, scuola Carducci di Udine). Bam femminile: girone azzurro Casarsa-Concordia (17); girone bianco Fogliano-Codroipese (16), Sem Estetica Udine-Rimaco Trieste (16.30).

PALLAVOLO

B2: Rast Imsa Gorizia-Tridentum Trento (20.30), B§F Futura Cordenons-Volley Ball Udine (20.45), Polazzo Vicenza-San Vito (21). C: Rigutti-Ferro Alluminio (19.30 Volta), Buia-Mossa (20.30), Volley Club Trieste-Al Cavallino (20.30 via della Valle 3), Villesse-Sloga (21), Reana-Porcia (20.30), Prata-Faedis (18.30). D: Pallavolo Altura-Olympia (18 Don Milani), Tmedia Gorizia-Tnt Volley Trieste (20.30), Nas Prapor-Kulo§Kamicia (20.30), Il Pozzo-Arteni (20.30), Cordenons-Volley Ball Udine (18). B2 femminile: Sangiorgina-Trento Volley (20.30), Codognè-Torriana Gradisca (20.30). C femminile: Monfalcone-Lucinico§Farra (20), Talmassons-Pca Pordenone (20), Cervignano-Biesse Triveneto (20.30), Manzano-Piusprint Sport (20.30), Dlf Udine-Tarcento (20), Martignacco-Banca di Cividale Gorizia (20.30). D femminile: Porcia-Alabarda (18), Gonars-Reana (19.30), Atomat Udine-Kmecka Banka (17), Roveredo-Il Pozzo (20.30), Pordenone-Delfino Verde (19), Oroclima-Staranzano (18 scuola Suvich).

PALLAMANO

A1: Conversano-Pallamano Trieste (18.30). B: Pallamano Trieste-Cus Venezia (18.30 Chiarbola), Paese-Alabarda (18). Under 15: Aidussina-Pallamano Trieste. Cadetti: Aidussina-Pallamano Trieste. Ragazzi 1993: Pallamano Trieste-Sesana (15 Chiarbola). Ragazzi 1992: Pallamano Trieste-Sesana (16 Chiarbola).

HOCKEY IN LINE

Serie A2: Edera-Milano 24 (20 via Boegan), Lodi-Gorizia (21).

BOCCE

Serie A1: Portuale-Maranese (14.30 Ervatti - Prosecco).

TENNIS

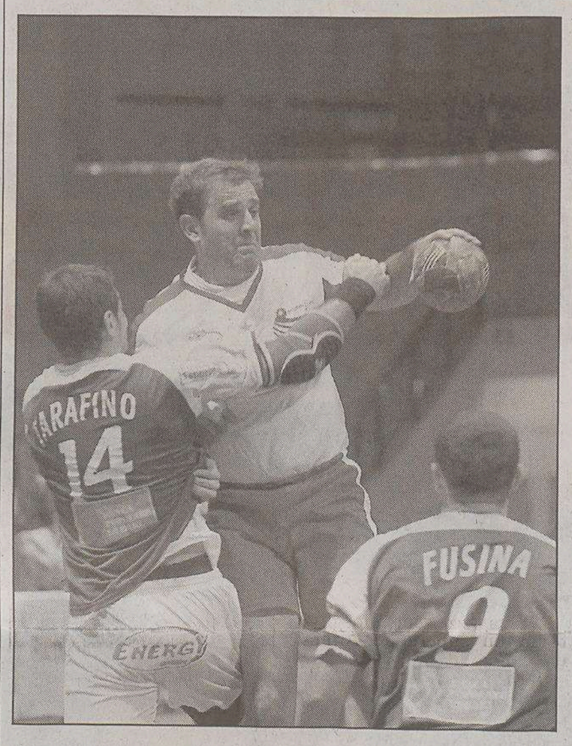
Grignano Cup per i quarta categoria: Grignano B-Triestino B nel pomeriggio.

PALLAMANO

Questa sera la partita di ritorno sul difficile campo dei campioni d'Italia a Conversano

Trieste cerca il colpo grosso

La formazione di Ivandjia al completo punta su Djukanovic



Il terzino Novokmet finalmente rientra. (Foto Lasorte)

TRIESTE Sul campo dei campioni d'Italia per cercare il colpaccio. Contro Conversano, PalaSan Giacomo ore 19, arbitri Alperan e Scevola, la Pallamano Trieste prova a stupire il campionato alla ricerca di un risultato positivo che sarebbe determinante nella rincorsa alla poule scudetto in programma da marzo. Contro una squadra imbattuta che finora ha raccolto sette vittorie su altrettanti incontri e che lo scorso 20 novembre passò a Chiarbola aprendo la mini crisi biancorossa, la formazione di Silvio Ivandjia arriva con il morale alto e in buone condizioni di forma. Finalmente al completo dopo gli infortuni che l'hanno privata per un paio di gare di due pedine importanti come il pivot Anusic e il terzino Novokmet, Trieste può finalmente schierare sul campo tutto il suo potenziale e valutare quanto l'inserimento del centrale montenegrino Djukanovic potrà incidere nei prossimi mesi sui meccanismi della squadra. Su Anusic, che si è allenato a pieno regime sia giovedì sia ieri nessun dubbio, qualche perplessità solamente per Novokmet il quale, nell'ora e mezza di allenamento disputata dalla squadra sul campo di Noci (40 chilometri da Conversano), ha dato concreti segni di ripresa ma non ha voluto forzare per evitare problemi. Il gomito del terzino serbo sembra comunque sulla via della completa guarigione anche se per sciogliere definitivamente le riserve circa un suo possibile impiego bisognerà attendere il riscaldamento pre partita di questa sera.

Aldilà del risultato della gara, certamente importante ma in caso di sconfitta non decisivo per la classifica considerando le due giornate di campionato che restano ancora da giocare, la sfida di questa sera assume una valenza particolare dal punto di vista psicologico. Conversano, partita da favorita in questo campionato, sta rispettando i pronostici della vigilia ed è l'unica formazione imbattuta nei due gironi. Vincere sul campo dei campioni d'Italia, dimostrare di aver superato la crisi ed essere tornata competitiva in chiave scudetto rappresenterebbe per Trieste una prova di forza importante. Per acquisire fiducia ma, soprattutto, per mettere in allarme un'avversaria che dalla fine della prima fase all'inizio della poule scudetto in programma da marzo avrebbe due mesi di tempo per interrogarsi sul suo futuro e valutare il suo potenziale in ottica scudetto..

Programma della terza giornata di ritorno: Ascoli-Bologna, Conversano-Pallamano Trieste, LG Serfina Gaeta-Forst Bressanone.

Classifica: Conversano 21, Pallamano Trieste 13, Bologna 12, Forst Bressanone 10, LG Serfina Gaeta 3, Ascoli 0.

lo.ga.

BOCCE

Exploit contro il Quadrifoglio brindisi sul campo di Prosecco

TRIESTE Questa volta le bottiglie sono uscite dal frigorifero numerose: la capolista Quadrifoglio ha subito la prima sconfitta per merito dell'ultima in classifica, il Portuale. A Prosecco c'è stata battaglia fino all'ultimo secondo. I triestini, scesi in campo determinati e, sostenuti dal grande tifo, hanno messo subito in difficoltà lo squadrone friulano. Splendidi Brattoni e Trentin incamerano i primi due punti nella coppia, molto bene la terna con Sibelja (magistrale), Ranieri e Balos che li seguono a ruota e peccato per Smith nel Pto, anche se ottima tutta la sua prestazione, che ha in mano la bocciata per pareggiare: ma la sbaglia. Nelle prove rapide, punto di forza della Quadrifoglio, Braida e Buzzai si scatenano in staffetta e chiudono con un ottimo 41 a 39 e ancora grande Omar Braida nel tiro rapido dove strappa un pari trenta al fortissimo Marco Mezzarobba. Nel tiro tecnico Balos trova sulla sua strada un campione della specialità, Simone Ziraldo, e non c'è niente da fare.

Scendono in campo i quattro tradizionali, bisogna vincerne due e le scelte tattiche sono azzeccate. Taddeo non riesce a contrastare capitan Monaco, Buzzai disputa un individuale di buona levatura contro il fortissimo Tapaccino ma si deve arrendere. Nelle altre due corsie si soffre, il tifo è alle stelle, suona la sirena, la coppia Balos-Ranieri chiude sul 10-5 nonostante il disperato tentativo di Ziraldo sul pallino, la terna Brattoni, Smith e Trentin è sotto ma piazza le ultime tre bocce e vince 12-11.

I risultati completi della quarta giornata di ritorno: **Girone E:** Pedaverna-Pontese 8-12, Snua-San Daniele 3-17, Noventa-Fortitudo 14-6. La classifica: Pontese punti 18, San Daniele 16, Noventa 10, Snua 7, Pedavena 2 e Fortitudo 1. **Girone F:** Maranese-Rivignano 9-11, Portuale-Quadrifoglio 11-9, Cornudese-Chiesanuova 17-3. Classifica: Quadrifoglio 15, Rivignano 10, Cornudese 9, Maranese e Portuale 7, Chiesa Nuova 5.

Aldo Iacobini

VOLLEY

Prima divisione, Cus, Breg e Sloga sgomitano. Under 18: il Rigutti A si porta in testa alla classifica

Tre squadre in vetta dopo due giornate

TRIESTE Ancora tre squadre in vetta alla prima divisione maschile di volley dopo la seconda giornata: il Cus, trascinato dall'opposto Barbirato, il Breg dei nuovi innesti Iozza e Drassich e la sorpresa Sloga. Insegue ad un punto il Buffet Toni da Mariano, il cui obiettivo dichiarato è la promozione in serie D. Nel settore femminile, conferme dalla coppia capolista Cus-Sloga ma Volley Club e Breg non mollano il colpo: per tutte le prime quattro arrivano successi per 3-0.

Prima divisione maschile - 2a giornata: Rigutti-Cus Trieste 0-3 (14-25, 15-25, 17-25); Buffet Toni da Mariano-Triestina Volley 3-1 (26-24, 25-18, 15-25, 25-16); Copernico-Beach City 3-0 (25-17, 25-18, 25-22); Imp. Cuk Breg-Sokol 3-0 (25-18, 25-21, 25-23); Sloga Global Spedizioni-Volley Club Ts 3-0 (25-7, 25-13, 25-19). Classifica: Breg, Cus e Sloga Global Spedizioni 6, Buffet Toni da Mariano 5, Copernico 4, Sokol 2, Beach City 1, Rigutti, Triestina Volley e Volley Club Ts 0.

Prima divisione femminile - 4a giornata: Alta Rubinetteria Breg-S. Andrea S. Vito 3-0 (25-19, 25-13, 25-19); Cus Trieste-Poggi 2000 3-0 (25-12, 25-14, 25-21); Helvetius Bor-Delfino Verde Panauto 1-3 (12-25, 25-15, 9-25, 19-25); Volley Club Ts-Kontovel Graphart 3-0 (25-12, 25-12, 25-12); Sloga Veto-Sgt 3-0 (25-13, 25-13, 25-14). Classifica: Cus Trieste e Sloga Veto 12, Volley Club Trieste 9, Breg Alta Rubinetteria 8, Delfino Verde Panauto 6, Kontovel Graphart e Bor Helvetius 4, S. Andrea S. Vito 3, Poggi 2000 2, Sgt 0.

ma. un.

TRIESTE Nell'under 18 maschile provinciale il Rigutti A aggancia in vetta lo Sloga A, approfittando del turno di riposo dei biancorossi. Tra le ragazze under 17, il Breg torna in testa al girone A grazie al successo sul Rigutti e alla sconfitta dello Sloga con la Libertas. Nel girone B il Kontovel vince la sfida per il secondo posto utile alla qualificazione contro la Virtus, rimontando due set di svantaggio. Nel quinto parziale, vibranti proteste del pubblico ospite per tre evidenti errori arbitrali ai danni delle giovani di Norbedo.

Under 18 maschile - 8a g.: Delfino Verde B-Rigutti B 3-0 (25-0, 25-0, 25-0); Sloga B-Delfino Verde A 3-2 (16-25, 25-23, 25-16, 22-25, 16-14); Rigutti A-Volley Club Ts 3-0 (25-14, 25-12, 25-17); riposa Sloga A Agrimpex. Classifica: Agrimpex Sloga A e Rigutti A 18, Delfino Verde A e Delfino Verde B 11, Sloga B 8, Volley Club Ts 4, Rigutti B 2.

Under 17 femminile - Girone A - 9a g.: Parchetti di Toro-Delfino Verde Panauto C si gioca il 12/12; Sloga-Libertas 2-3 (23-25, 21-25, 25-7, 25-14, 12-15); Breg Wartsila-Rigutti 3-1 (25-18, 27-25, 20-25, 25-22); riposa Delfino Verde Panauto A. Classifica: Breg Wartsila 21, Sloga 19, Libertas 14, Rigutti 12, Parchetti di Toro* 9, Delfino Verde C* 2, Delfino Verde A 1. (* = una partita da recuperare)

Girone B - 8a g.: Mr. Olimpia Virtus-S. Andrea S. Vito A 3-0 (25-13, 25-14, 25-20); Bor-Delfino Verde B 0-3 (3-25, 8-25, 10-25); Kontovel Graphart-Oma 3-0 (25-10, 25-19, 26-24). Anticipo 9a g.: Kontovel Graphart-Mr. Olimpia Virtus 3-2 (22-25, 19-25, 25-15, 25-23, 15-11). Classifica: Delfino Verde B 22, Kontovel Graphart** 20, Mr. Olimpia Virtus** 18, Oma 12, S. Andrea S. Vito A 3, Bor 0. (** = una partita in più)

IPPICA

Estella Jet, Edologal e Egoist con i motori a mille nel memorial Benvenuti

TRIESTE Un altro ippico militante (proprietario e gentleman) viene ricordato oggi a Montebello. Ettore Benvenuti, la Scuderia Miramare e i trottatori che si sono battuti sotto questa insegna, rispunteranno per un giorno nelle menti degli appassionati meno giovani, e sarà proprio il Premio Ettore Benvenuti a fungere da clou. Trattasi di un miglio riservato ai puledri di 3 anni che vedrà sei rappresentanti della generazione 2001 confrontarsi, anche se soltanto la metà sembra in grado di potersi disputare il risultato pieno.

Egoist, Edologal e Estella Jet, infatti, chiudono piuttosto nettamente l'ospite Equinozio Bro, nonché Ely de Gleris e Enso Bi, pertanto si tratterà di una partita a tre, fra l'altro molto equilibrata. Egoist, alla corda, cercherà di far valere la punta iniziale per contrastare Estella Jet che andrà sicuramente in caccia della pole position. Se gli allievi di Vecchione e Toivanen conteranno sulla loro spontaneità per gettare le basi per un eventuale primo piano, il passista Edologal punterà le proprie «fiche» sulla proverbiale risalita al largo che ha contraddistinto finora i suoi apprezzati percorsi. Sta attraversando momento di fulgida vena il giovane di Romanelli, e il suo «speed» potrà mettere in ambasce i due riconosciuti rivali.

Corsa aperta alle «chance» di questo terzetto, e possibilità che vanno equamente distribuite. Siamo per Estella Jet, Edologal e Egoist nell'ordine, ma è, questa, sensazione che la pista potrebbe benissimo contraddire.

Il via alle 16 con una prova riservata ai 2 anni. Piace Flirt Grif, subito dopo si segnala Fantastico Matto, mentre Fangio va ricordato come pilota ma potrebbe presentarsi con un motore efficace

Gran qualità nella volata con i 4 anni protagonisti. Dragone K Jet e Dolga du Kras promettono scintille e si giocheranno la vittoria, mentre per Dingo de Gloria, Dollina e Dolce Vita Bi (buona l'ultima), il compito si presenta più difficile.

Due le corse riservate ai «gentlemen». Nella prima, (ma anche nella seconda) va di scena l'infinito duello fra Zaccaria e Raspante, in lotta per la conquista del titolo nazionale della categoria. Vialli Om = Cannone Effe dovranno comunque vedersela con l'immarcescibile Uligiste Sanb, mentre nella seconda, fra Elton John Db e Eschilogal, forse il secondo (pur con una sistemazione non semplice) potrebbe alla fine prevalere.

Da seguire Beef e Didieffe (Concerto Gec è la sorpresa) nella «reclamare» per anziani, mentre in Categoria G, sul doppio chilometro Camelot (pur in momento non proprio esaltante) dovrebbe poter rendere un nastro a Don Antò e Amethyst Lg. Chiusura con i 3 anni, miglio che Ellen Rv, una «Kramer Boy» di Toivanen, difficilmente si lascerà sfuggire, avendo da battere Epcot Cristal, Elendil e Exciting Bi, tutti alla sua portata.

Mario Germani

I nostri favoriti.
Premio Lebole: Flirt Grif, Fantastico Matto, Fangio.
Premio Ettore Benvenuti: Estella Jet, Edologal, Egoist.
Premio Vuttera: Dragone K Jet, Dolga du Kras, Dolce Vita Bi.
Premio Scuderia Miramare: Vialli Om, Cannone Effe, Uligiste Sanb.
Premio Umanista: Beef, Didieffe, Concerto Gec.
Premio Forme Line: Camelot, Don Antò, Amethyst Lg.
Premio Grafologia: Eschilogal, Elton John Db, Enduring.
Premio Gareggiatrice: Ellen Rv, Elendil, Epcot Cristal.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 50

1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
Corsa +		2-16-5

TRIS

Custer prepara le difese

BOLOGNA Tris di fine settimana all'Arcoveggio bolognese. Un handicap su tre nastri, distanza il doppio chilometro, propone la fuga dei cavalli allo start, con Custer in grado di difendersi dagli assalti dei penalizzati. Potrebbe risultare l'idea giusta quella che fa dell'allievo di Congiu il preferito in un consesso invero equilibratissimo.

Premio Gruppo di Giansante Hotels, euro 22.660 metri, 2060=2100. **A metri 2060:** 1) Dragoncello Pl (F. Madonia); 2) Balengo di Re (S. Valentino); 3) Vasilkov (A. Vitagliano); 4) Bersoker (R. Benedetti); 5) Crown Dvs (S. Mattera jr.); 6) Budrio Gf (P. Baldi); 7) Custer (B. Congiu); 8) Bacon (S. Capenti); 9) Ayrton Cobra (G. D'Ambruoso); 10) Creta Stars (L. Orlandi).

A metri 2080: 11) Zelk Sol (A. Gocciadoro); 12) Buondi Mn (M. Annunziata); 13) Direct speed (L. Valentini); 14) Berenice d'Ete (C. Reggiani); 15) Arkansas Om. (M. Monti); 16) Avion du Kras (F. Ciulla); 17) Hanna Heat (M. Brevini); 18) Vai di Jesolo (L. Bechicchi); 19) Bombay (A. Bavaresi).

A metri 2100: 20) Alvarez Bi (S. Mollo); 21) Lovgardens Wilma (P. Valentini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Cyster. 15) Arkansas Om. 21) Lovgardens Wilma.** Aggiunte sistemistiche: **3) Vasilkov. 20) Alvarez Bi. 17) Hanna Beat.**

ger.

A Tordivalle la combinazione vincente 19-11-12 ha reso ai 2075 vincitori 531,73 euro.

APERTURA STRAORDINARIA 12 DICEMBRE

CON DELLE OFFERTE COSÍ È GIÁ NATALE!

ROASTBEEF a FETTE di Bovino Adulto

al kg **€ 10,89**

Banane Sfuse

al kg **€ 0,50**

Formaggio Duro da Grattugia Confezionato

al kg **€ 5,40**

Spumante Brut Riserva CESARINI SFORZA
ml 750

€ 4,99

Pandoro Verona o Panettone Milano MELEGATTI
gr 900

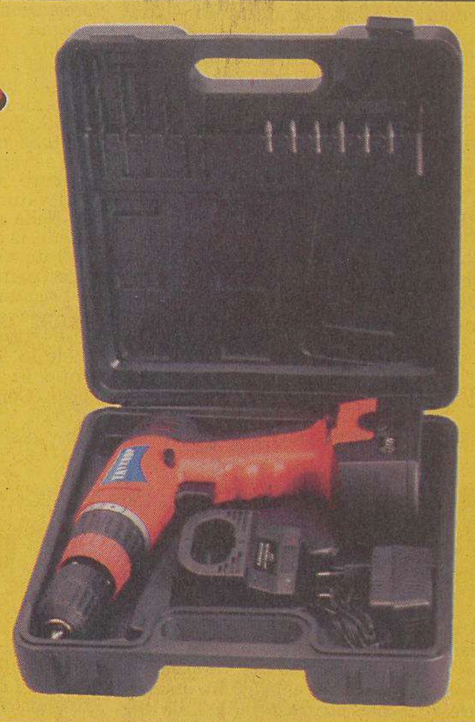
al kg **€ 2,50**

ED INOLTRE SOLO DA EUROSPAR...

SCONTO 20% SU TUTTO L'ADDOBBO NATALIZIO 2004*

Trapano Avvitatore WALEX
ricaricabile, batteria 12W, percussione + valigetta con carica batteria + 6 inserti per avvitare + 6 punte per forare

€ 14,90



*GLI ARTICOLI SONO IN OFFERTA SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO

DESPAR EUROSPAR

DESPAR: UDINE via Tiepolo angolo Montegrappa • FIUMICELLO via Biagio Marin • MONFALCONE via Garibaldi • MUGGIA via della Luna • TRIESTE via Fabio Severo - via Combi - viale D'Annunzio
EUROSPAR: UDINE via Del Bon - via Forze Armate - via Leonardo da Vinci - viale delle Ferriere • BUIA S.P. Osovana • CERVIGNANO DEL FRIULI via Garibaldi • CIVIDALE DEL FRIULI via Peribola • CODROIPO viale Venezia • GEMONA DEL FRIULI via Dante • GRADO via Venezia Giulia (Valle Goppion) • LATISANA via della Stazione • LUCINICO via Udine • MANZANO via P. Zorutti • PORDENONE via Stradelle • REMANZACCO via San Martino • S. DANIELE DEL FRIULI viale Venezia • S. GIORGIO DI NOGARO Zona Ind.le Aussa Corno • SOTTOSELVA via Natisone • TOLMEZZO via Paluzza • TRIESTE via Dei Leo

TROVERETE IL CALENDARIO DELLE APERTURE STRAORDINARIE ESPOSTO ALL'ENTRATA DEI NOSTRI NEGOZI.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI, SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.